



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6

DEL 7 FEBBRAIO 2024



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 24 gennaio 2024, n. 524

Decreto di nomina del Responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, con conseguente attribuzione di funzioni.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2024, n. 011/Pres.

LR 5/2010, art. 10 - Ricostituzione del Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta per la XIII legislatura.

pag. **10**

Decreto del Direttore generale 24 gennaio 2024, n. 2595

Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato in data 4 dicembre 2023 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 8 unità di categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, da assegnare alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'Amministrazione regionale: nomina Commissione giudicatrice.

pag. **11**

Decreto del Direttore generale 29 gennaio 2024, n. 3289

Legge 68/1999 - Avviamento a selezione di n. 10 unità di personale con disabilità da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: nomina Commissione giudicatrice.

pag. **13**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 gennaio 2024, n. 2612

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di San Vito al Tagliamento catasto terreni foglio 32 mappali 584-585-586-587-588 di complessivi mq 1594.

pag. **14**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 gennaio 2024, n. 2613

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Rivignano Teor, sez. Rivignano, catasto terreni foglio 17, mappale 474 di mq. 955 e foglio 17, mappale 475 di mq 1.011.

pag. **16**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 gennaio 2024, n. 2670

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Aviano, catasto fabbricati sez. A, fg. 39, mapp. 1811 sub.\ cat. C7.

pag. 17

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 gennaio 2024, n. 2452

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Suddivisione per annualità delle risorse per programma specifico. Modifiche al decreto 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i.

pag. 19

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 gennaio 2024, n. 2453

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - Scadenza 15 gennaio 2024 ore 17.00.

pag. 22

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 gennaio 2024, n. 2643

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Formil - Formazione individualizzata. Approvazione operazioni Formil presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024.

pag. 27

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 gennaio 2024, n. 3140

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024.

pag. 33

Decreto del Direttore del Servizio geologico 22 gennaio 2024, n. 2211 /GRFVG. (Estratto)

OCDPC n. 558/2018. OCDPC n. 837/2022. Intervento denominato "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Tribil superiore" nel Comune di Grimacco. Cod. intervento VAIA: D21-amb-0918 - CUP: J87H21000330001.

pag. 38

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 23 gennaio 2024, n. 2494/GRFVG. Fascicolo ALP-EN/ELR/2325.1. (Estratto)

Art. 12 LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto, compresi l'impiantistica e i manufatti a essi funzionali, sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) e Corno di Rosazzo (UD). Proponente: EW energy service Srl. N. pratica: ALP-EN/ELR/2325.1.

pag. 40

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 gennaio 2024, n. 379. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208; LR 34/2017 - Bertolo Srl - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Valvasone Arzene (PN), località Casatte - Gestione post operativa del lotto 2 della discarica di cui al decreto n. 38741/GRFVG del 24 agosto 2023 - Proroga del termine per la presentazione dello studio idrogeologico.

pag. 40

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 gennaio 2024, n. 1691. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Lorenzon F.Ili Srl - Rinnovo con modifiche ed aggiornamento al DM 152/2022 dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, località Villotte.

pag. **41**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 81

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della Cooperativa “In Nomine Patris Società cooperativa a responsabilità limitata” con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

pag. **41**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 82

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della “Società cooperativa Edilizia Maigiu” con sede in Duino-Aurisina, senza nomina di Commissario liquidatore.

pag. **42**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 83

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa “Alea Società cooperativa a responsabilità limitata” con sede in Cividale del Friuli, con nomina del Commissario liquidatore.

pag. **43**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 93

LR 23/2002 (Sabatini FVG), art. 6, comma 49. Riapertura dal 30 gennaio 2024 del termine di presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante ai sensi del Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario.

pag. **47**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 94

PR FESR 2021-2027. Bando A2.1.1 “Progetti di investimento digitale nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione” (Bando per gli aiuti per gli investimenti digitali). Approvazione.

pag. **48**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 103

LR 13/2018, art. 46. Interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena. Approvazione Avviso.

pag. **116**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 105

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 “Pianura Isontina”. Modifica parziale della DGR 852/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 15 “Pianura Isontina”.

pag. **122**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 106

LR 6/2008, art. 32, comma 1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle Riserve di caccia. Annata venatoria 2024/2025.

pag. **126**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 108

Caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché dei limiti massimi di costo per la realizzazione in Regione, su uno o più appezzamenti ciascuno di estensione minima pari ad un ettaro, di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per le colture a pieno campo e per i frutteti. Approvazione.

pag. **127**

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 109

Direttiva 92/43/CEE art. 4, DPR 357/97 art. 3 e LR 7/2008, art. 7. Individuazione di 22 SIC/ZSC di tipo B in siti di tipo C (SIC/ZSC e ZPS).

pag. **129****Deliberazione** della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 110

PS PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia. Adozione.

pag. **132****Deliberazione** della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 111

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2 componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche.

pag. **180****Deliberazione** della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 132

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 38. Tipologia d'intervento a2.2.1, "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata". Approvazione.

pag. **205****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria alla ditta Center Srl.

pag. **242****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Magù hospitality sbarl e di concessione alla ditta Az. agr. Tomasi Silvia.

pag. **242****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Mulin Rosè Società semplice agricola.

pag. **242****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **243****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **243****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **243**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **244**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **244**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **245**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **245**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **246**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **246**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 01/COMP/2023. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 14 novembre 2023 e successiva correzione di errore materiale dd. 16 gennaio 2024.

pag. **249**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 06/COMP/2022. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

pag. **254**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 02/COMP/2021. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

pag. **257**

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 26 gennaio 2024, n. 3055 - Rettifica

PR FESR 2021-2027 - Bando A2.1.1 - "Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese" (Bando per gli aiuti per gli investimenti digitali) - Adozione di rettifiche delle disposizioni di natura operativa attinenti al bando.

pag. **260**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio n. 2/2024 Reg. Priv. ed asservimento per pubblica utilità su terreni privati per lavori di rifacimento e messa in sicurezza tratto rete di adduzione a servizio del villaggio Braida in Comune di Comeglians (UD) - (Estratto).

pag. **262**

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **265**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 58 al PRGC.

pag. **265**

Comune di Rigolato (UD)

Decreto n. 72/2024 di data 23 gennaio 2024 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino transitabilità strada per la località Piani di Vas (codice intervento D21-rigol-2226) Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

pag. **266**

Comune di Rigolato (UD)

Decreto n. 73/2024 di data 23 gennaio 2024 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino transitabilità strada per la località Piani di Vas (codice intervento D21-rigol-2226) Ordinanza di deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n.327).

pag. **269**

Comune di Tarcento (UD)

Decreto di asservimento definitivo n. 1 del 22 gennaio 2024 (art. 20, commi 11, 23 e 24 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.) - Lavori di "LR n. 68/1982 e n. 11/2015. Intervento di consolidamento del versante in località Coia" - CUP: J76J15000400002.

pag. **272**

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Intervento per la sistemazione idraulica del territorio a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal "Sistema delle Lavie" (Commissa 1052). Decreto 52/24/1052/ESP (Estratto).

pag. **274**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 523 del 18 gennaio 2024. Decreto di nomina del Direttore dei lavori per la realizzazione dei lavori "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro". CUP I31B07000200005.

pag. **280**

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Neuroradiologia.

pag. **282**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico a tempo indeterminato - disciplina: gastroenterologia.

pag. **290**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (scadenza bando: 6 settembre 2023).

pag. **304**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area di supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato etico (scadenza bando: 6 settembre 2023).

pag. **304**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_6_1_DPR_1_524_1_TESTO_006

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 24 gennaio 2024, n. 524

Decreto di nomina del Responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, con conseguente attribuzione di funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;

che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'OPCM n. 3702/2008;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. I, comma I, lettera a) dell'OPCM n. 3702/2008, prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino - Villesse, ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;

che l'art. I, comma I, lettera b) dell'OPCM n. 3702/2008, prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale Quarto d'Altino Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra S.p.A. Autovie Venete e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, comprendenti gli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, fino al per-

manere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, precisava di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 363 del 13 febbraio 2018, ha nominato il dott. Aldo Berti, Direttore della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione della S.p.A. Autovie Venete, quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, avvalendosi delle prestazioni del medesimo ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

che il vigente contratto per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato è stato sottoscritto il 28 aprile 2023 (CUP: I31B07000170005 - I71B07000170005 - I81B07000280005 - I41B08000240005 - I11B07000180005 - I61B07000360005 - I31B07000200005 - I41B07000150005 - I11B08000100005 - I51B06000390002 - J24E16000050002. CIG: 96363821FE);

che, in virtù di quanto stabilito dall'art. 226, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 alla data di entrata in vigore del codice D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso;

che, con la nota assunta al prot. Commissario E/312 del 24 gennaio 2024, il Direttore generale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha comunicato al Commissario delegato che il Direttore della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione dott. Aldo Berti ha cessato in data 31 dicembre 2023 per quiescenza il rapporto di lavoro con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e che, a partire dal 1° gennaio 2024, il ruolo di Direttore della direzione Personale ed Organizzazione è stato assunto dalla dott.ssa Maria Grimaldi;

che, con la nota assunta al prot. Commissario E/312 del 24 gennaio 2024, il Direttore generale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., al fine di consentire l'operatività della funzione del personale nell'ambito della struttura commissariale, ha manifestato la necessità che il Commissario delegato proceda alla nomina del Responsabile Unico del Progetto per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, appaltato dallo stesso Commissario delegato;

che, con riferimento al servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, attualmente in corso, risulta indispensabile procedere alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;

che il Commissario delegato non ha dipendenti e si avvale del personale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per gli affidamenti di propria competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

che la dott.ssa Maria Grimaldi è dirigente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;

che la dott.ssa Maria Grimaldi riveste il ruolo di Direttore della direzione Personale ed Organizzazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e possiede quindi l'esperienza, i titoli, le competenze e le qualità professionali per svolgere con efficacia la funzione di Responsabile Unico del Progetto dell'affidamento in argomento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la dott.ssa Maria Grimaldi, nata a Udine, il 22 giugno 1958, C.F. GRMMRA58H62L483Y, quale Responsabile Unico del Progetto, per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato in corso di esecuzione, nonché di tutti gli altri procedimenti in essere e futuri ad esso correlati e/o necessari per garantire l'operatività della funzione del personale nell'ambito della struttura commissariale, avvalendosi delle prestazioni della medesima ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1 bis dell'OPCM n. 3702/2008;

2. di attribuire al suddetto Responsabile Unico del Progetto ogni funzione prevista dalle norme vigenti, ivi comprese quelle relative all'istruttoria, all'avvio ed alla definizione dei procedimenti, laddove non sia-

no espressamente attribuite ad altri;

3. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a svolgere tutte le funzioni di Amministrazione Aggiudicatrice e Stazione Appaltante per le fasi di programmazione, progettazione, scelta del contraente ed esecuzione di tutti i procedimenti di forniture e servizi necessari per garantire l'operatività della funzione del personale nell'ambito della struttura commissariale, di importo inferiore alle soglie di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 50 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per forniture e servizi, ivi inclusa la sottoscrizione degli atti di gara e di quelli contrattuali;

4. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a provvedere all'adozione di autorizzazioni al pagamento di documenti passivi relativi a procedimenti di cui è Responsabile Unico del Progetto, da emettere a carico della Concessionaria Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., entro i limiti delle somme messe a disposizione nei quadri economici delle opere, come previsto dall'art. 6, comma I, dell'OPCM n. 3702/2008;

5. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a nominare, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il direttore dell'esecuzione e gli eventuali assistenti del direttore dell'esecuzione per gli appalti di forniture e servizi di cui è Responsabile Unico del Progetto;

6. di affidare al Responsabile Unico del Progetto il compito di provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività, atto, comunque connessi ai poteri delegati, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto nei confronti di terzi, ivi compresi enti, autorità, ed altri tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

7. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a sottoscrivere gli atti di distacco dei dipendenti della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per conto del Commissario delegato, nonché di porre in essere, in coordinamento con il delegato funzionale del datore di lavoro, nominato con Decreto del Commissario delegato n. 519 del 9 novembre 2023, e con il Responsabile Unico del Procedimento delle opere, nominato con Decreto del Commissario delegato n. 451 del 6 settembre 2021 e da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, ogni azione utile ad assicurare l'operatività della funzione del personale nell'ambito della struttura commissariale;

8. di disporre che il Responsabile Unico del Progetto svolga i propri compiti con il supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e, per l'effetto, con il supporto dei dipendenti della stessa inquadrati nella funzione Personale ed Organizzazione, anche attraverso la delega di funzioni;

9. di disporre che il Responsabile Unico del Progetto dia attuazione a quanto previsto nel Protocollo di Legalità tra le Prefetture - UU.TT.G. di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e Treviso ed il Commissario Delegato sottoscritto in data 12 maggio 2009;

10. di stabilire che, in merito alle deleghe conferite ed all'attività svolta, il Responsabile Unico del Progetto sia tenuto a predisporre report di cadenza semestrale, da presentare al Commissario delegato per il tramite dei Soggetti Attuatori;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

24_6_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2024, n. 011/Pres.

LR 5/2010, art. 10 - Ricostituzione del Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta per la XIII legislatura.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia), e in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, in base al quale sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese;

- l'articolo 10, il quale al comma 1 stabilisce che "È istituito, presso la struttura competente in materia

di dialetti di origine veneta, il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 2." (nel prosieguo, anche, "Comitato");

RILEVATO che, secondo quanto previsto dal comma 3 del succitato articolo 10, il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, ed è composto da:

- a) l'assessore regionale competente in materia di dialetti di origine veneta o suo delegato;
- b) il direttore della struttura competente in materia di dialetti di origine veneta o suo delegato;
- c) due esperti in dialetti e loro sostituti designati rispettivamente dall'Università degli studi di Trieste e dall'Università degli studi di Udine;
- d) tre esperti rappresentanti delle realtà culturali che realizzano le finalità della presente legge, nominati dal Consiglio regionale con voto limitato;

RILEVATO, altresì, che, in base al comma 4 del medesimo articolo 10, "Il Comitato dura in carica per la legislatura. I componenti possono essere rieletti.";

PRESO ATTO che il mandato del Comitato nominato con proprio decreto n. 072/Pres. dell'8 maggio 2020 è scaduto;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 19 gennaio 2024;

DECRETA

1. È ricostituito il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta per la durata della XIII Legislatura, così composto:

- dall'Assessore regionale competente in materia di dialetti di origine veneta o suo delegato;
- dal Direttore della struttura competente in materia di dialetti di origine veneta o suo delegato;
- dal prof. Paolo Quazzolo e dalla prof.ssa Fabiana Fusco, nonché, quali rispettivi sostituti, dalla prof.ssa Enza Del Tedesco e dal dott. Angelo Variano;
- dai signori Mauro Casasola, Ezio Gentilcore e Leonardo Tognon.

2. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale 5/2010, i componenti del Comitato possono essere rieletti.

3. Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge regionale 5/2010, ai componenti del Comitato spetta il solo rimborso spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

4. I compiti di segreteria sono svolti dal personale della struttura competente in materia di dialetti di origine veneta.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Decreto del Direttore generale 24 gennaio 2024, n. 2595

Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato in data 4 dicembre 2023 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 8 unità di categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, da assegnare alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'Amministrazione regionale: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ai sensi dell'articolo 16 della Legge n.56 del 28 febbraio 1987 ed ai sensi del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", approvato con decreto del Presidente della Regione n.0226/Pres. del 23 dicembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni, volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 8 unità di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, da assegnare alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'amministrazione regionale;

PRESO ATTO che la selezione in oggetto è disciplinata dal succitato Avviso, dal Regolamento di cui al suddetto D.P.Reg. n. 226/2019, nonché dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n.143/Pres. e s.m.i.;

ATTESO che, ai sensi del succitato Regolamento di accesso all'impiego regionale n.143/2007 e s.m.i., la selezione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso sopra citato;

RITENUTO quindi di individuare quali componenti della Commissione:

- l'ing. Mauro PIPAN, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa patenti presso il Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di Presidente;

- Sig. Simone BADAN, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo, coordinatore della struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'amministrazione regionale, con funzioni di componente;

RITENUTO che la dott.ssa Cristina PADOAN, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;

VISTA la nota prot. n. 0003409/24/U dd. 19 gennaio 2024, con cui Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha rilasciato l'autorizzazione ai fini della partecipazione della sunnominata dipendente alla Commissione di cui trattasi;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate, che si intendono integralmente richiamate:

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n.8 unità di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, da assegnare alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'amministrazione regionale:

- l'ing. Mauro PIPAN, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa patenti presso il Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di Presidente;

- Sig. Simone BADAN, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo, coordinatore della struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'amministrazione regionale, con funzioni di componente;

- Cristina PADOAN, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;

- dott.ssa Elisa Valentina FERRARO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Direzione generale, con funzioni di segretario.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C.

3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo

ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011).

4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2024

MILAN

24_6_1_DDC_DIR GEN_3289_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 29 gennaio 2024, n. 3289

Legge 68/1999 - Avviamento a selezione di n. 10 unità di personale con disabilità da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la nota prot. n.662936/GRFVG dd. 2 novembre 2023 del Servizio gestione giuridica del personale, con cui, al fine di adempiere alla copertura della quota d'obbligo di personale con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della L. 68/99, è stato richiesto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia l'avviamento sulle sedi di Trieste e Udine di totali n.10 lavoratori con disabilità nel profilo professionale di "collaboratore amministrativo" - categoria B;

VISTE le note prot. n. 41426/GRFVG dd. 19 gennaio 2024 e n.47744/GRFVG dd. 23 gennaio 2024, con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha dato riscontro alla succitata nota segnalando, rispettivamente, n.5 lavoratori con disabilità per la sede di Udine e n. 5 lavoratori con disabilità, per la sede di Trieste;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, ed, in particolare, l'articolo 32;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n.0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'avviamento a selezione di cui trattasi;

RITENUTO che il dott. Mauro VIGINI, già dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, ora in quiescenza, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale, con funzioni di Presidente;

RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:

- dott. Marco SPIZZAMIGLIO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa "disability manager e punto di ascolto - supporto alla gestione della disabilità e ai casi di disagio lavorativo" all'interno del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale, con funzioni di componente;

- sig.ra Cristina PALUMBO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "responsabile del protocollo e della gestione e conservazione degli archivi cartacei", all'interno del Servizio logistica, protocollo e servizi generali della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di componente;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n.75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35bis del D.Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'avviamento a selezione di n.10 unità di personale con disabilità da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sedi di Trieste e Udine:

- dott. Mauro VIGINI, già dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, ora in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, con funzioni di Presidente;

- dott. Marco SPIZZAMIGLIO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa "disability manager e punto di ascolto - supporto alla gestione della disabilità" e ai casi di disagio lavorativo" all'interno del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale, con funzioni di componente;

- sig.ra Cristina PALUMBO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "responsabile del protocollo e della gestione e conservazione degli archivi cartacei", all'interno del Servizio logistica, protocollo e servizi generali della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di componente;

- sig.ra Raffaella ROTTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione generale;

2. svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione generale;

3. al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011);

4. al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali;

5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 gennaio 2024

MILAN

24_6_1_DDS_DEM_2612_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 gennaio 2024, n. 2612

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di San Vito al Tagliamento catasto terreni foglio 32 mappali 584-585-586-587-588 di complessivi mq 1594.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la

Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza dd. 04/09/2020 pervenuta alla pec n. 15205 dd. 14/09/2020 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi, identificati in Comune di San Vito al Tagliamento, catasto terreni al foglio 32 mappali incensiti;

VISTA la nota prot. 4191 del 26/01/2021 della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quale si stabiliva che i beni suddetti erano privi di funzionalità idraulica e sdemanializzabili ma la sdemanializzazione veniva condizionata alla previa acquisizione al demanio idrico regionale delle particelle catastali corrispondenti all'attuale sedime dell'alveo della Roggia Versa;

CONSIDERATO che l'acquisizione dei suddetti beni al demanio idrico è avvenuta con atto dd. 06/02/2023 numero di Rep. 165590 notaio Pascatti di San Vito al Tagliamento;

VISTA la nota prot. 106603 dd. 22/02/2023 con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla riattivazione della procedura di sdemanializzazione;

VISTO che il Comune di San Vito al Tagliamento, interpellato con nota prot. 106604 del 22/02/2023 ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 non ha manifestato interesse all'acquisizione dei beni in argomento, e ciò nei termini previsti dal regolamento di cui al DPR n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATE la nota pec 178267 dd. 27/03/2023 di determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato, e il successivo aggiornamento prodotto con nota pec 286816 dd. 16/05/2023, prodotte dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio gestione immobili, la determinazione finale del valore del bene oggetto dell'istanza è risultata pari a complessivi € 4.308,00 (quattromilatrecentootto/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l'istante con nota pec n. 405806 dd. 11/07/2023, ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di San Vito al Tagliamento, catasto terreni al foglio 32 mappali incensiti e istanza all'occupazione temporanea;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio demanio n. 33679/GRFVG dd. 18/07/2023 con il quale è autorizzata l'occupazione temporanea nelle more della procedura di sdemanializzazione dei beni demaniali in argomento;

VISTA la DGR n. 1447 del 15/09/23 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di San Vito al Tagliamento, foglio 32, mappali incensiti di circa mq. 1890;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento n. 0057016/2023 prot 2024/PN0000059 dd. 02/01/2024 si è provveduto al censimento dei beni ora identificati al catasto terreni foglio 32 mappali 584-585-586-587-588 di complessivi mq 1594, da sdemanializzare;

RITENUTO opportuno di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio idrico regionale, ed il Servizio Patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- Sono sdemanializzati, secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i., i beni identificati in Comune di San Vito al Tagliamento al catasto terreni foglio 32 mappali 584-585-586-587-588 di complessivi mq 1594 il cui valore è determinato provvisoriamente in € 4.308,00 (quattromilatrecentootto/00) esclusi gli oneri fiscali.

- I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"

- Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

24_6_1_DDS_DEM_2613_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 gennaio 2024, n. 2613

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Rivignano Teor, sez. Rivignano, catasto terreni foglio 17, mappale 474 di mq. 955 e foglio 17, mappale 475 di mq 1.011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza pervenuta alla pec n. 340813 dd. 22/12/2022 per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso, identificato in Comune di Rivignano Teor foglio 17 mappale incensito per complessivi 2.125,00 mq, area parzialmente occupata da opere realizzate da privati;

VISTA la nota prot. 164961 del 21/03/2023 della Direzione centrale difesa dell’ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell’istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 286809 dd. 16/05/2023, è pari a complessivi € 14.371,95 (quattordicimilatrecentosettantuno/95) esclusi gli oneri fiscali;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio demanio n. 27189/GRFVG dd. 09/06/2023 con il quale è autorizzata l’occupazione temporanea del bene demaniale in argomento nelle more della procedura di sdemanializzazione ai privati sigg Paron e Chirico;

PRESO ATTO che l’amministrazione comunale di Rivignano Teor ha richiesto la sdemanializzazione e trasferimento del bene per finalità di pubblico interesse come da deliberazione consiliare n. 25 dd. 14/06/2023, in cui si dichiara che l’area demaniale viene richiesta a titolo gratuito per poter migliorare l’attuale scolo derivante dallo sfioratore fognario posto più a monte, al quale confluiscono le acque di scarico degli insediamenti ubicati lungo via Ippolito Nievo (area nord-orientale del capoluogo), al fine di migliorare la situazione igienico-sanitaria delle aree limitrofe, che insistono a confine della zona artigianale ricompresa nell’ambito del Piano di Lottizzazione “Nuovi insediamenti artigianali”

RICHIAMATO l’articolo 5, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, che prevede, per l’Amministrazione regionale, la facoltà di disporre la cessione gratuita di terreni, edifici, alloggi e locali compresi nel patrimonio disponibile regionale e non utilizzabili per gli scopi indicati dall’articolo 1 della legge regionale 20 gennaio 1971, n. 2, a favore, tra gli altri, di Comuni, purché da parte dei cessionari sia assunto l’obbligo di utilizzare i beni ceduti per finalità di pubblico interesse, nei modi che sono precisati negli atti di cessione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 9 comma 4, del Regolamento sulle sdemanializzazioni di beni del demanio idrico regionale di cui al DPRReg. n. 108 dd. 18.05.2012, “sono a carico del Comune tutti gli adempimenti relativi e conseguenti al trasferimento del bene, nonché gli oneri derivanti”.

PRESO ATTO che:

- ai sensi del precitato articolo 5 della LR 57/1971 il trasferimento dei beni di cui al comma 1 dello stesso articolo avviene con decreto del Direttore competente, previa deliberazione della Giunta regionale;
- ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 5, il decreto di cui al comma 2 ed il relativo verbale di con-

segna costituiscono titolo per la trascrizione immobiliare, l'intavolazione e le volture catastali del diritto di proprietà dei beni trasferiti;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'attuazione del trasferimento a titolo gratuito, in quanto, come indicato nell'istanza, il bene viene richiesto per la realizzazione di un intervento di finalità pubblica ai sensi della LR 57/1971 che consiste nel migliorare l'attuale scolo derivante dallo sfioratore fognario posto più a monte, al quale confluiscono le acque di scarico degli insediamenti ubicati lungo via Ippolito Nievo (area nord-orientale del capoluogo), e la situazione igienico-sanitaria delle aree limitrofe;

RITENUTO sussistenti i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1446 del 15/09/2023 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito previa sdemanializzazione dei beni identificati in Comune di Rivignano Teor, foglio 17, mappale incensito di mq. 2125;

ACCERTATO che con variazione d'ufficio Agenzia delle Entrate Ufficio provinciale del territorio dd 09/01/2024 pratica n. UD0004938, su istanza di parte dd. 04/01/2024, si è provveduto all'identificazione catastale al foglio 17 delle particelle 474 e 475 da sdemanializzare, per complessivi mq. 1.966;

RITENUTO opportuno di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio idrico regionale, ed il Servizio Patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- Sono sdemanializzati, secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i., i beni identificati in Comune di Rivignano Teor, sez. Rivignano, catasto terreni foglio 17 mappale 474 di mq. 955 e foglio 17 mappale 475 di mq. 1.011 il cui valore è determinato provvisoriamente in € 14.371,95 (quattordicimilatrecento-settantuno/95) esclusi gli oneri fiscali;
- I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"
- Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 24 gennaio 2024

PASQUALE

24_6_1_DDS_DEM_2670_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 gennaio 2024, n. 2670

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Aviano, catasto fabbricati sez. A, fg. 39, mapp. 1811 sub.\ cat. C7.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 05/04/2022 per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Aviano, foglio 39, mappale incensito di 179 mq;

VISTA la nota prot. 37421 del 29/06/22, della Direzione centrale difesa dell’ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;

VISTO che il Comune di Aviano, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con note prot. 88309 dd. 04/08/22 e di prot. 111501 dd. 29/08/22, non ha manifestato interesse all’acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPR n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell’istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 97216 dd. 12/08/22, è pari a complessivi € 2.811,00 (duemilaottocento11/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l’istante, in data 18/10/2022 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all’acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Aviano, foglio 39, mappale incensito di 179 mq;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio demanio n. 24635/GRFVG dd. 23/11/2022 con il quale è autorizzata l’occupazione temporanea nelle more della procedura di sdemanializzazione del bene demaniale in argomento;

VISTA la DGR n. 11 del 13/1/2023 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Aviano, foglio 39, mappale incensito di 179 mq;

ACCERTATO che con Tipo mappale prot. 41254.1/2023 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 39 del Comune di Aviano con mappale 1811 di mq. 179 e successivamente con DOCA di prot. 56845.1/2023 dd. 08/11/23 si è costituito al catasto fabbricati al foglio 39 sez.A del Comune di Aviano il mappale 1811 sub./ cat. C;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;

VISTO il DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E’ sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall’art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato al catasto fabbricati in Comune di Aviano, sez.A fg. 39, mapp. 1811 sub./ cat. C7;

2. Il predetto bene sarà intestato a nome di “Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”.

3. Ai sensi dell’articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l’aggiornamento dell’inventario dei beni demaniali di proprietà dell’Amministrazione regionale.

24_6_1_DDS_FORM_2452_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 gennaio 2024, n. 2452

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Suddivisione per annualità delle risorse per programma specifico. Modifiche al decreto 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale la dotazione finanziaria del Programma PiAzZA, di competenza del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, è stata ripartita per annualità e per programma specifico;

PRECISATO che il punto 21.03 della Sezione 8 dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i, prevede la possibilità di una ridefinizione della ripartizione delle risorse tenendo conto dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso e dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

RICHIAMATO il decreto n. 22463/GRFVG del 16 maggio 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2022 e 2023 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI per la gestione dei programmi specifici 1/22, 8/22 e 10/22 del Programma PiAzZA;

VISTA la nota assunta al protocollo della Regione n. GRFVG-GEN-2024-39747-A del 19 gennaio 2024, con la quale l'ATI 2 - FRIULI, per soddisfare il fabbisogno formativo riscontrato, chiede l'utilizzo anticipato delle risorse assegnate all'annualità 2024 del Programma PiAzZA per la gestione del programma specifico 8/22 - Catalogo FPGO_SK;

VISTA la nota assunta al protocollo della Regione n. GRFVG-GEN-2024-43553-A del 22 gennaio 2024, con la quale l'ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, per soddisfare il fabbisogno formativo riscontrato, chiede

l'utilizzo anticipato delle risorse assegnate all'annualità 2024 del Programma PiAZZA per la gestione del programma specifico 8/22 - Catalogo FPGO_SK;

RITENUTO di accogliere le richieste avanzate da ATI 2 - FRIULI e da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

STABILITO di provvedere alla revisione della ripartizione per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate per l'attuazione del programma specifico sopracitato e di modificare l'allegato "A" al decreto 18118/GRFVG/2022, come modificato con decreto n. 22463/GRFVG/2023;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato "A" parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione del programma specifico 8/22 del Programma PiAZZA.

2. Per effetto di quanto all'articolo 1, è approvata la modifica l'allegato "A" parte integrante del decreto n.18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, come modificato con decreto n. 22463/GRFVG del 16 maggio 2023.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato "A" parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 23 gennaio 2024

MARZINOTTO

Allegato "A"

ASSOCIAZIONI TEMPORANEA	PROGRAMMA SPECIFICO	TOTALE DOTAZIONE	2022	2023	2024
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00	831.300,00	831.300,00	1.108.400,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.141.000,00	342.300,00	342.300,00	456.400,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00	46.944,00	46.944,00	62.592,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	4/22 - Tirocini extracurriculari adulti	486.392,00	145.918,00	145.918,00	194.556,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	652.000,00	195.600,00	195.600,00	260.800,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00	146.700,00	146.700,00	195.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.934.000,00	880.200,00	880.200,00	1.173.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00	880.200,00	880.200,00	1.173.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00	391.200,00	391.200,00	521.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00	70.416,00	70.416,00	93.888,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	13/22 - Tirocini extracurriculari giovani	652.000,00	195.600,00	195.600,00	260.800,00
ATI 2 – FRIULI	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00	1.481.175,00	752.625,00	1.489.200,00
ATI 2 – FRIULI	2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.533.000,00	459.900,00	459.900,00	613.200,00
ATI 2 – FRIULI	3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00	63.072,00	63.072,00	84.096,00
ATI 2 – FRIULI	4/22 - Tirocini extracurriculari adulti	653.496,00	196.049,00	196.049,00	261.398,00
ATI 2 – FRIULI	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00	262.800,00	262.800,00	350.400,00
ATI 2 – FRIULI	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00
ATI 2 – FRIULI	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00	197.100,00	197.100,00	262.800,00
ATI 2 – FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.942.000,00	1.582.600,00	2.359.400,00	
ATI 2 – FRIULI	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00	1.568.325,00	796.875,00	1.576.800,00
ATI 2 – FRIULI	11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00	525.600,00	525.600,00	700.800,00
ATI 2 – FRIULI	12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00	94.608,00	94.608,00	126.144,00
ATI 2 – FRIULI	13/22 - Tirocini extracurriculari giovani	876.000,00	262.800,00	262.800,00	350.400,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00	601.800,00	601.800,00	802.400,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - FPGO co-progettati adulti	826.000,00	247.800,00	247.800,00	330.400,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00	33.984,00	33.984,00	45.312,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	4/22 - Tirocini extracurriculari adulti	352.112,00	105.634,00	105.634,00	140.844,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	472.000,00	141.600,00	141.600,00	188.800,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00	106.200,00	106.200,00	141.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.124.000,00	637.200,00	1.486.800,00	
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00	637.200,00	637.200,00	849.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00	283.200,00	283.200,00	377.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00	50.976,00	50.976,00	67.968,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	13/22 - Tirocini extracurriculari giovani	472.000,00	141.600,00	141.600,00	188.800,00
		42.403.500,00			

24_6_1_DDS_FORM_2453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 gennaio 2024, n. 2453

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - Scadenza 15 gennaio 2024 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di

carattere generale e Direttive FPGO_PRO”;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o “Catalogo FPGO_PRO”, la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall’Avviso:

- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 10 delle Direttive FPGO_PRO, che i prototipi FPGO possono consistere in prototipi di orientamento finalizzati all’accompagnamento e tutoraggio;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante “operazioni clone”;

PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità “a sportello” entro le ore 17:00 dell’ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022

- e successivamente, con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l’apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

PRECISATO che, in base al paragrafo 15, capoverso 15.03 della Direttiva FPGO_PRO, qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni prototipo FPGO_PRO presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell’amministrazione regionale, dell’Atto d’obbligo e dell’Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 gennaio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale di valutazione, che sono stati presentati 2 prototipi, dei quali 1 prototipo è stato valutato negativamente e non è approvabile, mentre 1 prototipo è stato valutato positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione di 1 prototipo presentato da ATI 2 - FRIULI relativo al Percorso 2 - Upskilling;

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all’1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).
- 2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 prototipo presentato da ATI 2 - FRIULI relativo al Percorso 2 - Upskilling.
- 3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 gennaio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOPRO_Prototipi
FPGO_PRO UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI PREPARAZIONE MATERIE PRIME E COTTURE BASE	FP2402289401	ATI 2 - FRIULI	2024	13.860,000	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore
-----------	-------------------	--------------------------	-----------

P2-UP_FPGOPRO_Prototi FP2402289402 TECNICHE DI COTTURA E ALLESTIMENTO DELLE PIETANZE AT12 - FRIULI NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

24_6_1_DDS_FORM_2643_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 gennaio 2024, n. 2643

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formil - Formazione individualizzata. Approvazione operazioni Formil presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORMIL - Formazione individualizzata";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che,

l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023

- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che l'UCS 7, riformulata con la DGR n. 1597/2023 viene applicata, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai progetti FORMIL presentati successivamente a tale data;

EVIDENZIATO che le operazioni FORMIL, conformemente alla Direttiva, sono riconducibili a percorsi Upskilling, Reskilling o Lavoro e Inclusione, e sono rivolte a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 3/22 e 12/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20274/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 3/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001080009, e il decreto n. 20266/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001080009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19819/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 3/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001090009, e il decreto n. 19811/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001090009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19582/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 3/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001100009, e il decreto n. 19574/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001100009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	93.888,00	126.144,00	67.968,00	288.000,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	140.832,00	189.216,00	101.952,00	432.000,00
TOTALE						720.000,00

RICHIAMATO il decreto 51098/GRFVG del 7 novembre 2023, con cui sono state approvate le operazioni FORMIL presentate entro le ore 17.00 del 16 ottobre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	93.888,00	126.144,00	67.968,00	288.000,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	140.832,00	181.296,00	88.092,00	410.220,00
TOTALE						698.220,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni FORMIL possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.03 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

PRESO ATTO che è stata presentata 1 operazione;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22467/GRFVG del 16 maggio 2023 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 16 ottobre 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 gennaio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 27.840,00, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, Programma specifico 12/22 Giovani;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	93.888,00	126.144,00	67.968,00	288.000,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	112.992,00	181.296,00	88.092,00	382.380,00
TOTALE						670.380,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FORMIL presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 27.840,00, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, Programma specifico 12/22 Giovani.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	93.888,00	126.144,00	67.968,00	288.000,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	112.992,00	181.296,00	88.092,00	382.380,00
TOTALE						670.380,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 24 gennaio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CLIP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/22 - PIAZZA - Formazione individualizzata giovani	2024/55	15/01/2024 14:17:04	2024/55/0	D24E2001080069	AMMINISTRATORE DI SET	27.840,00	27.840,00
			N.ro operazioni:		1			27.840,00	27.840,00
			Totale N.ro operazioni:		1		Totale con finanziamento:	27.840,00	27.840,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA



24_6_1_DDS_FORM_3140_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 gennaio 2024, n. 3140

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito

del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	291.836,00	392.098,00	211.268,00	895.202,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	391.200,00	525.600,00	278.700,00	1.195.500,00
TOTALE						2.090.702,00

RICHIAMATO il decreto 1791/GRFVG del 18 gennaio 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	278.336,00	375.298,00	202.268,00	855.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	260.284,00	351.800,00	233.700,00	845.784,00
TOTALE						1.701.686,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

PRESO ATTO che sono state presentate 2 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 25 gennaio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che le 2 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi €9.000,00 che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	278.336,00	375.298,00	202.268,00	855.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	260.284,00	342.800,00	233.700,00	836.784,00
TOTALE						1.692.686,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi € 9.000,00 che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	278.336,00	375.298,00	202.268,00	855.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	260.284,00	342.800,00	233.700,00	836.784,00
TOTALE						1.692.686,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 29 gennaio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAZZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CLIP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/45	12/01/2024.102036	2024/45/0	D24E22001120009	Tirocinio in tecnico di laboratorio chimico - D.D.P.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/56	15/01/2024.123521	2024/56/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLE ATTIVITA DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE - V.S.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni :		2			9.000,00	9.000,00
			Totale N.ro operazioni :		2		Totale con finanziamento :	9.000,00	9.000,00

24_6_1_DDS_GEOL_2211_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 22 gennaio 2024, n. 2211 /GRFVG. (Estratto)

OCDPC n. 558/2018. OCDPC n. 837/2022. Intervento denominato "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Tribil superiore" nel Comune di Grimacco. Cod. intervento VAIA: D21-amb-0918 - CUP: J87H21000330001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO - omissis - del DPR n° 327/2001,

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Grimacco con sede in Grimacco, frazione Clodig numero 11 - codice fiscale 00157610309- gli immobili occorsi per l'esecuzione degli interventi di realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Tribil Superiore e identificati come di seguito:

1. Ditta proprietaria: ZUFFERLI Albino (CF ZFFLBN47R02E179W) nato a GRIMACCO (UD) il 02/10/1947 diritto di proprietà per 1/6; ZUFFERLI Alessandro diritto di proprietà per 15/180; ZUFFERLI Barbara (CF ZFFBRR72T67C758C) nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 27/12/1972 diritto di proprietà per 2/180; ZUFFERLI Claudio (CF ZFFCLD54R17E179V) nato a GRIMACCO (UD) il 17/10/1954 diritto di proprietà per 5/180; ZUFFERLI Fiorinda (CF ZFFFND46E42E179E) nata a GRIMACCO (UD) il 02/05/1946 diritto di proprietà per 1/6; ZUFFERLI Giovanni (CF ZFFGNN74C27C758M) nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 27/03/1974 diritto di proprietà per 41/180; ZUFFERLI Giuseppe diritto di Proprietà per 15/180; ZUFFERLI Lino (CF ZFFLNI42D25E179P) nato a GRIMACCO (UD) il 25/04/1942 diritto di proprietà per 1/6; ZUFFERLI Orietta (CF ZFFRTT69P44L483K) nata a UDINE (UD) il 04/09/1969 diritto di proprietà per 2/180; ZUFFERLI Lucia (CF ZFFLCU53H55Z103E) nata in BELGIO (EE) il 15/06/1953 diritto di proprietà per 1/18

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 575- superficie mq 425- natura prato - indennità euro 425,00-

2. Ditta proprietaria: PETERNEL Agostino di Agostino Diritto di comproprietario; FLOREANCIG Gianni (CF FLRGNN64L16C758X) nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 16/07/1964 diritto di proprietà per 1/6; FLOREANCIG Lucia (CF FLRLCU61T51C758Q) nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 11/12/1961 diritto di proprietà per 1/6; FLOREANCIG Ornella (CF FLRRL53L69E179N) nata a GRIMACCO (UD) il 29/07/1953 diritto di proprietà per 1/6

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 577- superficie mq 355- natura prato - indennità euro 355,00-

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 578- superficie mq 365- natura prato - indennità euro 365,00-

3. Ditta proprietaria: FLOREANCIG Daniela (CF FLRDNL67D60Z112D) nata in GERMANIA (EE) il 20/04/1967 diritto di proprietà per 9/72; FLOREANCIG Dario (CF FLRDRA65D28C758E) nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 28/04/1965 diritto di proprietà per 9/72; FLOREANCIG Graziella (CF FLRGZL60D64C758W) nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 24/04/1960 diritto di proprietà per 5/72; FLOREANCIG Lucia (CF FLRLCU64A68C758A) nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 28/01/1964 diritto di proprietà per 5/72; FLOREANCIG Maria (CF FLRMRA38P48E179V) nata a GRIMACCO (UD) il 08/09/1938 diritto di proprietà per 15/72; FLOREANCIG Mirella (CF FLRMLL57D51C758E) nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 11/04/1957 diritto di proprietà per 5/72; PREDAN Maria Gabriella (CF PRDMGB40B68B712J) nata a CAPRIVA DEL FRIULI (GO) il 28/02/1940 diritto di proprietà per 9/72; SCUBLA Marina (CF SCBMRN60C60Z103C) nata in BELGIO (EE) il 20/03/1960 diritto di proprietà per 30/144

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 580- superficie mq 109- natura bosco ceduo - indennità euro 109,00-

4. Ditta proprietaria: RUCCHIN Giovanna (CF RCCGNN31D56E179R) nata a GRIMACCO (UD) il 16/04/1931 diritto di proprietà per 46/300; RUCCHIN Lucilla (CF RCCLLL33C67E179H) nata a GRIMACCO (UD) il 27/03/1933 diritto di proprietà per 46/300; RUCCHIN Silvana (CF RCCSVN39E42E179S) nata a GRIMACCO (UD) il 02/05/1939 diritto di proprietà per 46/300; TRUSNICH Stefano

(CF TRSSFN39L17B575D) nato a CANALE D'ISONZO (GO) il 17/07/1939 diritto di proprietà per 5/300; TRUSNIK Lucia (CF TRSLCU41E56E098V) nata a GORIZIA (GO) il 16/05/1941 diritto di proprietà per 5/300; TRUSNIK Maria (CF TRSMRA38D65B575L) nata a CANALE D'ISONZO (GO) il 25/04/1938 diritto di proprietà per 5/300; TRUSNIK Olga (CF TRSLGO37C49Z118Q) nata in IUGOSLAVIA (EE) il 09/03/1937 diritto di proprietà per 5/300; BALLERINI Elena (CF BLLNE66B68Z133B) nata in SVIZZERA (EE) il 28/02/1966 diritto di proprietà per 23/300; BALLERINI Mauro Gianni (CF BLLMGN67E-05Z133E) nato in SVIZZERA (EE) il 05/05/1967 diritto di proprietà per 23/300; OVISZACH Antonella (CF VSZNNL64M59L483L) nata a UDINE (UD) il 19/08/1964 diritto di proprietà per 23/300; D'AMBROGIO Giacomo (CF DMBGCM58H07L424Y) nato a TRIESTE (TS) il 07/06/1958 diritto di proprietà per 23/600; D'AMBROGIO Michela (CF DMBMHL91M61L483K) nata a UDINE (UD) il 21/08/1991 diritto di proprietà per 23/600; ZUFFERLI Albino (CF ZFFLBN47R02E179W) nato a GRIMACCO (UD) il 02/10/1947 diritto di proprietà per 1/24; ZUFFERLI Barbara (CF ZFFBBR72T67C758C) nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 27/12/1972 diritto di proprietà per 1/360; ZUFFERLI Fiorinda (CF ZFFFND46E42E179E) nata a GRIMACCO (UD) il 02/05/1946 Diritto di proprietà per 1/24; ZUFFERLI Giovanni (CF ZFFGNN74C27C758M) nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 27/03/1974 diritto di proprietà per 13/360; ZUFFERLI Lino (CF ZFFLNI42D25E179P) nato a GRIMACCO (UD) il 25/04/1942 diritto di proprietà per 1/24; ZUFFERLI Orietta (CF ZFFRTT69P44L483K) nata a UDINE (UD) il 04/09/1969 diritto di proprietà per 1/360

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 583- superficie mq 154- natura bosco ceduo - indennità euro 154,00-

5. Ditta proprietaria: CRISSETIG Ettore (CF CRSTTR39S17E179G) nato a GRIMACCO (UD) il 17/11/1939 diritto di proprietà per 1000/1000

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 586- superficie mq .154- natura bosco ceduo - indennità euro 154,00.-

6. Ditta proprietaria: BERGNACH Felicita nata a STREGNA (UD) il 12/05/1907 diritto di usufruttuario parziale; GUS Eugenio fu Giuseppe diritto di comproprietario per 30/32; GUS Giovanni fu Giuseppe Diritto di comproprietario per 30/32; GUS Giuseppe fu Giuseppe diritto di comproprietario per 30/32; GUS Giuseppina (CF GSUGPP46C56E179P) nata a GRIMACCO (UD) il 16/03/1946 diritto di comproprietario per 30/32; GUS Irma (CF GSURMI35L71E179R) nata a GRIMACCO (UD) il 31/07/1935 diritto di comproprietario per 30/32; GUS Luigi fu Giuseppe diritto di comproprietario per 30/32; GUS Marcello (CF GSUMCL42A30E179V) nato a GRIMACCO (UD) il 30/01/1942 diritto di comproprietario per 30/32; GUS Maria (CF GSUMRA32M57E179U) nata a GRIMACCO (UD) il 17/08/1932 diritto di comproprietario per 30/32; GUS Pietro fu Giuseppe diritto di comproprietario per 30/32; GUS Remo (CF GSURME50D15E179Y) nato a GRIMACCO (UD) il 15/04/1950 diritto di comproprietario per 30/32; GUS Rina (CF GSURNI38P42E179X) nata a GRIMACCO (UD) il 02/09/1938 diritto di comproprietario per 30/32; GUS Giovanni Giorgio (CF GSUGNN45H25I974X) nato a STREGNA (UD) il 25/06/1945 diritto di proprietà per 2/32

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 589- superficie mq 88- natura bosco ceduo - indennità euro 88,00-

7. Ditta proprietaria: BERGNACH Angelina fu Antonio diritto di comproprietario; BERGNACH Antonia fu Antonio diritto di comproprietario; BERGNACH Antonio fu Antonio diritto di comproprietario; BERGNACH Pierina fu Antonio diritto di comproprietario

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 591- superficie mq 74- natura bosco ceduo- indennità euro 74,00-

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 15 - mappale 504- superficie mq 534- natura prato - indennità euro 534,00-

8. Ditta proprietaria: ROVERE Gioia (CF RVRGIO63C47L483Z) nata a UDINE (UD) il 07/03/1963 diritto di proprietà per 1000/1000

Catasto Terreni - Comune di Grimacco - foglio 14 - mappale 593- superficie mq 72- natura bosco ceduo - indennità euro 72,00.-

(omissis)

Trieste, 22 gennaio 2024

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO:
SPANGHERO

24_6_1_DPO_ENER SOST_2494_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 23 gennaio 2024, n. 2494/GRFVG. Fascicolo ALP-EN/ELR/2325.1. (Estratto)

Art. 12 LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto, compresi l'impiantistica e i manufatti a essi funzionali, sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) e Corno di Rosazzo (UD). Proponente: EW energy service Srl. N. pratica: ALP-EN/ELR/2325.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società EW Energy Service S.r.l, C.F./partita IVA 04941700280, con sede legale in Comune di Cividale del Friuli (UD), via Udine 94, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto compresa l'impiantistica ed i manufatti ad essa funzionali, avente tensione di esercizio kV 20 in cavo/condotto aereo di lunghezza o metri e in cavo interrato di lunghezza 1740+105+105 m da ubicarsi nel Comune di Corno di Rosazzo (UD) e San Giovanni al Natisone (UD), in conformità agli elaborati di progetto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

(omissis)

Art. 13

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 23 gennaio 2024

SAVELLA

24_6_1_DPO_IMP RIF_379_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 gennaio 2024, n. 379. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208; LR 34/2017 - Bertolo Srl - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Valvasone Arzene (PN), località Casatte - Gestione post operativa del lotto 2 della discarica di cui al decreto n. 38741/GRFVG del 24 agosto 2023 - Proroga del termine per la presentazione dello studio idrogeologico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone o Enti, di accogliere l'istanza presentata dalla Società BERTOLO SRL c.f. 03493000966, avente sede legale in Comune di Fiume Veneto, via Pian di Pan n.29, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, e pertanto di prorogare fino al 22.06.2024 il termine per la trasmissione della documentazione in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 2, lettera c) del Decreto n. 38741/GRFVG del 24.08.2023.

(omissis)

Trieste, 9 gennaio 2024

BIRTIG

24_6_1_DPO_IMP RIF_1691_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 gennaio 2024, n. 1691. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Lorenzon F.lli Srl - Rinnovo con modifiche ed aggiornamento al DM 152/2022 dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, località Villotte.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di rinnovare alla Società LORENZON F.lli SRL, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Pordenone, località Villotte

(omissis)

Trieste, 18 gennaio 2024

BIRTIG

24_6_1_DGR_81_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 81

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della Cooperativa "In Nomine Patris Società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione del 03.10.2023 relativo alla cooperativa "In Nomine Patris Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, da cui è emersa la presenza di molteplici irregolarità, dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza sulle cooperative, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espresso richiamo e rinvio;

ESAMINATA la diffida del revisore del 03.10.2023, con cui si è intimato allo stesso legale rappresentante della società di porre rimedio alle irregolarità acclamate entro il termine perentorio di sessantadue giorni dal ricevimento dell'atto in questione;

VERIFICATO il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento del 15.12.2023, agli atti del predetto Servizio, da cui si è riscontrato che l'organo amministrativo dell'ente non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, essendosi rilevato inoltre che la società non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;

RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., in ragione dell'appurata incapacità dell'ente di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007, nella riscontrata impossibilità di accertare comunque l'esistenza di un totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00 o di poste di natura immobiliare, stante l'omessa approvazione di bilanci di esercizio da parte degli organi sociali dalla data di costituzione della società, intercorsa il 20.04.2022;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al citato ultimo atto ispettivo, ha concordato con il provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza nomina di commissario liquidatore, richiesto dal revisore;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 gennaio 2024, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale n. 27/2007;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "In Nomine Patris Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, C.F. 01378290322, costituita addì 20.04.2022 per rogito notaio dott. Massimo Paparo di Trieste, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007.

2. È fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_82_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 82

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della "Società cooperativa Edilizia Maigiu" con sede in Duino-Aurisina, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;

VISTI il verbale di revisione ordinaria del 21.11.2023 relativo alla "Società Cooperativa Edilizia Maigiu", con sede in Duino-Aurisina, e la successiva nota di precisazione del revisore, pervenuta il 18.12.2023 ed ammessa a protocollo regionale al numero 0778687/GRVFG/GEN del 18.12.2023, da cui è emerso che la compagine sociale dell'ente non è in possesso dei requisiti numerici previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 2522 c.c. ed all'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (come integrato dall'articolo 1 della legge 17 febbraio 1971, n. 127), in quanto composta da due soli soci a far data dal mese di ottobre 2022, e che la cooperativa non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;

RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., in ragione dell'accertata consistenza della compagine sociale inferiore ai limiti di legge nonché dell'appurata incapacità dell'ente di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, come risultante dall'ultimo bilancio al 31.12.2022, ultimo approvato dagli organi sociali della società, è inferiore ad € 25.000,00;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 gennaio 2024, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

VISTO l'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La "Società Cooperativa Edilizia Maigiu" con sede in Duino-Aurisina, C.F. 00732480322, costituita addì 18.01.1988 per rogito notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste, è sciolta per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007.

2. È fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_83_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 83

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Alea Società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Cividale del Friuli, con nomina del Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione straordinaria Sezione I - Rilevazione del 28.02.2023 concernente la cooperativa "Alea Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Cividale del Friuli, da cui si è evinta la presenza delle irregolarità dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza sulle cooperative, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;

PRESO ATTO delle osservazioni inserite nel verbale ispettivo dal presidente del consiglio di amministrazione dell'ente, il cui contenuto, peraltro neppure debitamente comprovato da idonea documentazione atta a dimostrare l'effettiva insussistenza delle consistenti anomalie riscontrate, non consente il superamento degli specifici rilievi eccepiti dai revisori;

ESAMINATA, altresì, la diffida dei revisori del 28.02.2023, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di eliminare le irregolarità accertate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, curando la redazione del bilancio di esercizio 2022 e del bilancio infrannuale al 31.03.2023, da approvarsi da parte dell'assemblea dei soci, correttamente redatti nel rispetto della vigente normativa civilistica e dei principi contabili previsti, provvedendo alla rimozione dello stato d'insolvenza rilevato mediante il richiamo ed il versamento delle quote residue sottoscritte dal socio sovventore e la valutazione di un'adeguata ricapitalizzazione della società, fornendo, inoltre, sia gli atti transattivi stipulati con riferimento alle posizioni creditorie e debitorie sussistenti, sia la documentazione connessa alla vertenza pendente con un Comune in relazione al ristoro degli oneri sostenuti per un progetto sviluppato dalla cooperativa e per la gestione di un polo museale, sia i contratti e le convenzioni esistenti da cui derivino ricavi certi per l'ente;

TENUTO CONTO, altresì, delle controdeduzioni al verbale ispettivo addotte, con la nota del 15.03.2023, pervenuta in data 17.03.2023 ed ammessa al protocollo regionale al numero 0157880/GRFVG/GEN del 17.03.2023, dal legale rappresentante della società, le quali non comprovano, in costante assenza della produzione di nuovi documenti concernenti fra l'altro i rapporti contrattuali e convenzionali definiti e definendi palesati dall'esponente e capaci di generare una redditività tale da garantire la continuità aziendale della cooperativa, la fondatezza delle argomentazioni esposte in esito all'attività effettivamente svolta dall'ente, alla sussistenza di un reale scambio mutualistico con i soci ed alla asserita sostenibilità della condizione patrimoniale, economica e finanziaria, rispetto alla deficitaria situazione riscontrata dai revisori, ripetendosi sostanzialmente affermazioni già esplicitate nelle precedenti osservazioni all'atto revisionale;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione straordinaria Sezione II - Accertamento del 27.07.2023, da cui è emerso che l'organo amministrativo della cooperativa non è stato in grado di ottemperare completamente a quanto richiesto, cosicché i revisori reputano l'approvato bilancio dell'esercizio 2022 (chiuso con una perdita di € 40.695,00, mentre il bilancio provvisorio al 31.03.2023 riporta un'ulteriore perdita di € 11.426,00) redatto in modo difforme alle vigenti disposizioni civilistiche, fornendo pertanto una rappresentazione non veritiera e non corretta della reale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché manifestano il mancato superamento della situazione di grave difficoltà finanziaria della cooperativa, in difetto di interventi tali da garantire la regolarità nel pagamento delle obbligazioni e la copertura dell'ingente importo dei debiti accumulati verso fornitori, terzi soggetti, dipendenti, Erario ed Enti previdenziali;

ATTESO che i revisori, nel menzionato atto ispettivo, hanno evidenziato anche la remota possibilità di riscossione dei crediti verso clienti e verso terzi, per la quasi totalità stimati inesigibili ovvero incagliati, il mancato versamento da parte del socio sovventore nei termini stabiliti di tutto il capitale a suo tempo sottoscritto, grazie a dilazioni concesse dal consiglio di amministrazione, l'assenza di serie prospettive di continuità aziendale e di soluzione dei problemi finanziari, in ragione dei ridotti ricavi conseguiti nel primo trimestre 2023 e dell'inidoneità dei contratti sottoscritti a coprire la pesante esposizione debitoria, considerati anche i costi gestionali connessi alla produzione dei servizi da rendere, la ridotta consistenza degli accordi conclusi con i creditori in relazione al riequilibrio della situazione finanziaria ed alle rateizzazioni esistenti, in difetto di garantite e congrue entrate, accertando quindi lo stato di insolvenza dell'ente, stante l'inadeguatezza delle poste attive a provvedere alla regolare soddisfazione delle obbligazioni scadenti indicate nel bilancio relativo all'esercizio 2022;

RILEVATO che, nelle more, all'Amministrazione regionale è stato notificato un procedimento di pignoramento presso terzi promosso davanti al Tribunale di Udine da un creditore della società medesima, risultando pertanto comprovata ulteriormente l'incapacità della cooperativa eseguita di soddisfare regolarmente, con mezzi normali di pagamento, le proprie obbligazioni;

PRESO ATTO delle osservazioni e controdeduzioni in contestazione al sopra citato ultimo atto ispettivo addotte nella nota pec del legale rappresentante della cooperativa del giorno 11.08.2023, pervenuta in data 14.08.2023 ed ammessa a protocollo regionale al numero 0469489/GRFVG/GEN del 14.08.2023, le quali non consentono tuttavia il superamento delle rilevanti anomalie assodate dai revisori;

ATTESO che non sono state fornite né la documentazione comprovante la capacità dell'ente di sod-

disfare regolarmente le proprie obbligazioni, risolvendo lo stato d'insolvenza, né la copia degli accordi contrattuali effettivamente conclusi, da cui dovrebbero derivare gli importi appostati quali incassi, peraltro già non completamente introitati per il periodo scaduto alla data del verbale di accertamento, nel prodotto piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025, asseritamente in grado di ripianare la pesante esposizione debitoria esistente, né, tantomeno, si è fornita una chiara specificazione in merito all'intervenuta promozione della menzionata azione esecutiva;

RILEVATO, infine, che il citato progetto finanziario è stato esaminato dai revisori medesimi, i quali hanno stimato nel dettaglio le ipotesi di realizzazione ivi contemplate possibili, ma altamente improbabili, alla luce della reale situazione finanziaria ed economica della cooperativa;

OSSERVATO che, conseguentemente, con nota prot. n. 0513256/P dell'11.09.2023, l'Amministrazione regionale ha comunicato al presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa l'avvio del procedimento volto all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

VISTA, ancora, la memoria inoltrata, ai sensi dell'articolo 10 della legge 241/1990, dal legale rappresentante della cooperativa con nota pec del 21.09.2023, pervenuta in data 22.09.2023 ed ammessa a protocollo regionale al numero 0540975/GRVFG/GEN del 22.09.2023;

CONSTATATO, tuttavia, che il contenuto della stessa, ribadendo sostanzialmente le deduzioni più volte allegare in esito alla asserita capacità dell'ente di soddisfare in modo regolare le obbligazioni esistenti sulla base del menzionato prodotto piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025, non comprova l'intercorso appianamento dello stato d'insolvenza assodato nel corso dell'articolata attività revisionale da parte dei revisori incaricati;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere contrario allo stato espresso in merito, nella seduta del giorno 10 ottobre 2023, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, la quale ha rinviato l'esame della posizione della cooperativa alla prossima seduta da convocarsi entro il mese di gennaio 2024, onde consentire al Servizio di acquisire ulteriore documentazione comprovante l'eventuale superamento dello stato d'insolvenza della cooperativa, con particolare riferimento all'effettivo incasso delle entrate presunte per l'anno 2023, come riportate nel piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025, nonché alla dimissione di un bilancio provvisorio aggiornato al 30.11.2023, approvato dall'assemblea dei soci e corredato da una dichiarazione sottoscritta da un revisore contabile iscritto al Registro dei revisori contabili attestante la veridicità, la correttezza e la conformità dello stesso ai principi contabili nazionali (OIC);

VISTA la successiva nota prot. n. 0737910/P del giorno 01.12.2023, con la quale l'Amministrazione regionale, nel comunicare l'esito della seduta della riferita Commissione regionale per la cooperazione, ha richiesto al legale rappresentante della società di acquisire agli atti ulteriori documenti comprovanti l'eventuale superamento dello stato d'insolvenza della cooperativa, con particolare riferimento all'effettivo incasso delle entrate presunte per l'anno 2023, come riportate nel piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025, nonché alla dimissione di un bilancio provvisorio aggiornato al 30.11.2023, approvato dall'assemblea dei soci e corredato da una dichiarazione sottoscritta da un revisore contabile iscritto al Registro dei revisori contabili attestante la veridicità, la correttezza e la conformità dello stesso ai principi contabili nazionali (OIC);

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal legale rappresentante con nota pec del 29.12.2023, pervenuta in data 29.12.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0812349/GRVFG/GEN del 29.12.2023, in assenza della sostanziale produzione dei documenti richiesti la cui trasmissione viene procrastinata dall'organo assembleare, dalla quale si rileva essenzialmente solo un differimento da parte dell'assemblea sociale a giugno 2026 della scadenza del cronoprogramma approvato nel 2019 nonché il differimento a marzo del 2026 del versamento del capitale sociale sottoscritto;

ATTESO che con nota prot. n. 0018854/P del giorno 11.01.2024, l'Amministrazione regionale, nel prendere atto di quanto comunicato dal legale rappresentante della società, ha annunciato il prossimo esame della posizione della cooperativa nella seduta della Commissione regionale per la cooperazione del 17.01.2024, rilevando inoltre la mancanza della produzione degli ulteriori documenti attestanti l'eventuale superamento dello stato d'insolvenza della cooperativa, con particolare riferimento all'effettivo incasso delle entrate presunte per l'anno 2023, come riportate nel piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025, e l'omessa trasmissione di un bilancio provvisorio aggiornato al 30.11.2023, approvato dall'assemblea dei soci e corredato da una dichiarazione sottoscritta da un revisore contabile iscritto al Registro dei revisori contabili attestante la veridicità, la correttezza e la conformità dello stesso ai principi contabili nazionali (OIC);

VISTA la nota pec del 16.01.2024, pervenuta in data 16.01.2024 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0033011/GRVFG/GEN del 16.01.2024, del legale rappresentante della cooperativa, con cui è stato trasmesso il bilancio provvisorio aggiornato al 30.11.2023, approvato dal consiglio di amministrazione

in data 9 gennaio 2024, ma non dall'assemblea dei soci, privo della dichiarazione sottoscritta da un revisore contabile iscritto al Registro dei revisori contabili attestante la veridicità, la correttezza e la conformità dello stesso ai principi contabili nazionali (OIC), ed un nuovo piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta, per la cui approvazione da parte dell'assemblea sociale viene richiesta un'ulteriore proroga al 30 gennaio 2024 così come per la stesura della relazione del revisore contabile, da predisporre entro il 26 gennaio 2024, si rileva innanzitutto che le entrate presunte per il 2023 non sono state incassate, provvedendo solo ad un parziale versamento del capitale sociale da parte del socio sovventore;

RITENUTO che il bilancio provvisorio al 30.11.2023 chiude con un'ulteriore perdita di € 35.043,00, la cui consistenza deficitaria dovrebbe comunque essere incrementata per circa € 85.000,00 a seguito dello stralcio del debito tuttora esistente verso un consorzio garanzia fidi per quasi € 98.500,00, che i debiti complessivi ammontano ad € 554.347,00 mentre i crediti asseritamente esistenti sono pari ad € 184.890,00, e che il valore della produzione è quantificato in € 11.117,00;

RILEVATO che il nuovo piano di sostenibilità finanziaria 2023/2025 presenta rilevanti discrasie con quanto riportato nel bilancio provvisorio al 30.11.2023 in relazione al valore della produzione, oltre ad essere in netto contrasto con il contenuto del piano in precedenza dimesso dalla cooperativa, con particolare riferimento alle entrate supposte rispetto alle uscite preventivate per gli esercizi 2024 e 2025;

ATTESO che, di conseguenza, la cooperativa in questione si trova attualmente in stato di insolvenza, poiché non è in grado di soddisfare con regolarità le proprie obbligazioni, risultando anche la continuità aziendale compromessa, in assenza di concrete attività in grado di sostenere i costi di gestione ipoteticamente previsti;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, già fatta presente dai revisori, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 gennaio 2024, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

OSSERVATO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, poiché la medesima ha sinora gestito con regolarità ed efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Doretta Cescon, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

CONSIDERATO che la stessa professionista risulta regolarmente iscritta all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 17.11.2023, pervenuta il 22.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0712411/GRFVG/GEN del 22.11.2023;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 22.01.2024, pervenuta il giorno 22.01.2024 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0043312/GRFVG/GEN del 22.01.2024;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Alea Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Cividale del Friuli, C.F. 01422750305, costituita addì 15.11.1985 per rogito notaio dott. Oscar Ghiretti di Cividale del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. La dott.ssa Doretta Cescon, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, è nominata commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_93_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 93

LR 23/2002 (Sabatini FVG), art. 6, comma 49. Riapertura dal 30 gennaio 2024 del termine di presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante ai sensi del Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 novembre 1965, n. 1329 (Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili);

VISTA la legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), con particolare riferimento all'articolo 6, che, al comma 48, lettera a), autorizza l'Amministrazione regionale a concedere i contributi alle imprese sulle operazioni di cui alla legge 1329/1965, di seguito denominati "incentivi Sabatini FVG", disponendo al comma 49 l'adozione di apposito regolamento di attuazione;

VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), con particolare riferimento all'articolo 3 bis, secondo il quale, al fine di sostenere in Friuli Venezia Giulia elevati livelli di competitività dei crediti al sistema produttivo, gli incentivi Sabatini FVG possono essere concessi nella forma di contributi a fondo perduto per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), con particolare riferimento alla disciplina dell'utilizzo delle risorse e della procedura a sportello per l'erogazione degli incentivi di cui al titolo II, capi I e II;

VISTO il "Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG)", emanato con il decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2019, n. 175, di seguito "Regolamento Sabatini FVG";

VISTO in particolare l'articolo 8 del Regolamento Sabatini FVG, il quale prevede:

a) al comma 1, che le domande di attivazione dell'intervento incentivante sono presentate dalle imprese, qualificate come "soggetti beneficiari", alle banche, alle società di leasing ed ai confidi convenzionati, qualificati come "soggetti richiedenti";

b) al comma 2, che, successivamente al ricevimento della domanda di attivazione dell'intervento incentivante, i soggetti richiedenti fanno pervenire la richiesta di intervento incentivante al soggetto al quale, sulla base di apposita convenzione con la Regione, spetta la gestione delle attività e dei procedimenti, qualificato come "gestore";

c) al comma 6, che le richieste di intervento incentivante, fatte pervenire al gestore dai soggetti richiedenti, sono istruite secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per la concessione dell'incentivo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 ottobre 2023 n. 1578, con la quale, a fronte del temporaneo esaurimento delle risorse disponibili per la concessione di incentivi Sabatini FVG, è stata sospesa

dal 1° novembre 2023 al 29 febbraio 2024 la presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante da parte dei soggetti beneficiari ai soggetti richiedenti, allo scopo di evitare l'eccessivo cumulo di domande non evadibili fino alla ricostituzione di nuove disponibilità, in modo da assicurare l'equilibrio dei flussi operativi e la certezza delle erogazioni finali, fermo restando che, come evidenziato nelle premesse della medesima deliberazione della Giunta regionale 1578/2023, il termine finale della sospensione sarebbe potuto essere oggetto di successiva modificazione alla luce del numero delle richieste di intervento incentivante che perverranno e del relativo importo nonché dei nuovi stanziamenti di risorse finanziarie ovvero del manifestarsi di economie di spesa;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2023, n. 2138, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2024, dal quale risulta lo stanziamento di EUR 4.500.000,00 sul capitolo 7708 destinato al finanziamento degli incentivi Sabatini FVG;

RILEVATO, quindi, che si sono rese disponibili nuove risorse da utilizzare per la concessione degli incentivi Sabatini FVG e che pertanto non sussiste più la situazione di carenza in ragione della quale è stata disposta, con la predetta deliberazione della Giunta regionale 1578/2023, la sospensione dei termini di presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra evidenziato, di riaprire i termini della presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari in anticipo rispetto al termine di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1578/2023, stabilendo quale termine di riapertura il 30 gennaio 2024;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni della Giunta regionale;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. A partire dal 30 gennaio 2024 è riaperta la presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante ai sensi del regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG), emanato con decreto del Presidente della Regione 175/2019 e successive modifiche;

2. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_94_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 94

PR FESR 2021-2027. Bando A2.1.1 "Progetti di investimento digitale nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione" (Bando per gli aiuti per gli investimenti digitali). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 1759 del 10 novembre 2023 e n. 1935 del 1° dicembre 2023, recanti l'approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, in relazione all'azione A2.1.1 <<Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese del Programma>>, tipologia di intervento A2.1.1 <<Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese>>:

- hanno individuato, quale Struttura regionale attuatrice della tipologia di intervento, il Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo (di seguito SRA);

- hanno previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, corrispondente al n. 26 e denominata <<Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese>> nel quarto quadrimestre del 2023;

- hanno definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di € 13.043.942,00, di cui € 9.077.906,00 di PR ed € 3.966.036,00 di PAR;

- hanno definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalle predette deliberazioni possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTO il Piano di Rigenerazione Amministrativa, approvato quale allegato n. 4 alla deliberazione giunta-ale 2014/2022, il quale al paragrafo 2.2. prevede che:

a) gli Organismi intermedi sono le due Camere di commercio operanti nel territorio regionale che saranno delegate nelle attività di selezione, gestione e controllo delle azioni rivolte alle imprese per gli investimenti produttivi rivolti all'innovazione e alla digitalizzazione oltre che allo sviluppo delle start up nell'ambito dei seguenti obiettivi specifici;

b) per le azioni rivolte alle imprese per gli investimenti produttivi destinati all'innovazione e alla digitalizzazione oltre che allo sviluppo delle start up, i bandi saranno definiti dal Servizio accesso al credito delle imprese;

c) le procedure di selezione, gestione, controllo e liquidazione sono delegate alle Camere di commercio in relazione alle Azioni a2 e a3 di cui alla Tabella n.6 recante "Elenco degli Organismi Intermedi con gli obiettivi specifici in cui sono delegati nella selezione, gestione e controllo delle azioni del programma e relative risorse";

DATO ATTO che il Regolamento regionale FESR:

a) all'articolo 2, comma 1, lett. h), numero 1, definisce l'Organismo intermedio quale organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti e funzioni per suo conto sulla base di accordi registrati formalmente per iscritto ai sensi degli articoli 2, comma 1, numero 18 e 123, paragrafo 6 del regolamento (UE) 1303/2013 ed articoli 2, comma 1, numero 8 e 71,

paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060;

b) all'articolo 15 prevede che i rapporti intercorrenti tra ciascuno degli Organismi intermedi e l'Amministrazione regionale, ovvero con le Strutture regionali attuatrici e il Soggetto pagatore sono regolamentati dalle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR che stabiliscono, in particolare, i contenuti della delega, le funzioni reciproche, gli obblighi e le modalità di esecuzione della delega stessa, le modalità di svolgimento delle attività di gestione e controllo, le modalità di conservazione dei documenti, la descrizione dei flussi finanziari, la possibilità di operare direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV del Regolamento regionale FESR, eventuali compensi, sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze;

c) all'articolo 6, comma 4, lettera t), dispone che la stipulazione delle convenzioni con gli Organismi intermedi elaborate in conformità alle bozze approvate con le deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), spetta alle Strutture regionali attuatrici;

d) all'articolo 6, comma 7, prevede che gli Organismi intermedi, individuati dal sistema di gestione e controllo e designati dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) 1303/2013 o dell'articolo 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060, possono operare come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo, utilizzando i sistemi informativi e gestionali dell'Amministrazione regionale, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza procedimentale delle funzioni ad essi delegate;

e) all'articolo 6, comma 8, prevede che il sistema camerale opera direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV, come Organismo regionale del sistema di gestione e controllo limitatamente ai canali contributivi assegnati, cofinanziati dai Programmi;

VISTO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21 dicembre 2022;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 28 novembre 2023 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 741961 del 04 dicembre 2023;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 12 dicembre 2023 e sono state fatte alcune osservazioni che hanno determinato l'integrazione della descrizione dei progetti ammissibili di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 del bando;

DATO ATTO che in relazione al rispetto della sostenibilità ambientale, del principio DNSH e dell'immunità dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG;

CONSIDERATO che la bozza di bando è stata condivisa in data 30 novembre 2023, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale, la quale non ha presentato osservazioni sostanziali;

RICHIAMATA la deliberazione 2 dicembre 2022 n. 1841 di Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". Approvazione della "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027";

VISTO il regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

RILEVATO che per l'attuazione della procedura di attivazione sono state individuate quale organismo intermedio delegato alla gestione e controllo della medesima procedura le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 24 marzo 2023, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Camere di commercio avente ad oggetto: <<Schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Camera di commercio di Pordenone-Udine e la Camera di commer-

cio Venezia Giulia per lo svolgimento delle funzioni di organismi intermedi in relazione alle tipologie di Azione A2.1.1, A3.2.1 e A3.4.1 del PR FESR del Friuli Venezia Giulia 2021-2027>>;

VISTA la convenzione prot. n. 1034 di data 03.05.2023 tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice e le Camere di commercio regionali in qualità di Organismi intermedi per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento PR FESR 2021-2027 in attuazione della deliberazione giunta 591/2023;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione A2.1.1 <<Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese del Programma>>, la SRA ha trasmesso in data 30 ottobre 2023, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, l'ordine di servizio n. 1 di data 26.04.2023, la Determinazione del Direttore della Società Consortile a Responsabilità Limitata I.Ter SCRL n. 132 di data 27.04.2023 e la Determinazione del Direttore della Azione da speciale Concentro n. 7 di data 28.04.203 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione presso la CCIAA di Pordenone-Udine;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione A2.1.1 <<Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese del Programma>>, la SRA ha trasmesso in data 30 ottobre 2023, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, l'ordine di servizio n. 1/2023 e l'ordine di servizio n. 6 di data 08.05.2023 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione presso la CCIAA Venezia-Giulia;

RICHIAMATO l'articolo 31, comma 3, del Bando il quale prevede che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la SRA ha accertato la conformità e coerenza del bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

RITENUTO pertanto di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, di concerto con l'Assessore alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il "Bando A2.1.1 - Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese" di cui all'allegato 1 costituente parte integrante della presente deliberazione;
2. è autorizzato il direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Bando;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



A2.1.1 - Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese

Procedura n. 26





Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	5
Art. 1 - Inquadramento, finalità e regime di aiuto	5
Art. 2 - Definizioni	7
Art. 3 - Dotazione finanziaria	9
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
Art. 4 - Requisiti di ammissibilità.....	10
Art. 5 - Attività escluse	11
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	12
Art. 6 - Progetti ammissibili	12
Art. 7 - Spese ammissibili	13
Art. 8 - Spese non ammissibili	14
Art. 9 - Limiti di spesa e di aiuto.....	15
Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del Progetto	15
Art. 11 - Intensità dell'agevolazione	15
Art. 12 - Cumulo.....	16
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	16
Art. 13 - Composizione della domanda	16
Art. 14 - Presentazione della domanda dell'Aiuto per gli investimenti digitali	17
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	18
Art. 15 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	18
Art. 16 - Istruttoria di ammissibilità.....	18
Art. 17 - Criteri di valutazione	19
Art. 18 - Formazione delle graduatorie provinciali e della graduatoria unica regionale.....	19
Art. 19 - Concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali	19
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	20
Art. 20 - Realizzazione del Progetto ed eventuali variazioni	20
Art. 21 - Variazioni soggettive del beneficiario	21
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AUTO PER GLI INVESTIMENTI DIGITALI	22
Art. 22 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	22
Art. 23 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	22
Art. 24 - Liquidazione ed erogazione dell'Aiuto per gli investimenti digitali	24



Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO	25
Art. 25 - Obblighi del beneficiario	25
Art. 26 - Indicatori di output e di risultato	27
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	29
Art. 27 - Controlli e ispezioni.....	29
Art. 28 - Revoche e rideterminazione dell’Aiuto per gli investimenti digitali	29
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	31
Art. 29 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.....	31
Art. 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	32
Art. 31 - Disposizioni finali.....	32
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	32
Art. 32 – Norme di riferimento.....	32

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 – Traiettorie di sviluppo della Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S4)

Allegato 2 – Comuni rientranti nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale

Allegato 3 – Modalità di verifica della sostenibilità finanziaria per le operazioni che comportano investimenti ai sensi dell’articolo 73, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 1060/2021

Allegato 4 – Attività escluse dagli aiuti

Allegato 5 – Criteri di valutazione



Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____

BANDO

A2.1.1 Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore

della trasformazione digitale nelle imprese

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 26)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

ORGANISMO INTERMEDIO COMPETENTE: CAMERE DI COMMERCIO



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e regime di aiuto

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma

A.0: Obiettivo strategico (da regolamento (UE) 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.1: Priorità PR	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.2: Obiettivo specifico PR	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni, di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
A.3: Azione prevista dal PR	A2.1 Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese
A.3bis: Tipo di intervento	A2.1.1 Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese
A.4: settore di intervento PR (allegato 1 regolamento (UE) 2021/1060)	013 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Natura 07 –Concessione incentivi ad unità produttive Tipologia: 01 nuova realizzazione 09 ampliamento 15 ammodernamento 16 riconversione
A.6: Ambito di intervento (da regolamento (UE) n. 2021/1058 art. 5)	Attrezzature, software e attività immateriali
A.7: Forma di sostegno (da regolamento (UE) 2021/1060 allegato 1, tabella 2)	01 - Sovvenzione
A.8: inquadramento Regime di aiuto	Condizioni stabilite dalla Commissione europea dal regolamento (UE) n. 2831/2023 (de minimis) e dal regolamento (UE) n. 651/2014 (esenzione)
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 – Nessun orientamento territoriale
A.10 Parità di genere	02-Integrazione di genere



A.1.1: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	26 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)
---	--

1. Con il presente bando (di seguito: "Bando") la Regione sostiene la realizzazione sul proprio territorio di progetti di investimento digitale (di seguito: "Progetti") nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, mediante la concessione di aiuti a fondo perduto (di seguito: "Aiuti per gli investimenti digitali"), nell'ambito della tipologia A2.1.1 dell'Azione 2.1 dell'Obiettivo specifico RSO1.2 << Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)>> del Programma regionale 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per l'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (di seguito: "PR"), in conformità all'articolo 26 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>).

2. In base alla Strategia regionale per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia che individua le aree di specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo della Regione per il periodo 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 1970, e successive modifiche, il Bando prevede l'attribuzione di punteggi premiali volti alla definizione della graduatoria ai Progetti coerenti con le predette aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo riportate all'allegato 1.

3. I risultati che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il Bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014 e modificati mediante la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2023, n.1759, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	14	222
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	14	222
RCO 13	Valore dei servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati, sviluppati dalle imprese	1.350.000	21.360.000
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) (in euro)	0	10.680.000
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno	0	167



RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	0	167
--------	---	---	-----

4. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 3/2015, la gestione amministrativa relativa agli Aiuti per gli investimenti digitali è delegata alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito: "Camere di commercio"), in qualità di Organismi intermedi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), n. 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200 (regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) (di seguito: "regolamento 200/2021").

5. Gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L di data 15 dicembre 2023.

6. Salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 9, su espressa indicazione del soggetto richiedente, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e d), gli Aiuti per gli investimenti digitali possono essere concessi in osservanza dell'articolo 17 ("Aiuti agli investimenti a favore delle PMI") del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014, qualora il Progetto rispetti i pertinenti requisiti stabiliti da tale regolamento europeo.

7. Salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 9, su espressa indicazione del soggetto richiedente, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e d), gli Aiuti per gli investimenti digitali possono essere concessi in osservanza dell'articolo 14 ("Aiuti a finalità regionale agli investimenti") del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora il Progetto rispetti i pertinenti requisiti stabiliti da tale regolamento europeo e sia effettuato nei settori e nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale in conformità a quanto stabilito nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, riportate nell'allegato 2.

8. Salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 9, su espressa indicazione del soggetto richiedente, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere e) e g), gli Aiuti per gli investimenti digitali possono essere concessi in osservanza dell'articolo 18 ("Aiuti alle PMI per servizi di consulenza") del regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del Bando si utilizzano le seguenti definizioni:

a) "PMI": soggetti che soddisfano i requisiti di microimpresa ovvero piccola o media impresa cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento, in particolare, ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui al regolamento citato, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
		Max 2 ML	Max 2 ML
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML



Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

b) "liberi professionisti":

1) i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;

2) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito *internet*;

3) i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);

4) gli studi associati composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle tipologie di cui ai numeri 1), 2) e 3);

5) le società tra professionisti costituite ai sensi dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), regolarmente iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 (regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10, della legge 12 novembre 2011, n. 183);

c) "Camera di commercio competente": la Camera di commercio nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il Progetto, ossia:

1) la Camera di commercio di Pordenone-Udine in riferimento al territorio provinciale di Pordenone ed in riferimento al territorio provinciale di Udine;

2) la Camera di commercio Venezia Giulia in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia;

d) "soggetti non indipendenti": soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;

e) "impresa in difficoltà": soggetti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 18, del regolamento (UE) n. 651/2014;

f) principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH): nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal regolamento (UE) n. 2021/1060 (regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 (regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali"; il regolamento (UE) n. 2020/852 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se



opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18); gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) n.2020/852 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

g) "tecnologia": insieme delle tecniche e dei procedimenti impiegati in un dato settore, nonché delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle elaborazioni teoriche e sistematiche, applicabili alla pianificazione e alla razionalizzazione dell'intervento produttivo;

h) "sede operativa": sede del beneficiario, nella quale è realizzato il Progetto, situata sul territorio regionale, alla quale afferiscono personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività di produzione di beni e servizi;

i) "impresa femminile": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;

l) "giovane": persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età;

m) "impresa giovanile": l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale in cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane;

n) "Strategia per la specializzazione intelligente": Strategia regionale di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), approvata con deliberazione della Giunta regionale del 2 dicembre 2022 n. 1841, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A;

o) "AdG": l'Autorità di gestione, ossia l'organismo di cui all'articolo 6, comma 2, del regolamento 200/2021, individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;

p) "SRA": la Struttura regionale attuatrice, ossia l'organismo di cui all'articolo 6, comma 4, del regolamento 200/2021, individuato nel Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;

q) "attivi immateriali": diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;

r) "noleggio operativo": contratto di noleggio avente durata non inferiore a 12 mesi.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)), la dotazione finanziaria del Bando è pari a 13.043.942,00 come previsto all'allegato n. 5 della deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2023, n. 1759 (Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" – Modifica e approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di



risultato e del calendario delle procedure di attivazione (bandi, inviti, elenco di operazioni)) e successive modifiche.

2. Le dotazione finanziaria del Bando può essere integrata, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti digitali le imprese iscritte nel Registro delle imprese e i liberi professionisti, aventi i seguenti requisiti:

- a) essere PMI;
- b) avere sede operativa nella quale è realizzato il Progetto attiva nel territorio regionale;
- c) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo, ad eccezione del concordato con continuità aziendale, o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una tale procedura nei propri confronti;
- d) nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti digitali sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non presentare al momento della domanda le caratteristiche di impresa in difficoltà;
- e) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- f) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);
- g) garantire la sostenibilità finanziaria del Progetto, in conformità all'allegato 3;
- h) rispettare la normativa relativa agli aiuti di Stato recata dal regolamento (UE) n. 651/2014, nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti digitali sia concesso in applicazione di tale regolamento;
- i) rispettare la normativa in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (UE) n. 2023/2831, nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti digitali sia concesso in applicazione di tale regolamento;
- l) non aver effettuato una delocalizzazione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060 da uno Stato membro o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve essere realizzato il Progetto, nei due anni precedenti la presentazione della domanda;
- m) ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari nei due anni precedenti la presentazione della domanda di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere.



2. L'adozione del provvedimento di concessione è subordinata inoltre alla verifica:
 - a) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
 - b) dell'assenza delle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo concedibile superi l'importo di 150.000,00 euro.
3. In deroga a quanto previsto al comma 1, lettera b), possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti digitali anche i soggetti ammissibili che al momento della presentazione della medesima non hanno ancora la sede operativa nel territorio regionale nella quale si intende realizzare il Progetto ma che si impegnano, mediante apposita dichiarazione, ad attivarla entro la data di rendicontazione del Progetto. L'Aiuto per gli investimenti digitali è revocato nel caso in cui tali soggetti non procedano entro la data di rendicontazione del Progetto all'attivazione, nonché, nei casi pertinenti, alla registrazione nel Registro delle imprese, della sede operativa sul territorio regionale nella quale è realizzato il Progetto.
4. Nel caso di richiedenti non residenti nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, gli stessi devono essere costituiti secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza e iscritti nei pertinenti registri di tale Stato membro, qualora sussistenti.
5. Costituiscono criteri generali di ammissibilità della domanda la completezza e correttezza della domanda stessa, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali di cui all'articolo 13, comma 2.

Art. 5 - Attività escluse

1. Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, sono escluse dagli Aiuti per gli investimenti digitali le attività elencate alla lettera a) dell'allegato 4.
2. In coerenza con il principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili i Progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera b) dell'allegato 4.
3. Salvo quanto previsto ai commi 6 e 7, sono escluse dagli Aiuti per gli investimenti digitali le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
4. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 651/2014, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, di tale regolamento europeo, sono altresì esclusi gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.
5. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, ai sensi dell'articolo 13 di tale regolamento europeo, sono altresì esclusi:
 - a) gli aiuti a favore dei settori siderurgico, della lignite e del carbone;
 - b) gli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, gli aiuti a favore della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, e gli aiuti nel settore della banda larga.
6. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 2023/2831, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, di tale regolamento, se il richiedente operante in uno dei settori esclusi di cui al comma 3, opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 2023/2831 o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 2023/2831, gli Aiuti per gli investimenti digitali possono essere concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia garantito, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi di cui al comma 3 non beneficiano degli Aiuti per gli investimenti digitali.



7. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 651/2014, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, di tale regolamento europeo, se il richiedente operante nei settori esclusi di cui al comma 3, opera anche in altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, gli Aiuti per gli investimenti digitali possono essere concessi in relazione a questi ultimi settori, a condizione che sia garantito, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli Aiuti per gli investimenti digitali.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i Progetti che perseguono l'ottimizzazione degli assetti e dei processi aziendali, mediante la realizzazione:
 - a) di soluzioni tecnologiche innovative per l'operatività di sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di *customer relationship management* (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di *business intelligence* e di *business analytics*, i sistemi e le tecnologie per incrementare il livello di efficienza, di disponibilità e di fruibilità degli strumenti e dei servizi ICT e la salvaguardia dei dati aziendali, i sistemi per la raccolta, il monitoraggio, l'analisi e l'archiviazione dei dati relativi ai processi produttivi aziendali, nonché per il commercio elettronico e le relative piattaforme, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il *cloud computing*;
 - b) di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'*Internet* delle cose consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti.
2. Non sono ammissibili i Progetti che contemplano la mera sostituzione di beni.
3. Al fine dell'ammissione agli Aiuti per gli investimenti digitali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, oltre a soddisfare i requisiti di cui al comma 1, i Progetti devono altresì sostanziarsi nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento.
4. Al fine dell'ammissione agli Aiuti per gli investimenti digitali ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, oltre a soddisfare i requisiti di cui al comma 1, i Progetti devono altresì sostanziarsi nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento o in un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
5. I Progetti devono essere realizzati in una sede operativa del beneficiario situata nel territorio regionale.
6. Sono ammissibili i Progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.
7. I Progetti si intendono avviati alla prima delle seguenti date:
 - a) nel caso di fornitura di beni, la data del primo ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del primo documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente;



b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del primo contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente.

8. In deroga a quanto previsto al comma 6, in conformità all'articolo 63 del regolamento (UE) n. 1060/2021, sono ammissibili, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2, anche i Progetti avviati a partire dal 1° gennaio 2023 alle seguenti condizioni:

a) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di ordine giuridicamente vincolante, la data del documento di trasporto o, in assenza di documento di trasporto, la data della fattura o di documento contabile avente forza probatoria equivalente, relativa ad almeno un bene ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda, oppure

b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di contratto giuridicamente vincolante, la data della fattura o del documento contabile avente forza probatoria equivalente, relativa ad almeno un servizio ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda.

9. Nel caso di cui al comma 8, l'Aiuto per gli investimenti digitali è concesso esclusivamente quale aiuto "de minimis".

10. Salvo quanto previsto all'articolo 28, comma 2, lettere h), i) e j):

a) nel caso di Progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda in conformità al comma 6, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, pagate successivamente alla predetta data;

b) nel caso dei Progetti di cui al comma 8, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2, sono ammissibili le spese sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2023.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Ai fini della realizzazione del Progetto aventi i requisiti di cui all'articolo 6 sono ammissibili le spese concernenti:

a) l'acquisizione e l'installazione di *hardware*, apparati di *networking*, inclusa la fornitura della tecnologia wi-fi, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza della connessione di rete;

b) l'acquisizione di *software* e licenze d'uso, anche mediante canone periodico nel limite massimo di dodici mesi, aventi i requisiti di cui al comma 6 o al comma 7;

c) l'acquisizione di servizi di *cloud computing*, di registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, nonché l'acquisizione di *software* e di licenze d'uso, anche mediante canone periodico nel limite massimo di dodici mesi, non aventi i requisiti di cui al comma 6 o al comma 7;

d) l'acquisizione di sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, ad esclusione di attivi immateriali che non rispettano i requisiti di cui al comma 6 o al comma 7;

e) l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi acquisiti in conformità alla lettera d), forniti da università, enti di ricerca ed enti di trasferimento tecnologico nonché da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente;

f) l'acquisizione di servizi informatici concernenti i sistemi acquisiti in conformità alla lettera d), diversi dai servizi di cui alla lettera e);

g) l'acquisizione di servizi di consulenza inerenti al Progetto, diversi da quelli di cui alla lettera e), compresi la consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'attuazione del sistema gestionale ed i servizi di traduzione dei testi dei siti web, nel limite del 30 per cento della spesa ammessa di cui alle lettere a), b), c) e



d), e al comma 3, forniti da università, enti di ricerca ed enti di trasferimento tecnologico nonché da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente.

2. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), nel caso di spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche, è richiesto il rispetto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), dei requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), dei requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE), degli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

3. Nel caso in cui l' Aiuto sia concesso quale aiuto "de minimis" o ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, è ammissibile l'acquisizione dei beni di cui al comma 1, lettere a), b) e d) tramite locazione finanziaria. In tale ipotesi è ammissibile la quota capitale dei canoni della locazione finanziaria diretta alla loro acquisizione, nel limite massimo di 12 mensilità, alla condizione che il contratto di locazione finanziaria preveda l'impegno del beneficiario ad acquistare i beni alla scadenza della locazione. L'importo massimo ammissibile non supera il valore del bene. Non sono ammissibili la quota interessi e le spese accessorie.

4. Nel caso in cui l' Aiuto sia concesso quale aiuto "de minimis", è ammissibile l'acquisizione dei beni di cui al comma 1, lettere a), b) e d) tramite noleggio operativo, nel limite massimo dei costi relativi a 12 mensilità.

5. Ai fini della loro ammissibilità, le spese di cui ai commi 1, 3 e 4 devono essere pertinenti e imputabili alla realizzazione del Progetto.

6. Nel caso di applicazione dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese relative ad attivi immateriali di cui al comma 1, lettere b) e d), sono ammissibili se tali attivi:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell' Aiuto per gli investimenti digitali;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il beneficiario;
- d) devono figurare all'attivo del beneficiario e restare associati al progetto per cui è concesso l' Aiuto per gli investimenti digitali per almeno tre anni;

7. Nel caso di applicazione dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese relative ad attivi immateriali di cui al comma 1, lettere b) e d), sono ammissibili se tali attivi:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell' Aiuto per gli investimenti digitali;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il beneficiario;
- d) figurano nell'attivo di bilancio del beneficiario per almeno tre anni.

8. Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ("BAT") sul mercato, i beni di cui al comma 1, lettera a), devono essere nuovi di fabbrica.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

- a) personale;
- b) acquisto di immobili e opere edili;
- c) arredi;
- d) lavori in economia;
- e) materiali a magazzino e scorte;
- f) beni di consumo;



- g) noleggio non operativo e operazioni di *lease-back*;
 - h) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
 - i) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda e della rendicontazione;
 - l) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
 - m) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale;
 - n) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
 - o) beni usati;
2. Non sono ammissibili le spese relative ad acquisizioni da soggetti non indipendenti.

Art. 9 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Ai fini dell'ammissibilità del Progetto, il limite minimo di spesa ammissibile è:
 - a) 12.500,00 euro, nel caso in cui il richiedente è una microimpresa;
 - b) 18.750,00 euro, nel caso in cui il richiedente è una piccola impresa;
 - c) 25.000,00 euro, nel caso in cui il richiedente è una media impresa.
2. Il limite massimo dell' Aiuto per investimenti digitali concedibile per Progetto è pari a 250.000 euro.
3. Nel caso in cui l' Aiuto per gli investimenti digitali è concesso quale aiuto "de minimis", la Camera di commercio competente procede all'eventuale rimodulazione del contributo in fase di concessione al fine di evitare il superamento del massimale previsto dal regolamento (UE) n. 2831/2023.
4. I Progetti per i quali, all'esito dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 16, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 1 non sono ammessi all' Aiuto per investimenti digitali.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del Progetto

1. Salvo quanto previsto al comma 2, i Progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell' Aiuto per gli investimenti digitali. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 23, comma 4.
2. Nei casi di cui all'articolo 6, comma 8, ai soli fini del riconoscimento delle spese pagate prima della data successiva a quella della presentazione della domanda, il Progetto deve essere concluso e rendicontato entro 6 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell' Aiuto per gli investimenti digitali. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 23, comma 4. Qualora il Progetto sia rendicontato successivamente, entro i termini di cui al comma 1, le spese pagate prima della data successiva a quella della presentazione della domanda non sono ammesse a rendiconto.
3. I Progetti si intendono conclusi all'ultima delle seguenti date:
 - a) nel caso di acquisto di beni, la data dell'ultima fattura o dell'ultimo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
 - b) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data dell'ultima fattura o dell'ultimo documento contabile avente forza probatoria equivalente.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi quali aiuti "de minimis", l'intensità massima è pari al 50 per cento della pertinente spesa ammissibile, comunque entro i limiti del massimale disponibile per l'impresa unica al momento della concessione.



2. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima è pari:

- a) al 20 per cento della pertinente spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
- b) al 10 per cento della pertinente spesa ammissibile nel caso di medie imprese.

3. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima non può superare i massimali pertinenti stabiliti per la zona interessata nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale, riportati all'allegato 2.

4. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima è pari al 50 per cento della pertinente spesa ammissibile.

Art. 12 - Cumulo

1. Salvo quanto previsto al comma 2, gli Aiuti per gli investimenti digitali non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative e aventi ad oggetto le stesse spese, costituenti aiuti di Stato, inclusi i contributi di cui al bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 640. È ammesso il cumulo nel caso di incentivi pubblici non costituenti aiuti di Stato, incluse le misure fiscali di carattere generale, nel rispetto di quanto previsto in materia il divieto di ammissibilità dall'articolo 63, comma 9, del regolamento (UE) 1060/2021.

2. In deroga al comma 1, primo periodo, nel rispetto di quanto previsto in materia il divieto di ammissibilità dall'articolo 63, comma 9, del regolamento (UE) 1060/2021 nonché dall'articolo 8 del regolamento (UE) 651/2014 e dall'articolo 5 del regolamento (UE) 2831/2023, gli Aiuti per gli investimenti digitali sono cumulabili con gli incentivi di cui all'articolo 3 bis della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), con i finanziamenti agevolati di cui alla legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con gli incentivi di cui all'articolo 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), nonché con aiuti concessi dai soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) e con aiuti concessi dai soggetti che gestiscono fondi pubblici di garanzia.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Composizione della domanda

1. La domanda per la concessione degli Aiuti per gli investimenti digitali è costituita dal documento in formato "pdf" generato automaticamente dal sistema informatico dedicato accessibile sulla rete (di seguito: "Sistema informatico") di cui all'articolo 14, e completo di tutti gli elementi essenziali di cui al comma 2.

2. La domanda si compone dei seguenti elementi essenziali i cui schemi sono approvati con decreto del direttore della SRA e pubblicati sul sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando:

- a) istanza;
- b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 3, comma 4;
- c) relazione dettagliata del Progetto;
- d) piano delle spese relative al Progetto.

3. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, alla domanda è allegata la documentazione pertinente ai fini delle verifiche in materia.



4. Le Camere di commercio competenti approvano apposite note informative recanti le informazioni sul procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000. Nelle medesime note informative sono riportate le modalità di trattamento dei dati ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

5. Ai fini dell'ottenimento del punteggio di cui al criterio 2 dell'allegato 5, alla domanda è allegata copia delle lettere di intenti sottoscritte da università, enti di ricerca o enti di trasferimento tecnologico, concernenti la fornitura di servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informativa di cui all'articolo 7, comma 1, lettere e) e g), contenenti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi. In alternativa alle lettere di intenti, nel caso di Progetti già avviati in conformità all'articolo 6, comma 8, possono essere allegate copie di contratti già stipulati.

6. Con la presentazione della domanda è possibile richiedere l'anticipo del pagamento dell'Aiuto per gli investimenti digitali in conformità all'articolo 22.

Art. 14 - Presentazione della domanda dell'Aiuto per gli investimenti digitali

1. La domanda dell'Aiuto per gli investimenti digitali è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede operativa dove è realizzato il Progetto. Nel caso di domanda presentata da soggetto non avente sede operativa in cui è realizzato il Progetto attiva nel territorio regionale, la domanda è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale dove sarà ubicata la sede operativa che il soggetto richiedente si è impegnato ad attivare sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e nella quale sarà realizzato il Progetto.

2. La domanda è predisposta e presentata dalle ore 10.00 del giorno 14 marzo 2024 fino alle ore 16.00 del giorno 30 aprile 2024 esclusivamente tramite il Sistema informatico a cui si accede dal sito della Regione nella sezione dedicata al Bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID - Sistema pubblico di identità digitale, CIE - Carta di identità elettronica, CNS - Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo quanto riportato nelle linee guida di cui al comma 6.

3. La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante della società ovvero dall'imprenditore individuale ovvero dal libero professionista oppure, in alternativa, da procuratore interno alla società dotato di legittima procura alla sottoscrizione oppure da persona esterna dotata di legittima procura alla sottoscrizione. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul Sistema informatico siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

4. La domanda si considera sottoscritta e presentata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fanno fede la data e l'ora della convalida finale effettuata tramite il Sistema informatico. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.

5. Il medesimo soggetto richiedente può presentare una sola domanda a valere sul Bando. Non sono ammesse le domande presentate da un medesimo soggetto successivamente alla prima ritenuta istruibile. Il soggetto richiedente può in ogni caso ritirare la domanda già presentata mediante comunicazione formale alla Camera



di commercio competente ed eventualmente presentarne successivamente un'altra entro il termine di scadenza di cui al comma 2.

6. Le linee guida a supporto della predisposizione della domanda sono pubblicate sul sito *internet* della Regione nella pagina dedicata al Bando.

7. La domanda non è ammissibile nei seguenti casi:

- a) è presentata fuori termine;
- b) non è corredata degli elementi essenziali di cui all'articolo 13, comma 2;
- c) è redatta oppure presentata secondo modalità non previste dal Bando.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 15 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. Gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi tramite procedura a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.

2. Il procedimento contributivo si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità, nel corso della quale è accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda, in conformità all'articolo 16;
- b) valutazione, nel corso della quale i Progetti sono valutati in base a specifici criteri di valutazione, in conformità all'articolo 17;
- c) formazione delle graduatorie provinciali e della graduatoria unica regionale, in esito all'attribuzione a ciascun Progetto ammissibile del relativo punteggio e delle eventuali priorità applicabili in caso di parità di punteggio, nonché degli elenchi delle domande non ammesse, in conformità all'articolo 18;
- d) concessione degli Aiuti per gli investimenti digitali, mediante adozione del provvedimento di concessione a finanziamento dei Progetti ammissibili collocati utilmente in graduatoria in quanto finanziabili sulla base delle risorse stanziate, in conformità all'articolo 19.

art. 16 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla Camera di commercio competente in conformità agli articoli 11 e 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, ed è diretta ad accertare, in particolare, i seguenti presupposti di ammissibilità:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità di cui agli articoli 13 e 14;
- b) la completezza della domanda e della documentazione allegata, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali della domanda previsti dall'articolo 13, comma 2;
- c) la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4.

2. Ove necessario il responsabile del procedimento può richiedere la trasmissione di ulteriori informazioni o di ulteriore documentazione, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere. Si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in materia di sospensione dei termini del procedimento.

3. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e di certificazioni sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

4. Nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità comporti particolare complessità tecnica in relazione al contenuto del Progetto, la Camera di commercio competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.



5. Le domande che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, risultino ammissibili sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 17.

6. Nel caso in cui la domanda, in esito all'istruttoria di ammissibilità, risulti inammissibile, la Camera di commercio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica al soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Art. 17 - Criteri di valutazione

1. Le domande ammissibili ai sensi dell'articolo 16 sono oggetto di valutazione da parte della Camera di commercio competente in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'allegato 5.

2. In esito alla valutazione, a ciascun Progetto è attribuito il punteggio complessivo, dato dalla somma dei punteggi assegnati con riferimento ai pertinenti criteri. Il Progetto è valutato ed il punteggio è attribuito esclusivamente con riferimento ai criteri che sono stati espressamente indicati nella domanda dal soggetto richiedente al fine dell'ottenimento del relativo punteggio.

3. Nel caso in cui la valutazione dei Progetti comporti particolare complessità tecnica, la Camera di commercio competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

4. Nel caso in cui la Camera di commercio competente intenda acquisire sia la valutazione tecnica ai sensi dell'articolo 16, comma 4, sia quella di cui al comma 3, le stesse sono richieste e acquisite congiuntamente.

Art. 18 – Formazione delle graduatorie provinciali e della graduatoria unica regionale

1. In esito alla valutazione di cui all'articolo 17, le Camere di commercio competenti, entro 150 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approvano le graduatorie provinciali dei Progetti ammissibili agli Aiuti per gli investimenti digitali nonché gli elenchi provinciali delle domande non ammesse e li notifica alla SRA.

2. A parità di punteggio è data preferenza ai Progetti con la minore intensità di contributo richiesta. In caso di ulteriore parità è data preferenza ai Progetti con il minore importo di contributo ammissibile. In caso di ulteriore parità i Progetti sono classificati secondo l'ordine cronologico di presentazione tramite il Sistema informatico.

3. Sulla base delle graduatorie provinciali, la SRA, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale, emana la graduatoria unica regionale dei Progetti ammissibili agli Aiuti per gli investimenti digitali e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse e li notifica alle Camere di commercio competenti.

4. La graduatoria unica regionale dei Progetti ammissibili agli Aiuti per gli investimenti digitali e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse sono pubblicati sul sito *internet* della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 19 - Concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali

1. Entro 20 giorni dalla notificazione di cui all'articolo 18, comma 3, la Camera di commercio competente adotta i provvedimenti di concessione degli Aiuti per gli investimenti digitali a favore dei beneficiari, seguendo l'ordine della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo Progetto utilmente collocato in graduatoria, è disposta la concessione parziale nei limiti dei fondi disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute. Qualora, per insufficiente disponibilità di risorse, non tutti i Progetti ammessi in graduatoria siano stati finanziati, la Camera di commercio competente comunica ai soggetti non utilmente collocati in



graduatoria che la concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali non può essere adottata a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse destinate allo scorrimento della graduatoria da parte della Giunta regionale il termine per la concessione decorre dalla data della deliberazione giuntale.

2. Ai fini di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), la Camera di commercio competente verifica la regolarità contributiva del beneficiario prima dell'adozione del provvedimento di concessione, in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013.

3. Ai fini di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, la Camera di commercio competente verifica l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione in conformità a tale normativa.

4. Il provvedimento di concessione stabilisce in particolare:

a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità all'articolo 10, commi 1 e 2, e all'articolo 23;

b) gli obblighi ed i vincoli del beneficiario, incluso l'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dall'articolo 25, comma 3;

c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione;

d) le pertinenti condizioni di cui all'articolo 73, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1060/2011;

e) il Codice unico di progetto (CUP), che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa, come precisato all'articolo 23, comma 8.

5. La Camera di commercio competente notifica al beneficiario l'adozione del provvedimento di concessione entro i 30 giorni successivi alla data del provvedimento medesimo.

6. Sono pubblicati in rete i dati di sintesi dei Progetti finanziati, ai sensi della seguente normativa:

a) articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede la pubblicazione sul sito Internet della Regione, dell'elenco delle operazioni selezionate, della descrizione sintetica dei progetti, dello scopo ed i relativi risultati;

b) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 – Realizzazione del Progetto ed eventuali variazioni

1. Il beneficiario realizza il Progetto conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi importi di spesa ammessi.

2. Eventuali variazioni del Progetto possono essere proposte presentando alla Camera di commercio competente formale richiesta, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto.

3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso né costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

4. Le variazioni non comportano l'aumento dell'importo del contributo concesso al beneficiario.

5. Non sono ammissibili le richieste di variazione del Progetto presentate prima della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali.



6. La comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta.

7. Qualora le variazioni del Progetto siano relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 17 per l'attribuzione del punteggio e tali variazioni comportino la modifica del punteggio assegnato, la richiesta di variazione è rigettata qualora il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo Progetto utilmente collocato in graduatoria.

Art. 21 - Variazioni soggettive del beneficiario

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari, gli Aiuti per gli investimenti digitali assegnati, concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:

- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'Aiuto per gli investimenti digitali, indicati nel Bando;
- b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
- c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati dal beneficiario originario;
- d) il subentrante si impegna a rispettare i vincoli di cui all'articolo 25 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal provvedimento di concessione a carico del beneficiario originario.

2. La mera variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria non comporta la rideterminazione o la revoca del contributo concesso.

3. Il mancato rispetto dei vincoli di cui al comma 1, lettera d) comportano la revoca della concessione e la restituzione a carico del subentrante in applicazione dell'articolo 28.

4. Al fine della verifica delle condizioni di cui al comma 1, il subentrante presenta domanda di subentro, entro 90 giorni dall'atto di variazione soggettiva, contenente:

- a) copia dell'atto relativo alla variazione;
- b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
- c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'attività e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma dell'Aiuto per gli investimenti digitali;
- d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera c).

5. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro interviene entro 60 giorni dalla presentazione della domanda medesima.

6. La domanda di subentro è predisposta secondo il facsimile pubblicato sul sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, sottoscritta digitalmente e trasmessa via posta elettronica certificata alla Camera di commercio competente.

7. In difetto della domanda di subentro, la Camera di commercio, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda ai sensi del presente articolo.

8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro, il provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali non è adottato o è revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda.



Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AUTO PER GLI INVESTIMENTI DIGITALI

Art. 22 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. Gli Aiuti per gli investimenti digitali possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del 70 per cento dell'importo concesso.
2. L'erogazione in via anticipata è richiesta, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda dell'Aiuto per gli investimenti digitali, ai sensi dell'articolo 13, comma 6.
3. L'accoglimento della richiesta è subordinato alla trasmissione da parte del beneficiario, via posta elettronica certificata alla Camera di commercio competente, di comunicazione, redatta secondo il facsimile disponibile sul sito *internet* della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'Aiuto per gli investimenti digitali concesso. Alla comunicazione di cui al primo periodo è allegata una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. La trasmissione della comunicazione di cui al primo periodo e dell'allegato di cui al secondo periodo deve essere effettuata entro il termine massimo di sei mesi dalla notificazione al beneficiario della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, pena il rigetto della richiesta di anticipo.
4. Prima dell'erogazione dell'anticipo, la Camera di commercio verifica:
 - a) nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti digitali sia stato concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune;
 - b) la regolarità contributiva del beneficiario in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013;
 - c) che la vigente normativa antimafia, qualora applicabile, non osti all'erogazione.
5. Nel caso di cui al comma 4 si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, in materia di sospensione del termine del procedimento.
6. L'erogazione è effettuata entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 3 e può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la Camera di commercio competente abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
7. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la Camera di commercio competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, l'erogazione non ha luogo.

Art. 23 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Il beneficiario presenta la rendicontazione attestante la realizzazione del Progetto e il sostenimento ed il pagamento delle relative spese entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera a), utilizzando lo schema approvato dalla SRA e pubblicato sul sito *internet* della Regione. La rendicontazione è sottoscritta e trasmessa con le medesime modalità previste per la sottoscrizione e la trasmissione della domanda, esclusivamente tramite il Sistema informatico, dal legale



rappresentante della società ovvero dall'imprenditore individuale ovvero dal libero professionista oppure, in alternativa, da procuratore interno alla società dotato di legittima procura alla sottoscrizione oppure da persona esterna dotata di legittima procura alla sottoscrizione.

2. I soggetti di cui al comma 1, secondo periodo, possono conferire, tramite il Sistema informatico, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.

3. La rendicontazione si considera sottoscritta e presentata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

4. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del Progetto, se inviata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di 90 giorni decorrente dal termine originario di scadenza.

5. La rendicontazione è presentata in formato digitale attraverso il caricamento sul Sistema informatico all'indirizzo *internet* di presentazione della rendicontazione, accessibile dal sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, dove sono pubblicate le modalità di accesso e le linee guida per la compilazione.

6. Alla data di presentazione della rendicontazione, il beneficiario deve avere sede operativa, nella quale è stato realizzato il Progetto, attiva nel territorio regionale, ove i beni acquisiti devono essere funzionanti, a pena di revoca dell'Aiuto per gli investimenti digitali.

7. Per la rendicontazione il beneficiario, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, presenta in particolare:

a) una relazione sulla realizzazione del Progetto, contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;

b) un elenco dei costi sostenuti per la realizzazione del Progetto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista dei documenti di spesa pagati e l'indicazione per ciascuno di essi di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo e i dati relativi ad altri eventuali aiuti pubblici ottenuti a valere sui costi di cui al documento di spesa;

c) copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; tali documenti devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto oggetto dell'Aiuto per gli investimenti digitali;

d) la documentazione di cui al comma 10 comprovante l'avvenuto pagamento delle spese contemplate dai documenti di cui alla lettera c);

e) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera c);

f) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 8, comma 2 e il rispetto delle condizioni obblighi e impegni previsti nella realizzazione del Progetto dal Bando;

g) la procura riportante i poteri di sottoscrizione e presentazione della rendicontazione dell'eventuale procuratore, qualora non siano riportati in visura ovvero nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società o dall'imprenditore individuale o dal libero professionista beneficiario.

8. I documenti originali di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della notificazione della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, devono riportare nell'oggetto il CUP indicato nell'atto di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.

9. La Camera di commercio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione.

10. Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento delle spese attraverso la seguente documentazione:



a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, bollettino/vaglia postale;

b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.

11. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti né tramite permuta.

12. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

13. Non sono ammesse le spese il cui sostenimento è rendicontato mediante documenti di spesa nei quali l'importo totale imputabile al Progetto è inferiore a 300,00 euro.

14. In sede di rendicontazione, il beneficiario attesta, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c), ed e), ovvero la sussistenza di eventuali situazioni difformi, nonché il rispetto di quanto previsto al comma 4 del predetto articolo 4.

15. Ove necessario il responsabile del procedimento può richiedere la trasmissione di ulteriori informazioni o di ulteriore documentazione, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere.

16. Nel caso di cui al comma 15 si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, in materia di sospensione del termine del procedimento.

17. In sede di rendicontazione il beneficiario dichiara, se il caso sussiste, quali documenti di spesa rendicontati sono stati utilizzati ai fini dell'ottenimento di altri incentivi pubblici, specificandone i riferimenti normativi ed amministrativi.

18. Nel caso in cui l'istruttoria della rendicontazione comporti particolare complessità tecnica in relazione alla verifica della corretta realizzazione del Progetto di investimento digitale, la Camera di commercio competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

19. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento EIDAS, inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

[Art. 24 - Liquidazione ed erogazione dell'Aiuto per gli investimenti digitali](#)

1. L'Aiuto per gli investimenti digitali è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 80 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio competente.

2. L'erogazione dell'Aiuto per gli investimenti digitali avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.

3. Prima dell'erogazione, la Camera di commercio competente verifica:

a) nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti digitali sia stato concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune;

b) la regolarità contributiva del beneficiario in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013;

c) che la vigente normativa antimafia, qualora applicabile, non osti all'erogazione.



4. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la Camera di commercio competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, l'erogazione non ha luogo e l'Aiuto per gli investimenti digitali è revocato.

5. Qualora in virtù della rideterminazione dell'importo dell'Aiuto per gli investimenti digitali conseguente all'esame della rendicontazione, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto all'importo effettivamente spettante, la Camera di commercio competente dispone la restituzione della differenza secondo le modalità previste all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

6. L'erogazione dell'Aiuto per gli investimenti digitali può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

- a) qualora la Camera di commercio abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
- b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
- c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 25 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) realizzare il Progetto nella sede operativa conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi importi di spesa ammessi, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni del Progetto, ed avere attiva nel territorio regionale la sede operativa nella quale è stato realizzato il Progetto;
- b) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, ed essere in possesso alla data di presentazione della rendicontazione dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c) ed e) e di cui al comma 4 del predetto articolo 4;
- c) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 12;
- d) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al Progetto nel sistema contabile del beneficiario e mettendo a disposizione del PR FESR i dati e la documentazione necessari all'organizzazione di apposito fascicolo informatico;
- e) conservare, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno del ricevimento da parte del beneficiario medesimo dell'ultimo pagamento relativo all'Aiuto per gli investimenti digitali, le versioni originali della documentazione concernente il Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto non già nella disponibilità della Camera di commercio competente; il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;
- f) comunicare le eventuali variazioni, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;
- g) ai fini della visibilità del Programma regionale FESR 21-27, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1060/2021, informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del Progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione dell'Aiuto per gli investimenti



digitali, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

1) fornendo sul sito *web* e sui siti di *social media* ufficiali del beneficiario, laddove sussistenti, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, ed indicando l'importo della spesa ammessa e dell'Aiuto per gli investimenti digitali concesso, che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

2) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o un *display* elettronico equivalente o una targa o un cartellone permanente con le informazioni sul Progetto; il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto, evidenziando l'importo della spesa ammessa e dell'Aiuto per gli investimenti digitali concesso, distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede operativa in cui viene realizzato il Progetto;

3) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

h) consentire ed agevolare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 27 e fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla Camera di commercio competente o dalla Regione per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal PR;

i) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

l) qualora richiesto dalla Regione o dalla Camera di commercio competente, trasmettere una sintesi del Progetto, degli obiettivi e dei risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del PR; tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito *web*, sui canali *social* ufficiali della Regione, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del PR e in altre iniziative di diffusione e visibilità;

m) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale dell'Aiuto per gli investimenti digitali, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

n) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, le disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

o) comunicare, fino alla scadenza del vincolo di stabilità di cui al comma 2, le variazioni inerenti i dati anagrafici del beneficiario, quali, ad esempio, la denominazione, l'indirizzo della sede operativa, l'indirizzo di posta elettronica certificata;



p) comunicare ai fornitori il CUP indicato nell'atto di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali e verificare il rispetto di quanto stabilito all'articolo 23, comma 8.

2. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei vincoli di stabilità, ossia:

a) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti digitali;

b) mantenere attiva nel territorio regionale la sede operativa in cui è realizzato il Progetto, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti digitali;

c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti digitali;

d) mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto dell'Aiuto per gli investimenti digitali, ovvero, nel caso di cui all'articolo 7, comma 3, conservare il godimento degli stessi, nei tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti digitali;

e) ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;

f) non effettuare, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione europea o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento dove è stato realizzato il Progetto, nei due anni successivi alla conclusione del progetto come definita all'articolo 10, comma 3.

3. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui al comma 2, il beneficiario presenta alla Camera di commercio competente, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva in sede di rendicontazione, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito *internet* della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.

4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3, la Camera di commercio competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la Camera di commercio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.

6. Nel caso di beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei Progetti il punteggio inerente l'incremento occupazionale riferito al criterio 7 dell'allegato 5, è obbligatorio mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.

Art. 26 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE

a) RCO01 - numero di imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.

b) RCO02 - numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni



L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni

c) RCO13 - Valore dei servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati, sviluppati dalle imprese.

L'indicatore misura il valore totale dei servizi, prodotti o processi digitali per le imprese di nuova concezione o significativamente migliorati/aggiornati attraverso i progetti realizzati. Il valore totale può essere misurato sia in termini di valore di mercato che in termini di investimenti totali necessari per lo sviluppo/aggiornamento significativo rispettivamente del servizio, prodotto o servizio digitale. Gli aggiornamenti/miglioramenti significativi coprono solo nuove funzionalità. Il servizio/prodotto/processo digitale può essere sviluppato dall'impresa sostenuta o da una terza parte contraente.

L'indicatore deve essere rilevato al completamento del progetto.

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

a) RCR01 - posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno

L'indicatore tiene in considerazione il numero dei posti di lavoro creati dalle imprese che ricevono sostegno.

L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal Progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del Progetto.

L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli FTE annuali compilati prima dell'inizio del Progetto e un anno dopo il completamento del Progetto nella linea di attività sostenuta.

L'FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.

Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part-time).

L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del Progetto.

b) RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico

L'indicatore tiene in considerazione il contributo privato totale che cofinanzia i progetti sostenuti.

c) RCR03 - piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

L'indicatore tiene in considerazione il numero delle PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi grazie al sostegno ricevuto.

L'indicatore comprende anche le microimprese. L'innovazione di prodotto è l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle sue capacità, facilità d'uso, componenti o sottosistemi. L'innovazione di processo è l'implementazione di un processo di produzione, un metodo di distribuzione o un'attività di supporto nuovi o significativamente migliorati. È necessario che le innovazioni di prodotto o di processo siano nuove per l'impresa beneficiaria del sostegno, ma non è necessario che siano nuove per il mercato. Le innovazioni potrebbero essere state originariamente sviluppate dalle imprese beneficiarie del sostegno o da altre imprese o organizzazioni.

L'indicatore deve essere rilevato al completamento del progetto.



Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 27 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione degli Aiuti per gli investimenti digitali, nonché per tutta la durata degli obblighi e vincoli a carico dei beneficiari, possono essere disposti da parte delle Camere di commercio competenti, della Regione, delle Amministrazioni statali e dell'Unione europea ispezioni e controlli, anche a campione ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. La Camera di commercio competente effettua controlli amministrativi e controlli *in loco*.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100 per cento dei rendiconti presentati ai sensi dell'articolo 23.
4. La Camera di commercio competente, nell'ambito dei controlli amministrativi sulla documentazione alla rendicontazione di ciascun Progetto, può svolgere tali controlli a valere su un campione rappresentativo della documentazione di spesa secondo le modalità convenute con l'AdG e definite nell'ambito del manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
5. I controlli *in loco* che possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità contenute nel manuale delle procedure di gestione e controllo.
6. Nel caso in cui, nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli *in loco* effettuati con la modalità a campione, si rilevino errori o irregolarità, la Camera di commercio competente analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di misure opportune secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel manuale delle procedure di gestione e controllo.
7. I requisiti attestati con dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, della rendicontazione e del rispetto dei vincoli, sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 28 - Revoche e rideterminazione dell'Aiuto per gli investimenti digitali

1. Il provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali è revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;
 - c) nel caso in cui il beneficiario alla data di presentazione della rendicontazione non abbia sede operativa, nella quale è stato realizzato il Progetto, attiva nel territorio regionale;
 - d) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettere b), d), ed e);
 - e) qualora non siano rispettati i vincoli di stabilità di cui all'articolo 25, comma 2;
 - f) qualora il Progetto non sia stato realizzato o, in sede di rendicontazione, sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso o sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il Progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come eventualmente variato ai sensi dell'articolo 20;



g) nel caso di aiuti concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito ai sensi dell'articolo 24, comma 4;

h) se i documenti di spesa risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;

i) se i pagamenti delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;

j) nel caso di cui all'articolo 6, comma 8, se non sono rispettate le condizioni ivi stabilite.

3. La Camera di commercio competente comunica tempestivamente all'impresa l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

4. Se in sede di rendicontazione risultano variazioni relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 17 per l'attribuzione del punteggio, si procede alla rideterminazione del punteggio in conformità all'articolo 17 medesimo. Non si procede alla rideterminazione del punteggio nel caso in cui le variazioni di cui al primo periodo riguardino il criterio 7 dell'allegato 5 qualora il mancato conseguimento dell'incremento occupazionale sia afferente a casi motivati e documentati non imputabili al beneficiario, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 4, primo periodo, l'Aiuto per gli investimenti digitali è revocato nel caso in cui il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria al momento della rideterminazione del punteggio.

6. L'Aiuto per gli investimenti digitali concesso e liquidato è rideterminato mediante applicazione di una riduzione pari al 20 per cento dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 25, comma 6, inerente al mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del Progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 7 dell'allegato 3, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultimo beneficiario utilmente collocato in graduatoria al momento dell'accertamento della violazione dell'obbligo. La violazione dell'obbligo non comporta la riduzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili al beneficiario, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

7. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 25, comma 1, lettera g), la Camera di commercio competente – ove possibile – assegna un termine entro il quale il beneficiario provveda alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla Camera di commercio competente, l'Aiuto per gli investimenti digitali concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione, è ridotto del 3 per cento.

8. L'Aiuto per gli investimenti digitali è rideterminato, con revoca parziale dello stesso, nel caso in cui le spese rendicontate ed ammissibili siano inferiori a quelle ammesse in sede di concessione, nonché nel caso di spese non riconosciute ai sensi dell'articolo 10, comma 2.

9. Alle revoche adottate per il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b, c) e d), si applica quanto stabilito in materia di rideterminazione dell'aiuto dall'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000. Il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 25, comma 2, lettere e) e f), comporta la revoca completa dell'Aiuto per gli investimenti digitali.

10. La revoca, parziale o completa, dell'Aiuto per gli investimenti digitali comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.



Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione e alle Camere di commercio competenti a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
3. Nel contesto delle funzioni delegate, la Regione è titolare dei dati personali trattati, ai sensi dell'articolo 4, del regolamento generale sulla protezione dei dati, mentre la Camera di commercio competente è responsabile del trattamento dei dati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 del regolamento generale sulla protezione dei dati.
4. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'Aiuto;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 241/1990;
 - e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito *internet* della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica della Camera di commercio competente.
6. Ai sensi dell'articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5, del regolamento (UE) n. 2021/1060 l'AdG mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito *web* e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
7. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.



Art. 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. I nominativi dei responsabili del procedimento sono pubblicati nella nota informativa pubblicata sul sito della Regione nella quale sono indicati i riferimenti ai quali rivolgersi per qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi.
2. Il diritto di accesso è esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della legge 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Il responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Art. 31 - Disposizioni finali

1. Le comunicazioni nei confronti dei richiedenti e dei beneficiari sono effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Le comunicazioni ufficiali alla Camera di commercio competente da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda, incluse le comunicazioni di variazioni e le richieste di proroghe, devono essere effettuate tramite PEC.
3. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel capo 11 nonché alla legge regionale 7/2000.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1060/2021, sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - 1) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dal sito *internet* della Regione oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente collegamento: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione, Ufficio stampa e comunicazione, e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le strutture competenti;
 - 2) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente collegamento: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 32 – Norme di riferimento

1. Gli Aiuti per gli investimenti digitali sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:



- a) regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- b) regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c) regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- d) regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- e) Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppoImpresa);
- f) Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
- g) Decreto legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, recante Codice della proprietà industriale a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, come da modifiche apportate dal decreto legislativo 119 maggio 2020, n. 34, e dal decreto legislativo 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;
- h) Decreto legislativo 07 marzo 2005 n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- i) Decreto ministeriale attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese;
- j) Decreto ministeriale MIUR 6 dicembre 2005, recante Modifica al decreto 8 agosto 2000. Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa;
- k) Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, con le modifiche, da ultimo, apportate dalla legge 5 novembre 2021, n. 162;
- l) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, con le modifiche apportate, da ultimo, dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- m) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni come aggiornato dal decreto legislativo 97/2016, dal decreto legge 34/2019, dal decreto legge 162/2019 e dalla legge 160/2023;
- n) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- o) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;



- p) Legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
- q) Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, recante Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa);
- r) Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- s) Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, recante regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- t) Deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2022, n. 1841, recante Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". Approvazione della "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027";
- u) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- v) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- x) Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, recante Programma regionale FESR FVG 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della decisione di approvazione della CE. Adozione e approvazione definitiva;
- y) Deliberazione della regionale 3 febbraio 2023, n. 175, recante PR FESR 2021-2027. Criteri di selezione delle operazioni da sottoporre al Comitato di Sorveglianza. Approvazione preliminare;
- z) Deliberazione della regionale 3 febbraio 2023, n. 176, recante Programma regionale FESR 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte;
- zz) Deliberazione della regionale 10 novembre 2023, n. 1759, recante Programma regionale FESR 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione procedurale finanziaria e di risultato e del calendario delle procedure di attivazione (bandi, inviti, elenco di operazioni);
- zzz) Decisioni (UE) del 2 dicembre 2021 (aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) - Italia e del 18 marzo 2022 (aiuto di Stato SA.101134 (2021/N) – Italia, recanti Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027).



ALLEGATO 1 - TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4)

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.2

Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni, di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

Azione A2.1

Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese

Tipologia A2.1.1



Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese

Bando A2.1.1

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
<p>Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale</p>	<p><u>Traiettorie 1. Applicazione dell'economia circolare a livello di sistema (area, rete, filiera)</u></p> <p>La transizione da sistemi economici lineari a sistemi economici circolari richiede in molti casi una visione più ampia di quella che la singola PMI può mettere in campo. Per tale motivo, è necessario accompagnare tale transizione attraverso l'implementazione di strumenti a supporto delle PMI, dei Consorzi di sviluppo economico locale, dei Cluster, in modo che diventino essi stessi, a loro volta, parte attiva nella transizione in un'ottica di sistema (area, rete, filiera).</p> <p><u>Traiettorie 2. Edifici energeticamente sostenibili</u></p> <p>La riduzione della domanda di energia del patrimonio edificato è un grande stimolo allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e alla loro integrazione in sistemi energeticamente efficienti. Si pensi allo sviluppo di nuovi materiali e metodologie di costruzione nonché di calcolo energetico, di soluzioni impiantistiche basate su fonti energetiche alternative e rinnovabili per la loro integrazione negli edifici, di tecnologie per la conversione e lo stoccaggio dell'energia prodotta da fonti non programmabili per aumentare l'autoconsumo dei singoli edifici o di gruppi di edifici, di soluzioni IT per una gestione energetica intelligente degli edifici.</p> <p>Nel processo di transizione energetica verso una società a basse emissioni di carbonio, la significativa massa di investimenti che verrà mobilizzata con i fondi europei ed in particolare con lo European Green Deal per ridurre il fabbisogno di energie fossili andrà a costituire, per l'intera filiera dell'edilizia regionale, un driver straordinario per mobilizzare la ricerca e favorire lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche in questo settore che, a livello regionale, potrebbe interessare nei prossimi anni 100.000 edifici per un controvalore di 5 miliardi di euro.</p> <p><u>Traiettorie 3. Sistemi di massima efficienza energetica per l'industria</u></p> <p>La riduzione della domanda regionale di energia fossile per i grandi processi industriali nei settori di attività a più alta intensità energetica (acciaio, metalmeccanica, legno, carta....) guida lo sviluppo di soluzioni tecnologiche basate sul recupero dei cascami termici in un'ottica di simbiosi energetica industriale, di nuovi vettori energetici per il trasporto su grandi distanze di energia sostenibile (H2, P2G, biometano, corrente continua), di sistemi di stoccaggio ad alta densità energetica, di soluzioni ibride in grado di coprire una domanda puntuale di</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>energia finale molto significativa che difficilmente può essere garantita dalle risorse rinnovabili disponibili in regione.</p> <p>Lo spostamento di questi grandi volumi di energia verde richiesti dai settori industriali più energivori impone la riconversione delle infrastrutture energetiche esistenti nei limiti del possibile ed un'ulteriore infrastrutturazione per il trasporto su scala internazionale di nuovi vettori energetici basati su fonti energetiche rinnovabili. Tale processo di integrazione orizzontale richiederà una rete intelligente e sarà il motore della crescente digitalizzazione dei processi per la produzione, il trasporto e l'utilizzo finale dell'energia.</p> <p><u>Traiettorie 4. Smart grids</u></p> <p>Reti flessibili e fortemente automatizzate, basate su fonti rinnovabili e sviluppate con logiche partecipative rappresentano il futuro dei sistemi energetici. Il monitoraggio con strumenti dettagliati, l'elaborazione e lo scambio dei dati registrati in tempo reale possono favorire soluzioni lato domanda e facilitare la pianificazione e le operazioni future della rete, aumentando l'efficienza. Le reti intelligenti permettono di monitorare ed integrare meglio le FER, riducendo le interruzioni di fornitura e consentendo una maggiore penetrazione delle stesse. Tale obiettivo favorirà lo sviluppo di tecnologie per lo sviluppo e la gestione digitalizzata delle infrastrutture, volte a garantire l'affidabilità, l'efficienza, la flessibilità e la resilienza del sistema energetico regionale, nazionale ed internazionale. Mobilizzerà una filiera regionale molto diversificata in grado di produrre circa 7 miliardi all'anno di fatturato.</p> <p>Oltre agli aspetti tecnici, strutture sociali come le Comunità dell'energia possono favorire la transizione energetica verso sistemi che ora possono produrre, condividere e vendere la loro energia con un'indipendenza diversa dal passato.</p>
<p>Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere del Made in Italy</p>	<p><u>Traiettorie 1. Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di prodotto</u></p> <p>Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative e/o di Intelligenza Artificiale.</p> <p>L'uso dell'ingegnerizzazione data-driven ed eco-design indirizzata a introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine/impianti intelligenti, con attenzione alla loro cybersecurity.</p> <p>1. Smart systems and machines</p> <p>Ad esempio tecnologie in grado di monitorare e controllare, anche da remoto, l'operatività del prodotto, e nuovi servizi di assistenza da remoto, anche per la manutenzione predittiva.</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>Sistemi con sensoristica avanzata, interventi di revamping digitale, tecnologie di networking per Internet of Things, sistemi di controllo processo/controllo macchina (applicazioni cloud-based). Sistemi zero-defect.</p> <p>Sistemi di visualizzazione delle informazioni e modalità di dialogo uomo-macchina, come chatbot o assistente virtuale.</p> <p>2. Smart product</p> <p>Ad esempio attraverso lo sviluppo di tecnologie quali il digital twin di prodotto, prodotti tailor-made, riconfigurazione prodotti con tecnologie additive, o innovazioni propedeutiche e/o finalizzate alla servitizzazione.</p> <p>3. Sistemi robotici avanzati, tecnologie di mecatronica ed automazione evoluta</p> <p>Sono inclusi nella traiettoria, ad esempio, i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati (chatbot), sistemi modulari mecatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi e sistemi collaborativi (cobot).</p> <p>4. Tecnologie di lavorazione innovative</p> <p>Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica) e le micro-lavorazioni.</p> <p>5. Materiali innovativi e trattamenti / rivestimenti</p> <p>Ad esempio, adozione e sviluppo materiali innovativi ed intelligenti (“a memoria”) e nuovi trattamenti / rivestimenti.</p> <p>6. Sostenibilità</p> <p>Sono inclusi prodotti che, fin dalla progettazione, sono eco-friendly, mediante l'utilizzo efficiente delle risorse, a basso impatto ambientale, zero-waste, in logica di economia circolare e Life Cycle Assessment (impatto ambientale in tutto il ciclo di vita del prodotto) e rispondenti alle “4R”: Repair, Remanufacture, Reuse, Recycle.</p> <p><u>Traiettoria 2. Sviluppo sostenibile e resilienza commerciale per le filiere del Made in Italy regionale</u></p> <p>Rientrano tutte le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione che consentano una elevazione del grado di sostenibilità o una maggiore circolarità dei materiali ed elementi che compongono i prodotti, servizi, edifici o soluzioni relative alle filiere manifatturiere del made in Italy regionale.</p> <p>All'interno di tale ambito sono altresì ricomprese le azioni propedeutiche e necessarie per il raggiungimento di tali finalità quali, a titolo esemplificativo,</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>l'implementazione tecnologica e digitale del prodotto o dei processi logistici aziendali, la valorizzazione dei processi produttivi in filiera corta e delle materie prime regionali, il design thinking e l'open innovation applicata ai prodotti e servizi nonché nuove forme di certificazione e comunicazione per la valorizzazione dell'identità aziendale o di prodotto sviluppata attraverso il processo di innovazione in atto.</p> <p>Risultano altresì strategiche tutte le innovazioni volte all'implementazione di sistemi commerciali resilienti, di nuovi canali di comunicazione e distribuzione, anche digitali, con particolare attenzione alle mutevoli richieste espresse dai mercati, nazionali o internazionali, ovvero da segmenti emergenti della società quali ad esempio i settori collegati alla silver economy o alla green economy.</p> <p><u>Traiettorie 3. Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di processo</u></p> <p>Miglioramento nei processi produttivi tramite l'efficiente utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e, in particolare, della valorizzazione dei dati (data-driven enterprise), l'adozione e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche di Decision Support System.</p> <p>1. Big Data collection and management</p> <p>Ad esempio, digital twin di processo, sistemi di raccolta ed analisi dei dati di processo anche in ottica cloud-computing, sensorizzazione dei processi, integrazione, interconnessione in logica IoT e M2M (Machine-to-Machine), sistemi per la manutenzione predittiva, sistemi gestionali MES, ERP, SaaS (Software-as-a-Service) e schedulatori.</p> <p>2. Produzione ad alto valore aggiunto</p> <p>Sono incluse tecnologie additive, tecniche di realtà aumentata, produzione personalizzata, senza difetti (anche con tecnologie mirate al manifatturiero come la Machine Vision), ottimizzazione processo in tempo reale, gestione integrata qualità/manutenzione/logistica. Adozione di robotica avanzata, sistemi di logistica interna 4.0 anche con movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili ed adattivi, monitorati in tempo reale, utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e gli interventi di revamping digitale su macchinari e impianti già presenti in azienda.</p> <p>3. Cybersecurity</p> <p>Ad esempio, adozione di sistemi di protezione digitale, in ottica protezione dei processi produttivi.</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>4. Sostenibilità</p> <p>Sono inclusi i processi tesi alla riduzione degli scarti, il re-/de-manufacturing, efficientamento energetico e l'uso delle risorse in logica di Life Cycle Assessment (impatto ambientale in tutto il ciclo di vita del processo).</p> <p><u>Traiettoria 4. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u></p> <p>Metodi, soluzioni e tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione aziendale, per il ripensamento dei processi di fornitura, la collaborazione verticale/orizzontale tra aziende e l'implementazione di nuovi modelli di innovazione di tipo "aperta".</p> <p>1. Nuovi modelli di Business</p> <p>Ad esempio, business orientati ai servizi, "manifattura come servizio", condivisione di business.</p> <p>2. Supply chain 4.0</p> <p>Ad esempio, logistica integrata cliente-fornitore, smart/digital supply chain, supply chain event management, digital twin della logistica.</p> <p>3. Open Innovation</p> <p>Ad esempio, strumenti e metodi organizzativi tendenti ad integrare competenze trasversali a settori merceologici e produttivi differenti.</p> <p>4. Sostenibilità</p> <p>Sono inclusi interventi di CSR e lo sviluppo dell'economia circolare, comprendente tutta la gestione della fabbrica / impresa e di decarbonizzazione dell'attività industriale.</p> <p><u>Traiettoria 5. Innovazione dei sistemi sociali e valorizzazione delle risorse umane nel manifatturiero</u></p> <p>Lo sviluppo delle imprese, delle competenze e dei mercati rappresenta un driver fondamentale per traghettare le sfide sociali ed economiche della Regione. Diventa pertanto strategico prevedere innovazioni sostanziali dei processi organizzativi aziendali o dei modelli di business, ponendo una particolare attenzione all'impatto sul sistema territoriale nel quale le imprese operano.</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>Si ritiene altresì strategico un sistema di gestione Human-centered nel manifatturiero per lo sviluppo e l'implementazione di competenze nuove o aggiuntive da porre in essere in tutti i piani di formazione, pratici e/o teorici, finalizzati ad accrescere le skills manageriali, digitali, soft e di sostenibilità ambientale indispensabili per consentire la proficua adozione ed implementazione delle tecnologie ed innovazioni.</p> <p>A titolo esemplificativo, rientrano lo sviluppo di progetti in filiera corta, le iniziative volte al rafforzamento della responsabilità sociale di impresa, l'implementazione di metodologie e tecnologie per la personalizzazione dei prodotti o servizi, la servitizzazione dei sistemi di offerta nonché lo sviluppo di sistemi di collaborazione e di interfacce uomo-macchina (HMI), lo sviluppo della sicurezza e dell'ergonomia nel lavoro digitalizzato orientato ad un'interazione più efficace ed efficiente tra uomo e nuove tecnologie, anche in potenziale ottica smart working nonché lo sviluppo, l'introduzione e l'applicazione di metodi e/o strumenti per il digital and green reskilling del capitale umano, anche in considerazione del suo invecchiamento attivo (active ageing).</p>
<p>Tecnologie marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections</p>	<p><u>Traiettorie 1. GREEN MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni per la produzione e l'esercizio di mezzi marittimi e per i porti commerciali e turistici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Efficienza energetica nei processi produttivi</i> Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio e organizzativa, finalizzati alla realizzazione di processi produttivi a ridotto consumo energetico e al recupero e riuso di cascami di energia, attraverso lo sviluppo di reti di scambio energetico di prossimità; - <i>Sviluppo di tecnologie per la nautica elettrica: soluzioni energetiche da fonti rinnovabili finalizzate a sviluppare la rete dei marina regionali come hub energetico e sistemi per le imbarcazioni.</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati sia all'accelerazione della trasformazione elettrica dei mezzi nautici, sia all'evoluzione dei porti e approdi turistici in produttori di energia da fonti rinnovabili, nonché all'uso potenziale del parco nautico quale sistema di accumulo energetico per la rete energetica regionale; - <i>Manutenzione dei fondali dei canali portuali</i> Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati a realizzare sistemi e servizi per il mantenimento della batimetria dei canali portuali attraverso una gestione continua del sedimento, capaci di annullare la necessità di dragaggi. <p><u>Traiettorie 2. SMART MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni intelligenti per navi, cantieri, porti e le loro connessioni terrestri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Data driven Life cycle design</i>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di metodologie e sistemi di analisi dei dati di monitoraggio in esercizio, e di metodologie e sistemi di progettazione – anche basati su gemelli digitali – dell’intero ciclo di vita dei mezzi marittimi integrando i dati di monitoraggio in esercizio, con l’obiettivo di incrementare sicurezza, efficienza e funzionalità, e di ridurre l’impatto ambientale e l’uso dei materiali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppo di gemelli digitali dei porti/interporti/rete ferroviaria ed eventualmente stradale regionali, con integrazione anche del sistema ambientale e rete di monitoraggio</i> <p>Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di strumenti virtuali – gemelli digitali – di gestione del sistema portuale/interportuale regionale e dei loro collegamenti, in integrazione con lo sviluppo di strumenti virtuali di gestione del sistema ambientale marittimo e della sua rete di monitoraggio, con l’obiettivo di raggiungere una migliore ottimizzazione gestionale dell’intero sistema, anche dal punto di vista dell’impatto ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sharing: sviluppo di natanti finalizzati allo sharing per finalità di turismo</i> <p>Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati allo sviluppo di mezzi nautici – prioritariamente elettrici – idonei alla condivisione d’uso e alla relativa interfaccia a terra e utente, con l’obiettivo di accelerare la transizione verso il paradigma MAAS (mobility as a service) per il turismo nautico.</p> <p><u>Traiettorie 3. SEA MADE IN FVG: tecnologie, sistemi e soluzioni per la competitività e la resilienza del territorio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppo di una struttura settoriale di servizi aggregati a supporto delle PMI per la crescita tecnologica, la creazione di filiere innovative, il capacity building e la rappresentanza nelle piattaforme e iniziative europee di innovazione</i> <p>Interventi di innovazione organizzativa, finalizzati all’aggregazione dell’offerta di servizi alle PMI attraverso la realizzazione e animazione di una piattaforma specialistica settoriale tesa a favorire: (i) l’incontro tra imprese e con il sistema scientifico secondo il paradigma dell’open innovation e anche per favorire la creazione di nuova impresa; (ii) lo sviluppo delle competenze di innovazione - anche strategica - e (iii) la realizzazione di un sistema di rappresentanza delle filiere locali negli ambiti europei e internazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Materiali e sistemi sostenibili strutturali e di allestimento</i> <p>Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e processi applicativi efficienti, sostenibili e circolari per la costruzione e l’arredamento navale e nautico.</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>- Domotica e automazione dei sistemi di bordo e del sistema nave Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e impianti miranti all'incremento dell'accessibilità, del comfort e della sicurezza, anche connessa ad attacchi biologici, dei mezzi per la mobilità sulle vie d'acqua, all'automazione interna agli stessi, della navigazione e della interconnessione con i sistemi e le infrastrutture di terra.</p>
<p>Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia</p>	<p><u>Traiettorie 1. Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale</u></p> <p>Processi innovativi di ricerca, sviluppo, validazione e produzione di nuovi prodotti – nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, alimenti personalizzati, alimenti per utilizzo a fini medici speciali e cosmetici funzionali – anche in base al profilo genetico individuale. Questi prodotti includono, ad esempio, probiotici, postbiotici, prebiotici, simbiotici, estratti vegetali o da alghe e micro alghe e loro diverse formulazioni, nonché modulatori del microbioma in ambito cosmetico.</p> <p>A tal fine, grazie alla sinergia tra industria, ricerca di base e ricerca clinica, utilizzando anche Big Data, tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) e Internet of Things (IoT), verranno identificati e caratterizzati, da un punto di vista chimico, biologico e farmacologico, nuovi prodotti in ambito umano e veterinario, sviluppate innovazioni di processo industriale e confezionamento sempre più efficienti, sostenibili e rispettosi dell'ambiente anche con specifiche analisi di mercato, strategie di marketing, certificazione di prodotto, protezione intellettuale e autorizzazione al commercio.</p> <p>Questi sistemi e soluzioni hanno l'obiettivo di: a) sviluppare e diffondere un'appropriata cultura, in ambito medico e sociale, per il mantenimento in buona salute della popolazione; b) contribuire alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute durante tutto l'arco della vita (in relazione all'età, allo stato di salute e all'attività lavorativa); c) applicare soluzioni nutrizionali mediche che migliorino e supportino gli esiti clinici di specifiche patologie; d) rafforzare la competitività delle aziende regionali sui mercati nazionali ed internazionali in forte crescita, con conseguente stabile sviluppo economico ed occupazionale del territorio.</p> <p>Gli obiettivi conseguiti potranno contribuire ad una maggiore sostenibilità economica del sistema socio-sanitario regionale.</p> <p><u>Traiettorie 2. Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici</u></p> <p>Ricerca e sviluppo di soluzioni biomedicali innovative per una medicina personalizzata, sostenibile ed ecosostenibile, volta alla salute umana, ma che tenga conto anche dell'ambito veterinario e dei fattori ambientali che determinano il</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>mantenimento o la perdita della salute in un'ottica di "One Health", per percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione sempre più veloci ed affidabili, per la produzione e la commercializzazione di dispositivi medici e/o di servizi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispositivi per protezione individuale, terapia, anche mediante dispositivi a base di sostanze, riabilitazione, esplorazione funzionale, diagnostica per immagini digitali in ambito umano e pre-clinico e nella sperimentazione di nuovi mezzi di contrasto per la diagnostica clinica umana e veterinaria; - dispositivi impiantabili realizzati anche con nuovi biomateriali integrando tecnologie di produzione additiva, realtà aumentata e virtuale, robotica ed Intelligenza Artificiale (IA); - bioreattori per ingegneria tissutale, medicina rigenerativa e terapie cellulari; - servizi innovativi, anche in outsourcing, dei citati dispositivi medici e/o di bionanosensori avanzati in ambito implementativo e manutentivo integrati con sistemi digitali, quali Internet of Things (IoT) e IA; - diagnostica <i>in vitro</i> che comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e la sorveglianza epidemiologica (inclusendo la diagnostica veterinaria, alimentare e ambientale) con test molecolari, test rapidi, dispositivi point-of-care integrati per ottimizzare i servizi socio-sanitari con attività diagnostica ospedaliera e ambulatoriale. <p>Le innovazioni previste potranno trarre vantaggio dalla presenza di un sistema integrato di biobanking e da un possibile percorso condiviso di validazione fra le imprese, le strutture sanitarie e di ricerca regionali.</p> <p>In tale traiettoria si svilupperanno sistemi di Digital Twin per i citati dispositivi medici per la raccolta di Big Medical Data con tecnologie Internet of Medical Things (IoMT).</p> <p>Per massimizzare ed ottimizzare l'integrazione, verranno sviluppati sistemi e soluzioni innovativi di informatica applicabili sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale - integrati con bioimmagini, biosegnali e dati provenienti dai dispositivi medici e dai laboratori di analisi confrontabili con quelli reperiti in ambito agroalimentare, veterinario e ambientale - allo scopo di federare database e repository di Big Medical Data, da elaborare con algoritmi di AI su Cloud High Performance Computing (HPC) Data Center pubblici e privati, prevalentemente regionali.</p> <p><u>Traiettoria 3. Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità</u></p> <p>Sviluppo integrato di soluzioni tecnologiche innovative che pongono le premesse anche per nuove soluzioni organizzative, per gli ambienti di vita e la domiciliarità,</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>per la promozione di corretti stili di vita e per il monitoraggio dello stato di salute e la cura delle persone fragili. Tali soluzioni sono concepite attivando percorsi di innovazione sociale che riguardano i processi, quali ad esempio, l'uso di modalità di co-progettazione tra i diversi attori coinvolti, sempre tenendo conto della centralità dell'individuo.</p> <p>Le soluzioni abitative, organizzative e tecnologiche, progettate con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, sono indispensabili per servizi domiciliari innovativi e sostenibili da correlare con i servizi alla persona anche in funzione di progetti di vita indipendente.</p> <p>A titolo esemplificativo, i Big Data, alimentati dai sistemi e dalle soluzioni di questa traiettoria, quali i dispositivi medici di telemedicina, app, ausili, protesi, ed anche sistemi di teleassistenza, tecnologie indossabili, domotica ed impiantistica, verrebbero integrati con tecnologie di Internet of Things (IoT) ed elaborati con algoritmi predittivi di Intelligenza Artificiale (IA), nel rispetto del quadro normativo sulla privacy, in un'ottica di un «design for all», per essere così utilizzati da tutti i portatori di interesse.</p> <p>Le sperimentazioni di “Abitare possibile” previste dalla normativa vigente, completate con soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di questa traiettoria, potrebbero introdurre forme abitative innovative, da integrare con esperienze innovative di welfare di prossimità e di sviluppo delle comunità attorno alle persone con fragilità, come ad esempio i “condomini solidali” che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone.</p> <p>I temi trattati in questa traiettoria dovranno, inoltre, mettere in campo soluzioni e sistemi in grado di garantire l'integrazione di dati afferenti alle persone fragili sul territorio con un adeguato equilibrio tra aspetti tecnologici e umani (Human&Tech), promuovendo innovazione di processo, di sistema e sociale attraverso l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Sociale Elettronico (FSSE), nel quale saranno così presenti tutte le informazioni sanitarie e socio-sanitarie del cittadino. Questo verrà ottenuto grazie a soluzioni e sistemi software innovativi per la raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati sanitari e socio-sanitario-assistenziali da integrare, previa condivisione con i competenti gestori, all'interno del FSSE con un sistema di rete informatico interoperabile ed accessibile, evitando la frammentazione e dispersione dei dati e delle loro fonti, nel rispetto dei consensi ricevuti e della qualità e sicurezza informatica, e con un co-design continuo dei servizi digitali.</p> <p><u>Traiettorie 4. Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile</u></p> <p>Per una medicina personalizzata, traslazionale, sostenibile ed ecostenibile, nell'ambito delle “unmet clinical needs”, si includono:</p> <p>a) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATMP-Advanced Therapy Medicinal Products;



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<ul style="list-style-type: none"> - Farmaci biologici (proteine ricombinanti/anticorpi monoclonali, biosimilari); - vaccini a uso umano e veterinario; <p>b) la valorizzazione di piattaforme di “drug discovery” nel settore umano e veterinario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “drug-repurposing”; - nuovi API (Active Pharmaceutical Ingredients) <p>c) le strategie di implementazione delle terapie innovative in ambito clinico e la profilazione farmaco genetica/omica;</p> <p>d) il riciclo e riutilizzo degli scarti chimici e/o biochimici della produzione farmacologica.</p> <p>Le filiere si integrano con strutture di supporto per studi clinici di fase I e II, comprendenti ATMP, screening farmacologici, “Structural Based Drug Design” (SBDD) e colture organotipiche.</p> <p>La realizzazione di servizi avanzati di prevenzione, diagnosi, personalizzazione della terapia e monitoraggio della stessa avvengono attraverso l’applicazione dell’Intelligenza Artificiale (AI), lo sviluppo di processi di Machine Learning e la modellistica molecolare (metodologie <i>in silico</i> computazionali per screening reali e virtuali) grazie all’utilizzo di High Performance Computing (HPC) anche nel rispetto del quadro normativo sulla privacy.</p> <p><u>Traiettoria 5. Sviluppo di un approccio bieconomico integrato per l’aumento di valore delle risorse territoriali favorendo la sicurezza (safety and security) delle produzioni e la resilienza delle catene del valore del sistema imprenditoriale regionale, attraverso l’integrazione di interventi di innovazione su filiere sostenibili e circolari capaci di portare valore al consumatore</u></p> <p>Declinazione operativa degli elementi della traiettoria (Roadmap): tale obiettivo strategico potrà essere raggiunto con:</p> <p>a) un’agricoltura e un allevamento innovativi (incluse selvicoltura, acquacoltura e maricoltura) sostenibili (anche attraverso pratiche agro ecologiche), realizzate considerando anche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l’impatto dei cambiamenti climatici, costieri e lagunari; 2. la fertilità dei suoli; 3. la disponibilità idrica. <p>b) l’innovazione industriale, attraverso: 1) l’efficienza dei processi aziendali e di filiera; 2) il packaging e la conservazione; 3) la tracciabilità e identificabilità; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati; 5) la funzionalizzazione delle componenti e/o dei prodotti; 6) l’applicazione di tecniche biomolecolari avanzate; 7) la creazione di alimenti “nuovi” e/o più sicuri, anche funzionali e in relazione ai segmenti dei mercati di destinazione (inclusi gli alimenti per animali da reddito e da compagnia); 8) la riduzione delle “impronte” chimica e idrica.</p> <p>Tutto questo anche attraverso:</p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>A. la collaborazione con professionisti e/o PMI e/o START-UP innovative;</p> <p>B. nuovi strumenti di promozione connessi alle attività economiche nel territorio, anche attraverso approccio LEADER, coinvolgendo cioè anche altri soggetti rappresentativi del territorio.</p> <p><u>Traiettorie 6. Valorizzare le potenzialità del territorio sostenendo lo sviluppo di comunità locali smart e resilienti nel pieno rispetto della biodiversità, degli ecosistemi montani, rurali e costieri (compresi i loro servizi ecosistemici) e integrando nello sviluppo economico, sociale ed ambientale i concetti di circolarità e sostenibilità delle catene del valore bioeconomiche allargate (ovvero comprensive della logistica, della distribuzione e della commercializzazione). Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la produzione di bioenergia da fonti rinnovabili, di nuovi prodotti bio-based, lo sviluppo di filiere di valore anche sociale con l'impiego di tecnologie innovative (incluse le bio-raffinerie), lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici e l'adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS).</u></p> <p>Nella declinazione operativa degli elementi della traiettoria (ROADMAP) si dovrà in particolare tenere presente i seguenti domini:</p> <p>a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, dall'allevamento, dalla silvicoltura, dalla maricoltura e dall'acquacoltura;</p> <p>b) l'utilizzo di sottoprodotti dei processi produttivi e delle materie prime seconde ed "end of waste" raccolte sul territorio regionale, anche attraverso i diversi sistemi di conferimento agli impianti di recupero di rifiuti o il riutilizzo di beni/prodotti derivanti comunque dal territorio;</p> <p>c) il destino di esuberanti ed "end of life" della bioeconomia (non solo agroalimentare) garantendo l'aumento di circolarità anche a favore delle fasce deboli.</p> <p>La traiettoria include la definizione e adozione di soluzioni e tecnologie innovative per la protezione, il ripristino, l'osservazione e la valorizzazione del capitale naturale che fornisce servizi ecosistemici, anche al fine di favorire la biodiversità oltre che la conservazione di alcuni habitat secondari (habitat che dipendono dall'azione dell'uomo quali ad esempio prati, pascoli) e delle specie ad essi associate.</p> <p>Rientrano in questa traiettoria anche le soluzioni (ad esempio soluzioni basate sulla natura) applicate alla definizione, valutazione, progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e dismissione delle infrastrutture (reti tecnologiche, di trasporto, di distribuzione di acqua ed energia, scuole, ospedali, musei etc.) con lo scopo di mitigarne l'impatto sul capitale naturale, sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici durante il ciclo di vita e/o a renderle più resilienti ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi.</p> <p><u>Traiettorie 7. Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, integrazione, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate</u></p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p><u>(logistica diretta ed inversa o accoppiata dei prodotti e del dato) al fine di creare valore per tutte le componenti della catena bioeconomica allargata</u></p> <p>Declinazione operativa degli elementi della traiettoria (Roadmap): tale obiettivo strategico potrà essere raggiunto con:</p> <p>a) lo sviluppo e validazione di nuovi modelli di business attraverso la disponibilità di dati “open” resi fruibili da terze parti o da privati anche in considerazione dei nuovi sistemi di distribuzione dei prodotti e delle situazioni di consumo (e-commerce, home delivery) o derivanti dalla necessaria resilienza delle comunità locali;</p> <p>b) l’agevolazione della raccolta e condivisione dei dati relativi alle catene del valore bioeconomiche allargate da parte di soggetti privati che rendano fruibili, al pari dei soggetti pubblici, le proprie informazioni (Big data), affinché queste vengano elaborate e rese utili nell’incrementare il valore delle produzioni;</p> <p>c) l’informazione ai consumatori sui prodotti della bioeconomia (non solo agroalimentari), anche in riferimento agli attori della catena di valore (non solo professionali), alla tracciabilità, all’origine, ai valori nutrizionali e agli aspetti di sostenibilità e circolarità, e coinvolgerli nella creazione di valore, anche tramite strumenti digitali di dialogo e raccolta dati.</p>
<p>Cultural heritage, design, industria della creatività, turismo</p>	<p><u>Traiettoria 1. Creazione di sistema per le Imprese culturali e creative (ICC)</u></p> <p>Migliorare e implementare la competitività, l’acquisizione di competenze, i partenariati nazionali e internazionali e ottimizzare le forniture di competenze, materiali e tecnologie tra PPP.</p> <p>Il criterio dominante è l’innovazione organizzativa, che conseguentemente in fase precedente o successiva sulla base delle attività del PPP diviene complementare ai fini dello sviluppo dei progetti.</p> <p>La traiettoria riguarda, in sintesi, i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interconnessione con le strutture di ricerca come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l’acquisizione di competenze personali, nuovi addetti, conoscenza delle tecnologie e dei materiali innovativi utili alla sostenibilità economica, ambientale, sociale e quindi all’inclusività dei prodotti, materiali e tecnologie utilizzati e dei modelli operativi e aziendali. - Favorire la nuova imprenditoria e sviluppare i poli di innovazione. - Contribuire alla qualificazione della formazione delle risorse umane. - Migliorare la competitività e l’innovazione del sistema produttivo tradizionale. - Rafforzare e migliorare i sistemi di reti di imprese e cluster. - Rafforzare la ricerca scientifica applicata. - Migliorare e diffondere il trasferimento tecnologico con la formazione e le attività dirette con le imprese. - Sviluppo di partenariati europei ed extra europei.



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p><u>Traiettorie di sviluppo</u></p> <p><u>Traiettorie 2. Ricerca Sviluppo Innovazione Tecnologica per le Imprese culturali e creative (ICC)</u></p> <p>R&S per la creazione e l'utilizzo di nuove tecnologie, nuovi materiali, contenuti innovativi e nuovi approcci utili per la realizzazione di servizi, prodotti e contenuti da immettere sul mercato.</p> <p>Il criterio dominante è quello di fare ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, di contenuti e di prodotti.</p> <p>Il criterio 1 (Tecnologie) e 2 (innovazione di prodotto/di servizio) sono quindi correlati in sinergia.</p> <p>La traiettoria riguarda in sintesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e sviluppo – di tecnologie per la digitalizzazione e per la connessione di cose e persone, per la fruizione del patrimonio tangibile e intangibile (es. VR, AR, MR) la conservazione, la gestione, la promozione di tutto il territorio (dalle montagne al mare), protezione dei dati, dei diritti d'autore e brevetti, co-creazione di opere, la realizzazione di nuovi servizi e sistemi di vendita e promozione anche in remoto, l'inclusività fisica, culturale e sociale. - Ricerca e sviluppo – Nuovi materiali, contenuti e tecnologie avanzate per il design, il restauro, la conservazione, gli edifici storici e artistici e il patrimonio tangibile e intangibile, l'inclusività sociale e fisica, e la produzione sostenibile. - Sviluppo di approcci e tecnologie volte a favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in supporto allo sviluppo del Green Deal. <p><u>Traiettorie 3. Turismo 4.0 new business model</u></p> <p>La traiettoria propone in modo pervasivo l'utilizzo delle tecnologie digitali per la crescita e lo sviluppo dell'intero settore turistico. È importante costruire una vera e propria filiera digitale a servizio delle imprese turistiche sia per la predisposizione di nuovi prodotti turistici, sia per efficientare le decisioni di acquisto di prodotti provenienti da mercati locali e di riduzione delle emissioni ambientali e di recupero degli scarti. È però altrettanto importante offrire modalità semplici, accessibili, vicine all'utente-turista per catturare la sua attenzione e fare in modo che scelga le località della nostra regione. Infine, i sistemi 4.0 dovranno essere funzionali all'individuazione delle esigenze e delle movimentazioni dei turisti sul territorio, al fine di consentire un miglioramento delle offerte profilate su misura degli stessi turisti ed un efficientamento dei sistemi e miglioramento dell'utilizzo delle risorse e dei flussi di trasporto dedicati.</p> <p><u>Traiettorie 4. Sustainable innovations to build greener destinations!</u></p>



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>La traiettoria mira a promuovere un'offerta turistica non "di massa", che possa valorizzare le specificità territoriali naturalistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, anche attraverso la trasformazione in chiave ecosostenibile dell'intera filiera turistica regionale (strutture ricettive, forniture, trasporti, commercializzazione di prodotti locali, interventi di formazione eco attiva per il personale e per l'utenza) che avrà il compito di coinvolgere ed accompagnare le aziende verso l'adozione di marchi di sostenibilità.</p> <p>La diversificazione dell'offerta turistica regionale, per l'attrazione di segmenti di mercato ulteriori rispetto a quelli tradizionalmente polarizzati sui prodotti turistici "mare" e "montagna", risponde altresì all'esigenza di una più marcata destagionalizzazione, garantendo nuove opportunità di reddito anche nelle aree distanti dai principali poli di attrazione turistica. L'intento è di accrescere una coscienza ambientale dei fruitori, valorizzando le eccellenze regionali per favorire l'attrattività di un turismo più "ricercato", che rispetti pienamente territorio e paesaggio, anche nell'ottica di un'individuazione quale "destinazione turistica verde".</p> <p>Per il pieno raggiungimento della finalità è prevista la realizzazione di una catena unica di sharing, nell'ambito di un progetto di sistema che, coinvolgendo anche la pubblica amministrazione, contribuisca ad accrescere l'attrattività del territorio regionale quale destinazione turistica "verde" / ecosostenibile valorizzando i processi di attuazione rivolti alla sostenibilità, all'utilizzo di energie sostenibili, all'ambiente marittimo e alpino, al patrimonio culturale (cultural heritage).</p> <p><u>Traiettoria 5. Sviluppo di sistema per la competitività attraverso leve e ambiti nazionali e internazionali per le Imprese culturali e creative (ICC) e per il Turismo</u></p> <p>Migliorare e implementare la competitività tra il PPP, ottimizzare le forniture, sviluppare l'acquisizione di competenze, di partenariati nazionali e internazionali, sviluppare l'accesso a leve di finanziamento e la creazione di nuovi mercati in collaborazione con i settori turistici (ambiti e settori geografici regionali, nazionali e internazionali).</p> <p>Sviluppo di leve e ambiti competitivi per la creazione di nuovi mercati.</p> <p>Il criterio dominante è l'innovazione organizzativa del PPP, che si coniuga con l'innovazione di processo e l'innovazione di mercato, in modalità complementare, come strumenti sinergici alla capacità delle industrie creative e culturali per lo sviluppo sia di settori sia di mercati.</p> <p>La traiettoria riguarda in sintesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interconnessione con le strutture di ricerca come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l'acquisizione di competenze personali, nuovi addetti, la conoscenza e il trasferimento delle tecnologie e dei materiali innovativi utili alla sostenibilità economica,



Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<p>ambientale, sociale e quindi all'inclusività dei prodotti, materiali e tecnologie utilizzati e dei modelli operativi e aziendali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la nuova imprenditoria e sviluppare i poli di innovazione. - Contribuire alla qualificazione della formazione delle risorse umane. - Migliorare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo turistico e tradizionale. - Accesso ai finanziamenti e cofinanziamenti nazionali e internazionali e favorire l'accesso al capitale di rischio e di debito - Rafforzare e migliorare i sistemi di reti di imprese e cluster. - Realizzare l'ingresso in nuovi mercati e settori favorendo la fertilizzazione, ibridazione orizzontale in particolare con il Turismo per l'apertura verso nuovi settori merceologici in regione come ad esempio, la manifattura, le tecnologie del mare, l'ambiente, l'agroalimentare, lo Smart Health, etc., in Italia e all'estero, con azioni di accompagnamento, formazione strutturata, aggregazione in filiere complementari, inserimenti in progetti internazionali (ICE, Invitalia, MiSE, MAE). - Valorizzare le collaborazioni internazionali per favorire la domanda.



ALLEGATO 2 - COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.2

Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni, di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

Azione A2.1

Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese

Tipologia A2.1.1



Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese

Bando A2.1.1

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE APPROVATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON LE DECISIONI DEL 2 DICEMBRE 2021 E DEL 18 MARZO 2022

(AIUTO DI STATO SA.101134 (2021/N) – ITALIA
MODIFICA DELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER L'ITALIA
(1° GENNAIO 2022-31 DICEMBRE 2027))

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia

Intensità massime dell'aiuto:

30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese

20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa

Intensità massime dell'aiuto:

35 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese

25 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

Provincia di Gorizia: Cormons, Fara d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Mariano del Friuli, Monfalcone, Mossa, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, Staranzano

Intensità massime dell'aiuto:

35 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese

25 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese



ALLEGATO 3

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PER LE OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 73 PARAGRAFO 2 LETT. D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1060/2021

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.2

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A2.1

Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese

Tipologia A2.1.1

Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese



Bando A2.1.1

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PER LE OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, PARAGRAFO 2, LETT. D) DEL REG. (UE) 1060/2021

La verifica del possesso del requisito di sostenibilità finanziaria con riferimento al progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera g), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari:

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: $ST/F \leq 0,3$

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato.

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: $PN/ST \geq 0,2$

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di sostenibilità finanziaria è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile). Nel caso di professionisti indicare il valore equivalente al fatturato annuo, quale il volume d'affari ai fini IVA.

PN = patrimonio netto come definito all'articolo 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente. Ad incremento del patrimonio netto delle società potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti; in questo caso, l'effettiva deliberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla Camera di commercio competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla Camera di commercio competente, entro 45 giorni dalla data



di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra il soggetto richiedente dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato mentre, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, le predette informazioni saranno accertate da una dichiarazione di un commercialista, oppure, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione fiscale presentata e, per quanto riguarda il patrimonio, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.

Per le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della sostenibilità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO 4- ATTIVITÀ ESCLUSE DAGLI AIUTI

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.2

Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni, di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

Azione A2.1

Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese

Tipologia A2.1.1

Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese

**A)****ATTIVITA' ESCLUSE DAGLI AIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE**

- a) smantellamento o costruzione di centrali nucleari;
- b) investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- e) investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii) per investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii) investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare
- g) investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i) sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

**B)****ATTIVITÀ ESCLUSE DI CUI ALLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 MARZO 2021 CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA INVESTEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017**

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 13) investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (*landfill mining*) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;



14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammmodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;

15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:

- a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
- b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto. Ai partner esecutivi incombe la responsabilità di assicurare la conformità delle operazioni di finanziamento e di investimento ai criteri di esclusione di cui al presente allegato al momento della firma del relativo accordo, di monitorare tale conformità nel corso dell'attuazione del progetto e di intraprendere azioni correttive appropriate ove pertinenti.



ALLEGATO 5

CRITERI DI VALUTAZIONE

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.2

Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni, di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

Azione A2.1

Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese

Tipologia A2.1.1

Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese



Bando A2.1.1
CRITERI DI VALUTAZIONE
(massimo 100 punti concedibili)

Criterio	Descrizione applicazione criterio	
1. Coerenza con ambito della S4	Il progetto è riferito alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia di cui all'Allegato 1.	8 punti
2. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di collaborazione con università, enti di ricerca e enti di trasferimento tecnologico.	6 punti
3. Trasformazione digitale verso l'applicazione di modelli di business avanzati, incluse soluzioni di intelligenza artificiale applicata, finalizzati all'incremento della competitività	Il progetto contempla: a. l'applicazione di interventi di strategie di servitizzazione e/o	10 punti
	b. l'utilizzo di tecnologie additive e/o	10 punti
	c. soluzioni di intelligenza artificiale applicata e/o	10 punti
	d. l'utilizzo di tecnologie di produzione avanzate.	10 punti
4. Progetti finalizzati a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi ovvero l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità	Il progetto è finalizzato a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi ovvero l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.	8 punti
5. Progetto Programma europeo Horizon Europe	Progetto già valutato positivamente nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe ma non finanziato per carenza di risorse.	5 punti
6. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali	<p>1) Il soggetto richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b);</p> <p>oppure</p> <p>2) Il soggetto richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello</p>	10 punti



	sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.	
7. Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto ¹	<p>Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, tale soggetto si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a destra, con differenziazione tra le microimprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso quale differenza tra le unità di personale registrate nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di rendicontazione e le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda il soggetto richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, tale soggetto si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, alla data di rendicontazione.</p>	<p>Per le microimprese:</p> <p>4 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità</p> <p>3 punti Incremento occupazionale: pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità</p> <p>2 punti Incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità</p> <p>Per le altre imprese:</p> <p>4 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità</p> <p>3 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità</p> <p>2 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità</p> <p>1 punto Incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità</p>
8. Minori dimensioni aziendali	Il progetto è presentato da:	
	a) una microimpresa;	6 punti
	b) una piccola impresa;	3 punti
	c) una media impresa.	1 punto
9. Partecipazione dell'impresa a rete di impresa	Il soggetto richiedente aderisce a uno o più contratti di rete d'impresa al momento della presentazione della domanda.	3 punti
10. Rating di legalità	Il progetto è presentato da un'impresa che è in possesso del rating di legalità attribuito ai sensi dell'art. 5- ter del Decreto Legge n. 1/2012, come modificato dal Decreto Legge n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.	1 punto

¹ Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno – es.1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. È comunque necessario per l'attribuzione del punteggio che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. Il mantenimento del vincolo di cui all'articolo 25, comma 6, del Bando, è verificato con la stessa unità di misura.



11. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Il progetto di investimento è realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (107.3.c) di cui all'Allegato 2.	3 punti
12. Impresa femminile	Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i), del bando.	3 punti
13. Impresa giovanile	Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera m), del bando.	3 punti

24_6_1_DGR_103_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 103

LR 13/2018, art. 46. Interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena. Approvazione Avviso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);

VISTO in particolare l'articolo 46, ai sensi del quale la Regione sostiene interventi finalizzati a garantire pari diritti ed opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena mediante la concessione di contributi per sostenere la realizzazione di iniziative rivolte agli alunni e agli studenti e riguardanti la lingua e la cultura della minoranza;

DATO ATTO che beneficiari dei contributi sono le istituzioni scolastiche statali e paritarie con lingua di insegnamento slovena, le associazioni e i comitati dei genitori operanti presso le medesime istituzioni scolastiche, altri soggetti pubblici e privati;

DATO ATTO che i predetti soggetti presentano domanda di contributo alla struttura competente in materia di istruzione entro il mese di febbraio di ogni anno;

RICORDATO che ai sensi del comma 1 bis del medesimo articolo 46, le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi, le modalità per la loro concessione, nonché i termini e le modalità di rendicontazione sono definite da apposito avviso, adottato con deliberazione della Giunta regionale;

VISTO il testo dell'Avviso ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena;

DATO ATTO che il finanziamento complessivo ammonta ad euro 55.750,00 per l'anno 2024 a carico dei capitoli di spesa 5630 e 7481 e che il settanta per cento delle risorse complessivamente disponibili è destinato a finanziare le iniziative proposte dalle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 47, comma 1, della legge regionale 13/2018;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2138 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato, nel testo allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, l'Avviso ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena (allegato A).

2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione, nella sezione dedicata all'istruzione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Avviso ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena.

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso disciplina, ai sensi dell'articolo 46, comma 1 bis, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi, le modalità per la loro concessione, nonché i termini e le modalità della loro rendicontazione, per la realizzazione di interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena. Le iniziative sono rivolte agli alunni e agli studenti e riguardano la lingua e la cultura della minoranza.

Art. 2 Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono:
 - a) le scuole del sistema scolastico regionale con lingua di insegnamento slovena;
 - b) le associazioni e i comitati dei genitori operanti presso le scuole con lingua di insegnamento slovena;
 - c) altri soggetti pubblici e privati.

Art. 3 Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 ammontano a complessivi euro 55.750,00 per l'anno 2024 a carico dei capitoli di spesa 5630 e 7481. Il settanta per cento delle risorse complessivamente disponibili è destinato a finanziare le iniziative proposte dalle istituzioni scolastiche.

Art. 4 Presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'articolo 2 presentano al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, di seguito "Servizio" domanda di contributo entro il 29 febbraio 2024, a pena di inammissibilità.
2. La domanda è redatta sulla base della modulistica resa disponibile sul sito internet regionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
3. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
4. La domanda di concessione del contributo è presentata al Servizio esclusivamente con invio telematico all'indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
5. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, in forma autografa o digitale, dal legale rappresentante, o suo delegato, con l'osservanza delle disposizioni in materia di imposta di bollo. In caso di firma autografa, la domanda è corredata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
6. La domanda è comprensiva:
 - a) della richiesta di concessione del contributo;
 - b) della relazione illustrativa-descrittiva delle iniziative;
 - c) del piano di spesa;
 - d) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante:
 - 1) la veridicità delle dichiarazioni rese;
 - 2) l'assolvimento dell'imposta di bollo qualora dovuta;

3) la posizione fiscale.

7. Alla domanda sono allegati:

- a) documento di identità del legale rappresentante, o suo delegato, in corso di validità, qualora la domanda non sia firmata digitalmente;
- b) l'atto costitutivo e lo statuto in copia, qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale o successivamente variato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nel termine perentorio di cui al comma 1.

Art. 5 Inammissibilità della domanda

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:

- a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
- b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
- c) le finalità degli interventi non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso o le iniziative previste non siano rivolte agli alunni delle scuole con lingua di insegnamento slovena;
- d) sia priva della sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato;
- e) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 4.

Art. 6 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Art. 7 Modalità di concessione e di erogazione del contributo regionale

1. Il contributo è ripartito in proporzione al numero degli alunni o studenti iscritti nell'anno scolastico 2023/2024 alla data del 30.09.2023.

2. Il riparto delle risorse è approvato con decreto del Direttore di Servizio entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda previsto all'articolo 4, comma 1.

3. Il contributo è concesso e liquidato in via anticipata con decreto del Direttore di Servizio entro 60 giorni dalla data di approvazione del riparto.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le le seguenti spese direttamente riferibili alla realizzazione delle iniziative progettuali:

- a) consulenze e collaborazioni del personale esterno;
- b) affitto di locali; noleggio di mezzi di trasporto, strumenti, attrezzature e materiali;
- c) acquisto di pubblicazioni e materiale didattico, anche in formato digitale, destinato alla fruizione collettiva; acquisto di materiale di facile consumo;
- d) spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali.

2. Le spese previste al comma 1, lettera c), sono ammissibili nel limite massimo del dieci per cento del contributo concesso.

3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

Art. 9 Rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione della spesa è predisposta ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Al rendiconto, redatto su modello messo a disposizione dal Servizio, è allegata una relazione che illustri l'attività realizzata.

3. Il contributo è rideterminato e ridotto qualora dalla rendicontazione emerga che la spesa ammessa e rendicontata è inferiore al contributo concesso.
4. Il rendiconto è presentato entro il 28 febbraio 2025.
5. La proroga del termine di rendicontazione è ammessa fino al 31 marzo 2025, purchè la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine di cui al comma 4.
6. La mancata presentazione del rendiconto entro il 31 marzo 2025 comporta la revoca del contributo.

Articolo 10 Note informative

1. Si forniscono le seguenti informazioni:
 - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
 - Responsabile del procedimento: Patrizia Pavatti – Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
 - Istruttore del procedimento: Elena Hrovatin, elena.hrovatin@regione.fvg.it , telefono: 040-3775196.

Art. 11 Nota informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

Il Titolare tratta i dati (del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche e dei soggetti pubblici e privati che presentano la domanda - nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale - dettagli del documento di identità, riferimenti bancari e di pagamenti) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

I dati sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- procedimento per il finanziamento di interventi riguardanti la lingua e la cultura della minoranza slovena, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 13/2018.

b) Base giuridica del trattamento

I dati dalla S.V. comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base all'art. 46 della L.R. 13/2018.

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali e particolari è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i

dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza

I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste (tel. 040.3737111, fax. 040.3737.333, e-mail: privacy@insiel.it.) Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 15- 21 del GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
 - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
 - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
 - b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

l) Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
e-mail: privacy@regione.fvg.it
pec: privacy@certregione.fvg.it

m) Modalità di esercizio dei dati

- In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:
- una e-mail all'indirizzo: privacy@regione.fvg.it
 - una PEC all'indirizzo: privacy@certregione.fvg.it

24_6_1_DGR_105_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 105

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura Isontina". Modifica parziale della DGR 852/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 15 "Pianura Isontina".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140/Pres.;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 852, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina";

VISTA altresì la propria deliberazione 28 luglio 2017, n. 1421, con la quale ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

VISTA da ultima la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 7 dicembre 2023, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/752666 di pari data, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina" ha formulato istanza di modifica del Piano venatorio distrettuale, relativamente ai piani di ripopolamento primaverili-estivi e tardo-invernali, della specie Fagiano comune dell'Azienda faunistico-venatoria "Cà Leoni", compresa nel territorio del Distret-

to venatorio medesimo;

RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina" le modifiche più sopra indicate, al fine di consolidare l'incremento della specie Fagiano comune sul territorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Cà Leoni";

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica delle tabelle presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 15 "Pianura isontina" relative ai piani di ripopolamento della specie Fagiano comune;

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 17/2023 di data 21 dicembre 2023, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 15 "Pianura isontina" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni riportate nell'istanza di modifica;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 15 "Pianura isontina", le pagine:
 - n. 60 - sostituzione della tabella "FAGIANO - RIPOPOLAMENTI PRIMAVERILI ESTIVI";
 - n. 69 e 70 - sostituzione della tabella "FAGIANO - RIPOPOLAMENTI INVERNALI" dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 852, così come modificato dalla deliberazione n. 1421/2017, è sostituito come da Allegato 1 alla presente deliberazione, in riferimento all'annata venatoria 2020/21.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

FAGIANO										
RIPOLAMENTI PRIMAVERILI ESTIVI										
AFV/RdC	ANNATA VENATORIA									
	2016-2017		2017-2018		2018-2019		2019-2020		2020-2021	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Boschi	150		150		150		150		150	
Belvedere Pineta UD 76	150	50	150	50	150	50	150	50	150	50
Ca' Aussa	650	650	650	650	650	650	650	650	650	650
Ca' Leoni	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Ca' Tullio	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
Commenda	35	25	35	25	35	25	35	25	35	25
La Farella	80		80		80		80		80	
La Marcorina	100		100		100		100		100	
Pradiziolo UD 86	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Saciletto	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
San Gallo UD 34	70	30	70	30	70	30	70	30	70	30
Aiello	500		500		500		500		500	
Aquileia	550	550	550	550	550	550	550	550	550	550
Campolongo	80		80		80		80		80	
Cervignano	210	180	210	180	210	180	210	180	210	180
Chiopris	300		300		300		300		300	
Corona	100		100		100		100		100	
Fiumicello	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350
Gradisca	200		200		200		200		200	
Mariano	210		210		210		210		210	
Medea	230		230		230		230		230	
Moraro	230		230		230		230		230	
Pieris	200		200		200		200		200	
Romans	200		200		200		200		200	
Ruda	350		350		350		350		350	
San Canzian d'Isonzo	160		160		160		160		160	
San Pier d'Isonzo	180		180		180		180		180	
San Vito al Torre	400		400		400		400		400	
Staranzano	300		300		300		300		300	
Tapogliano	230		230		230		230		230	
Terzo	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750
Turriaco	80		80		80		80		80	
Versa	180		180		180		180		180	
Villa Vicentina	120		120		120		120		120	
Villesse	400		400		400		400		400	
Visco	120		120		120		120		120	

3.3 Progetti di ripopolamenti tardo-invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

- Fagiano comune
- Starna
- Lepre bruna europea

Sono allegati i programmi di immissione delle seguenti specie, suddivisi per anno e per singole Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie:

FAGIANO										
RIPOPOLAMENTI INVERNALI										
AFV/RDC	ANNATA VENATORIA									
	2016-2017		2017-2018		2018-2019		2019-2020		2020-2021	
	Maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Boschi		30		30		30		30		30
Belvedere Pineta UD 76		100		100		100		100		100
Ca' Aussa	60	140	60	140	60	140	60	140	60	140
Ca' Leoni	30	70	30	70	30	70	30	70	30	70
Ca' Tullio		15		15		15		15		15
Commenda		15		15		15		15		15
La Farella	60	10	60	10	60	10	60	10	60	10
La Marcorina		20		20		20		20		20
Pradiziolo UD 86		16		16		16		16		16
Saciletto		10		10		10		10		10
San Gallo UD 34		10		10		10		10		10
Aiello		50		50		50		50		50
Aquileia		90		90		90		90		90
Campolongo		15		15		15		15		15
Cervignano	2	32	2	32	2	32	2	32	2	32
Chiopris		44		44		44		44		44
Corona		14		14		14		14		14
Fiumicello	10	70	10	70	10	70	10	70	10	70
Gradisca		20		20		20		20		20
Mariano		26		26		26		26		26
Medea		30		30		30		30		30
Moraro		16		16		16		16		16
Pieris		30		30		30		30		30
Romans		26		26		26		26		26
Ruda	15	60	15	60	15	60	15	60	15	60

24_6_1_DGR_106_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 106

LR 6/2008, art. 32, comma 1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle Riserve di caccia. Annata venatoria 2024/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 40, comma 13, della medesima l.r. 6/2008, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20 della legge regionale 6/2008 tra le quali, ai sensi dell'articolo 39 comma 1, lettera f), le modalità e i criteri per lo svolgimento delle funzioni concernenti le ammissioni e i trasferimenti dei cacciatori, le fattispecie di decadenza del Direttore della Riserva di caccia e del cacciatore della Riserva di caccia in cui è stato ammesso, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei cacciatori della regione e dell'elenco dei dirigenti venatori sono disciplinate dalla regione con apposito regolamento;

VISTO l'articolo 32, comma 1 della l.r. 6/2008 il quale prevede che: "La domanda di ammissione e di trasferimento a una Riserva di caccia è presentata all'Amministrazione regionale dal 1° marzo al 30 giugno di ogni anno. Con deliberazione della Giunta regionale, da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno e da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione, può essere individuato un diverso intervallo di tempo";

DATO ATTO che il termine di cui all'art. 32, comma 1 della l.r. 6/2008 è stato determinato in quattro mesi effettivi e tale durata è stata approvata in funzione del nuovo sistema di presentazione delle domande su piattaforma informatica al fine della semplificazione ed economicità del procedimento amministrativo per agevolare l'utenza;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009 n. 339 "Regolamento recante le modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)" il quale dispone le modalità di approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 26 gennaio 2023, n.122 avente ad oggetto: "LR 6/2008, art.32, comma1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle riserve di caccia" con cui si è preso atto del parere favorevole delle associazioni venatorie riguardo all'anticipo al 31 maggio del termine ultimo per la presentazione delle domande per l'ammissione e il trasferimento alle Riserve di caccia;

RITENUTO, al fine di anticipare la conclusione del procedimento di approvazione delle graduatorie di prevedere un termine diverso per la presentazione delle domande anticipando la scadenza del termine di cui all'art.32, comma 1 della LR 6/2008 al 31 maggio;

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il termine per la presentazione delle domande di ammissione e trasferimento a una Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia di cui all'art.32, comma 1 della l.r. 6/2008 dal 1° marzo 2024 al 31 maggio 2024.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_108_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 108

Caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché dei limiti massimi di costo per la realizzazione in Regione, su uno o più appezzamenti ciascuno di estensione minima pari ad un ettaro, di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per le colture a pieno campo e per i frutteti. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

VISTO l'articolo 3, comma 14, della legge regionale 22/2022, il quale prevede che la Regione attivi iniziative per ridurre il consumo della risorsa idrica a fini agricoli, favorendo l'impiego di tecniche colturali efficaci sia sotto il profilo produttivo che ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 15 della legge regionale 22/2022, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per la realizzazione in regione, su uno o più appezzamenti ciascuno di estensione minima pari ad un ettaro, di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo, escluse le colture arboree;

PRESO ATTO che l'articolo 3, comma 16, della legge regionale 22/2022 prevede che i contributi di cui al comma 15 della medesima sono concessi, nella misura del 60 per cento delle spese ritenute ammissibili e nel limite dell'importo massimo pari a 25.000,00 euro per azienda, secondo le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge regionale 22/2022 è previsto che, ai fini dell'ammissibilità della spesa, le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo sono individuati con delibera della Giunta regionale;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 3 febbraio 2023, n. 206, avente ad oggetto "Realizzazione in Regione di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo. Approvazione caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), ed in particolare i commi 13 e 14 dell'articolo 3, che modificano l'articolo 3 della legge regionale 22/2022 prevedendo che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere i contributi sopracitati per le colture a pieno campo e per i frutteti;

PRESO ATTO che, a seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 22/2022, è necessario adottare una nuova delibera di Giunta regionale che individua le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo, ai fini dell'ammissibilità della spesa;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo come da Allegato 1, considerato parte integrante della presente deliberazione, per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione in regione, su uno o più appezzamenti ciascuno di estensione minima pari ad un ettaro, di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per le colture a pieno campo e per i frutteti.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 1

CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEGLI IMPIANTI E LIMITI MASSIMI DI COSTO

1. Ai fini della quantificazione della spesa sono ammissibili i seguenti costi di acquisto ed eventuale posa ed interrimento, per la realizzazione di **impianti completi** di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo e per i frutteti, su appezzamenti non inferiori a 1 ha di superficie oggetto di investimento:
- ali gocciolanti interrate in pieno campo e relativi tubi di mandata;
 - ali gocciolanti superficiali non monostagionali;
 - sistemi di filtrazione dell'acqua irrigua;
 - contaltri;
 - pompe irrigue;
 - riduttori di pressione;
 - limitatori di portata;
 - valvole e deviatori destinati a settorializzare il funzionamento dell'impianto;
 - condotte di mandata, collettori, raccordi e collegamenti vari, pozzetti;
 - software e sensoristica destinata all'automazione degli impianti;
 - predisposizione alla fertirrigazione;
 - rotoloni con barre nebulizzatrici a bassa pressione (< 3,5 bar) dotati di manometro sulla macchina e sulla barra e centralina elettronica di controllo della velocità;

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- manichette monostagionali di superficie;
- impianti ed attrezzature usati;
- lavori eseguiti in proprio dal richiedente;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature già esistenti;
- spese tecniche e generali;
- realizzazione di opere o manufatti che necessitino di autorizzazioni edilizie.

Ogni impianto deve essere obbligatoriamente dotato di contaltri nonché delle eventuali ulteriori dotazioni tecniche essenziali al corretto funzionamento come richieste dai Consorzi di Bonifica qualora questi siano i soggetti fornitori dell'acqua irrigua.

2. Costi minimi e massimi

- Il costo minimo per singola domanda di aiuto è pari a euro 4.000,00.
- Il costo massimo ammissibile ad ettaro si evidenzia nella tabella sottostante:

Dimensioni impianto	Ala gocciolante superficiale monostagionale	Ala gocciolante interrata (subirrigazione) multistagionale	Ala gocciolante superficiale NON monostagionale
fino a 5 ha	4.000,00 €/ha	8.500,00 €/ha	6.500,00 €/ha
superiore a 5 ha	2.500,00 €/ha	5.500,00 €/ha	4.000,00 €/ha

- il costo massimo ammissibile per l'acquisto di rotoloni con barre nebulizzatrici a bassa pressione è pari a euro 41.500,00

24_6_1_DGR_109_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 109

Direttiva 92/43/CEE art. 4, DPR 357/97 art. 3 e LR 7/2008, art. 7. Individuazione di 22 SIC/ZSC di tipo B in siti di tipo C (SIC/ZSC e ZPS).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20, attraverso l'individuazione di Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), che prevede, tra l'altro, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della Direttiva medesima;

VISTO l'articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 1 pSIC (proposto sito di importanza comunitaria), 5 SIC, 60 ZSC, di cui 7 coincidenti con ZPS, e 6 ZPS, istituiti con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR 435/2000, DGR 327/2005, DGR 228/2006, DGR 79/2007, DGR 217/2007, DGR 1018/2007, DGR 1151/2011, DGR 34/2012, DGR 1623/2012, DGR 945/2013, DGR 439/2016, DGR 1727/2016, DGR 1728/2016, DGR 799/2017, DGR 1303/2021, DGR 2004/2021, DGR 816/2022, DGR 510/2023;

CONSIDERATE, in particolare, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la DGR 435/2000 recante <<DPR 357/1997 - Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Progetto Natura 2000 - BIOITALY - individuazione dei siti di importanza comunitaria e nazionale>> con la quale sono designati i siti:

- IT3310004 - Forra del Torrente Cellina
- IT3310006 - Foresta del Cansiglio
- IT3310007 - Greto del Tagliamento
- IT3320004 - Monte Auernig e Monte Corona
- IT3320005 - Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto
- IT3320006 - Conca di Fusine
- IT3320009 - Zuc dal Bor
- IT3320015 - Valle del medio Tagliamento
- IT3320017 - Rio Bianco di Taipana e Gran Monte
- IT3320018 - Forra del Pradolino e Monte Mia
- IT3320020 - Lago di Ragogna
- IT3320022 - Quadri di Fagagna
- IT3320026 - Risorgive dello Stella
- IT3320027 - Palude Moretto
- IT3320028 - Palude Selvate
- IT3320029 - Confluenza Fiumi Torre e Natisone
- IT3320030 - Bosco di Golena del Torreano
- IT3320031 - Paludi di Gonars
- IT3320032 - Paludi di Porpetto
- IT3320036 - Anse del Fiume Stella

IT3330001 - Palude del Preval

IT3330007 - Cavana di Monfalcone;

- la DGR 1723/2006 recante <<Direttiva 92/43/CEE (cd Habitat), Direttiva 79/409/CEE (cd Uccelli): aggiornamento rete Natura 2000>> con la quale è adottata una nuova perimetrazione per i siti:

IT3320009 - Zuc dal Bor

IT3320028 - Palude Selvote

IT3320031 - Paludi di Gonars;

- la DGR 693/2012 recante <<LR 7/2008, Art 7. Aggiornamento della perimetrazione del SIC IT3320026 Risorgive dello Stella. Adozione definitiva>> con la quale è adottata una nuova perimetrazione per il sito IT3320026 - Risorgive dello Stella;

- la DGR 1770/2017 recante <<LR 7/2008, Art 7, comma 3. Sito Natura 2000 Conca di Fusine. Approvazione modificazione della perimetrazione. Approvazione definitiva>> con la quale è adottata una nuova perimetrazione per il sito IT3320006 - Conca di Fusine;

VISTE le decisioni (UE) 2023/243 e 2023/244, che adottano il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;

VISTO il decreto ministeriale del 21 ottobre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 novembre 2013, n. 262, di designazione di 24 ZSC della regione biogeografica alpina e di 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), e successive modificazioni, che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della Direttiva Habitat;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 che testualmente dispone:

<<I pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.>>;

VISTO il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2007, n. 258;

VISTA la nota prot. n. 170036 del 23 ottobre 2023 con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica trasmette la nota Ares (2023) n. 6865476 del 10/10/2023 della Commissione europea;

CONSIDERATO che con la succitata nota Ares (2023) n. 6865476, la Commissione europea ha richiamato l'Italia ricordando la necessità che le informazioni contenute nei Formulare Standard Natura 2000 siano corrette e complete, rilevando tra l'altro la seguente criticità: <<1. la presenza nei Formulare standard di siti che siano esclusivamente SIC/ZSC (siti di tipo B) di specie di uccelli.>>;

ATTESO che sulla base delle indicazioni comunitarie succitate si rende necessario procedere alla correzione degli errori presenti nei Formulare standard Natura 2000, con particolare riferimento all'eliminazione della presenza di specie di uccelli dai SIC/ZSC di tipo B;

CONSIDERATA che alcuni SIC/ZSC di tipo B svolgono un ruolo rilevante e significativo anche per la conservazione di alcune rare specie di uccelli di interesse comunitario presenti in regione;

CONSIDERATO che l'eliminazione delle specie di uccelli dai Formulare dei SIC/ZSC comporta l'impossibilità di applicare le Misure di conservazione sito specifiche già vigenti riferite a tale classe di animali;

CONSIDERATO altresì che l'eliminazione degli uccelli dai Formulare standard comporta l'impossibilità di tenere conto delle esigenze di conservazione di tale classe di animali nei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 6 comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

RITENUTO pertanto necessario provvedere affinché la correzione dei Formulare standard richiesta dalla Commissione europea non comporti una riduzione del livello di tutela degli uccelli;

REPUTATO pertanto necessario designare come ZPS alcuni SIC/ZSC di tipo B che svolgono un ruolo cruciale nella conservazione di tali specie;

ATTESO che tale modifica non comporta alcuna variazione sostanziale al regime di gestione delle ZSC di tipo B oggetto di designazione quali ZPS, e consente di confermare la sussistenza e la validità delle misure di conservazione già vigenti in quanto facenti parte della rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e pertanto soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo II della legge regionale 14/2007 della deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle 'linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE, dell'articolo 3 del

DPR 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, di individuare le seguenti Zone di Protezione speciale (ZPS), coincidenti con le già designate Zone Speciali di Conservazione secondo la perimetrazione ed il formulario standard delle relative DGR di individuazione delle ZSC, come di seguito dettagliate, attribuendole al tipo C (ZSC coincidente con ZPS) ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione 11 luglio 2011:

IT3310004 - Forra del Torrente Cellina: DGR 435/2000
IT3310006 - Foresta del Cansiglio: DGR 435/2000
IT3310007 - Greto del Tagliamento: DGR 435/2000
IT3320004 - Monte Auernig e Monte Corona: DGR 435/2000
IT3320005 - Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto: DGR 435/2000
IT3320006 - Conca di Fusine: DGR 435/2000, come modificata con DGR 1770/2017
IT3320009 - Zuc dal Bor: DGR 435/2000, come modificata con DGR 1723/2006
IT3320015 - Valle del medio Tagliamento: DGR 435/2000
IT3320017 - Rio Bianco di Taipana e Gran Monte: DGR 435/2000
IT3320018 - Forra del Pradolino e Monte Mia: DGR 435/2000
IT3320020 - Lago di Ragogna: DGR 435/2000
IT3320022 - Quadri di Fagagna: DGR 435/2000
IT3320026 - Risorgive dello Stella: DGR 435/2000, come modificata con DGR 693/2012
IT3320027 - Palude Moretto: DGR 435/2000
IT3320028 - Palude Selvate: DGR 435/2000, come modificata con DGR 1723/2006
IT3320029 - Confluenza Fiumi Torre e Natisone: DGR 435/2000
IT3320030 - Bosco di Golena del Torreano: DGR 435/2000
IT3320031 - Paludi di Gonars: DGR 435/2000 come modificata con DGR 1723/2006
IT3320032 - Paludi di Porpetto: DGR 435/2000
IT3320036 - Anse del Fiume Stella: DGR 435/2000
IT3330001 - Palude del Preval: DGR 435/2000
IT3330007 - Cavana di Monfalcone: DGR 435/2000;

ATTESO che le ZPS, una volta individuate, entrano a far parte della rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, sono soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, di cui al Capo II della legge regionale 14/2007, nonché di cui alla deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

ATTESO che, ai sensi del predetto articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008, la presente deliberazione è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea;

RITENUTO inoltre opportuno trasmettere la presente deliberazione anche alle Amministrazioni locali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia,

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono individuate le seguenti nuove Zone di Protezione speciale (ZPS), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, coincidenti con le già designate Zone Speciali di Conservazione secondo la perimetrazione ed il formulario standard delle relative DGR di individuazione delle ZSC, come di seguito dettagliate, attribuendole al tipo C (ZSC coincidente con ZPS) ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione 11 luglio 2011:

IT3310004 - Forra del Torrente Cellina: DGR 435/2000
IT3310006 - Foresta del Cansiglio: DGR 435/2000
IT3310007 - Greto del Tagliamento: DGR 435/2000
IT3320004 - Monte Auernig e Monte Corona: DGR 435/2000
IT3320005 - Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto: DGR 435/2000
IT3320006 - Conca di Fusine: DGR 435/2000, come modificata con DGR 1770/2017
IT3320009 - Zuc dal Bor: DGR 435/2000, come modificata con DGR 1723/2006

IT3320015 - Valle del medio Tagliamento: DGR 435/2000
IT3320017 - Rio Bianco di Taipana e Gran Monte: DGR 435/2000
IT3320018 - Forra del Pradolino e Monte Mia: DGR 435/2000
IT3320020 - Lago di Ragogna: DGR 435/2000
IT3320022 - Quadri di Fagagna: DGR 435/2000
IT3320026 - Risorgive dello Stella: DGR 435/2000, come modificata con DGR 693/2012
IT3320027 - Palude Moretto: DGR 435/2000
IT3320028 - Palude Selvate: DGR 435/2000, come modificata con DGR 1723/2006
IT3320029 - Confluenza Fiumi Torre e Natisone: DGR 435/2000
IT3320030 - Bosco di Golena del Torreano: DGR 435/2000
IT3320031 - Paludi di Gonars: DGR 435/2000 come modificata con DGR 1723/2006
IT3320032 - Paludi di Porpetto: DGR 435/2000
IT3320036 - Anse del Fiume Stella: DGR 435/2000
IT3330001 - Palude del Preval: DGR 435/2000
IT3330007 - Cavana di Monfalcone: DGR 435/2000.

2. Le aree di cui al punto 1 sono parte della rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, sono soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, di cui al Capo II della legge regionale 14/2007, nonché di cui alla deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle 'linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4".

3. È fatto salvo quant'altro disposto dalle citate DGR 435/2000, DGR 1723/2006, DGR 693/2012 e DGR 1770/2017 e correlate misure di conservazione e piani di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 7/2008.

4. Il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche trasmette la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, per il successivo inoltrare ai competenti servizi della Commissione europea, e alle Amministrazioni locali.

5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 110

PS PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 83 relativo alle forme di rimborsabili;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
 - il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
 - il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, modificato con decisione C(2023)6990 de 23 ottobre 2023 di approvazione della modifica,";
 - la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
 - il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
 - le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:
 - 20 settembre 2016, n. 1900 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014 -2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Adozione prezzari dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali";
 - 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", modificato con deliberazione 23 novembre 2023, n. 1876 (CSR);
- PRESO ATTO**, altresì, che il CSR, in conformità al PSN PAC, prevede, al paragrafo 7.2.2. relativo alle spese ammissibili negli interventi ad investimento, che le spese, per essere ammissibili, siano, tra l'altro, congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile e individua, tra le spese ammissibili, quelle relative all'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
- VISTA** la deliberazione 4 agosto 2023 n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027" e in particolare l'articolo 6 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese;
- CONSIDERATA** la necessità di adeguare i prezzari adottati con la citata deliberazione n. 1900/2016 agli aumenti di prezzi occorsi negli ultimi anni nonché di fornire ai beneficiari uno strumento più agevole, consultabile direttamente su WEB tramite link dedicato, senza l'utilizzo di software dedicati;
- PRESO ATTO** che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, previo affidamento alla società Edizioni Informatore Agrario s.r.l., ha predisposto il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" finalizzato al calcolo, attraverso uno specifico algoritmo, dei prezzi di riferimento delle macchine e delle attrezzature maggiormente rappresentative per il settore agricolo;
- PRECISATO** che il citato prezzario è consultabile dai beneficiari esclusivamente tramite WEB al link dedicato "<https://sdpm.informatoreagrario.it/friuliveneziagiulia>" come indicato nel Manuale;
- RITENUTO**, di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" e il relativo Manuale, allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale da utilizzare ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature agricole;
- RITENUTO** di specificare che i prezzi delle macchine e delle attrezzature agricole contenuti nel citato prezzario costituiscono i prezzi massimi a cui fare riferimento nelle fasi di ammissibilità e di rendicontazione delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sugli interventi a investimento previsti nel CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- VISTI:**
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
 - la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
 - lo Statuto di autonomia;
- SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" e il relativo Manuale, allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature agricole;
- 2.** di precisare che il citato prezzario è consultabile dai beneficiari tramite WEB al link dedicato "<https://sdpm.informatoreagrario.it/friuliveneziagiulia>" come indicato nel Manuale;
- 3.** di conferire mandato al Direttore del Servizio sviluppo rurale di e mantenere aggiornato sulla pagina web del PSR l'applicativo informatico e il manuale;
- 4.** di specificare che i prezzi delle macchine e attrezzature agricole contenuti nel prezzario di cui al punto 1 costituiscono i prezzi massimi a cui fare riferimento nelle fasi di ammissibilità e di rendicontazione delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sugli interventi a investimento di cui al CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 5.** la presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



SDPM

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEI PREZZI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Versione 1.0 di gennaio 2024
Edizioni L'informatore Agrario S.r.l.**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**



1. Obbiettivi del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre a influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.

SDPM – Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine motrici e operatrici, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo, infatti, è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.

Le categorie di macchine agricole considerate sono: trattori (convenzionali, cingolati, specializzati, a ruote isodiametriche e telehandler), grandi macchine per la raccolta (mietitrebbie, falciatrinciacaricatrici, vendemmiatrici), operatrici per la lavorazione del terreno, la semina e la fertilizzazione minerale e organica, macchine per la difesa delle colture erbacee e arboree, macchine per la fienagione, il trasporto dei prodotti e l'alimentazione in stalla e le attrezzature per la viticoltura e l'olivicoltura.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati a dicembre 2023 per trattori, macchine semoventi e per le altre macchine agricole commercializzate in Italia. Prima dell'utilizzo la banca dati è stata soggetta a un successivo controllo e a una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sottocategorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sottocategorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sottocategoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
 - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla;
 - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:

- la stima degli indici di correlazione r e/o di determinazione R^2 , con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson;
- l'analisi dei residui;
- la stima dell'errore standard e dell'intervallo di confidenza dell'inclinazione;
- la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull'inclinazione delle rette di regressione.
- Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo massimo di riferimento per ogni sottocategoria di macchine.

L'analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XIX di Adalta.

Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova.

3. La Banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "prezzi massimi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 45 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici.

I dati contenuti riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione, anche le seguenti informazioni:

- per i trattori e le semoventi: proprietà del motore (marca, cilindrata, tipo di alimentazione, normativa di emissione, potenza nominale e massima, la riserva di coppia), trasmissione (tipo di cambio, numero di rapporti, velocità, tipo di inversore), le tipologie di collegamento all'operatrice (regime della pdp, capacità di sollevamento, portata della pompa, capacità del serbatoio dell'olio, numero e tipo di distributori), dimensioni e pesi (lunghezza, larghezza, carreggiata, angolo di sterzata, strutture di protezione, caratteristiche dei sistemi di propulsione, tipo di telaio);
- per le macchine operatrici, sono sempre riportate il tipo di collegamento, la potenza richiesta, la larghezza di lavoro o il numero di elementi, la massa a vuoto. In funzione della tipologia, poi, sono riportate le caratteristiche specifiche di ogni attrezzatura come le capacità dei serbatoi o delle tramogge, le pressioni e le portate delle pompe, il tipo di organi dosatori e distributori, ecc.

Il prezzo di listino si riferisce ad una macchina con configurazione media al netto dell'IVA.

4. Parametri di riferimento

Sulla base delle informazioni contenute nella banca dati, sono state individuate le caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e sotto-categorie individuate più influenti sul prezzo. Per trattori e macchine semoventi il parametro di riferimento è quasi sempre la potenza, mentre per le operatrici ottime correlazioni con il prezzo si sono ottenute con la massa a vuoto, le capacità dei serbatoi, le larghezze di lavoro e il numero di elementi.

4.1. Il prezzo di listino e il prezzo di riferimento (C)

Il prezzo di listino è il prezzo relativo a ciascun modello, versione e allestimento della macchina al netto dell'IVA e comprensivo di tutti gli optional eventualmente presenti, comprensivo di tutto quanto necessario per la circolazione su strada. Dai prezzi di listino per ciascuna tipologia di macchina e sulla base del modello matematico viene calcolato il prezzo di riferimento (C). Tale valore non considera gli sconti applicati.

4.2. La potenza massima (P)

La potenza massima (in CV) indica il valore massimo della potenza netta misurato con motore a pieno carico (vedi regolamento 120, GU UE L 166/170, 30/06/2015); rappresenta la potenza di riferimento per le comparazioni e sempre riportata nei materiali informativi a corredo.

Non viene considerata la potenza massima incrementale, cioè ottenuta con l'ausilio di dispositivi elettronici quali ad esempio Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management (IPM), ecc.

La potenza, unitamente alla coppia, ai consumi e al regime del motore viene rilevata con apposite prove al banco, svolte secondo specifiche normative ufficiali (SAE J1995, SAE J1349, ISO TR 14396, ECE R24, 80/1269/EEC, DIN 70020, OCSE), che peraltro prevedono condizioni di prova diverse, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di determinati accessori. Questo determina che, per quanto riguarda la potenza massima del motore, si possano ad esempio avere valori differenti fra la potenza OCSE (più bassa) e la potenza SAE (più alta). Nella maggioranza dei casi però la norma di riferimento più usata (e riportata nelle schede tecniche dei prodotti) è la ISO TR14396 che risulta essere intermedia. Le differenze tra le potenze rilevate con vari standard sono in ogni caso notevolmente inferiori alla variabilità delle differenze riscontrate sui prezzi.

- Le normative ISO TR 14396, 97/68/EC, 2000/25/EC ed ECE R 120 sono pressoché equivalenti e quindi confrontabili. La normativa ISO TR 14396 (International Organization for Standardization), è frutto dell'armonizzazione delle diverse norme nazionali ed è riconosciuta a livello internazionale. Viene utilizzata per esprimere la potenza da New Holland, Case IH, Massey Ferguson, Valtra, Landini e McCormick, anche se questi ultimi due costruttori indicano semplicemente la dicitura «norme ISO». La normativa 97/68/EC (o 97/68/CE) viene utilizzata invece da John Deere e Fendt per alcuni modelli, la 2000/25/EC dal gruppo Same e da Claas, mentre la ECE R 120 da Case IH e New Holland per alcuni modelli.
- La normativa ECE R24 è riferita a un motore completo, pronto per essere installato sul veicolo e quindi dotato anche di radiatore di raffreddamento liquido motore e ventilatore. Essendo però la ventola totalmente disinnestata, non è considerata questa ulteriore perdita e per questo motivo leggermente più alta (circa 5%).

4.3. La massa a vuoto (M)

La massa (o peso) a vuoto, espresso in kg, è il peso riportato sul libretto o sulla scheda tecnica, se trattasi di attrezzatura sprovvista di tale documento, quindi omologato; si intende peso del trattore/operatrice senza guidatore, combustibile e liquidi vari cioè senza olio motore, olio cambio, olio freni e altri liquidi. È un dato sempre disponibile sui materiali informativi a corredo di tutte le attrezzature.

Nel caso delle attrezzature la massa deve comprendere il valore della macchina base e degli optional eventualmente inseriti dal richiedente il finanziamento.

4.4. Altri parametri

Per i seguenti parametri si fa riferimento alla configurazione standard come definite nella scheda tecnica ufficiale del costruttore. Eventuali modifiche e personalizzazioni non sono contemplate.

Parametro	Simbolo	Unità di misura	Descrizione
Larghezza di lavoro	L	m	Corrisponde alla larghezza dell'organo lavorante e non all'ingombro della macchina, né alla larghezza in fase di trasporto
Numero di file, numero di dischi, numero di scuotitori, ecc.	N		Corrisponde alle unità di semina (per seminatrice) o al numero di elementi lavoranti che compongono la macchina (per le testate da mais)
Capacità del serbatoio, del cassone o della cisterna	V	dm ³ o m ³ o L	Si riferisce alla capacità massima contenuta nel serbatoio/tramoggia/cassone in questione
Portata	F	L/min o m ³	Si riferisce alla portata della pompa o la capacità di carico di una pala
Numero lati parete	R		Numero di pareti dominate per la distribuzione del prodotto.
Sbraccio massimo	S	m	Massima distanza raggiungibile da braccio decespugliatore.
Lunghezza fronte di taglio	L	m	Lunghezza del fronte di taglio delle cimatrici
Diametro di taglio, diametro del tubo o del ventilatore	D	mm o cm	Corrisponde alla capacità di apertura massime delle forbici o al diametro di un organo di lavoro o di un tubo

Tabella 1 – Altri parametri di riferimento utilizzati nel calcolo dei prezzi di riferimento

5. Correlazioni

5.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$$y = a + bx$$

oppure

$$y = bx$$

dove "y" è il prezzo di listino e "x" il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.

L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$$y = a + bx + cz$$

dove "y" è il prezzo di listino, "x" il primo e "z" il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini "b" e "c" sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare, sono indicati:

- indice di determinazione R^2 ;
- errore standard;
- Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:
 - la numerosità del campione
 - intervallo di applicazione
 - la presenza di eventuali outliers

5.2. Indice di determinazione R^2

L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

5.3. Errore standard

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.

L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ε l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x)-\varepsilon; Y(x)+\varepsilon]$
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x,z)-\varepsilon; Y(x,z)+\varepsilon]$

5.4. Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.

Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

5.5. Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

5.6. Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe.

5.7. Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono i risultati di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati

6. Le categorie di macchine analizzate

6.1. Macchine agricole semoventi

6.1.1. Trattori convenzionali

Hanno geometria classica del trattore con telaio fisso, cabina e pneumatici anteriori di dimensioni inferiore a quelli posteriori.

Hanno un ampio range di potenza da 24 a oltre 700 CV. Sono stati raggruppati in funzione della presenza o meno di cabina e del tipo di trasmissione, distinguendo tra trasmissioni meccaniche, a variazione continua, powershift a gamme, full powershift e powershift robotizzato.

- La trasmissione meccanica è il sistema più semplice, prevede la presenza di un cambio con ingranaggi sempre in presa e innesto tramite sincronizzatori meccanici. Il cambio consente la variazione discreta della velocità di avanzamento attraverso una serie di gamme, solitamente da tre a sei, ognuna delle quali dotata da un minimo di tre a un massimo sei rapporti meccanici.
- Il powershift a gamme, che permette l'utilizzo, senza l'impiego della frizione, di tutti i rapporti di una singola gamma. Questo si ottiene grazie a ingranaggi sempre in presa con frizioni a controllo idraulico e permette un facile e preciso cambio delle marce e di direzione anche sotto carico.
- Il full powershift, che rappresenta un'evoluzione del powershift a gamme, permette il cambio sotto carico non solo dei rapporti ma anche direttamente delle gamme.
- Il powershift robotizzato, dotato di una serie di sistemi elettronici che consentono un cambio di gamme e rapporti completamente automatizzato.
- La trasmissione a variazione continua o CVT, dotata di una componente idrostatica (pompa + motori idraulici a pistoncini assiali) e una componente meccanica (riduttore epicicloidale). Permette di ottenere una variazione continua della velocità (infinito numero di rapporti di trasmissione) e di eliminare le leve del cambio in favore di un singolo joystick che funge anche da regolazione della velocità e inversione del senso di marcia.

Per i modelli con trasmissione meccanica o powershift a gamme sono disponibili sia le versioni con arco/telaio sia con cabina.

Nei trattori convenzionali sono altresì compresi i trattori multifunzione dotati di 4 ruote isodiametriche con potenza compresa tra 175 e 700 cavalli.

I diversi costruttori di trattori definiscono in diversi modi le trasmissioni powershift robotizzato full powershift e a variazione continua.

Ditta	Powershift robotizzato	Full powershift	Variazione continua
<u>Case IH</u>	Active Drive 4 Active Drive 8	Full powershift	CVX
<u>Claas</u>	Hexashift Hexactive		CMatic
<u>Deutz-Fahr</u>	RC-Shift		TTV
<u>Fendt</u>			Vario
<u>John Deere</u>	Command8 Direct Drive Command Quad	E23	AutoPowr
<u>Kubota</u>	K-power		Active K-VT
<u>Landini</u>	Roboshift Robo-Six		
<u>Lamborghini</u>	RC-Shift		
<u>Massey Ferguson</u>	Dyna-4 Dyna-6 Dyna-7	Dyna E-Power	Dyna VT
<u>McCormick</u>	PS-Drive P6-Drive		VT-Drive
<u>New Holland</u>	DynamicCommand RangeCommand ElectroCommand	PowerCommand	AutoCommand
<u>Same</u>			Continuo
<u>Steyr</u>			CVT
<u>Valtra</u>	Powershift		Direct, AVT

Tabella 2 – Denominazione delle principali tipologie di trasmissioni da parte delle aziende costruttrici

Il prezzo di listino è principalmente influenzato dalla potenza, di conseguenza l'indice utilizzato sarà il rapporto prezzo/potenza massima, ossia il costo per ogni CV di potenza.

Il numero di trattori convenzionali presenti nella banca dati è di 760 e possono essere raggruppati in funzione del tipo di trasmissione e della potenza.

Per fornire alla Regione Friuli Venezia Giulia una maggior affidabilità dei modelli previsionali, si è pensato di adattare i risultati trovati nel mercato italiano a quelli della situazione locale dal momento che il mercato della regione in fatto di trattori è risultato diverso da quello dell'intero territorio nazionale. Grazie ai dati regionali dell'immatricolato trattore, si è potuto quindi adattare i coefficienti rilevati a livello nazionale a quelli del mercato locale.

6.1.2. Trattori isodiametrici

Sono trattori di potenza compresa entro i 92 CV, compatti, con passo di 1,0 - 1,3 m e carreggiata anche inferiore a 1 m, altezza del baricentro da terra di 0,4 - 0,6 m, motore e trasmissione spostati in avanti (a sbalzo), 4 RM isodiametriche e spesso sterzanti. I trattori isodiametrici sono stati raggruppati in due categorie in funzione della tipologia di telaio, questo infatti può essere rigido

o articolato; la trasmissione può essere meccanica o a variazione continua. Il parametro di riferimento resta la potenza massima in CV. Anche in questo caso è stata presa in considerazione la presenza o meno della cabina.

6.1.1. Trattori specializzati (vigneto e frutteto)

Hanno la stessa conformazione dei trattori convenzionali, lo stesso motore anche se di minore potenza, ma dimensioni più contenute, soprattutto in larghezza. Possono essere dotati anche di semicingoli da considerarsi come optional e non presenti nel prezzario. Il numero di trattori di questa categoria presente nella banca dati è di 540 e sono stati raggruppati a seconda del tipo di trasmissione (powershift a gamme, variazione continua e meccanica) e della presenza o meno della cabina. Per i trattori specializzati a trasmissione meccanica è stata fatta una ulteriore suddivisione in base alla tipologia di inversore: meccanico, idraulico e elettroidraulico.

Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in CV.

6.1.4. Trattori cingolati

Sono caratterizzati dalla presenza di cingolature al posto degli pneumatici. Si distinguono due sotto-categorie, una con cingoli in metallo a bassa potenza e una con cingoli in gomma di alta potenza.

La prima è ancora molto diffusa in zone di collina e di montagna; sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli. Possono essere o meno dotati di cabina. Sono disponibili anche versioni con cingolatura in gomma.

I cingoli in gomma sono equipaggiati in trattori di potenza superiore a 300 CV, hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzata.

I trattori con cingoli in acciaio sono relativamente rappresentati nella banca dati, a differenza di quelli in gomma il cui numero, proprio per le caratteristiche peculiari di questa tipologia (alta potenza e alto prezzo), non raggiunge le trenta unità. I cingolati in gomma in termini di potenza e di prezzi di listino sono superiori di quasi un ordine di grandezza rispetto a quelli in acciaio.

Sia i cingoli in acciaio che quelli gommati costano più dei trattori convenzionali della stessa classe di potenza. L'indice di determinazione è buono per entrambe le tipologie di trattori nonostante la numerosità limitata del campione di riferimento, in particolare per i cingolati gommati.

6.1.5. Caricatori frontali

Per i caricatori frontali da applicare sui trattori il descrittore utilizzato per la determinazione del prezzo è la portata o capacità di sollevamento, la benna non è compresa nel prezzo e il suo parametro di riferimento è la larghezza.

6.1.6. Telescopici (telehandler)

Trattore idoneo per la movimentazione intraziendale dei prodotti. Sono trattori gommati a due assi e doppia trazione con ruote isodiametriche e cabina centrale muniti di un caricatore telescopico polivalente. Maneggevoli, operano in ambienti confinati, il braccio solleva da 1,4 a 12 t con uno sbraccio massimo che può raggiungere i 13 metri. La potenza oscilla da 26 a 172 CV. Da segnalare la recente introduzione di modelli 100% elettrici.

Per i trattori telescopici con motore diesel la correlazione migliore si è ottenuta con la massa a vuoto.

6.1.7. Mietitrebbie

Le mietitrebbiatrici sono raccogliatrici mobili destinate alle piante da granella. Possono essere costruite secondo schemi assai diversi, anche se attualmente in Italia, seguono tipologie costruttive simili e sono tutte semoventi.

La grande maggioranza dei modelli semoventi è provvisto di testata raccogliatrice (considerata separatamente), corpo trebbiante con battitore, serbatoio per il prodotto raccolto e organi di trasmissione del moto.

Il corpo principale della macchina dà alloggio all'apparato trebbiante e a quelli di separazione e pulizia del prodotto ed è supportato da quattro ruote, delle quali le due anteriori (pneumatiche o cingolate), di maggiori dimensioni, sono le motrici e le due posteriori hanno funzione direttrice, oltre che di supporto.

Il motore, nei modelli più recenti ha una potenza superiore ai 790 CV. Possono essere di due tipologie: fisse o livellamento parziale (comprendenti tutte le tre tipologie, a scuotipaglia, assiali e ibride) e autolivellanti. Le autolivellanti sono in grado di mantenere orizzontali i sistemi di separazione e pulizia consentendo alla testata di raccolta di mantenersi parallela al suolo, anche su terreni in pendenza.

La testata raccogliatrice provvede alla mietitura del cereale e può essere di vario tipo in funzione del tipo di coltura da raccogliere. Principalmente si distinguono in testate da grano, utilizzata anche per soia e girasole, composta da una barra falciante, aspo e coclea di alimentazione, e testate da mais, caratterizzate da una serie di spartitori carenati che delimitano le file di raccolta, rulli mungitori per staccare la spiga e catene dentate di trasporto. È disponibile come optional la guida satellitare e la mappatura delle rese.

Le mietitrebbiatrici inserite nella banca dati, sulla base di quanto appena visto, sono state suddivise in due categorie. La prima, più numerosa, delle mietitrebbiatrici fisse (adatte per raccolta su terreni pianeggianti o con leggera pendenza <20%), la seconda delle mietitrebbiatrici autolivellanti (adatte a terreni declivi). Il modello descrittivo si adatta bene sia alle mietitrebbie convenzionali con un campo di applicazione ampio (175-790 CV) sia alle mietitrebbie autolivellanti che coprono un intervallo più limitato di potenza (243-647 CV).

Le testate delle mietitrebbie sono state distinte in quelle a file per il mais e quelle falcianti per il frumento, soia e riso e colture similari. Il modello copre le testate da mais comprese tra 4 e 12 file e le testate da grano la cui larghezza oscillante tra 3,7 e 12,2 m.

6.1.8. Falciatrinciacaricatrici

Sono macchine semoventi polifunzionali di elevata potenza fino a oltre 1100 CV, a trasmissione idrostatica composta da una testata di falciatura o raccolta, un organo alimentatore, un trinciatore e una tubazione di lancio. La potenza massima del motore è il parametro che maggiormente influenza il prezzo di acquisto.

6.1.9. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici sono macchine in grado di svolgere tutte le operazioni di vendemmia e risultano attualmente trainate (in questo caso per il loro azionamento è necessario un trattore di almeno 65 CV) o più frequentemente semoventi, spesso dotate di livellamento idraulico per consentirne l'impiego anche su terreni declivi, scavallatrice del filare e dotate oltre che di un gruppo di raccolta (scuotitori o battitori), di un gruppo di intercettazione dell'uva, di un sistema di trasporto e di pulizia e di un gruppo di scarico diretto su rimorchi affiancati o di stoccaggio (serbatoio) del prodotto raccolto. Le vendemmiatrici semoventi si distinguono per essere macchine polivalenti, in grado di effettuare trattamenti, potatura e concimazione, oltre alla raccolta, queste macchine sono state classificate in base alla potenza massima del motore che oscilla tra un minimo di 141 CV e un massimo di 204 CV con un buon indice di determinazione.

Gli stessi risultati valgono anche per le vendemmiatrici trainate che però sono state classificate sulla base della massa a vuoto.

6.2. Agricoltura di precisione

6.2.1. Ricevitori satellitari

Rappresentano il pilastro fondamentale per implementare in azienda una gestione mirata degli input e per registrare le operazioni in campo. In altri termini sono un sistema di posizionamento per fornire la collocazione di un punto sulla superficie terrestre grazie alle informazioni inviate dai vari satelliti in orbita. Si va da una precisione di 20-30 cm a una di 2 cm nel caso di correzione RTK.

6.2.2 Sistemi di ausilio alla guida

I sistemi di navigazione o di ausilio alla guida sono quelli che presentano un maggiore ritorno economico tra la tecnologia di precisione. In particolare i sistema di guida automatica sono i più avanzati e permettono una correzione automatica delle traiettorie. Sono composti da un software, da un'antenna, per la comunicazione con il satellite o tra le macchine, da un display, che mostra le informazioni sensibili e permette di interfacciarsi con i sistemi e da un sistema di controllo della sterzata, che consente di modificare la direzione di avanzamento delle macchine, il quale può essere di diversa natura (meccanica, elettrica, via software, ecc.). Possono offrire una precisione non corretta (> 50 cm) o con correzione RTK (< 2 cm).

6.2.3. Kit Isobus

Il sistema Isobus consente la comunicazione tra trattore e attrezzatura attraverso un linguaggio comune, indipendentemente dal dispositivo e dal costruttore.

6.2.4. Analisi raccolto NIR georeferenziati

Per sistemi di analisi di raccolto NIR, spettroscopia nei vicini infrarossi, si intende una tecnologia utilizzata nel campo della raccolta dei foraggi che offre un resoconto rapido e oggettivo dello stato qualitativo della pianta già a partire dal campo, offrendo quindi la possibilità di definire con precisione il grado di maturazione della coltura. Sono sistemi applicati alle grandi macchine da raccolta e permettono una georeferenziazione dei dati

6.2.5 Gestione fine campo

Questa funzione permette la gestione automatizzata dell'intera svolta a fine campo comprendendo quindi oltre alla regolazione di tutte le funzioni del trattore anche quelle degli attrezzi.

6.2.6 Telemetria

Per telemetria si intendono quei sistemi che permettono l'analisi e la gestione dei dati delle proprie macchine. Tra questi dati rientrano ad esempio la posizione, la velocità di avanzamento e i consumi di carburante, oltre a eventuali codici di errore.

6.2.7. Kit guida attiva dell'attrezzo

La guida attiva dell'attrezzo permette al trattore e all'attrezzo di seguire esattamente la stessa linea di guida, evitando danni al raccolto nelle passate successive. Tra i vantaggi che si ottengono dall'utilizzo di questa tecnologia c'è la limitazione dei danni causati ai canali o ai tubi di irrigazione.

6.2. Macchine per il trasporto dei prodotti

I rimorchi indicizzati in banca dati hanno dimostrato caratteristiche di prezzo differenti in funzione della massa a vuoto (tara). Per rendere più preciso il modello matematico creato sono state create tre sottocategorie: rimorchi agricoli (che prevede un'ulteriore suddivisione in base al numero di assi), carrelli e rimorchi uva.

6.2.1. Rimorchi agricoli

Sono rimorchi provvisti di sponde il cui cassone si ribalta da 1 a 3 lati. Il timone e il gancio di traino non sono sottoposti a forze verticali. Possono essere a 1-2-3-4 assi o rimorchi motrici.

6.2.2. Carrelli e portacingoli

Carrellone inclinabile senza sponde per carico cingolati e trasporto rotoloni a uno o più assi. Possono essere dotati di rampe posteriori.

6.2.3. Rimorchi uva

Simili ai rimorchi agricoli si differenziano per la tenuta stagna del cassone.

6.3. Macchine per la fienagione

Tutte le macchine comprese in questa categoria presentano un comportamento del prezzo di listino descrivibile mediante la massa come variabile indipendente.

6.3.1. Big-Baler o presse a balle parallelepipedo

Sono macchine provviste di un infaldatore che invia il foraggio o la paglia alla camera di compressione. La densità viene regolata mediante due o più martinetti idraulici. Sono macchine alternative alle rotoimballatrici rispetto a queste ultime presentano il vantaggio di formare balle a più alta densità. Questo determina dei vantaggi sia in termini di qualità della palla, in quanto una maggior densità determina una riduzione dell'aria all'interno, sia in termini di efficienza lavorativa, in quanto si riducono il numero di balle a parità di superficie lavorata.

Possono essere dotate di predisposizione al linguaggio Isobus e terminale (Isobus con terminale) per il controllo delle funzioni di lavoro.

6.3.2. Carri autocaricanti

Sono macchine provviste di un raccoglitore anteriore e un infaldatore a forche o, nei modelli più recenti, di tipo rotativo munito di un sistema di taglio. Il cassone è dotato di sponde laterali e reti per il contenimento posteriore e superiore del foraggio con nastro trasportatore sul fondo. Possono essere presenti telecamere, sistemi automatici di pesatura (kit tecnologia) e la predisposizione al linguaggio Isobus (Isobus).

6.3.3. Ranghinatori e voltafieno

I ranghinatori sono l'attrezzatura più diffusa per formare le andane che saranno successivamente raccolte. Disponibili con 1, 2 o 4 rotori. Quelli a 2 rotori possono formare l'andana centrale o laterale. Generalmente sono semi-portati posteriori o anteriori.

I voltafieno sono utilizzati per migliorare la distribuzione del foraggio e quindi favorire un'asciugatura rapida e uniforme dello stesso. La tipologia più diffusa è a elementi rotanti con asse di rotazione verticale (a trottola), generalmente semi-portato posteriore. I rotori sono sempre pari e controrotanti

6.3.4. Andanatori

Questi attrezzi permettono di formare file di prodotto, o come suggerisce il nome andane, allo scopo di agevolare la raccolta dello stesso nei successivi passaggi del processo di fienagione.

6.3.5. Rotoimballatrici

Le rotoimballatrici a balle cilindriche sono macchine trainate dalla trattrice e azionate dalla presa di potenza. Sono formate da un raccoglitore che convoglia il foraggio all'interno della macchina nella camera di compressione dove un sistema meccanico provvede alla formazione della balla. La camera di compressione può essere fissa o variabile (quest'ultima permette di ottenere agglomerati di densità maggiore), questa operazione può essere operata da catene, rulli e cinghie. La balla una volta raggiunti il volume e la pressatura richiesta viene legata con spago o, in alternativa, rete. Al termine della legatura viene effettuato lo scarico mediante l'apertura del portellone posteriore. Queste ultime due operazioni avvengono a macchina ferma. Più recentemente sono comparsi sul mercato modelli in grado di effettuare raccolta e fasciatura in un'unica passata.

Tra le funzioni high-tech di cui possono essere provviste queste macchine sono sicuramente da segnalare: il terminale Isobus (Isobus), i sensori di umidità, che permettono di rilevare l'umidità della balla formata, e kit di agricoltura 4.0 (kit tecnologia).

6.3.6. Impagliatrici

Macchine utilizzate per lo spargimento e distribuzione del foraggio, permettono di ottenere una distribuzione rapida e omogenea. Possono essere sia portate sia trainate e le capacità vanno da 2 a 16 metri cubi (capacità raggiunta dalle sole versioni trainate).

6.3.7. Fasciatrici

Queste macchine si distinguono in due grandi categorie, quelle a piattaforma rotante e quelle satellitari, possono inoltre essere presenti nelle versioni portate e trainate. Nelle macchine satellitari la bobina è montata su un braccio che ruota attorno alla balla, viceversa nelle macchine a piattaforma rotante la bobina è fissa ed è la piattaforma che attraverso dei rulli fa roteare la balla permettendo un completo avvolgimento. Tutte sono munite di serie di una o due unità di pretensionamento che montano la bobina di pellicola. I fasciatori possono essere dotati di serie

di un sistema di taglio automatico. Le cinghie di trascinamento servono ad assicurare la massima trazione della balla, per garantire la corretta sovrapposizione della pellicola. Ogni modello è in grado di fasciare balle tonde da 1,00 a 1,65 m di diametro.

6.3.8. Falciatrici

Le falciatrici sono macchine generalmente di tipo portato o semiportato dalla trattrice, utilizzate per il taglio dei foraggi in stelo ed il loro abbattimento sul terreno. Possono essere sia frontali sia posteriori e si distinguono per l'organo di taglio che può essere dato da dischi, tamburi.

6.3.9. Falciacondizionatrici

Si differenziano dalle falciatrici per l'aggiunta del condizionatore, che può essere a rulli o a flagelli. Possono essere portate anteriormente, portate posteriormente oppure trainate. In optional possono prevedere diverse soluzioni tecnologiche quali la predisposizione Isobus, section control e joystick (kit tecnologia).

6.4. Macchine per la lavorazione del terreno

Si tratta di attrezzature molto varie tra loro, ben rappresentate nella banca dati e caratterizzate spesso da ampia variabilità nel loro interno. Tutte le equazioni trovate hanno indici di determinazione piuttosto elevati e il descrittore migliore trovato è la massa a vuoto in chilogrammi, a eccezione degli strip-tiller, in cui il parametro di riferimento è il numero di elementi di lavoro.

6.4.1 Aratri

Eseguono una lavorazione primaria a profondità variabile da 20 a 60 cm con un taglio prima verticale e poi orizzontale del terreno, rivoltando la fetta così creata. Eseguono una inversione degli strati e non sono considerate attrezzature conservative del terreno. Possono essere monovomeri o polivomeri in funzione del numero di corpi lavoranti, semplici o reversibili se eseguono o meno la lavorazione alla pari.

È stata fatta una distinzione tra gli aratri a "bassa tecnologia" e quelli ad "alta tecnologia". Quelli ad alta tecnologia principalmente prodotti da costruttori stranieri, ma anche da costruttori italiani si differenziano per i materiali di costruzione del telaio e dei versoi e per la complessità dell'impianto idraulico, che permette regolazioni idrauliche avanzate della larghezza e della profondità di lavoro, nonché per la disponibilità di optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0ⁱ e parallel tracking, questi ultimi tre accessori sono stati inseriti sotto la dicitura "kit elettronica".

6.4.2. Coltivatori

Sono attrezzature spesso combinate per la lavorazione superficiale del terreno o per una lavorazione secondaria di affinamento. Sono costituiti da elementi a dente variamente

conformato, serie di dischi lisci o dentati, rullo variamente posizionati per adeguarsi alla maggior parte dei suoli.

Queste attrezzature non sono azionate dalla presa di potenza del trattore e funzionano ad elevate velocità; inoltre sono caratterizzate da elevate larghezze di lavoro, in genere compresa fra i 3 e gli 8 metri, e da notevoli ingombri longitudinali.

I coltivatori presentano una sottodivisione in “alta tecnologia” e “bassa tecnologia”, data da una maggior complessità del sistema idraulico e da materiali di maggior qualità dei primi e la disponibilità di un kit tecnologia dato da optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0 e guida semi-automatica. Questi ultimi tre accessori sono stati inseriti sotto la dicitura “kit elettronica”.

6.4.3 Ripuntatori

I ripuntatori sono macchine dotate di ancore di forma e lunghezza variabile. Possono avere un’azione variabile sul terreno sollevando più o meno il suolo e generando una zollosità più o meno intensa. Non determinano un rimescolamento superficiale.

6.4.4 Dissodatori e arieggiatori

A differenza dei ripuntatori, queste macchine provocano un taglio sia verticale sia orizzontale ciò dovuto alla forma delle ancore di spessore inferiore, ma di larghezza più ampia

6.4.5. Erpici

Gli erpici sono presenti in tre diverse categorie: rotativi, a dischi e strigliatori, ognuna delle quali presenta poi un’ulteriore suddivisione in “alta tecnologia” e “bassa tecnologia”, per gli stessi criteri visti negli aratri (costruzione del telaio e degli organi lavoranti e per la complessità dell’impianto idraulico, che permette regolazioni idrauliche avanzate della larghezza e della profondità di lavoro, nonché per la disponibilità di optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0ⁱⁱ e parallel tracking).

Gli erpici rotativi sono attrezzature caratterizzate da una serie di rotori ad asse verticale rotanti in senso alternativo al rotore vicino e provvisti di una coppia di denti variamente conformata. Il moto deriva dalla presa di potenza del trattore attraverso trasmissioni, uno o più rinvii ad angolo e pignoni. Il regime di rotazione è compreso in genere fra 150 e 300 giri/min, ma può raggiungere i 500 giri/min; spesso le macchine sono dotate di un cambio di velocità per adattare il regime al terreno da lavorare.

La seconda categoria è data dagli erpici a dischi, questi sono utilizzati per operazioni di affinamento del terreno, per la minima lavorazione, per la lavorazione delle stoppie (cui può far seguito una lavorazione principale più o meno intensa e profonda). Su terreno caratterizzato da una elevata zollosità consente un rilevante affinamento, mentre su terreno sodo determina frantumazione e interrimento biomassa. La versatilità e la polivalenza di impiego di queste attrezzature ne ha quindi determinato una vasta diffusione nei diversi contesti aziendali presenti in Italia.

L'utilizzazione dei frangizolle può essere connessa con la formazione di una suola sottosuperficiale compatta nel terreno.

L'ultima categoria è data dagli erpici strigliatori. Queste sono macchine semiportate per il diserbo meccanico delle colture, composte da due o più telai, ogni telaio è formato da più file trasversali di denti. I denti sono a forma di "J", lunghi 40-50 centimetri e con la punta leggermente inclinata rispetto al primo tratto.

6.4.6. Interrasassi

Gli interrasassi sono macchine caratterizzate dalla capacità di svolgere più funzioni attraverso un unico passaggio: fresatura del terreno, interrimento di sassi e residui e livellamento del terreno. Queste operazioni sono garantite dal lavoro coordinato di un rotore ad asse orizzontale, questo è dotato di zappe con movimento rotante opposto al senso di avanzamento del trattore e da una griglia selezionatrice. Mentre il primo lavora il terreno e quindi lo solleva e scava al suo interno, la seconda opera una selezione tra materiale più grossolano e terreno più fine.

6.4.7. Rulli

I rulli assumono compiti diversi in funzione del tipo di profilo dell'elemento rotante adottato. Tra questi ci sono la frantumazione e ricompattazione delle zolle prodotte dall'aratura e dalle minime lavorazioni, la livellazione del suolo possibile come pure possono essere utilizzati per assicurarsi il riavvicinamento delle radici al terreno sui prati. Possono essere dotati di sezioni laterali indipendenti tra loro collegate al telaio centrale che permettono all'attrezzo di adattarsi al meglio ad ogni dislivello del terreno, queste sezioni possono essere provviste di chiusura idraulica.

Anche in questo caso la suddivisione in "alta tecnologia" e "bassa tecnologia" è legata alle caratteristiche costruttive, alla presenza di sistemi di regolazione, ecc.

6.4.8. Vangatrici

La vangatrice è una macchina portata azionata dalla presa di potenza del trattore che permette una lavorazione ad una profondità compresa fra i 20 ed i 45 centimetri. L'organo di lavoro è rappresentato da delle vanghe che tagliano il terreno in zolle, le sollevano e le rovesciano parzialmente all'indietro.

6.4.9. Zappatrici

Le zappatrici sono attrezzature con organi lavoranti variamente conformati inseriti in un rotore rotante ad asse orizzontale nel senso dell'avanzamento del trattore. La rotazione è ottenuta dalla presa di potenza attraverso trasmissioni con velocità di rotazione modificabili da 100 a 400 giri/min in relazione al terreno e all'avanzamento del trattore. Sono macchine portate, con ruote o slitte di appoggio in lavoro e sono anche munite di carter di protezione di pettini e di rulli posteriori.

Le zappatrici sminuzzano e mescolano il terreno e trovano impiego come intervento principale su terreno sodo per la lavorazione delle stoppie e per la semina diretta (essendo in grado di

aggredire bene i residui vegetali) e su terreno lavorato per la lavorazione secondaria di preparazione del letto di semina.

6.4.10. Strip-tiller (coltivatori a strisce)

Lo strip-tillage è una tecnica che concentra la lavorazione esclusivamente su bande di terreno dove avverrà successivamente l'operazione di semina della coltura. Il terreno interessato dalla lavorazione è minore del 50% dell'intera superficie, la rimanente superficie interfilare rimane quindi inalterata e coperta dai residui della coltura precedente; le bande hanno una larghezza di 20-30 cm, lo spazio interfilare varia tra 40 e 75 cm, a seconda della coltura e generalmente la profondità di lavoro è compresa tra 15 e 25 cm.

Nello "stripper" ogni singola unità prevede elementi preparatori quali dischi taglia residuo e una coppia di dischi stellati (row cleaner). La lavorazione è affidata ad un'ancora accompagnata da una coppia di dischi deflettori e un rullo finale per definire, assestare e affinare la striscia.

Possono essere abbinati a seminatrici che nella definizione del prezzo di riferimento vanno computate separatamente.

6.4.11. Sarchiatrici

Le sarchiatrici sono attrezzature per la lavorazione del terreno negli interfilari di colture seminate a file distanziate e sono destinate allo smuovimento dello strato superficiale con la finalità di distruggere le malerbe, ridurre le perdite di acqua per evaporazione, rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldare il terreno.

Sono attrezzature relativamente semplici e normalmente costituite da diversi utensili che lavorano contemporaneamente in più interfile e fissati in vario modo ad un telaio che può essere portato, semiportato o trainato. Inoltre possono essere montate sia anteriormente che ventralmente e posteriormente al trattore.

6.4.12. Trinciatrici

Coprono una gamma molto ampia di modelli e si suddividono in trinciatrici fisse, laterali e su braccio.

Le trinciatrici fisse sono macchine utilizzate per tagliare e sminuzzare erbe spontanee e residui vegetali, costituite da un telaio portato sull'attacco a tre punti e al suo interno da un robusto rotore, orizzontale, che porta ad elevato regime di rotazione una serie di martelli di varie conformazioni.

Le trinciatrici laterali sono macchine dove il rotore viene installato su braccio pivotante portato dal trattore con l'attacco a 3 punti, con impianto idraulico indipendente o collegato al trattore.

Le trinciatrici su braccio sono macchine finalizzate a trinciare materiale vegetale sia erbaceo sia legnoso (di dimensioni contenute), e possono lavorare anche a distanze ragguardevoli rispetto al trattore a cui vengono collegati. L'elevato sbalzo dall'asse del trattore (lo sbraccio massimo va

dai 2 ai 9 metri) implica un rotore di dimensioni ridotte, generalmente la larghezza di lavoro non supera l'1,5 metri.

Le trinciatrici fisse e laterali sono influenzate, come la maggior parte degli attrezzi, dalla massa dell'attrezzo. Il prezzo delle trinciatrici su braccio invece, vista la grande variabilità in termini di sbraccio massimo proposta dal mercato, è influenzato dalla lunghezza di quest'ultimo e dalla larghezza di lavoro.

6.5. Macchine per la semina

Attrezzature preposte alla creazione di un solco di semina, alla successiva deposizione del seme nel solco e al completamento della sua copertura. La deposizione deve essere corretta nella profondità e rispettare la dose di seme prefissata. A seconda del loro funzionamento si distinguono seminatrici universali a file e seminatrici di precisione. Sulla base della modalità di creazione del solco di semina si distinguono in seminatrici combinate e da sodo.

La categoria delle seminatrici è ben rappresentata nella banca dati e il parametro di riferimento, comune alle diverse sottocategorie è la massa a vuoto.

6.5.1 Seminatrici a righe

Sono macchine con distribuzione del seme di tipo meccanico con dosatore volumetrico e trasporto del seme per gravità o pneumatico a trasmissione meccanica o elettrica. Adatte per la semina del grano, soia, foraggiere, riso. Queste macchine possono essere dotate di tramline, contaettari elettronico, chiusura automatica delle file e monitor per gestione delle funzioni di semina, quali: velocità di avanzamento, ettari lavorati (parziali e totali), sensore livello di riserva della tramoggia, RPM turbina. Queste funzionalità rientrano nel "kit tecnologia" in aggiunta a queste può essere prevista la predisposizione Isobus, comprensiva del terminale e ulteriori pacchetti di tecnologie smart tra cui la comunicazione e il trasferimento dei dati da remoto, la creazione di mappe di prescrizione e le funzioni task control che permettono all'operatrice di operare leggendo tali mappe di prescrizione (kit Isobus).

6.5.2. Seminatrici combinate

Sono operatrici che prevedono la realizzazione contemporanea di una lavorazione minima su tutto il fronte di lavoro e della semina delle colture. Queste funzionalità rientrano nel "kit tecnologia" in aggiunta a queste può essere prevista la predisposizione Isobus, comprensiva del terminale e ulteriori pacchetti di tecnologie smart tra cui la comunicazione e il trasferimento dei dati da remoto, la creazione di mappe di prescrizione e le funzioni task control che permettono all'operatrice di operare leggendo tali mappe di prescrizione (kit Isobus).

6.5.3. Seminatrici da sodo

Le seminatrici da sodo consentono di impiantare direttamente una coltura su suolo non lavorato, operando soltanto una minima preparazione del terreno in corrispondenza delle file da seminare. Esse sono quindi equipaggiate con specifici organi lavoranti (ad ancora o a disco) preposti alla

lavorazione ed alla gestione dei residui vegetali posti a valle di una seminatrice generalmente dotata di particolari assolcatori e chiudisolco. Possono essere dotate, in maniera del tutto simile a quanto detto per le seminatrici combinate, di terminali per la gestione delle funzioni di semina (kit tecnologia) e funzionalità Isobus e smart (kit Isobus).

Seminatrici di precisione (monogerme)

Permettono di deporre il seme a distanze precise sulla fila per mais, bietola e colture orticole. Possono essere dotate di microgranulatore e spandiconcime, e sono distinte in due categorie "alta tecnologia" e "bassa tecnologia". Quelle ad "alta tecnologia" sono caratterizzate dalla presenza di microgranulatore elettrico con terminale per la gestione totale dei parametri di semina, la gestione elettronica dello spandiconcime e dei microgranulatori, l'esclusione delle file e consente il monitoraggio in tempo reale delle quantità di semina.

6.6. Macchine per la concimazione (distribuzione di fertilizzanti)

Rientrano in questa categoria gli spandiconcime, gli spandiletame e gli spandiliquame. A parte gli spandiliquame, le altre tipologie sono numerose nella banca dati. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre molto alti. I parametri descrittivi sono sempre il volume dei serbatoi e delle tramogge, a eccezione degli spandiletame che trovano il miglior descrittore nella massa a vuoto.

6.6.1 Spandiconcime

Adatti per la distribuzione di concimi organici pellettati o inorganici granulari. Sono generalmente caratterizzati da distributori a disco singolo o doppio, con regolazione manuale, idraulica, meccanica o elettronica. Anche per gli spandiconcime è stata fatta la distinzione in modelli a "bassa tecnologia" e ad "alta tecnologia".

I modelli ad "alta tecnologia" sono forniti di sistemi di comunicazione Isobus, monitor per la regolazione e monitoraggio dei dati, sistema DPAEiv (Distribuzione Proporzionale all'Avanzamento Elettronico Integrata) che permette il mantenimento della dose applicata al variare della velocità di avanzamento

Per entrambe le tipologie è disponibile kit di agricolturav 4.0.

6.6.2. Spandiletame

Macchine per la distribuzione di concimi organici palabili come il letame, compost e pollina e sono disponibili con 1 2 o 3 assi.

6.6.3. Spandiliquami

Macchine per la distribuzione di concimi organici non palabili come il liquame tal quale, e i reflui di allevamento liquidi e trattati.

In questa categoria è possibile aggiungere come optional l'interruttore, che presenta un costo fisso.

6.6.4. Spargisale

Sono macchine portate, utilizzate per la distribuzione di sale, sabbia o ghiaia. Possono presentare diversi sistemi di distribuzione i più diffusi sono a disco e a rullo. La capacità della tramoggia può superare i 1000 litri e la larghezza di lavoro raggiunge gli 8 metri.

Per gli spargisale ancora una volta il modello che meglio descrive il prezzo è quello che considera la massa a vuoto come variabile indipendente.

6.7. Macchine per la difesa delle colture

Per quanto riguarda le attrezzature per la difesa delle colture, sono state presi in considerazione le macchine per la difesa delle colture erbacee e le macchine per le colture arboree.

6.7.1. Irroratrici per colture erbacee

Per le irroratrici a barre, sia portate che trainate, sono state create sottocategorie in funzione di accorgimenti costruttivi finalizzati a ottenere una distribuzione più accurata (gestione elettronica, trasporto pneumatico, ecc.). Anche in questo caso gli optional che possono incidere significativamente sul prezzo sono i sistemi di livellamento della barra, la distribuzione aeroassistita (manica d'aria) i terminali per la regolazione della distribuzione e la visualizzazione dei dati (computer non Isobus), predisposizione a linguaggio Isobus (kit Isobus), per le attrezzature dotate di Isobus è possibile includere il controllo delle sezioni. Esiste inoltre la possibilità di scegliere tra diverse larghezze della barra e aumentare la capacità del serbatoio con unità abbinare anteriormente alla trattrice.

Le irroratrici semoventi sono macchine non molto diffuse, in cui il prezzo di listino è fortemente legato al marchio, il parametro utilizzato per creare il modello matematico è la capacità del serbatoio. Possono essere dotate di sistemi automatici di regolazione della barra (controllo delle sezioni), barra aeroassistita (manica d'aria) e sistemi di guida assistita (guida satellitare).

6.7.2. Irroratrici per colture arboree

Le macchine per le colture arboree (vigneto e frutteto) comprendono le irroratrici e le impolveratrici. Le irroratrici si dividono in:

- standard (atomizzatori): sono macchine versatili ed economiche. La polverizzazione del liquido avviene a opera di ugelli per pressione idraulica, la conformazione della macchina rende difficile indirizzare con precisione le gocce verso il bersaglio;
- a torretta: questi atomizzatori presentano analogamente agli standard la polverizzazione del liquido tramite ugelli, a differenza di questi ultimi però presentano una testa erogatrice che permette di orientare il getto d'aria che trasporta le gocce direttamente verso le piante. Possono essere dotate di paratie elettriche;
- a cannone: sono macchine a lunga gittata, caratterizzate dalla presenza di una testata a forma di cannone e il loro utilizzo è generalmente limitato al trattamento di colture arboree ad alto fusto o ai trattamenti in serra. Possono essere portate o trainate;

- pneumatiche a diffusori: dette anche a getto mirato, presentano diverse coppie di diffusori che permettono di avvicinarsi alle piante e al contempo di indirizzare al meglio il prodotto verso esse. Presentano una polverizzazione di tipo pneumatico, in cui un ventilatore centrifugo genera la corrente necessaria sia al trasporto che alla polverizzazione del liquido. Si prestano inoltre molto bene all'adozione di soluzioni scavallanti, consentendo quindi di lavorare su due o più filari contemporaneamente;
- a recupero: sono caratterizzati dalla presenza di due pannelli contrapposti all'interno dei quali viene effettuato il trattamento e simultaneamente recuperata quella porzione di prodotto che non viene trattenuto dalla coltura;
- a barre per colture erbacee: le irroratrici a barre, portate o trainate, sono destinate al trattamento delle colture erbacee. Possono essere fornite di un serbatoio aggiuntivo anteriore per incrementare l'autonomia di lavoro;
- semoventi per colture erbacee: sono macchine destinate al trattamento di colture erbacee altamente specializzate in grado di garantire risultati elevati sia in termini di autonomia sia di qualità del trattamento. L'unità motrice deve garantire oltre al movimento della macchina anche l'azionamento del sistema di distribuzione. Il prezzo può essere notevolmente influenzato dalla presenza di accessori quali la barra aeroassistita, la regolazione automatica dell'altezza della barra e la guida assistita.

Per quanto riguarda invece le impolveratrici sono macchine adibite alla distribuzione dei prodotti fitosanitari sotto forma polverulenta. Sono macchine portate dotate di serbatoio da cui cade il prodotto polverulento attraverso una serranda regolabile. Il ventilatore azionato dalla pdp provvede alla distribuzione. Il parametro che influisce maggiormente sul prezzo è la massa a vuoto.

Sono disponibili per questa categoria accessori quali le paratie elettriche, i deflettori o la carica elettrostatica che permettono di ridurre la deriva dei prodotti irrorati e rendere più efficaci i trattamenti. Altri optional spesso disponibili e che possono incidere significativamente sul prezzo sono i terminali per la regolazione della distribuzione e la visualizzazione dei dati (computer non Isobus), kit di agricoltura 4.0 e predisposizione a linguaggio Isobus (kit Isobus). I parametri descrittivi variano da categoria a categoria.

Per quanto riguarda gli atomizzatori, standard e a torretta, si vede una correlazione marcata tra massa a vuoto e prezzo di listino. Le irroratrici a cannone, invece, vengono classificate sulla base di due parametri: peso e capacità del serbatoio. Relativamente alle irroratrici pneumatiche, essendo un gruppo molto numeroso, sono state create diverse sottocategorie in base al numero di filari trattati e alla presenza di dispositivi scavallanti. Per individuare la miglior correlazione con il prezzo sono stati utilizzati fino a quattro parametri descrittivi tra cui: peso, portata della pompa, diametro del ventilatore e capacità del serbatoio.

Diverse dal punto di vista funzionale, e quindi analizzate separatamente, sono le irroratrici a tunnel il cui modello matematico proposto soffre dalla scarsità di attrezzature di questo tipo presenti sul mercato. Per le irroratrici a tunnel si nota che il prezzo è influenzato oltre che dalla capacità del serbatoio anche dal numero di pareti irrorate con valori ben più alti delle irroratrici tradizionali. La correlazione tra le variabili è buona.

6.8. Attrezzature per la viticoltura

Le attrezzature per la viticoltura sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le macchine portattrezzi e le cimatrici, altre meno.

6.8.1. Cimatrici

Macchina operatrice utilizzata per il taglio della parte apicale del germoglio (10-30 cm). Secondo la tipologia di organo di taglio esistono cimatrici a barra falciante, a coltelli rotanti tipo forbice, a coltelli rotanti.

La macchina può essere conformata per effettuare solo il taglio laterale oppure coniugare il taglio laterale e alla sommità (tipo "L") su una o due file. Le più complesse sono macchine scavallanti (tipo "U") monofila o bi-fila. Il parametro utilizzato per descrivere al meglio il prezzo è la lunghezza di taglio e le versioni scavallanti possono essere dotate del [kit agricoltura 4.0](#).

6.8.2. Defogliatrici

Macchine operatrici che eseguono l'eliminazione delle foglie in vari periodi dell'anno. Operano per via pneumatica o meccanica o termica, approfittando della differenza di massa o di umidità tra grappoli e foglie. Possono essere a singola o doppia testata (bilaterali o contrapposte), montate anteriormente o posteriormente al trattore. Il parametro di riferimento è il peso e possono essere fornite del [kit agricoltura 4.0](#) e del kit precisione ([monitor e antenna GPS](#)).

6.8.3. Lavorazione interceppo

Le macchine per la lavorazione interceppo sono attrezzature progettate per la manutenzione del terreno nell'interfilare attraverso una lavorazione meccanica del suolo nel rispetto della pianta. Sono costituiti di una struttura portante e di un attrezzo, che varia in base alla tipologia di operazione colturale che è necessario effettuare (erpici rotanti, aratrini, lama interceppo, organi a dischi folli o motrici, decespugliatore, ecc.). Tali utensili sono da considerare come organi di lavoro necessari per le diverse esigenze operative e non come optional. Per tale motivo il valore dei singoli utensili di cui l'operatrice si completa va aggiunto al valore base del porta-attrezzi ottenendo così il valore complessivo a cui verrà poi applicato lo sconto.

Nel caso in cui vengano richiesti più accessori, il valore complessivo corrisponderà al valore del porta-attrezzi e alla somma degli accessori.

Tra le caratteristiche di maggior rilievo, utilizzati per la creazione di diverse sottocategorie, ritroviamo il numero di filari trattati, l'eventuale presenza di impianto idraulico indipendente ma soprattutto la capacità della macchina di far oscillare idraulicamente l'attrezzo per permettergli una lavorazione interceppo, operazione questa che avviene in sinergia con la rilevazione del ceppo a opera di un tastatore. Possono inoltre essere dotate di un joystick che permette di regolare altezza, larghezza e inclinazione di lavoro, adattando così la macchina alle diverse esigenze lavorative.

Per tutte le sottocategorie il parametro di riferimento resta la massa a vuoto, mentre i vari attrezzi disponibili presentano un costo fisso.

6.8.4. Falciatrici

Macchine utilizzate per il controllo dell'erba intrafilare, possono essere dotate di dischi falcianti con rientro idraulico che permettono la regolazione anche dell'interceppo. Il parametro di riferimento è la massa.

6.8.5. Spollonatrici

Macchine operatrici per l'asportazione dei succhioni dal ceppo e dei polloni emersi dal portinnesto. Si distinguono in meccaniche e chimiche, in quelle meccaniche l'utensile si compone di un rotore ad asse verticale od orizzontale sul quale sono inseriti fili o fettucce in materiale plastico mossi idraulicamente.

Sia meccaniche sia chimiche sono portate al sollevatore o applicate lateralmente al trattore, possono operare lateralmente sulla singola fila, oppure essere di tipo scavallante mono o bifilare. I parametri di riferimento per spollonatrici meccaniche e chimiche sono rispettivamente numero di rotor e numero di filari trattati.

6.8.6. Prepotatrici

Macchina operatrice per la potatura secca della vite. Il taglio del tralcio lignificato è operato da dischi rotativi o barre falcianti. Per quelle a dischi è il numero di questi ultimi ad avere maggior influenza sul prezzo, mentre per quelle a barre falcianti ancora una volta è il peso.

L'operatrice è portata in posizione latero-frontale o ventrale al trattore oppure è montata su macchine polivalenti scavallanti. La macchina può lavorare sul singolo filare oppure su due filari contigui.

6.8.7. Forbici

Attrezzature utilizzate per le operazioni di potatura manuale, si dividono in forbici pneumatiche ed elettro-meccaniche. Nelle prime il moto deriva dall'aria in pressione generata da un moto-compressore e come per gli abbacchiatori pneumatici il prezzo è fisso. Nelle forbici elettro-meccaniche, invece, il moto è garantito dalla presenza di batterie ricaricabili generalmente fornite all'interno di uno zaino, queste sono inoltre caratterizzate da una miglior gestione della pressione di taglio e da una miglior trasportabilità, non essendo vincolate al compressore. Per questa seconda categoria i parametri di riferimento sono la potenza e il diametro di taglio.

6.9. Attrezzature per la raccolta delle olive

Le tipologie di attrezzature per la raccolta delle olive sono numerose nella banca dati e molto diverse tra loro; alcune ben rappresentate altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono in certi casi significativi, mentre in altri casi il prezzo di listino è fisso.

6.9.1. Scuotitrici semoventi con e senza ombrello

Il braccio dello scuotitore è montato sul veicolo vettore che può essere appositamente realizzato, come per la maggioranza delle attrezzature semoventi il parametro di riferimento è la potenza.

In questa tipologia il prezzo di riferimento varia in base alla presenza o meno del sistema di intercettazione del raccolto.

6.9.2. Scuotitrici portate o trainate

Le macchine scuotitrici dei tronchi o delle branche sono costituite da una testata scuotitrice vibrante a masse eccentriche controrotanti collegato a una pinza a ganasce e un braccio mobile portante la testata (il braccio brandeggiabile è articolato in due parti). Il braccio dello scuotitore è applicato su un trattore. Il parametro di riferimento è il peso.

6.9.3. Raccogliatrici scavallanti

La recente introduzione delle colture super-intensive con sistema di allevamento a spalliera consente di utilizzare per la raccolta delle olive la macchina raccogliitrice scavallante, che viene utilizzata per la raccolta dell'uva, apportando alcune necessarie modifiche. Per queste macchine gli indici di determinazione migliori si sono ottenuti correlando il prezzo di listino con la capacità delle benne in litri per le versioni trainate, e con il numero di scuotitori per le versioni semoventi.

6.9.4. Raccogliatrici semoventi da terra

Quelle inserite nel prezzo sono macchine scopatrici semoventi che operano girando intorno alla pianta e spingendo il prodotto verso il tronco, presso il quale si forma un'andana circolare. Tali macchine sono dotate di organi operatori costituiti da spazzole in materiale plastico che si muovono a livello del terreno spostando le olive verso il tronco.

In questa categoria il parametro descrittore è la potenza.

6.9.5. Abbacchiatori pneumatici

L'asta portatile, con attuatore pneumatico, è composta da un martinetto pneumatico che riceve il moto dall'aria in pressione generata da un moto-compressore. Il compressore può avere in genere due o più attacchi. Questi attrezzi rientrano in quelli a prezzo fisso.

6.9.6. Abbacchiatori elettromeccanici

Sono raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili al piombo o al litio. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta e avere forme molto

diverse sia a pettini che a piastra fissa o mobile. Il parametro di riferimento per questa categoria è la capacità della batteria.

6.10. Macchine per l'irrigazione (rotoloni)

I rotoloni sono macchine basate su un carro gommato che porta un tamburo sul quale è avvolto un tubo flessibile in PE di diametro variabile da 40 a 180 mm e lunghezza massima attorno a 800 m. Il carro permette il collegamento a una condotta di approvvigionamento in pressione o a un gruppo motopompa.

In questo caso il modello che meglio descrive il prezzo necessita di due variabili, lunghezza e diametro della tubazione. Anche questa categoria di macchine può essere dotata del kit agricoltura 4.0 (kit tecnologia).

6.11. Macchine per l'alimentazione in stalla

I carri miscelatori costituiscono una gamma ampia di macchine e si dividono in stazionari e mobili.

Per quanto riguarda i sistemi stazionari, si evidenzia una buona correlazione del prezzo di listino con la capacità di carico, dimostrata da un ottimo indice di determinazione.

Dall'altra parte per i sistemi mobili (trainati e semoventi), il descrittore utilizzato è la capacità di carico, per i carri miscelatori semoventi a coclee orizzontali e per i modelli trainati, mentre è la potenza per i carri miscelatori semoventi a coclee verticali.

6.11.1. Carri miscelatori fissi

A differenza delle altre due categorie sono mezzi stazionari. Anche in questa categoria sono presenti coclee orizzontali e verticali.

6.11.2. Carri miscelatori semoventi

Si dividono in carri miscelatori a coclee verticali e orizzontali. I primi sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trincia-miscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato. La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.

I carri miscelatori a coclee orizzontali trovano il principale vantaggio nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.

6.11.3. Carri miscelatori trainati

Le macchine per l'alimentazione in stalla definite "trainati" si differenziano dalle semoventi poiché necessitano del collegamento ad una macchina motrice (generalmente una trattoria agricola) da cui deriva la potenza necessaria per l'azionamento degli organi di miscelazione e la movimentazione dell'operatrice stessa. Anche in questa categoria sono presenti coclee orizzontali e verticali.

7. Verifica del modello e applicazione della scontistica

La verifica dei modelli di riferimento è stata fatta attraverso un'indagine territoriale su prezzi di vendita delle principali tipologie di macchine. Tale indagine è stata effettuata tenendo in considerazione come periodo di riferimento solo gli ultimi mesi del 2023 in quanto il settore delle macchine agricole è stato soggetto a turbative (aumento delle materie prime e dei costi energetici a seguito dei conflitti Israeleo-palestinese e in Ucraina) che hanno determinato continui incrementi dei listini da parte dei costruttori.

In particolare, si è rilevato che il modello tendeva a una sovrastima dei prezzi, per cui, al fine di una maggiore accuratezza, è stato calcolato un coefficiente di correzione prudenziale (risultato essere pari a 0,9) da applicare al modello.

Per quanto riguarda le macchine semoventi, in modo particolare per modelli matematici che descrivono le varie categorie appartenenti ai trattori, essi sono stati ponderati secondo i dati relativi alle immatricolazioni avvenute nel corso del 2022-2023.

Le equazioni calcolate per ciascuna tipologia di macchina sono rese disponibili sulla piattaforma web sdpm.informatoreagrario.it/friuliveneziagiulia

ⁱ Con il termine kit tecnologia 4.0 si fa riferimento a un sistema in grado di raccogliere informazioni dall'attrezzo utilizzato in tempo reale. Il sistema è quindi in grado di inviare a un server o ad altri dispositivi mobili tali informazioni permettendo di monitorare, controllare e operare da remoto sulla macchina stessa. Può essere prevista la possibilità di effettuare download di programmi, mappe, parametri di lavoro.

ⁱⁱ Con il termine kit tecnologia 4.0 si fa riferimento a un sistema in grado di raccogliere informazioni dall'attrezzo utilizzato in tempo reale. Il sistema è quindi in grado di inviare a un server o ad altri dispositivi mobili tali informazioni permettendo di monitorare, controllare e operare da remoto sulla macchina stessa. Può essere prevista la possibilità di effettuare download di programmi, mappe, parametri di lavoro.

ⁱⁱⁱ Il sistema Isobus consente la comunicazione tra trattore e attrezzatura attraverso un linguaggio comune, indipendentemente dal dispositivo e dal costruttore.

^{iv} Sistema elettronico capace di regolare la distribuzione del prodotto in modo proporzionale alla velocità di avanzamento.

^v Questa soluzione permette di caricare elettrostaticamente le gocce che vengono nebulizzate dall'irroratrice, portando di conseguenza queste ad essere attratte dalla vegetazione, che presenta carica opposta, e riducendo drasticamente la deriva.

TRATTORI E MACCHINE SEMOVENTI			
Convenzionali	Trasmissione meccanica	Arco e telaio	Potenza massima (CV)
		Cabina	Potenza massima (CV)
	Powershift a gamme	Arco e telaio	Potenza massima (CV)
		Cabina	Potenza massima (CV)
	Full powershift		Potenza massima (CV)
Isodiametrici	Powershift robotizzato		Potenza massima (CV)
	Variazione continua		Potenza massima (CV)
	Multifunzione		Potenza massima (CV)
	Telaio rigido	Senza cabina	Potenza massima (CV)
		Con cabina	Potenza massima (CV)
Specializzato (vigneto e frutteto)	Telaio articolato	Senza cabina	Potenza massima (CV)
		Con cabina	Potenza massima (CV)
	Telaio rigido e articolato con variazione continua	Senza cabina	Potenza massima (CV)
		Con cabina	Potenza massima (CV)
	Trasmissione meccanica	Arco e telaio	Potenza massima (CV)
Cingolati		Cabina	Potenza massima (CV)
		Inversore meccanico	Potenza massima (CV)
		Inversore idraulico	Potenza massima (CV)
		Inversore elettroidraulico	Potenza massima (CV)
	Powershift a gamme	Arco e telaio	Potenza massima (CV)
Caricatori frontali Benna per caricatori frontali	Variazione continua	Cabina	Potenza massima (CV)
	Gomma alta potenza		Potenza massima (CV)
	Acciaio e gomma bassa potenza	Arco e telaio	Potenza massima (CV)
		Cabina	Potenza massima (CV)
			Portata (m ³)
		Larghezza (cm)	

Telehandler (solleventori telescopici)	Motore elettrico	Sbraccio massimo (m)
	Motore diesel	Massa (kg)
Mietitrebbie	Fisse	Potenza massima (CV)
	Con livellamento	Potenza massima (CV)
	Senza guida satellitare	Potenza massima (CV)
	Con guida satellitare e mappatura rese	Potenza massima (CV)
	Senza guida satellitare	Potenza massima (CV)
	Con guida satellitare e mappatura rese	Potenza massima (CV)
Testate mietitrebbie grano		Larghezza (m)
Testate mietitrebbie mais		Numero file
Falciatriciacaricatrici	Senza guida satellitare	Potenza massima (CV)
	Con guida satellitare	Potenza massima (CV)
Vendemmiatrici	Trainate	Massa (kg)
	Semoventi	Potenza massima (CV)

AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Ricevitore satellitare	Standard	Numero
	Con correzione RTK	Numero
Sistemi di ausilio alla guida	Standard	Numero
	Con correzione RTK	Numero
Kit Isobus		Numero
Analisi raccolto NIR		Numero
Gestione fine campo		Numero
Telemetria		Numero
Kit guida attiva attrezzo		Numero

MACCHINE PER IL TRASPORTO

Carrelli e portacingoli	Massa a vuoto (kg)
Rimorchi uva	Massa a vuoto (kg)
Rimorchi	1-2 assi
	3-4 assi
	Massa a vuoto (kg)
	Massa a vuoto (kg)

MACCHINE PER LA FIENAGIONE

Big baler	Base	Massa (kg)	
	Isobus con terminale	Massa (kg)	
Carri autocaricanti	Base	Massa (kg)	
	Kit tecnologia	Massa (kg)	
	Isobus	Massa (kg)	
	Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)	
Ranghinatori e voltafieno		Massa (kg)	
Andanatori		Massa (kg)	
Rotoimbattrici	Camera fissa	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Camera variabile	Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)
		Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Fasciatrice	Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)
		Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)

Impagliatrici			Massa (kg)
Fasciatrici	Piattaforma rotante		Massa (kg)
	Satellitare		Massa (kg)
Falciatrici			Massa (kg)
Falciaccondizionatrici	Anteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Portate posteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Trainate posteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL TERRENO

Aratri	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia	Kit elettronica	Massa (kg)
Coltivatori	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia	Kit elettronica	Massa (kg)
Ripuntatori			Massa (kg)
Dissodatori e arrieggiatori			Massa (kg)
Erpici	Rotativi	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)
	A dischi	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)
	Strigliatori	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)

Interrasassi		Massa (kg)
Rulli	Bassa tecnologia	Massa (kg)
	Alta tecnologia	Massa (kg)
Vangatrici		Massa (kg)
Zappatrici		Massa (kg)
Strip tiller		Numero elementi
Sarchiatrici		Massa (kg)
Trinciatrici	Fisse	Massa (kg)
	Laterali	Massa (kg)
	Su braccio	Senza comandi elettrici
Con comandi elettrici		Sbraccio massimo (cm)

MACCHINE PER LA SEMINA

Seminatrici combinate	Base	Massa (kg)	
	Base e tecnologia	Massa (kg)	
	Kit Isobus	Massa (kg)	
	Kit Isobus e tecnologia	Massa (kg)	
Seminatrici da sodo	Base	Massa (kg)	
	Base e tecnologia	Massa (kg)	
	Kit Isobus	Massa (kg)	
	Kit Isobus e tecnologia	Massa (kg)	
Seminatrici a righe	Base	Massa (kg)	
	Base e tecnologia	Massa (kg)	
	Kit Isobus	Massa (kg)	
	Kit Isobus e tecnologia	Massa (kg)	
Seminatrici di precisione	Bassa tecnologia	Base	Massa (kg)
		Con spandiconcime	Massa (kg)
		Con microgranulatore	Massa (kg)
		Con spandiconcime e microgranulatore	Massa (kg)
	Alta tecnologia	Base	Massa (kg)
		Con spandiconcime	Massa (kg)
		Con microgranulatore	Massa (kg)
		Con spandiconcime e microgranulatore	Massa (kg)
	Tramoggia		Numero
	Barra di semina	Base	Massa (kg)
Con tramoggia		Massa (kg)	

MACCHINE PER LA CONCIMAZIONE

Spandiconcime	Bassa tecnologia	Base	Capacità tramoggia (m ³)
		Kit 4.0	Capacità tramoggia (m ³)
	Alta tecnologia	Base	Capacità tramoggia (m ³)
		Kit 4.0	Capacità tramoggia (m ³)
Spandiletame			Massa (kg)
Spandiliquame	Senza interruttore		Capacità cisterna (m ³)
	Con interruttore		Capacità cisterna (m ³)
Spargisale			Massa (kg)

MACCHINE PER LA DIFESA DELLE COLTURE

COLTURE ERBACEE

Irroratrici a barre	Senza livellamento barra	Senza barra aeroassistita	Base	Massa (kg)	
			Computer no Isobus	Massa (kg)	
		Con barra aeroassistita	Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)
			Base	Con controllo sezioni	Massa (kg)
				Computer no Isobus	Massa (kg)
	Con livellamento barra	Senza barra aeroassistita	Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)
			Base	Con controllo sezioni	Massa (kg)
		Senza barra aeroassistita		Computer no Isobus	Massa (kg)
				Con barra aeroassistita	Kit Isobus
		Base	Con controllo sezioni		Massa (kg)
Computer no Isobus	Massa (kg)				
Barra per irroratrice	Base			Larghezza (m)	
	Con manica d'aria			Larghezza (m)	
	700 litri			Numero	
	1000 litri			Numero	
Serbatoio per irroratrice a barre	1500 litri			Numero	

Irroratrici semoventi	Senza regolazione barra	Senza barra aeroassistita	Senza guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
	Con regolazione barra	Con barra aeroassistita	Con guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
			Senza guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
	Con regolazione barra	Con barra aeroassistita	Con guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
			Senza guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
			Con guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
			Senza guida assistita	Capacità serbatoio (m ³)		
	COLTURE ARBOREE	Senza deflettori	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)	
Computer no Isobus				Base	Massa (kg)	
Kit Isobus				Base	Massa (kg)	
				Kit 4.0	Massa (kg)	
Con carica elettrostatica				Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
					Computer no Isobus	Base
Con Deflettori		Senza carica elettrostatica	Kit Isobus	Base	Massa (kg)	
				Kit 4.0	Massa (kg)	
			Base	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
					Computer no Isobus	Base
			Con carica elettrostatica	Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
					Computer no Isobus	Base

Irroratrici a torretta	Senza paratie elettriche	Senza carica elettrostatica	Base	Kit 4.0	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
			Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
				Base	Massa (kg)
			Con carica elettrostatica	Kit 4.0	Massa (kg)
				Base	Massa (kg)
	Con paratie elettriche	Senza carica elettrostatica	Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
			Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
				Base	Massa (kg)
			Base	Kit 4.0	Massa (kg)
				Computer no Isobus	Base
			Con carica elettrostatica	Con carica elettrostatica	Kit Isobus
Base	Massa (kg)				
Base	Kit 4.0	Massa (kg)			
	Computer no Isobus	Base			Massa (kg)
Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)			
	Base	Massa (kg)			
Irroratrici a cannone	Portate				
	Trainate				

Irroratrici pneumatiche	Bilaterale	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Massa (kg)
			Kit Isobus	Massa (kg)
			Base	Massa (kg)
			Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
		Computer no Isobus	Massa (kg)	
		Kit Isobus	Massa (kg)	
		Base	Massa (kg)	
		Kit 4.0	Massa (kg)	
	Quadrilaterale	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Massa (kg)
			Kit Isobus	Massa (kg)
			Base	Massa (kg)
			Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
		Computer no Isobus	Massa (kg)	
		Kit Isobus	Massa (kg)	
		Base	Massa (kg)	
		Kit 4.0	Massa (kg)	
Scavallante 2 file	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)	
		Computer no Isobus	Massa (kg)	
		Kit Isobus	Massa (kg)	
		Base	Massa (kg)	
		Kit 4.0	Massa (kg)	
	Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)	
	Computer no Isobus	Massa (kg)		
	Kit Isobus	Massa (kg)		
	Base	Massa (kg)		
	Kit 4.0	Massa (kg)		

				Kit 4.0		Massa (kg)
Esalaterale	Senza carica elettrostatica	Base	Computer no Isobus	Base	Massa (kg)	
				Kit 4.0	Massa (kg)	
		Kit Isobus	Base	Massa (kg)		
			Kit 4.0	Massa (kg)		
		Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)		
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)	
	Kit 4.0	Base	Massa (kg)			
		Kit Isobus	Base	Massa (kg)		
	Kit 4.0	Base	Massa (kg)			
		Kit Isobus	Base	Massa (kg)		
	Scavallante 2 file + 2 pareti	Senza carica elettrostatica	Base	Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
					Kit 4.0	Massa (kg)
Kit Isobus			Base	Massa (kg)		
			Kit 4.0	Massa (kg)		
Con carica elettrostatica			Base	Massa (kg)		
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)	
Kit 4.0		Base	Massa (kg)			
		Kit Isobus	Base	Massa (kg)		
Kit 4.0		Base	Massa (kg)			
		Kit Isobus	Base	Massa (kg)		
Irroratrici a recupero		Base	Computer no Isobus	Base	Capacità serbatoio (m³)	
				Kit 4.0	Capacità serbatoio (m³)	
	Kit Isobus	Base	Capacità serbatoio (m³)			
		Kit 4.0	Capacità serbatoio (m³)			
	Impolveratrici	Base	Massa (kg)			
		Kit 4.0	Massa (kg)			

MACCHINE PER LA VITICOLTURA

Cimatrici	Laterali		Lunghezza di taglio (m)	
	Scavallanti		Lunghezza di taglio (m)	
	Scavallanti	Kit 4.0	Lunghezza di taglio (m)	
Defogliatrici	Base		Massa (kg)	
	Kit 4.0	Base	Massa (kg)	
	Kit 4.0	Con monitor e antenna GPS	Massa (kg)	
Lavorazione interceppo	Rientranti monofilari	Anteriori	Massa (kg)	
		Posteriori	Massa (kg)	
		Anteriori e posteriori	Massa (kg)	
		Ventrale	Massa (kg)	
			Massa (kg)	
Lavorazione interceppo	Rientranti bifilari		Massa (kg)	
	Non rientranti	Monofilare	Massa (kg)	
	Organo lavorante	Bifilare		Massa (kg)
		Erpice rotativo		Numero
		Disco falciante		Numero
		Dischiera folle		Numero
		Dischiera motorizzata		Numero
		Stella sarchiante		Numero
		Decespugliatore a fili		Numero
		Testata lavorazione interceppo con lama		Numero
Aratrino		Numero		
Stella rinalzante		Numero		
Falciatrice		Numero		
Spollonatrice	Meccanica		Massa (kg)	
	Chimica		Massa (kg)	
Prepotatrice	A dischi		Numero file trattate	
	A barra falciante		Numero dischi	
			Massa (kg)	

Forbici	Elettromeccaniche	Bassa autonomia	Potenza (W)
		Alta autonomia	Diametro di taglio (mm)
	Pneumatiche		Numero

MACCHINE PER L'OLIVICOLTURA

Scuotitrici	Semoventi	Senza sistema di intercettazione	Potenza massima (CV)
		Con sistema di intercettazione	Potenza massima (CV)
Raccoglitrici scavallanti	Trainate o portate		Massa (kg)
	Trainate		Capacità benne (m ³)
	Semoventi		Numero scuotitori
Raccoglitrici semoventi da terra			Potenza massima (CV)
Abbacchiatori	Pneumatici		Massa (g)
	Elettromeccanici		Potenza motore (W)

MACCHINE PER L'IRRIGAZIONE

Macchine per l'irrigazione	Rotolone	Base	
Macchine per l'irrigazione	Rotolone	Kit tecnologia	

MACCHINE PER L'ALIMENTAZIONE

Macchine per l'alimentazione	Carrì miscelatori	Fissi	Portata (t)
Macchine per l'alimentazione	Carrì miscelatori	Semoventi	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carrì miscelatori	Semoventi	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carrì miscelatori	Semoventi	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carrì miscelatori	Trainati	Capacità di carico (m ³)
Macchine per l'alimentazione	Carrì miscelatori	Trainati	Capacità di carico (m ³)

Legenda (Macchine agricole semoventi; Attrezzature agricole):

C = Prezzo di riferimento in

P = potenza massima in kW o CV (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.)

M = massa a vuoto in kg

N = Numero di file, numero di organi lavoranti, ecc.

L = larghezza di lavoro in m/lunghezza di lavoro in m

V = capacità dei serbatoi o del cassone in dm³ o in m³ a seconda della categoria di macchina

U = numero di ugelli

D = diametro del ventilatore in cm/del tubo in mm

S = sbraccio massimo in m

F = Portata della pompa in L/min



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2022



© 2023 SDPM di Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. Tutti i diritti riservati - Via Bencivenga-Biondani, 16 -
37133 Verona Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro
510.000,00 i.v. Privacy e Cookie Policy

45

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_6_1_DGR_111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 111

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2 componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l'articolo 17 che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);

VISTI altresì:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare (di seguito M2C1), Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 8 comma 5 recita "Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";
- la Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- l'Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di euro 500 milioni per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della M2C1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, dei quali euro 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e euro 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di data 2 febbraio 2023,

n. 53263, recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni previsti per la della M2C1, Investimento 2.3 del PNRR e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali;

- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0413219 del 8 agosto 2023, con il quale si definiscono le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" - PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

EVIDENZIATO che il decreto ministeriale n. 53263/2023 all'allegato 1, sezione I, assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia risorse complessive per euro 8.074.496,71 da destinare alla meccanizzazione agricola;

ATTESO che, ai sensi del decreto ministeriale n. 53263/2023, allegato 1, sezione IV Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura, la Regione nella sua qualità di Soggetto attuatore opera con l'interazione dell'Organismo pagatore, per le parti di propria competenza;

VISTA la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2088, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione";

PRESO ATTO che, successivamente all'approvazione del succitato bando, è stata rilevata la presenza di alcuni errori materiali nel testo e nell'allegato D - Modello proposta progettuale, che la formulazione dei criteri di selezione allegato H non consente l'accesso ai beneficiari che prevedono la realizzazione di investimenti per il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda non compresi nei criteri approvati e infine, che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha fornito ulteriori indicazioni per l'applicazione e attuazione di quanto disposto con il citato DM . 0413219 del 8 agosto 2023;

PRESO ATTO che i progetti finanziati a valere sul bando di cui trattasi, tra l'altro, sono finalizzati all'ammodernamento dei macchinari agricoli per l'introduzione di tecniche agricole di precisione e la diffusione delle migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo e di conseguenza, migliorare la sostenibilità ambientale aziendale;

PRESO ATTO che i progetti finanziari a valere sul bando di cui trattasi devono fornire un contributo (tagging):

- al digitale pari al 50% delle risorse disponibili - indicatore 084 (digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto);

- al clima - indicatore Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare.);

RITENUTO necessario correggere gli errori materiali rilevati, allineare il bando alle indicazioni fornite dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, integrare i criteri di selezione con un nuovo criterio per garantire l'accesso al bando ai beneficiari che eseguono investimenti per il miglioramento della sostenibilità ambientale non previsti nei criteri approvati e infine specificare quali investimenti contribuiscono al raggiungimento del tagging ambientale e del tagging climatico;

RITENUTO, di conseguenza, necessario modificare il bando in parola come di seguito indicato:

- al comma 3 dell'articolo 2 sono aggiunte le parole: "Al tagging digitale contribuiscono tutti gli investimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), al tagging clima contribuiscono tutti gli investimenti di cui all'articolo 7, comma 1. In aggiunta a tali tagging i beneficiari potranno associare, motivandoli, altri tagging climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021.";

- alla lettera e), comma 1, dell'articolo 22, dopo le parole "la dicitura" sono aggiunte le parole "PNRR M2C1, 1.2.3, sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole";

- al comma 4 dell'articolo 22, dopo le parole "o postale" sono aggiunte le parole "(o un sottoconto);

- al comma 4 dell'articolo 22, dopo le parole "al beneficiario", sono aggiunte le parole ", dedicato all'attuazione e gestione del progetto finanziato per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR.";

- alla lettera b), comma 1, dell'articolo 24, dopo le parole "con firma digitale che" sono aggiunte le parole "dichiari e";

- alla lettera b), comma 1, dell'articolo 24, dopo le parole "-rispetto del tagging" sono aggiunte le parole "di cui all'articolo 2, comma 3";

- alla lettera h), comma 1, dell'articolo 24, dopo il punto "il rispetto del principio "Do No Significant Harm -DNSH" ossia di non avere arrecare danni significativi all'ambiente", è aggiunto il seguente punto " - Il raggiungimento dei tagging di cui all'articolo 2, comma 3.";

- al punto 5, della lettera b), comma 4, dell'articolo 25, dopo la parola "modifica" sono aggiunte le parole "dei tagging,";

VISTI gli allegati D "Modello di proposta progettuale" e H "Criteri di selezione" modificati per le motivazioni sopra esposte;

CONSIDERATO, che

- il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando in oggetto non è ancora scaduto e non risultano attualmente presentate domande di sostegno;

- le modifiche che si intendono apportare al bando sono necessarie al fine di rispettare le indicazioni fornite dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in applicazione di quanto disposto con il citato DM n. 0413219 del 8 agosto 2023;

- le modifiche che si intendono apportare ai criteri di selezione sono più favorevoli per i beneficiari rispetto alle previsioni iniziali, per cui non è pregiudicata la parità di trattamento tra i beneficiari medesimi;

RITENUTO di approvare le modifiche e integrazioni al bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli del PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, approvato con la delibera n. 2088/2023;

RITENUTO altresì di approvare gli allegati D e H, che sostituiscono integralmente quelli approvati con la delibera n. 2088/2023;

VISTI infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti modifiche e integrazioni al bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli del PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, approvato con la deliberazione 22 dicembre 2023 n. 2088:

a) al comma 3 dell'articolo 2 sono aggiunte le parole: "Al tagging digitale contribuiscono tutti gli investimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), al tagging clima contribuiscono tutti gli investimenti di cui all'articolo 7, comma 1. In aggiunta a tali tagging i beneficiari potranno associare, motivandoli, altri tagging climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021.";

b) alla lettera e), comma 1, dell'articolo 22, dopo le parole "la dicitura " sono aggiunte le parole "PNRR M2C1, 1.2.3, sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole";

c) al comma 4 dell'articolo 22, dopo le parole "o postale" sono aggiunte le parole "(o un sottoconto);

d) al comma 4 dell'articolo 22, dopo le parole "al beneficiario, sono aggiunte le parole ", dedicato all'attuazione e gestione del progetto finanziato per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR.";

e) alla lettera b), comma 1, dell'articolo 24, dopo le parole "con firma digitale che" sono aggiunte le parole "dichiari e";

f) alla lettera b), comma 1, dell'articolo 24, dopo le parole "-rispetto del tagging" sono aggiunte le parole "di cui all'articolo 2, comma 3";

g) alla lettera h), comma 1, dell'articolo 24, dopo il punto "il rispetto del principio "Do No Significant Harm -DNSH" ossia di non avere arrecare danni significativi all'ambiente", è aggiunto il seguente punto "- Il raggiungimento dei tagging di cui all'articolo 2, comma 3.";

h) al punto 5, della lettera b), comma 4, dell'articolo 25, dopo la parola "modifica" sono aggiunte le parole "dei tagging".

2. Di approvare gli allegati D "Modello di proposta progettuale" e H "Criteri di selezione" allegati alla presente deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

3. Di sostituire gli allegati D "Modello di proposta progettuale" e H "Criteri di selezione" approvati con la deliberazione 22 dicembre 2023 n. 2088, con gli allegati D e H di cui al punto 2.

4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**ALLEGATO D)****MODELLO DI PROPOSTA PROGETTUALE - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE – AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI****INDICE:**

- 1. REFERENTE**
 - 1.1 Referente del progetto**
- 2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA**
 - 2.1 Soggetto proponente**
 - 2.2 Descrizione del richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno**
- 3. PROPOSTA PROGETTUALE**
 - 3.1 Descrizione del progetto proposto**
 - 3.2 Descrizione degli investimenti**
 - 3.3 Spese tecniche**
 - 3.4 Piano finanziario**
 - 3.5 Avvio previsto del progetto**
 - 3.6 Fonti di finanziamento e cumulabilità**
 - 3.7 Cronoprogramma procedurale e fisico**
- 4. INFORMAZIONI UTILI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE**
- 5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

Allegati:

- copia di un documento di identità del legale rappresentate
- schede tecniche macchinari/attrezzature/preventivi
- copia carta di circolazione veicoli da sostituire (per investimenti in veicoli fuoristrada)
- altro _____

1. REFERENTE**1.1 Referente del progetto**

Ai fini del progetto il referente è _____

In qualità di _____

2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA**2.1 Soggetto proponente**

Dati anagrafici e identificativi del proponente

1. Titolare/legale rappresentante dell'impresa: _____
 Luogo e data di nascita _____
 Titolo di studio _____
 Insediamento avvenuto in data _____ in qualità di _____

IL PROPONENTE CORRISPONDE AL TITOLARE EFFETTIVO DEL DESTINATARIO DEL SOSTEGNO (Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività. Nell'ordinamento nazionale, si tengono altresì presenti i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti (soggetti) diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del D.lgs. 231/2007)

SI **NO**

Se il proponente (titolare/legale rappresentante) non corrisponde al Titolare effettivo indicare i dati anagrafici e identificativi del Titolare effettivo

- 1.1 Titolare effettivo del destinatario del sostegno _____
 Luogo e data di nascita _____
 Titolo di studio _____
 Codice fiscale _____
2. Capo azienda giovane in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 5 del DM23 dicembre 2022, n.660087 e insediato entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno
 SI (allegare copia del titolo di studio) NO
3. Partita IVA/Codice fiscale _____
4. Codice ATECO
 A.01.61 **A.01** **A.02** **A.03** **A.04** **A.05**
5. Localizzazione
 Comune di _____
 Via _____, n. _____
6. Altro _____

2.2 Descrizione del proponente alla data di presentazione della domanda di sostegno

Descrizione sintetica della situazione di partenza (ex ante)

1. Descrizione dell'attività principale esercitata

2. Settore produttivo prevalente:

- lattiero caseario e zootecnia da latte;
- zootecnia da carne
- cereali e proteico-oleaginose
- orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
- apicoltura
- frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
- vitivinicoltura
- Attività agro meccanica

3. Attività svolta al di fuori del settore primario

- NO**
- SI** nel settore

4. Numero di dipendenti e contratto applicato anno 2022 (allegare situazione INPS)

5. Fatturato anno 2022 (o ultimo disponibile) _____ (allegare dichiarazione IVA)

6. Tipologia impresa come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, trattasi di

- MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA MEDIA IMPRESA

(Le grandi imprese sono escluse dal sostegno)

7. Se presente indicare le Imprese associate o collegate (indicare eventuali imprese associate o collegate)

AssociateDenominazione _____ - partita IVA/codice fiscale _____ - numero dipendenti anno 2022
_____ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2022 _____**Collegate**Denominazione _____ - partita IVA/codice fiscale _____ - numero dipendenti anno 2022
_____ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2022 _____

8. Attività di trasformazione secondaria/di diversificazione dell'attività di impresa (indicare eventuali attività di diversificazione già attivate dall'impresa)

- NO** **SI**

Descrizione

9. Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):

- Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro _____;

- Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro _____ - annualità _____ (alternativo al punto precedente);
- Altre informazioni pertinenti

10. Adesione a regimi di certificazione di qualità

- NO** **SI** (selezionare la certificazione)
- Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica (indicare il prodotto)
 - Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3
 - Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) DM n.341750 del 2 agosto 2022
 - Sistema di qualità nazionale zootecnico (SQNZ) di cui al d.m. 16 dicembre 2022 n. 646632

11. Altre informazioni rilevanti

3. PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Descrizione del progetto proposto

3.1.1 Descrizione della proposta progettuale

3.1.2 Localizzazione _____ (indicare dove saranno ubicati gli investimenti)

3.1.3 Finalità del progetto proposto

a) Finalità del progetto

Riduzione dell'impatto ambientale tramite

- ammodernamento dei macchinari agricoli per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e la diffusione delle migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo
- introduzione di macchinari/attrezzature per l'agricoltura di precisione e la sostituzione del parco macchine semoventi esistenti
- razionalizzazione e riduzione dei consumi dell'acqua per uso irriguo per contrastare i cambiamenti climatici in atto e contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale

3.1.4 Investimenti proposti

- Macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione (articolo 7, comma 1, lettera a), punto 1)
- Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti (articolo 7, comma 1, lettera a), punto 2)
- Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione (articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3)
- Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattrici gommate o cingolate) per l'agricoltura o la zootecnia che rientrano nel campo di applicazione di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 167/2013 (articolo 7, comma 1, lettera b)
- Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque (articolo 7, comma 1, lettera c)
- Spese tecniche e generali connesse con il progetto (max 10 % dei punti precedenti) (articolo 7, comma 1, lettera d)

3.1.5 Rispetto del DNSH – non arrecare un danno significativo (Nell'allegato C) al bando è riportata una sintesi degli elementi che sono ritenuti rilevanti per la definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli investimenti collegati all'ammodernamento delle macchine agricole ed è teso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento (UE) 852/2021 indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento) Descrivere come il progetto rispetta il DNSH

3.1.6 Obiettivi del progetto

3.1.7 Descrivere come gli investimenti proposti concorrono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi

3.1.8 Risultati attesi

3.1.9 Indicatori comuni e tagging (tagging digitale, climatico o altro)

Indicare l'indicatore comune, fra quelli associati alla misura e di seguito elencati, scelti sulla base degli investimenti programmati e anche sulla base della dimensione dell'impresa:

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie)];

6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie)];

3.1.10 Altro

3.2 Descrizione degli investimenti

3.2.1 Acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

Indicare i nuovi macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento, le relative finalità e il possesso di uno o più dei requisiti di ammissibilità.

Requisiti di cui all'articolo 8 del bando, riportare per ogni macchinario/attrezzatura il codice numerico corrispondente al requisito

- 1 - presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller
- 2 - presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo
- 3 - presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica
- 4 - presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto
- 5 - presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela
- 6 - qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano

Descrizione macchinario a.1.1

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)
L'investimento contribuisce al seguente tagging
 - Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____
 - indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____
 - indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.1.2

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.1.3

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.1.n

.....

3.2.2 Acquisto di macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti

Indicare i nuovi macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento, le relative finalità e il possesso di uno o più dei requisiti di ammissibilità.

Requisiti di cui all'articolo 8 del bando, riportare per ogni macchinario/attrezzatura il codice numerico corrispondente al requisito

1 - migliorano la sostenibilità dei processi produttivi e proteggono l'ambiente

2 - qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano

Descrizione macchinario a.2.1

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.2.2

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.2.n

.....

3.2.3 Acquisto di macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione

Indicare i nuovi macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento, le relative finalità e il possesso di uno o più dei seguenti requisiti di ammissibilità.

Requisiti di cui all'articolo 8 del bando, riportare per ogni macchinario/attrezzatura il codice numerico corrispondente al requisito

- 1** presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione o telediagnosi o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo
- 2** presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori
- 3** qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano

Descrizione macchinario a.3.1

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se si compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.3.2

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione macchinario a.3.n

.....

3.2.4 Acquisto di veicoli fuoristrada per l'agricoltura o la zootecnia (trattori)

Indicare i nuovi veicoli oggetto dell'investimento e le relative finalità.

I veicoli (trattori gommati o cingolati) ai fini dell'ammissibilità sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (tutti):

- rientrano nel campo di applicazione di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali)

- sono destinati ad attività agricole o zootecniche

- sostituiscono veicoli esistenti più inquinanti di proprietà del beneficiario da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di sostegno

- sono dotati di motore elettrico o a biometano

Descrizione veicolo b.1

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Sostituisce il seguente veicolo

Descrizione e caratteristiche tecniche del veicolo sostituito

Possesso dal _____ (almeno due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda – allegare copia della carta di circolazione)

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

Importo _____ euro

Congruietà e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione veicolo b.2• **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Sostituisce il seguente veicolo

Descrizione e caratteristiche tecniche veicolo sostituito _____

Possesso dal _____ (almeno due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda allegare copia della carta di circolazione)

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NOTerna di preventivi SI NO• **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

 Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____ indicatore "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____ indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____**Descrizione veicolo b.n**

.....

3.2.5 Innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Trattasi di sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole.)

Descrizione c.1• **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Pertinenza:

 beni materiali indicati nell'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0") **beni immateriali indicati nell'Allegato B** della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0")

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NOTerna di preventivi SI NO• **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____
- indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione c.2

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Pertinenza:

beni materiali indicati nell'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0")

beni immateriali indicati nell'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0")

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____
- indicatore _____ (indicare eventuali altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021) per il seguente importo euro _____

Descrizione c.n

.....

3.3 Spese tecniche

- Indicare le spese generali connesse al progetto come da preventivi. La spesa ammessa non è superiore al 10% del totale delle spese di cui al punto 3.2

Stesura progetto Importo _____.

Stesura perizia asseverata Importo _____.

Polizza fideiussoria Importo _____.

Spese conto dedicato Importo _____.

Altre spese _____ Importo _____.

TOTALE SPESE GENERALI **Importo** _____

3.4 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni. (per la compilazione cliccare sulla tabella).

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinché nel documento word siano visibili tutti i campi compilati in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa

PIANO FINANZIARIO						
PNRR - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO						
MACCHINARI E ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE (Articolo 7, comma 1, lettera A)						
Riferimento	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	SCHEDA TECNICA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
a.1						
a.2						
a.3						
Sommano					€ -	
VEICOLI FUORISTRADA PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA (Articolo 7, comma 1, lettera B)						
Riferimento	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	SCHEDA TECNICA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
b.1						
Sommano					€ -	
INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE (Articolo 7, comma 1, lettera C)						
Riferimento	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	SCHEDA TECNICA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE

3.5 Avvio previsto del progetto

Il progetto non è stato avviato, presumibilmente lo sarà entro il _____

3.6 Fonti di finanziamento e cumulabilità

Il progetto sarà finanziato con fondi propri ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario

oppure

Il progetto sarà finanziato ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'investimento di importo pari a euro _____ si intende richiedere oppure è stato richiesto oppure è stata concesso oppure è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'investimento relativo alla _____ (indicare l'intervento) di importo pari a euro _____ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

3.7 Cronoprogramma procedurale e fisico			
Cronoprogramma procedurale e fisico degli investimenti programmati come riportato nella seguente tabella			
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE			
Fase	Data di avvio della fase	Data di Conclusione della fase	Note
Avvio del progetto			
Macchinario/attrezzatura _____			
Macchinario/attrezzatura _____			
Veicoli fuoristrada (trattrici)			
Innovazioni sistemi di irrigazione			
Conclusione progetto			

4 - INFORMAZIONI UTILI PER L' ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo l'opportuna giustificazione:

CRITERI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Richiesta	Criterio	Descrizione	Punteggio	Giustificazione
<input type="checkbox"/>	Aziende giovani	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	10	Nominativo del giovane capo azienda che possiede i requisiti: _____
<input type="checkbox"/>	Localizzazione azienda	Localizzazione dell'azienda in zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	9	Localizzazione prevalente all'interno della zona montana della superficie agricola utilizzata (SAU) individuata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

CRITERI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Richiesta	Criterio	Descrizione	Punteggio	Giustificazione
<input type="checkbox"/>	Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 2 del bando, finalizzati a ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari	26	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>		Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 2 del bando, finalizzati a ottimizzare o ridurre l'uso di fertilizzanti.	25	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>	Mantenimento e recupero della fertilità dei suoli	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 1 del bando, finalizzati al mantenimento e al recupero della fertilità dei suoli attraverso macchinari o attrezzature per l'agricoltura conservativa..	26	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>	Benessere animale e riduzione antimicrobici	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per gli animali di allevamento, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3 del bando, finalizzati al benessere animale e alla riduzione antimicrobica.	25	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____

<input type="checkbox"/>	Miglioramento della sostenibilità ambientale aziendale.	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale tramite la sostituzione di veicoli esistenti con altri meno inquinanti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del bando.	24	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>		Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punti 1 e 3 del bando, non compresi nei criteri "Mantenimento e recupero della fertilità dei suoli" e "Benessere animale e riduzione antimicrobici".	24	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>	Risparmio della risorsa idrica	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del bando, finalizzati all'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque..	51	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____

CRITERI RELATIVI ALLA QUALITA'

Richiesta	Criterio	Descrizione	Punteggio	Giustificazione
<input type="checkbox"/>	Adesione a certificazioni di qualità	Adesione alla certificazione di produzione biologica di cui al regolamento (UE) 848/2018.	4	Possesso della certificazione come da documentazione allegata alla domanda.
<input type="checkbox"/>		Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) legge n.4/2011, articolo 2, comma 3 o al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) di cui al d.m. 2 agosto 2022, n. 341750 o al Sistema di qualità nazionale zootecnico (SQNZ) di cui al d.m. 16 dicembre 2022 n. 646632.	2	Possesso della certificazione <input type="checkbox"/> SQNPI <input type="checkbox"/> SQNBA <input type="checkbox"/> SQNZ

5 - ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante _____

- allegare
 - copia di un documento di identità del legale rappresentate
 - schede tecniche macchinari/attrezzature/preventivi
 - copia carta di circolazione veicoli da sostituire (se del caso)
 - altro _____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO H)

CRITERI DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI AIUTI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CRITERI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Principi di selezione (DM 413219)	Criterio	Descrizione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Priorità trasversali PNRR	Aziende giovani	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	Cumulabile	10	Capo azienda giovane agricoltore con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) già in possesso di adeguata istruzione e competenze professionali (DM 660087/2022), insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Localizzazione azienda	Localizzazione dell'azienda in zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	Cumulabile	9	Localizzazione prevalente all'interno della zona montana della superficie agricola utilizzata (SAU) individuata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

CRITERI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Principi di selezione (DM 413219)	Criterio	Descrizione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
	Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 2 del bando, finalizzati a ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari.		26	
		Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 2 del bando, finalizzati a ottimizzare o ridurre l'uso di fertilizzanti.		25	
Principi di selezione di cui all'articolo 8, comma 2 del DM	Mantenimento e recupero della fertilità dei suoli	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 1 del bando, finalizzati al mantenimento e al recupero della fertilità dei suoli attraverso macchinari o attrezzature per l'agricoltura conservativa.	Non cumulabili	26	Previsione nel Progetto, supportata dalla presenza in allegato alla domanda di sostegno di preventivi o della scheda da Prezzario, degli investimenti ammissibili indicati nella descrizione del criterio. A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione. In relazione al criterio "Risparmio della risorsa idrica" a saldo il relativo investimento è prevalente in termini economici.
	Benessere animale e riduzione antimicrobici	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per gli animali di allevamento, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3 del bando, finalizzati al benessere animale e alla riduzione antimicrobica.		25	
	Miglioramento della sostenibilità ambientale aziendale.	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale tramite la sostituzione di veicoli esistenti con altri meno inquinanti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del bando.		24	
		Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punti 1 e 3 del bando, non compresi nei criteri "Mantenimento e recupero della fertilità dei suoli" e "Benessere animale e riduzione antimicrobici".		24	

	Risparmio della risorsa idrica	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del bando, finalizzati all'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.		51	
--	--------------------------------	--	--	----	--

CRITERI RELATIVI ALLA QUALITA'

Principi di selezione (DM 413219)	Criterio	Descrizione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione domanda di sostegno
Principi di selezione di cui all'articolo 8, comma 2 del DM	Adesione a certificazioni di qualità	Adesione alla certificazione di produzione biologica di cui al regolamento (UE) 848/2018.	Non cumulabili	4	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda è certificata biologica con posizione attiva sul Sistema informativo biologico (SIB). Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere certificata biologica con posizione attiva sul Sistema informativo biologico (SIB).
		Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) legge n.4/2011, articolo 2, comma 3 o al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) di cui al d.m. 2 agosto 2022, n. 341750 o al Sistema di qualità nazionale zootecnico (SQNZ) di cui al d.m. 16 dicembre 2022 n. 646632.			Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda è certificata al SQNPI o al SQNBA o al SQNZ. L'azienda deve mantenere la certificazione SQNPI o SQNBA o SQNZ fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio è data priorità alle domande presentate da aziende con capo azienda più giovane e in caso di ulteriore parità alle aziende con capo azienda di genere femminile.

**SOGLIA DI INGRESSO AI FINI
DELL'AMMISSIBILITA'**

24

ZONE MONTANE

Le zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree A, B, C e D sotto elencate. Per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002. La delimitazione delle zone svantaggiate è stata eseguita con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021 n.705.

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Provincia di Trieste	
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)
Monrupino	Trieste (P)
Provincia di Udine	
Amaro	Lauco
Ampezzo	Ligosullo
Arta Terme	Lusevera
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)
Attimis	Malborghetto Valbruna
Bordano	Moggio Udinese
Cavazzo Carnico	Montenars
Cercivento	Nimis (P)
Chiusaforte	Ovaro
Cividale del Friuli (P)	Paluzza
Comeglians	Paularo
Dogna	Pontebba
Drenchia	Povoletto (P)
Enemonzo	Prato Carnico
Faedis (P)	Preone
Forgaria nel Friuli	Prepotto
Forni Avoltri	Pulfero
Forni di Sopra	Ravascletto
Forni di Sotto	Raveo
Gemona del Friuli (P)	Resia
Grimacco	Resiutta
Provincia di Pordenone	
Andreis	Claut
Arba	Clauzetto
Aviano	Erto e Casso
Barcis	Fanna
Budoia	Frisanco
Caneva (P)	Maniago
	Rigolato
	San Leonardo
	San Pietro al Natisone
	Sappada
	Savogna
	Sauris
	Socchieve
	Stregna
	Sutrio
	Taijana
	Tarcento (P)
	Tarvisio
	Tolmezzo
	Torreano
	Trasaghis
	Treppo Carnico
	Venezone
	Verzegnis
	Villa Santina
	Zuglio
	Pinzano al Tagliamento (P)
	Polcenigo
	Sequals (P)
	Tramonti di Sopra
	Tramonti di Sotto
	Travesio

Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montebelluna	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Montebelluna (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Gorizia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIOLA

24_6_1_DGR_132_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 132

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 38. Tipologia d'intervento a2.2.1, "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 finale del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", e in particolare l'articolo 3 che prevede che, con regolamento regionale, siano disciplinati gli aspetti relativi alla gestione ed attuazione dei programmi regionali FESR per il periodo 2021-2027;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10.11.2023, e, da ultimo, la deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 di adozione del Piano finanziario che, con riferimento all'azione a2.2 "Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario".

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice il Servizio beni culturali e affari giuridici della Direzione centrale cultura e sport (di seguito SRA);

- ha individuato, all'allegato 1, nell'ambito della Tipologia di intervento a2.2.1, la procedura di attivazione n. 38 denominata "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata";

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 38 di cui alla Tipologia di intervento a2.2.1 pari ad euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) di risorse FESR e PAR, così ripartite:

- € 4.249.957,00 di risorse PR FESR,
- € 1.750.043,00 di risorse PAR;

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1711 dell'11 novembre 2022 di approvazione, in via preliminare, della proposta di documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione di alcune operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021 - 2027, condivisi con il Partenariato nella riunione del 11.11.2022;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19.12.2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione;

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 1060/2021;

TENUTO CONTO che il CdS, nella seduta del 13.3.2023, ha approvato i criteri di selezione, per l'Obiettivo specifico RSO 1.2. azione a2.2 (Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario), Tipologia di intervento a2.2.1 (Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata);

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n.456 del 27.3.2020 è stato istituito il Partenariato del Programma regionale fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

DATO ATTO che i contenuti essenziali del bando sono stati anticipati e condivisi ed oggetto di confronto col Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 25.10.2023;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità ambientale;

DATO ATTO che la bozza di bando è stata condivisa in data 8 novembre 2023, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità ambientale, la quale non ha presentato osservazioni;

VISTO l'articolo 53 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;

DATO ATTO che la bozza di Bando in allegato è stata sottoposta ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 1060/2021, mediante apposita check list;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR e la SRA, è stata accertata la piena conformità e coerenza dell'allegato Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio beni culturali ed affari giuridici della Direzione centrale cultura;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del Bando a valere sulla predetta azione A2.2, la Direzione centrale cultura e sport ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 0000044/P/ODS del 29/01/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTO l'allegato Bando concernente "a2.2.1 Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata", di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di sovvenzioni a fondo perduto ai soggetti di cui all'articolo 4, del Bando;

RITENUTO pertanto di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a), del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approvi i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando concernente “a2.2.1 Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l’uso di soluzioni ICT e realtà aumentata”, di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2.** di autorizzare il Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici della Direzione centrale cultura, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all’adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del Bando e dei relativi allegati aventi carattere meramente operativo;
- 3.** di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



PR FESR 2021 – 2027 - Tipologia di intervento a2.2.1 - Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata

Procedura n. 38





Sommario

Capo 1. – FINALITA' E RISORSE	4
Articolo 1 – Inquadramento e finalità.....	4
Articolo 2 – Definizioni	5
Articolo 3 - Dotazione finanziaria.....	7
Capo 2 – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	7
Articolo 4 –Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	7
Capo 3 – INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	7
Articolo 5 – Progetti ammissibili.....	7
Articolo 6 – Spese ammissibili.....	9
Articolo 7 – Condizioni generali di ammissibilità della spesa.....	10
Articolo 8 – Spese non ammissibili	11
Articolo 9 – Limiti di spesa e di aiuto.....	11
Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione intermedia e finale del progetto.....	11
Articolo 11 – Intensità del contributo.....	12
Articolo 12 – Divieto di cumulo	13
Capo 4 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	13
Articolo 13 – Composizione della domanda	13
Articolo 14 – Presentazione della domanda	14
Capo 5 – ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE.....	15
Articolo 15 – Istruttoria di ammissibilità.....	15
Articolo 16 – Commissione di valutazione e valutazione dei progetti	15
Articolo 17 – Cause di inammissibilità della domanda	15
Articolo 18 – Concessione della sovvenzione.....	16
Capo 6 – REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	16
Articolo 19 – Realizzazione del progetto e variazione	16
Articolo 20 – Proroga del termine di realizzazione finale del progetto e di rendicontazione	17
Capo 7 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE.....	18
Articolo 21 – Erogazione dell'anticipo	18
Articolo 22 – Modalità di rendicontazione.....	18
Articolo 23 – Istruttoria per l'erogazione della sovvenzione	19
Capo 8 – OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO	20
Articolo 24 – Obblighi del Beneficiario.....	20
Articolo 25 – Vincoli	22



Articolo 26 - Indicatori di output e di risultato	23
Capo 9 – CONTROLLI E REVOCHE	24
Articolo 27 - Controlli.....	24
Articolo 28 – Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione della sovvenzione	24
Capo 10 – DISPOSIZIONI FINALI.....	26
Articolo 29 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.....	26
Articolo 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	27
Articolo 31 - Disposizioni finali, denunce, reclami e ricorsi	27
Capo 11 – RIFERIMENTI NORMATIVI.....	28
Articolo 32 – Norme di riferimento	28
ALLEGATI AL BANDO.....	29
Allegato A – Criteri di valutazione.....	29
Allegato A – Criteri di valutazione.....	30
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	30
Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	32



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____

BANDO

Tipologia di intervento a2.2.1 Interventi a favore degli operatori culturali volti
a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 38)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI E AFFARI GIURIDICI

POSTA CERTIFICATA cultura@certregione.fvg.it

PR FESR 2021-2027

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Capo 1. – FINALITA' E RISORSE

Articolo 1 – Inquadramento e finalità

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
A.1: Priorità PR	1. Ricerca, innovazione, competitività
A.2: Obiettivo specifico PR	a.2. Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di beneficiare della digitalizzazione
A.3: Azione prevista dal PR	Azione a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario
A.3bis: Tipologie di intervento PR	A2.2.1 - Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata
A.4: Settore di intervento PR (All. 1 Reg. 2021/1060)	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	01 Acquisto di beni 02 Acquisto o realizzazione di servizi
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Art. 5. §1 lettera c) gli investimenti legati all'accesso ai servizi (Investimenti strutturali) Art. 5. §1 lettera e) attrezzature, software e attività immateriali (Investimenti in attrezzature e attività di animazione culturale)
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegati 1, tab. 2)	01. Sovvenzione
A.8: Inquadramento regime di aiuto	Gli incentivi oggetto della presente linea contributiva sono concessi ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e ss.mm.ii
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Nessun orientamento territoriale
A.10: Parità di genere	03 - Neutralità di genere
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del Programma	38



1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma regionale (PR) FESR FVG 2021-2027 Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul proprio territorio finalizzati a sostenere la digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato e l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, mediante sovvenzioni dirette alla valorizzazione di istituti e luoghi della cultura pubblici situati in Friuli Venezia Giulia, volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata.

2. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente bando sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT				
Codifica indicatore	Definizione dell'indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Target intermedio	Target finale
RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n. siti	10	50

INDICATORI DI RISULTATO				
Codifica indicatore	Definizione dell'indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Valore base dell'indicatore	Target finale
RCR 77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n. visitatori annui	46.000	56.000

3. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del PR, sono perseguite attraverso la concessione di sovvenzioni sotto forma di aiuti in Regime di esenzione di cui all'art 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (nel seguito GBER). In particolare ai sensi dell'articolo 53 GBER, paragrafo 4, gli aiuti sono concessi a valere sulla categoria "investimenti" sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile, compresi quelli per la digitalizzazione e le nuove tecnologie, per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- "Museo," una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
- "Biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga, e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
- "Archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;
- "Area archeologica", un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica;
- "Parco archeologico", un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla



- compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto;
- f) "*Complesso monumentale*", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica;
 - g) "*Team di progetto*": il gruppo di lavoro interno al Beneficiario che ricomprende i soggetti ammessi dal medesimo a partecipare all'attuazione dell'Operazione. Sono esclusi del team di progetto fornitori, consulenti, prestatori di forniture e servizi i cui costi sono ascritti al piano di finanziamento aziendale;
 - h) "*Autorità di Gestione*" (AdG): l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del Regolamento di attuazione dei Programmi emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
 - i) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale cultura e sport, Servizio beni culturali e affari giuridici, responsabile dell'attuazione e della gestione della tipologia a2.2.1 "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata", prevista dal Programma regionale (PR) FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento di attuazione del PR emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021;
 - j) "*Commissione di valutazione*": organismo collegiale di valutazione nominato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, eventualmente integrato dall'apporto di esperti di settore;
 - k) "*PAR*" (Piano Aggiuntivo Regionale): rappresenta le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie;
 - l) *Principio "non nuocere in modo significativo"* ("do no significant harm" - (DNSH): nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento (UE) 1060/2021 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2088/2019); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento (UE) 852/2020 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 852/2020 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
 - m) "*Intensità di aiuto*": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo delle



imposte o altri oneri;

- n) *"Spese effettivamente sostenute"*: s'intendono le spese per le quali è stata emessa fattura/altro documento di spesa e regolare quietanza.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 6.000.000,00, di cui euro 4.249.957,00 a valere sul PR ed euro 1.750.043,00 a valere sul PAR come da assegnazione riportata nella deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 di adozione del Piano finanziario.

2. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 possono essere integrate o modificate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma.

Capo 2 – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 4 –Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni di cui al presente bando gli Enti pubblici proprietari di istituti e luoghi della cultura come definiti dall'articolo 101 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) situati in Friuli Venezia Giulia.

2. Fermo restando che i Beneficiari del presente bando sono gli Enti pubblici come previsto al comma 1, si precisa che il FESR non sostiene imprese in difficoltà, quali definite all'articolo 2, par. 18, limitatamente a quanto previsto dalla lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

3. Il richiedente deve trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Capo 3 – INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Articolo 5 – Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti finalizzati:

- a) all'implementazione del sito web dell'istituto, anche con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali, che assicurino la fruizione ampliata fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'interazione e la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa;
- b) alla realizzazione di un punto informativo al quale rivolgersi in remoto, per avere informazioni sullo specifico istituto, e sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto;
- c) alla predisposizione di forme alternative e strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva, quali inserimento nel percorso museale di tutti quegli strumenti che consentano una fruizione ampliata quali avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per



- scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale, acquisto ed installazione di dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti e temporanee) quali riproduzioni per esplorazione tattile, audio guide, ausili per difficoltà motorie etc.;
- d) alla circolazione e diffusione dei prodotti culturali verso nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento categorie deboli) e verso l'estero (ad es. sviluppo e ideazione di formati per lo streaming, dal vivo e non);
- e) alla realizzazione di attività per la fruizione del proprio patrimonio attraverso modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi formati narrativi, di comunicazione e promozione) volte a garantire un beneficio in termini di impatto economico, culturale e/o sociale, salvaguardando adeguatamente la tutela della proprietà intellettuale;
- f) alla digitalizzazione del proprio patrimonio con obiettivo di conservazione e maggiore diffusione;
- g) all'acquisto di attrezzature tecnologiche, informatiche e relativi software preordinati anche allo sviluppo di progetti di realtà aumentata.
2. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che ottengono un punteggio di almeno 50 punti su 100 disponibili, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato A del bando.
3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; a tal fine devono rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera l), e inserite nelle specifiche del presente Bando.
4. I progetti conformi alle previsioni e alle caratteristiche qualitative indicate al presente articolo 5 e rispondenti alle prescrizioni relative alle spese ammissibili di cui al successivo articolo 6, sono altresì coerenti e rispondenti ai criteri di ammissibilità specifici approvati in data 13 marzo 2023 dal Comitato di Sorveglianza del PR con riguardo alle strategie europee, nazionali e regionali in tema di transizione digitale, alle leggi regionali e ai programmi settoriali in materia di digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, agli obblighi derivanti dal rispetto del principio di non arrecare danno all'ambiente (DNSH), e segnatamente:
- coerenza con le strategie europee, nazionali e regionali vigenti in materia di servizi pubblici digitali (Recepimento nazionale e regionale del Programma europeo "Percorso per il decennio digitale");
 - rispetto delle disposizioni europee e nazionali relative all'accessibilità dei servizi digitali della pubblica amministrazione (Linee guida italiane che recepiscono la Direttiva UE 2016/2102);
 - coerenza con gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026";
 - coerenza con il Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-Government e delle Infrastrutture telematiche 2023-2025, ex art. 3 LR FVG 9/2017;
 - coerenza con il toolkit GPP europeo per quanto riguarda l'acquisto di dispositivi ICT e servizi Cloud;
 - rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH.



Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili agli interventi descritti nella domanda di sovvenzione e pertinenti alle attività elencate nell'articolo 5.

2. Le spese devono essere chiaramente riferibili al periodo di realizzazione dei progetti finanziati, sostenute dal Beneficiario a far data dal 01/01/2022 ed entro il termine finale del periodo di realizzazione del progetto, come definito all'articolo 10, comma 1 e salvo proroghe disposte ai sensi dell'articolo 20.

3. Le attività a cui si riferiscono le spese del progetto devono essere realizzate successivamente al 01/01/2021 ai sensi dell'art. 63 par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 e i documenti giustificativi e le relative quietanze di pagamento devono riferirsi a una data uguale o successiva al 01/01/2022.

4. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

A. Spese per investimenti:

- a) spese per forniture di hardware (IVA esclusa);
- b) spese per attivi immateriali, quali software compresi interventi per la digitalizzazione e nuove tecnologie (IVA esclusa), finalizzati a rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico;
- c) spese per fornitura e installazione di attrezzature, impianti e sistemi nuovi di fabbrica (IVA esclusa);
- d) spese per fornitura e installazione di componenti strettamente necessari al funzionamento di attrezzature, impianti e sistemi nuovi di fabbrica (IVA esclusa);
- e) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del Beneficiario del finanziamento.

B. Altre spese correlate all'investimento:

- f) spese per servizi immateriali, quali licenze d'uso (IVA esclusa);
- g) spese per fornitura e installazione di componenti strettamente necessarie al funzionamento di attrezzature (IVA esclusa);
- h) spese per servizi specialistici connessi alla digitalizzazione, come ad esempio alla predisposizione di contenuti multimediali ad elevata accessibilità e adeguati strumenti di fruizione (IVA esclusa);
- i) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del Beneficiario del finanziamento.

5. Qualora l'intervento sia già in corso alla data di presentazione della domanda, almeno una parte degli investimenti deve essere realizzata dopo la presentazione della domanda stessa, pena la revoca della sovvenzione.

6. Ai fini della conformità al principio di "non nuocere in modo significativo" (DNSH):

a) **Acquisto apparecchiature informatiche/ICT e servizi connessi:**

- i. Requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso dei Beneficiari pubblici saranno applicati i criteri ambientali minimi



per le categorie merceologiche pertinenti. Relativamente al funzionamento ed ai servizi connessi a centri dati, sale server e servizi cloud, nonché all'acquisizione di computer, monitor, tablet e smartphone è inoltre possibile fare riferimento anche ai Criteri in materia di appalti pubblici verdi dell'UE;

- ii. Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

b) Acquisto macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT

- i. Requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica saranno privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche sarà perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique);
- ii. Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

c) Acquisto materiali, attrezzature non tecnologici

- i. Requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti: nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ICT (arredi, tessili, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali. In caso di Beneficiari pubblici, saranno applicati i criteri ambientali minimi nazionali per le categorie merceologiche interessate (cfr. <https://gpp.mite.gov.it/>);
- ii. Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita: le attrezzature utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali.

Articolo 7 – Condizioni generali di ammissibilità della spesa

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono:

- a) risultare sostenute dai Beneficiari e conseguenti all'esecuzione dei progetti finanziati, purché previste dal progetto stesso ed espressamente indicate nella domanda di sovvenzione (principio dell'effettività);
- b) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (principio della legittimità);
- c) risultare relative a progetti localizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
- d) essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente



(principio della prova documentale);

- e) non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione).

Articolo 8 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle rientranti nelle categorie previste al precedente articolo 6, e in particolare, le spese relative a:

- a) viaggi e missioni dei dipendenti e dei fornitori;
- b) corsi di formazione ordinari del personale;
- c) beni di consumo;
- d) beni o materiali usati;
- e) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria del soggetto beneficiario, quali consulenze economico finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
- f) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- g) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- h) locazione finanziaria di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, hardware;
- i) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza.

Articolo 9 – Limiti di spesa e di aiuto

1. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, il costo minimo ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a 20.000,00 euro.

2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascun soggetto beneficiario è di 100.000,00 euro.

Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione intermedia e finale del progetto

1. Con il decreto di concessione sono stabiliti il termine di realizzazione finale del progetto e il termine di rendicontazione della spesa nel rispetto di quanto previsto al seguente comma 2.

2. Fatti salvi i casi di proroga del progetto, la durata massima dell'operazione non deve superare i 24 mesi, decorrenti dal giorno successivo alla data di concessione della sovvenzione.

3. Ogni progetto deve prevedere, a pena di esclusione dalla selezione, la realizzazione di una parte degli investimenti e/o delle attività e la presentazione di una rendicontazione degli investimenti e/o delle attività effettuati entro il termine del 30 novembre 2024.

4. Ai fini della realizzazione di una parte degli investimenti e/o delle attività s'intende il completamento di un investimento e/o di un'attività tra quelle sottoelencate ovvero s'intende che, in relazione a una o più delle diverse attività progettuali individuate all'art.5, possano essere valutati come chiaramente definiti, conclusi e funzionali:

- i. la progettazione del sito web dell'istituto con le finalità e le specifiche indicate al punto a) dell'art.5;
- ii. il progetto del punto informativo con le finalità e le specifiche indicate al punto b) dell'art.5;



- iii. laddove il progetto preveda la predisposizione di forme alternative e strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva, il progetto dei percorsi museali e degli strumenti che consentano una fruizione ampliata con le finalità e le specifiche indicate al punto c) dell'art.5;
- iv. la progettazione di attività di circolazione e diffusione dei prodotti culturali con le finalità e le specifiche indicate al punto d) dell'art.5;
- v. la definizione e progettazione di modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione) con le finalità e le specifiche indicate al punto e) dell'art.5;
- vi. la definizione e progettazione di interventi e sistemi di digitalizzazione del proprio patrimonio con le finalità e le specifiche indicate al punto f) dell'art.5;
- vii. l'attivazione di procedure a evidenza pubblica della ricerca di fornitori per l'acquisto di attrezzature tecnologiche, informatiche e relativi software preordinati anche allo sviluppo di progetti di realtà aumentata con le finalità e le specifiche indicate al punto g) dell'art.5.

5. Al fine della dimostrazione della realizzazione di una parte degli investimenti e/o delle attività il Beneficiario dovrà produrre entro il termine del 30 novembre 2024 una rendicontazione intermedia contenente una relazione in cui sono descritte le attività/investimenti realizzati unitamente al rendiconto delle relative spese sostenute e liquidate con i rispettivi giustificativi. La documentazione di rendiconto dovrà essere inviata via PEC al Servizio beni culturali e affari giuridici all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.

6. La SRA potrà autorizzare proroghe, fino a 9 mesi, su richieste motivate, che comportino il differimento del termine intermedio di cui al comma 3, a seguito di valutazione congiunta con l'AdG tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento dei target di realizzazione conformemente alla pianificazione del PR FESR 2021-2027.

7. Qualora il Beneficiario non sia in grado di dimostrare di aver sostenuto e liquidato una parte delle spese a favore del progetto entro i termini di rendicontazione di cui al comma 5, ed eventualmente prorogati ai sensi del comma 6, la SRA procederà alla revoca della concessione della sovvenzione.

Articolo 11 – Intensità del contributo

1. L'aiuto per gli investimenti è calcolato come differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento attualizzato in conformità a quanto previsto al par. 6 dell'art. 53 del Reg. UE 651/2014. Nel caso in cui il candidato Beneficiario sia in grado di dimostrare che il risultato operativo sia negativo o pari a zero, l'intensità di aiuto sarà del 100% della spesa ammissibile nei limiti dell'importo massimo concedibile.
2. Con riferimento alle modalità di calcolo del risultato operativo di cui al comma 1 si rimanda al modello di calcolo e alle relative istruzioni di compilazione allegati alla domanda.
3. In alternativa a quanto previsto dal comma 1, l'aiuto è calcolato applicando un'intensità pari all'80% sui costi ammissibili di investimento in conformità a quanto previsto al par. 8 dell'art. 53 del Reg. UE 651/2014. La modalità di aiuto di cui al presente comma è applicata anche alle domande di aiuto i cui Beneficiari non siano in grado di produrre stime ex ante ragionevoli in conformità al par. 6 dell'art. 53 del Reg. UE n. 651/2014.



4. Nei casi di applicazione dell'intensità inferiori al 100% il Beneficiario è tenuto a dimostrare che la quota di cofinanziamento restante, di risorse necessarie alla copertura dei costi, sia priva di qualsiasi sostegno pubblico, ad esclusione delle risorse proprie del Beneficiario.

Articolo 12 – Divieto di cumulo

1. Le sovvenzioni concesse a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di finanziamento pubblico comunitarie, nazionali e regionali.

Capo 4 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 13 – Composizione della domanda

1. Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di sovvenzione sul medesimo luogo della cultura a valere sul presente bando.
2. La domanda si genera dalla compilazione online del modulo attraverso il sistema dedicato. Costituiscono parte sostanziale e integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:
 - a) **Relazione illustrativa di Progetto**, recante una relazione che illustra in modo dettagliato e completo il progetto da realizzare, gli elementi utili alla sua valutazione, il cronoprogramma, la realizzazione intermedia di cui all'art.10, comma 3, che include il quadro economico di dettaglio del progetto.
 - Il progetto deve illustrare, secondo le sezioni descrittive previste dal modello di relazione illustrativa di progetto, i seguenti aspetti qualitativi inerenti i criteri di valutazione:
 - Interesse e rilevanza dei luoghi della cultura nei quali viene operato l'intervento;
 - Coerenza e organicità del progetto;
 - Qualità del progetto rispetto alla capacità di raggiungere gli obiettivi, di attrarre nuovi fruitori, di presentare caratteristiche di innovatività, nonché rispetto alla qualità delle competenze coinvolte nel team di progetto;
 - Scalabilità dell'intervento, misurata dalla presenza di almeno un accordo stipulato fra Beneficiario e altri soggetti pubblici e/o privati finalizzati alla promozione e valorizzazione di beni culturali che partecipano alla progettazione e sviluppo dell'iniziativa a titolo gratuito.
 - La Relazione illustrativa di Progetto alla sezione 4 contiene il quadro economico di dettaglio recante un piano dei costi preventivo e analitico delle spese previste per la realizzazione del progetto in cui il soggetto richiedente, descrive, con adeguato grado di approfondimento:
 - le specifiche tecniche dei beni e/o dei servizi che prevede di acquisire;
 - la quantificazione economico finanziaria di anzidette acquisizioni, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 9 - Limiti di spesa - e 11 – Intensità del contributo - del presente Bando.
 - b) Lo strumento di calcolo del contributo e le relative istruzioni per la compilazione nel caso in cui il richiedente scelga di determinare la percentuale di concessione della sovvenzione ai sensi del paragrafo 6 del Reg. (UE) n.651/2014;
 - c) Le dichiarazioni attestanti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 e delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e dell'informativa sulla privacy di cui all'articolo 29 e di impegno al rispetto



degli obblighi di cui all'articolo 24, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto a ciò competente in ragione dell'incarico ricoperto all'interno dell'ente;

- d) Il curriculum di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
- e) La copia di almeno un accordo stipulato fra soggetto richiedente e altri soggetti pubblici e/o privati finalizzati alla promozione e valorizzazione di beni culturali che partecipano alla progettazione e sviluppo dell'iniziativa a titolo gratuito (se presente).

3. Il modello della domanda e dei documenti allegati di cui al comma 2, lettere a), b) e c) sono approvati con decreto del Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al Bando, unitamente alle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato, all'informativa sulla privacy e alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

4. Contestualmente alla presentazione della domanda i richiedenti manifestano l'eventuale intenzione di richiedere l'erogazione in via anticipata della sovvenzione a pena di inammissibilità della richiesta di anticipazione.

Articolo 14 – Presentazione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla SRA esclusivamente per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda è sottoscritta e inoltrata alternativamente:

- a) dal legale rappresentante dell'ente;
- b) da altro soggetto a ciò competente in ragione dell'incarico ricoperto all'interno dell'ente.

3. La domanda è presentata dalle ore 8:00 del giorno 12 febbraio 2024 alle ore 16:00 del giorno 11 aprile 2024. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online dedicato.

4. La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta sui documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.



Capo 5 – ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Articolo 15 – Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
 - a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli artt. 13 e 14 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 13 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
 - b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'art. 13 del bando;
 - c) la sussistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità previsti dagli articoli 4 e 5.
2. Le domande di sovvenzione prive anche di uno solo dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili, archiviate e non vengono sottoposte alla successiva fase di valutazione di cui all'articolo 16.
3. La SRA prima dell'eventuale adozione del decreto di formale rigetto della domanda comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Articolo 16 – Commissione di valutazione e valutazione dei progetti

1. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è istituita la Commissione di valutazione, la quale è composta dal Direttore della Direzione centrale competente in materia di beni culturali o suo delegato, dal Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali o suo delegato, da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura o, in alternativa, da un esperto individuato ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge regionale 7/2000. I componenti della commissione di valutazione operano a titolo gratuito.
2. Le domande di sovvenzione che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 15, sono oggetto di valutazione di merito da parte della Commissione di valutazione sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato A del bando attraverso il sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Tali criteri di valutazione comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale e agli obiettivi specifici del Programma.
3. La Commissione di valutazione valuta le domande con procedura valutativa a sportello, di cui all'art.36, comma 4, della L.R. 7/2000. Sono ammesse a finanziamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione, le domande che conseguano almeno il punteggio complessivo minimo di 50 punti e fino a esaurimento delle risorse disponibili.
4. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano riportato un punteggio complessivo inferiore a 50.
5. La SRA, prima dell'eventuale adozione del decreto di formale rigetto della domanda, comunica al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Articolo 17 – Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di sovvenzione:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità;



- b) relative a interventi diversi da quelli individuati dall'articolo 5 – Progetti ammissibili;
- c) contenenti un quadro economico di dettaglio, all'interno della Relazione illustrativa del Progetto, recante un preventivo analitico delle spese previste per la realizzazione del progetto che, all'esito dell'attività istruttoria, comporti una spesa ammessa di importo inferiore a 20.000,00 (ventimila,00) euro;
- d) prive della previsione della realizzazione di una parte degli investimenti e/o delle attività e della presentazione del rendiconto intermedio entro il 30/11/2024 di cui all'articolo 10, comma 3;
- e) prive dei documenti di cui all'articolo 13 – Composizione della domanda;
- f) non inviate secondo le disposizioni e i termini indicati all'articolo 14 – Presentazione della domanda;
- g) prive della firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente o della firma di altro soggetto legittimato a firmare la domanda di finanziamento;
- h) firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e prive della documentazione da cui si evinca la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda di finanziamento;
- i) che non abbiano superato l'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 15;
- j) che all'esito dell'esame della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 16 abbiano riportato un punteggio complessivo inferiore a 50.

Articolo 18 – Concessione della sovvenzione

1. La sovvenzione è concessa con decreto del Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici, o suo delegato, entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della relativa domanda.
2. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione dell'istruttoria e dei lavori della Commissione, è comunicato via PEC a ciascun richiedente l'esito ed è contestualmente fissato un termine della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro il quale accettare formalmente il contributo e trasmettere il Codice Unico di Progetto (CUP) e la data di previsto avvio dell'iniziativa.
3. Con il decreto di concessione viene determinata, sulla base di quanto indicato nella scheda finanziaria del progetto approvato, la spesa eleggibile rilevante ai fini della concessione della sovvenzione e della sua rendicontazione.
4. Il decreto di concessione contiene, ai sensi dell'art.73, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060 almeno i seguenti elementi:
 - a) le condizioni per il finanziamento relative al progetto, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso;
 - b) il quadro economico di dettaglio e il termine per la realizzazione finale e la rendicontazione;
 - c) gli indicatori di output del progetto indicati dal Beneficiario in sede di domanda;
 - d) gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

Capo 6 – REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Articolo 19 – Realizzazione del progetto e variazione

1. Il Beneficiario realizza il progetto conformemente a quanto approvato dal Direttore del Servizio beni culturali e



affari giuridici, o suo delegato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammissibili, e secondo gli obblighi individuati dall'atto di concessione della sovvenzione.

2. In deroga a quanto disposto al comma 1 è ammissibile la variazione degli importi ascritti alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento, a condizione che:

- a) non comporti la rideterminazione in aumento del contributo assegnato;
- b) sia adeguatamente motivata in relazione al conseguimento dei risultati operativi attesi.

3. La variazione del progetto che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nella scheda finanziaria presentato unitamente alla domanda di sovvenzione:

- a) qualora sia inferiore al 20 (venti) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere comunicata alla SRA prima che il Beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione;
- b) qualora sia pari o superiore al 20 (venti) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere autorizzata dalla SRA prima che il Beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.

4. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera a), la SRA verifica le condizioni di ammissibilità elencate al comma 2 nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione tardiva, comporta l'inammissibilità delle spese connesse alla variazione medesima.

5. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera b), la SRA adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del progetto entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa richiesta di autorizzazione, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2. L'omessa presentazione della richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima, può comportare la revoca di quanto concesso.

6. Non sono ammissibili variazioni del progetto che comporterebbero una riduzione del punteggio ad esso attribuito in misura inferiore al limite minimo di 50 punti, cui all'articolo 16, comma 4.

7. Non sono ammesse variazioni presentate dal Beneficiario oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto.

8. Le variazioni del progetto non determinano in alcun caso l'aumento dell'importo della sovvenzione concessa al Beneficiario.

Articolo 20 – Proroga del termine di realizzazione finale del progetto e di rendicontazione

1. È ammessa la proroga del termine di realizzazione finale del progetto e di rendicontazione della spesa purché siano rispettate le condizioni prescritte all'articolo 10 e la relativa richiesta motivata venga presentata dal Beneficiario non oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine medesimo.

2. La SRA riscontra la richiesta di proroga, di cui al comma 1, entro 15 (quindici) giorni dalla formale presentazione della richiesta da parte del Beneficiario.

3. La SRA può concedere una sola proroga del termine di realizzazione finale del progetto e di rendicontazione della



spesa di durata non superiore a 60 (sessanta) giorni.

4. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga del termine di realizzazione finale del progetto oppure di presentazione della richiesta oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute e valutate come ammissibili fino alla data indicata quale termine di realizzazione finale del progetto non prorogato. Resta inteso che non saranno presi in considerazione rendiconti presentati dopo il termine di cui al comma 3.

Capo 7 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Articolo 21 – Erogazione dell'anticipo

1. Dopo che la sovvenzione è stata concessa, il Beneficiario può presentare la domanda di erogazione dell'anticipo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 4.
2. La sovvenzione può essere erogata in via anticipata in un'unica soluzione, nella misura massima del 100 per cento dell'importo concesso a fronte della presentazione di specifica domanda redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito istituzionale nella sezione dedicata al bando, trasmessa via PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, unitamente alla comunicazione di avvio del progetto.
3. L'anticipo viene liquidato entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di erogazione dell'anticipo.
4. La domanda di erogazione dell'anticipo è sottoscritta con firma digitale qualificata di cui all'articolo 14, comma 4 alternativamente:
 - a) dal legale rappresentante dell'ente;
 - b) da altro soggetto a ciò competente in ragione dell'incarico ricoperto all'interno dell'ente.

Articolo 22 – Modalità di rendicontazione

- 1 La rendicontazione su modello approvato con Decreto del Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando deve essere presentata entro il termine indicato nel Decreto di concessione o entro il termine eventualmente prorogato.
2. Il Beneficiario predisporre e presenta la rendicontazione per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al Bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema online dedicato.
3. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante dell'Ente;
 - b) da altro soggetto a ciò competente in ragione dell'incarico ricoperto all'interno dell'Ente;
4. La rendicontazione comprende:
 - a) l'elenco analitico delle spese ammesse in domanda e poi effettivamente sostenute per l'acquisizione dei



- beni e/o dei servizi previsti dal quadro economico di dettaglio del progetto, con l'indicazione dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze;
- b) la documentazione giustificativa di spesa debitamente quietanzata che dimostri che la spesa sia stata effettivamente sostenuta e che riporti l'indicazione del CUP e CIG ed eventuale ulteriore documentazione necessaria a comprovare la corretta e conforme realizzazione degli investimenti;
 - c) copia degli atti relativi alle procedure di individuazione dei contraenti secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, lett. I);
 - d) la **relazione illustrativa** contenente il piano dei costi ammesso in fase di concessione e quello finale, nonché il cronoprogramma riepilogativo e che presenti un adeguato approfondimento e dalla quale emerga:
 - i. la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nella Relazione illustrativa del progetto;
 - ii. il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi e alle finalità del progetto.
 - e) la **dichiarazione sostitutiva** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da incaricato, attestante:
 - i. il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
 - ii. il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24.

5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.

6. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.

7. Le linee guida a supporto della predisposizione della rendicontazione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, insieme ai fac-simile dei documenti di cui al comma 4 approvati dalla SRA.

Articolo 23 – Istruttoria per l'erogazione della sovvenzione

1. La SRA procede a effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione della sovvenzione, anche tramite controlli in loco, che possono essere attuati con modalità a campione concordate con l'AdG.

2. Laddove il rendiconto sia irregolare o incompleto la SRA ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione via PEC. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione della sovvenzione o alla rideterminazione del contributo decurtando il finanziamento della quota di spesa non ammissibile o irregolare.



3. La SRA conclude l'istruttoria entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del rendiconto adottando il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 1. Il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono alla SRA di stabilire se l'importo è dovuto come indicato nell'art. 74 par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060.

4. L'istruttoria sul rendiconto può avere i seguenti esiti:

- a) esito regolare, cui consegue l'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione di spesa e l'erogazione delle somme nel caso il Beneficiario non abbia optato per l'erogazione anticipata del contributo al 100%;
- b) esito parzialmente regolare, cui consegue l'adozione di un decreto di approvazione parziale del rendiconto e rideterminazione della sovvenzione concessa che comporta:
 - la contestuale liquidazione delle somme rideterminate nel caso il Beneficiario non abbia optato per l'erogazione anticipata del contributo;
 - la richiesta di restituzione parziale delle somme eventualmente già erogate;
- c) non regolare, cui consegue l'adozione del decreto di revoca o annullamento del provvedimento di concessione della sovvenzione e di richiesta di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

5. Nei casi di cui al comma 3, lettere b) e c), la restituzione delle somme eventualmente già erogate avviene con le modalità di cui agli articoli 49, 50 e 51, se applicabile, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

6. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 3, l'erogazione della sovvenzione è subordinata alla verifica del rispetto del limite dell'80% del massimale di contributo previsto dall'articolo 9 – Limiti di spesa – e ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 8, del Reg. UE 651/2014.

7. L'erogazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui all'articolo 47 della legge regionale 7/2000.

8. In caso di esito non regolare delle attività di verifica di cui al comma 4, lettera c), la SRA comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'approvazione del rendiconto ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

Capo 8 – OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Articolo 24 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nel decreto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) dare adeguata attuazione al progetto nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando;
- c) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e



dell'esecuzione degli interventi;

- d) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 sui beni acquistati che hanno un periodo di vita economica superiore alla durata del progetto per almeno cinque anni dalla data di liquidazione del pagamento, salvo che per gli stessi non sia previsto un periodo di ammortamento inferiore. Qualora i beni acquistati abbiano una durata superiore alla durata del progetto il sito culturale deve mantenere la destinazione d'uso per almeno cinque anni provvedendo a fornire le dichiarazioni annuali di rispetto a tale vincolo;
- e) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
- f) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 26;
- g) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico: in particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della PA;
- h) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- i) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme a eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
- j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del Beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il Beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
- k) consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- l) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 "interventi agevolativi finanziati dai fondi strutturali" della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- m) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema online dedicato;
- n) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico;
- o) comunicare a un anno dal completamento dell'output del progetto sostenuto il numero di visitatori ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 2.

2. Il Beneficiario ai fini della visibilità del Programma regionale FESR 21-27 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio del progetto, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:



- a) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e della sovvenzione concessa) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i Beneficiari");
- b) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o una targa, anche in funzione del livello di sostegno, con informazioni sul progetto; il supporto (poster o targa) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e della sovvenzione concessa) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i Beneficiari"). Il supporto (poster o targa) va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto;
- c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i Beneficiari").

3. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, il Beneficiario trasmette una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione ai fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Articolo 25 – Vincoli

1. Il Beneficiario non deve alienare o cedere ad alcun titolo i beni materiali e immateriali oggetto della sovvenzione durante il periodo temporale in cui vige il vincolo di destinazione di cui all'articolo 24 comma 1, lettera d), salvo il caso in cui detti beni siano sostituiti con beni analoghi previa adeguata motivazione.
2. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di cui al comma 1 è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il fac-simile approvato dalla SRA e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
3. Prima di disporre il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 2, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla richiesta medesima.



4. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49, 50 e 51 (se pertinente) della legge regionale 7/2000.

Articolo 26 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

a) INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE

- RCO 77 - Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

Unità di misura: numero di siti culturali e turistici

L'indicatore misura il numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno dei Fondi da rilevare al completamento dell'output del progetto sostenuto.

b) INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

- RCR 77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno.

Unità di misura: numero visitatori/anno

L'indicatore stima il numero di visitatori annuali dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno. La stima del numero di visitatori deve essere effettuata ex post un anno dopo il completamento dell'intervento. La baseline dell'indicatore si riferisce al numero annuale stimato di visitatori dei siti beneficiari del sostegno nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, ed è pari a zero per i nuovi siti culturali e turistici. La stima dei valori di baseline dovrebbe essere effettuata quanto più prossima al momento di avvio dell'investimento (in base alla disponibilità dei dati) e tenendo conto della possibilità di sottostime derivanti dall'uso di dati del 2020 e 2021 su cui hanno influito le misure di restrizione degli accessi ai siti per il contenimento della pandemia rispetto ai dati storici medi dei flussi di visita dei medesimi siti, e la conseguente necessità o opportunità di revisione di tali stime in fase di attuazione. L'indicatore non comprende i siti naturali per i quali non è possibile effettuare una stima precisa del numero di visitatori. La nozione "visitatore" è riferibile all'unità della singola visita, in quanto entrata o ingresso, rilevati attraverso bigliettazione o altra modalità di conteggio. Pertanto, il numero di visite non corrisponde necessariamente al numero di persone che effettuano la visita, in quanto uno stesso individuo potrebbe effettuare più visite nello stesso sito, oggetto di intervento. Quest'ultimo, laddove già aperto e accessibile alla pubblica fruizione, deve quindi garantire un'attività stabile e possibilmente continuativa, di rilevazione e monitoraggio dei flussi di visita. Se il sito è di nuova apertura dovrà essere garantito un metodo e una modalità appropriata per assicurare la disponibilità e la qualità del dato da rilevare presso i siti/organizzazioni culturali beneficiarie. Per "nuovi siti culturali" si intendono siti creati ex novo (es. nuovo museo o altro tipo di luogo della cultura) o siti culturali esistenti ma che risultano nuovi ai fini della misurazione delle visite, in quanto aperti/accessibili al pubblico ma non ancora dotati di una funzione stabile e/o continuativa di presidio e di monitoraggio dei flussi di visita. I Beneficiari dovranno assicurare che per tutti i siti sostenuti siano garantite idonee modalità di conteggio dei visitatori, inoltre dovranno assicurare la raccolta corretta dei dati e la loro trasmissione alla conclusione del progetto.

Tempistica di rilevazione: Un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto.

2. I Beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1, lett. b), secondo le modalità previste nei moduli di domanda e nella comunicazione via PEC della rilevazione da fornire a un anno dal



completamento dell'output del progetto sostenuto.

Capo 9 – CONTROLLI E REVOCHE

Articolo 27 - Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione della sovvenzione, nonché per tutta la durata degli obblighi e dei vincoli di destinazione a carico dei Beneficiari, possono essere disposti da parte della SRA, delle Amministrazioni regionale e statale e dell'Unione europea controlli, anche a campione.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100 (cento) per cento dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario.
4. Nell'ambito dei procedimenti di verifica della rendicontazione ed erogazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi sulla documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di rimborso della sovvenzione secondo le modalità concordate con l'AdG.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di progetti secondo le modalità definite dall'AdG.
6. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione siano rilevati degli errori e/o delle irregolarità, la SRA analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto, valutando la necessità di integrare il campione, ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG.
7. I requisiti attestati con dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione della sovvenzione, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di destinazione sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 28 – Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione della sovvenzione

1. Il provvedimento di concessione della sovvenzione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione derivante:
 - a) dalla rinuncia del Beneficiario;
 - b) dall'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
 - i. comunicare entro il termine di 20 giorni l'accettazione formale del contributo con la trasmissione del codice unico di progetto (CUP) e la data di previsto avvio dell'iniziativa ai sensi dell'articolo 18, comma 2;
 - ii. consentire e agevolare controlli.
3. La **revoca** è altresì disposta:



- a) a seguito della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intera sovvenzione intervenuta, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
- b) nel caso in cui almeno una parte degli investimenti non sia stata realizzata dopo la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 6, comma 5;
- c) irregolarità sostanziali nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale dell'aiuto applicando le linee guida di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
- d) laddove, in sede di controllo amministrativo e/o in loco, è riscontrata una difformità di realizzazione del progetto tale da comportare, previa nuova valutazione, una rideterminazione del giudizio formulato in sede di valutazione al di sotto della soglia minima di cui all'articolo 16, comma 4;
- e) nel caso di mancata presentazione della rendicontazione, anche parziale, entro il termine ultimo di cui all'articolo 20, comma 3;
- f) nell'ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2.

4. Costituiscono cause di **revoca parziale**:

- a) il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, prevedendo revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo ai sensi dell'articolo 25, comma 4;
- b) l'esito parzialmente regolare dell'istruttoria di cui all'articolo 23;
- c) la presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione non tali da comportare la decadenza dell'intero progetto. In tal caso la SRA accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione e revoca parzialmente in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;
- d) le irregolarità sostanziali nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica parziale dell'aiuto, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
- e) il mancato rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
- f) a seguito della decadenza del Beneficiario dal diritto a una parte della sovvenzione intervenuta, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
- g) nell'ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2;
- h) nell'ipotesi di cui all'articolo 25, comma 4.

5. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 24, comma 2, la SRA, ove possibile, assegna un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il Beneficiario provveda alla regolarizzazione subordinando l'erogazione della sovvenzione, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla SRA, la sovvenzione complessiva concessa, come eventualmente rideterminata in fase di liquidazione a saldo, viene decurtata del 3



(tre) per cento.

6. La SRA comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione.

7. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.

8. Con il provvedimento di cui al comma 7, la SRA:

- a) dichiara la decadenza totale o parziale del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione;
- b) dispone, laddove pertinente, il recupero delle somme non spettanti, secondo le modalità previste agli articoli 49, 50 e 51 (se pertinente) della legge regionale 7/2000.

Capo 10 – DISPOSIZIONI FINALI

[Articolo 29 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#)

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata nella sezione del sito dedicata al bando.

2. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla SRA a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione della sovvenzione;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;



- f) I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale;
- g) Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
4. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5, l'AdG mette a disposizione del pubblico l'elenco dei progetti selezionati per ricevere sostegno dai fondi sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
5. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.
6. Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Articolo 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il titolare della Posizione organizzativa "Coordinamento della programmazione degli interventi del PR FESR e del PNRR relativi a beni culturali e supporto giuridico al direttore di servizio" incardinata presso il Servizio beni culturali e affari giuridici, Direzione centrale cultura e sport.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Informazioni relative al Bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica beniculturali@regione.fvg.it o all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Articolo 31 - Disposizioni finali, denunce, reclami e ricorsi

1. Con decreto del Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici, da pubblicare sul sito web della Regione nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Bando e dei relativi allegati aventi carattere operativo.
2. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente Bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella



cultura@certregione.fvg.it.

3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.

4. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2021/1060 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

- a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
- b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 32 – Norme di riferimento

1. Fermo restando che il presente Bando è soggetto alla normativa vigente, le sovvenzioni per gli interventi di cui al presente Bando sono concesse nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- a) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- b) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- d) Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- e) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- f) Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- g) Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma



- dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- h) Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
 - i) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
 - j) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - k) Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - l) Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
 - m) Decreto del Presidente della Regione del 6 dicembre 2021, n.0200, recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
 - n) Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, di presa d'atto della decisione di approvazione del PR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
 - o) Delibera di Giunta Regionale 11 novembre 2022, n. 1711, di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027 con riferimento a questo Bando;
 - p) Delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2023, n. 1759, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte".
 - q) Delibera di Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 2092, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Adozione del nuovo piano finanziario analitico del Programma regionale FESR 2021-2027".

ALLEGATI AL BANDO

Allegato A – Criteri di valutazione



Allegato A – Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
<i>Criteri di valutazione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
<i>Indicatori</i>	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
<i>Punteggio</i>	Costituisce il prodotto della seguente operazione: <i>giudizio * coefficiente</i>



2. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<i>Alto (5 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
<i>Medio – alto (4 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
<i>Medio (3 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<i>Medio – basso (2 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
<i>Basso (1 punto)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

3. A ciascuna sezione della domanda di sovvenzione non compilata, ovvero compilata in modo completamente non pertinente, verrà assegnato punteggio 0 (zero).
4. Nei casi in cui la valutazione riguardi non un giudizio, ma la presenza o meno di un elemento descritto/oggettivo nell'indicatore, il giudizio NO corrisponde a 0 punti, mentre il giudizio SÌ corrisponde a 5 punti.
5. Tutto ciò premesso, il progetto viene valutato sulla base dei criteri e secondo le modalità indicate nella sezione sottostante.



Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'accesso al contributo è prevista una soglia minima di 50 punti. Il punteggio massimo è 100 punti.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	GIUDIZIO		COEFFICIENTE	PUNTEGGIO (MIN- MAX)
1) Interesse e rilevanza del bene oggetto di intervento	Interesse e rilevanza dei luoghi della cultura nei quali viene operato l'intervento	Insufficiente /Inesistente	0	5	0-25
		Basso	1		
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
2) Coerenza e organicità del progetto	Accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione	Insufficiente /Inesistente	0	4	0-20
		Basso	1		
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
3)Qualità del progetto	a) Capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi	Insufficiente /Inesistente	0	2	0-10
		Basso	1		
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	b) Capacità del progetto di attrarre nuovi fruitori	Insufficiente /Inesistente	0	2	0-10
		Basso	1		
		Medio-basso	2		
		Medio	3		



CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	GIUDIZIO		COEFFICIENTE	PUNTEGGIO (MIN- MAX)	
c) Grado di innovatività		Medio-alto	4			
		Alto	5			
			Insufficiente /Inesistente	0	2	0-10
			Basso	1		
			Medio-basso	2		
			Medio	3		
			Medio-alto	4		
			Alto	5		
	d) Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente		Insufficiente /Inesistente	0	2	0-10
			Basso	1		
			Medio-basso	2		
			Medio	3		
			Medio-alto	4		
Alto			5			
e) Presenza di almeno una donna nel team di progetto		Presenza di almeno una donna	NO = 0 SÌ = 5	—	0/5	
		f) Presenza di almeno un giovane nel team di progetto	Presenza di almeno un giovane ¹			NO = 0 SÌ = 5
4) Scalabilità dell'intervento	Scalabilità dell'intervento, misurata dalla presenza di almeno un accordo stipulato fra beneficiario e altri soggetti pubblici e/o privati finalizzati alla promozione e valorizzazione di beni culturali che partecipano alla progettazione e sviluppo dell'iniziativa a titolo gratuito	Presenza di almeno un accordo	NO = 0	—	0/5	
			SÌ = 5			
Totale					100	

¹ Soggetti di età pari o inferiore ai 35 anni.

24_6_1_ADC_AMB ENERPEN CENTER SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria alla ditta Center Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1384/GRFVG, emesso in data 16.01.2024, è stata assentita alla ditta CENTER SRL, C.F. 02793660305, con sede legale in comune di Udine, viale Giovanni Paolo n. 3, la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2036, complessivi moduli massimi 0,012 (pari a 1,20 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 200 mc, dalla falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 4, mappale 347, per uso potabile, per i servizi igienici e per la pulizia dei locali e dei mezzi, dell'attività locata a FDM TOURS SRL.

Pordenone, 23 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_6_1_ADC_AMB ENERPEN MAGÙ HOSPITALITY SBARL ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Magù hospitality sbarl e di concessione alla ditta Az. agr. Tomasi Silvia.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1916 emesso in data 18.01.2024, è stata rinnovata, per 30 anni dal 30.06.2022, alla subentrata Ditta Magù hospitality sbarl la concessione della derivazione di mod. 0,05 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo per eccesso di 2.400 mc/anno, mediante un pozzo censito al foglio 52 mappale 188 del Comune di Lignano sabbiadoro (UD) ad uso condizionamento locali, irrigazione aree verdi, servizi igienici, rabbocco piscina.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2166 emesso in data 22.01.2024, è stato concesso all'azienda agricola Tomasi Silvia il diritto di derivare, per 40 anni dalla data del decreto, moduli max. 0,017 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 485 mc mediante 1 pozzo da ubicarsi in Comune di Chions (PN) al foglio 35 mappale 289 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_6_1_ADC_AMB ENERPEN MULIN ROSÈ_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Mulin Rosè Società semplice agricola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2165/GRFVG, emesso in data 22.01.2024, è stata assentita alla ditta MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (PN/IPD/3857/1), C.F. 02638510301, con sede legale in comune di Udine, via Del Bon, n. 248, la concessione del diritto di

derivare, fino a tutto il 21.01.2064, complessivi moduli massimi 0,10 (pari a 10,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 3800 mc, dalla falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 20, mappale 1047, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 5.00.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 26 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3012/2023-presentato il-11/12/2023
GN-3065/2023-presentato il-19/12/2023
GN-3132/2023-presentato il-27/12/2023
GN-109/2024-presentato il-18/01/2024
GN-111/2024-presentato il-18/01/2024
GN-123/2024-presentato il-18/01/2024

GN-124/2024-presentato il-18/01/2024
GN-125/2024-presentato il-18/01/2024
GN-133/2024-presentato il-22/01/2024
GN-134/2024-presentato il-22/01/2024
GN-142/2024-presentato il-22/01/2024
GN-151/2024-presentato il-23/01/2024

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2927/2023-presentato il-28/11/2023
GN-3117/2023-presentato il-27/12/2023
GN-3128/2023-presentato il-27/12/2023
GN-47/2024-presentato il-08/01/2024
GN-60/2024-presentato il-10/01/2024
GN-61/2024-presentato il-10/01/2024
GN-103/2024-presentato il-17/01/2024
GN-107/2024-presentato il-17/01/2024
GN-112/2024-presentato il-18/01/2024
GN-113/2024-presentato il-18/01/2024
GN-114/2024-presentato il-18/01/2024
GN-115/2024-presentato il-18/01/2024
GN-116/2024-presentato il-18/01/2024
GN-117/2024-presentato il-18/01/2024

GN-118/2024-presentato il-18/01/2024
GN-120/2024-presentato il-18/01/2024
GN-121/2024-presentato il-18/01/2024
GN-122/2024-presentato il-18/01/2024
GN-126/2024-presentato il-19/01/2024
GN-132/2024-presentato il-19/01/2024
GN-144/2024-presentato il-23/01/2024
GN-145/2024-presentato il-23/01/2024
GN-146/2024-presentato il-23/01/2024
GN-153/2024-presentato il-24/01/2024
GN-154/2024-presentato il-24/01/2024
GN-155/2024-presentato il-24/01/2024
GN-165/2024-presentato il-24/01/2024

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1840/2023-presentato il-02/11/2023
GN-1861/2023-presentato il-06/11/2023
GN-1865/2023-presentato il-08/11/2023
GN-2029/2023-presentato il-30/11/2023
GN-2034/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2035/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2103/2023-presentato il-12/12/2023
GN-2113/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2129/2023-presentato il-15/12/2023
GN-2151/2023-presentato il-19/12/2023
GN-2161/2023-presentato il-19/12/2023
GN-2179/2023-presentato il-20/12/2023
GN-2190/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2192/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2198/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2199/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2208/2023-presentato il-22/12/2023
GN-2209/2023-presentato il-22/12/2023
GN-2215/2023-presentato il-27/12/2023
GN-2221/2023-presentato il-28/12/2023

GN-2223/2023-presentato il-28/12/2023
GN-2235/2023-presentato il-29/12/2023
GN-2239/2023-presentato il-29/12/2023
GN-2240/2023-presentato il-29/12/2023
GN-18/2024-presentato il-04/01/2024
GN-20/2024-presentato il-04/01/2024
GN-21/2024-presentato il-04/01/2024
GN-33/2024-presentato il-04/01/2024
GN-34/2024-presentato il-04/01/2024
GN-35/2024-presentato il-05/01/2024
GN-37/2024-presentato il-08/01/2024
GN-39/2024-presentato il-08/01/2024
GN-40/2024-presentato il-08/01/2024
GN-41/2024-presentato il-08/01/2024
GN-42/2024-presentato il-08/01/2024
GN-57/2024-presentato il-12/01/2024
GN-82/2024-presentato il-17/01/2024
GN-86/2024-presentato il-17/01/2024
GN-95/2024-presentato il-17/01/2024

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1968/2023-presentato il-22/11/2023
GN-2089/2023-presentato il-07/12/2023
GN-2156/2023-presentato il-19/12/2023
GN-2173/2023-presentato il-20/12/2023
GN-2174/2023-presentato il-20/12/2023
GN-38/2024-presentato il-08/01/2024

GN-51/2024-presentato il-10/01/2024
GN-54/2024-presentato il-11/01/2024
GN-78/2024-presentato il-17/01/2024
GN-79/2024-presentato il-17/01/2024
GN-80/2024-presentato il-17/01/2024
GN-100/2024-presentato il-18/01/2024

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-6082/2023-presentato il-11/12/2023
GN-6171/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6174/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6182/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6208/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6238/2023-presentato il-19/12/2023
GN-6270/2023-presentato il-20/12/2023
GN-6302/2023-presentato il-21/12/2023
GN-6315/2023-presentato il-21/12/2023
GN-6317/2023-presentato il-22/12/2023
GN-6331/2023-presentato il-22/12/2023
GN-6333/2023-presentato il-22/12/2023
GN-6334/2023-presentato il-22/12/2023
GN-6344/2023-presentato il-22/12/2023

GN-19/2024-presentato il-02/01/2024
GN-30/2024-presentato il-02/01/2024
GN-51/2024-presentato il-04/01/2024
GN-52/2024-presentato il-04/01/2024
GN-56/2024-presentato il-04/01/2024
GN-69/2024-presentato il-05/01/2024
GN-91/2024-presentato il-09/01/2024
GN-92/2024-presentato il-09/01/2024
GN-160/2024-presentato il-10/01/2024
GN-174/2024-presentato il-11/01/2024
GN-199/2024-presentato il-12/01/2024
GN-201/2024-presentato il-12/01/2024
GN-206/2024-presentato il-15/01/2024
GN-207/2024-presentato il-15/01/2024

GN-208/2024-presentato il-15/01/2024
GN-209/2024-presentato il-15/01/2024
GN-216/2024-presentato il-15/01/2024
GN-222/2024-presentato il-15/01/2024
GN-234/2024-presentato il-15/01/2024
GN-236/2024-presentato il-16/01/2024
GN-240/2024-presentato il-16/01/2024
GN-241/2024-presentato il-16/01/2024
GN-242/2024-presentato il-16/01/2024
GN-250/2024-presentato il-16/01/2024
GN-266/2024-presentato il-16/01/2024
GN-267/2024-presentato il-17/01/2024
GN-271/2024-presentato il-17/01/2024
GN-272/2024-presentato il-17/01/2024

GN-273/2024-presentato il-17/01/2024
GN-291/2024-presentato il-18/01/2024
GN-292/2024-presentato il-18/01/2024
GN-310/2024-presentato il-19/01/2024
GN-321/2024-presentato il-19/01/2024
GN-324/2024-presentato il-19/01/2024
GN-325/2024-presentato il-19/01/2024
GN-327/2024-presentato il-19/01/2024
GN-330/2024-presentato il-19/01/2024
GN-344/2024-presentato il-22/01/2024
GN-361/2024-presentato il-23/01/2024
GN-371/2024-presentato il-23/01/2024
GN-386/2024-presentato il-23/01/2024

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5772/2023-presentato il-17/11/2023
GN-6135/2023-presentato il-13/12/2023
GN-6141/2023-presentato il-13/12/2023
GN-6204/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6261/2023-presentato il-20/12/2023
GN-6266/2023-presentato il-20/12/2023
GN-45/2024-presentato il-03/01/2024
GN-132/2024-presentato il-09/01/2024
GN-138/2024-presentato il-09/01/2024
GN-167/2024-presentato il-11/01/2024
GN-168/2024-presentato il-11/01/2024
GN-175/2024-presentato il-11/01/2024
GN-190/2024-presentato il-12/01/2024
GN-193/2024-presentato il-12/01/2024
GN-194/2024-presentato il-12/01/2024
GN-210/2024-presentato il-15/01/2024
GN-211/2024-presentato il-15/01/2024

GN-212/2024-presentato il-15/01/2024
GN-213/2024-presentato il-15/01/2024
GN-214/2024-presentato il-15/01/2024
GN-215/2024-presentato il-15/01/2024
GN-245/2024-presentato il-16/01/2024
GN-246/2024-presentato il-16/01/2024
GN-247/2024-presentato il-16/01/2024
GN-248/2024-presentato il-16/01/2024
GN-252/2024-presentato il-16/01/2024
GN-264/2024-presentato il-16/01/2024
GN-268/2024-presentato il-17/01/2024
GN-269/2024-presentato il-17/01/2024
GN-270/2024-presentato il-17/01/2024
GN-289/2024-presentato il-18/01/2024
GN-317/2024-presentato il-19/01/2024
GN-318/2024-presentato il-19/01/2024
GN-319/2024-presentato il-19/01/2024

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-671/2022-presentato il-18/11/2022
GN-417/2023-presentato il-22/06/2023
GN-422/2023-presentato il-23/06/2023
GN-432/2023-presentato il-30/06/2023
GN-436/2023-presentato il-30/06/2023
GN-488/2023-presentato il-01/08/2023
GN-490/2023-presentato il-02/08/2023
GN-492/2023-presentato il-02/08/2023

GN-511/2023-presentato il-08/08/2023
GN-526/2023-presentato il-10/08/2023
GN-527/2023-presentato il-10/08/2023
GN-529/2023-presentato il-10/08/2023
GN-530/2023-presentato il-10/08/2023
GN-531/2023-presentato il-10/08/2023
GN-541/2023-presentato il-23/08/2023
GN-567/2023-presentato il-06/09/2023

GN-591/2023-presentato il-27/09/2023
 GN-599/2023-presentato il-29/09/2023
 GN-600/2023-presentato il-29/09/2023
 GN-612/2023-presentato il-06/10/2023
 GN-614/2023-presentato il-10/10/2023
 GN-623/2023-presentato il-12/10/2023

GN-624/2023-presentato il-12/10/2023
 GN-625/2023-presentato il-12/10/2023
 GN-626/2023-presentato il-12/10/2023
 GN-643/2023-presentato il-20/10/2023
 GN-659/2023-presentato il-27/10/2023
 GN-680/2023-presentato il-03/11/2023

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
 della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-508/2023-presentato il-07/08/2023
 GN-521/2023-presentato il-09/08/2023
 GN-522/2023-presentato il-09/08/2023

GN-532/2023-presentato il-10/08/2023
 GN-539/2023-presentato il-17/08/2023

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
 della legge regionale 12/2009.

GN-7405/2021-presentato il-15/06/2021
 GN-8182/2021-presentato il-30/06/2021
 GN-10531/2021-presentato il-30/08/2021
 GN-10549/2021-presentato il-31/08/2021
 GN-10786/2021-presentato il-03/09/2021
 GN-10883/2021-presentato il-07/09/2021
 GN-11006/2021-presentato il-09/09/2021
 GN-14588/2021-presentato il-01/12/2021
 GN-15714/2021-presentato il-23/12/2021
 GN-288/2022-presentato il-13/01/2022
 GN-569/2022-presentato il-19/01/2022
 GN-1385/2022-presentato il-07/02/2022
 GN-1386/2022-presentato il-07/02/2022
 GN-1660/2022-presentato il-11/02/2022
 GN-1661/2022-presentato il-11/02/2022
 GN-1662/2022-presentato il-11/02/2022
 GN-1916/2022-presentato il-16/02/2022
 GN-2002/2022-presentato il-18/02/2022
 GN-2028/2022-presentato il-18/02/2022
 GN-2072/2022-presentato il-21/02/2022
 GN-2166/2022-presentato il-23/02/2022
 GN-2211/2022-presentato il-24/02/2022
 GN-2212/2022-presentato il-24/02/2022
 GN-2213/2022-presentato il-24/02/2022
 GN-2326/2022-presentato il-25/02/2022
 GN-2457/2022-presentato il-01/03/2022
 GN-2622/2022-presentato il-04/03/2022
 GN-2623/2022-presentato il-04/03/2022
 GN-2624/2022-presentato il-04/03/2022
 GN-2628/2022-presentato il-04/03/2022
 GN-2629/2022-presentato il-04/03/2022

GN-2639/2022-presentato il-04/03/2022
 GN-2640/2022-presentato il-04/03/2022
 GN-2764/2022-presentato il-08/03/2022
 GN-2819/2022-presentato il-09/03/2022
 GN-2820/2022-presentato il-09/03/2022
 GN-3032/2022-presentato il-14/03/2022
 GN-3410/2022-presentato il-22/03/2022
 GN-3575/2022-presentato il-25/03/2022
 GN-3583/2022-presentato il-25/03/2022
 GN-3638/2022-presentato il-28/03/2022
 GN-3642/2022-presentato il-28/03/2022
 GN-3643/2022-presentato il-28/03/2022
 GN-3650/2022-presentato il-28/03/2022
 GN-3659/2022-presentato il-29/03/2022
 GN-3900/2022-presentato il-01/04/2022
 GN-4005/2022-presentato il-05/04/2022
 GN-4074/2022-presentato il-06/04/2022
 GN-4108/2022-presentato il-07/04/2022
 GN-4166/2022-presentato il-08/04/2022
 GN-4186/2022-presentato il-08/04/2022
 GN-4187/2022-presentato il-08/04/2022
 GN-4196/2022-presentato il-08/04/2022
 GN-4723/2022-presentato il-21/04/2022
 GN-5129/2022-presentato il-02/05/2022
 GN-5217/2022-presentato il-04/05/2022
 GN-5220/2022-presentato il-04/05/2022
 GN-5299/2022-presentato il-05/05/2022
 GN-5321/2022-presentato il-05/05/2022
 GN-5602/2022-presentato il-12/05/2022
 GN-5680/2022-presentato il-13/05/2022
 GN-5852/2022-presentato il-18/05/2022

GN-5853/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5854/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5855/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5877/2022-presentato il-19/05/2022
GN-5937/2022-presentato il-19/05/2022
GN-5963/2022-presentato il-19/05/2022
GN-5964/2022-presentato il-19/05/2022
GN-6000/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6151/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6155/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6167/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6169/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6175/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6210/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6266/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6267/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6663/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6664/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6675/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6905/2022-presentato il-09/06/2022
GN-7036/2022-presentato il-13/06/2022
GN-7102/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7106/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7107/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7523/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7525/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7552/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7602/2022-presentato il-27/06/2022
GN-7610/2022-presentato il-27/06/2022
GN-7611/2022-presentato il-27/06/2022
GN-7612/2022-presentato il-27/06/2022
GN-7706/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7730/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7806/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7816/2022-presentato il-30/06/2022
GN-8041/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8042/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8059/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8096/2022-presentato il-06/07/2022
GN-8146/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8202/2022-presentato il-08/07/2022
GN-8209/2022-presentato il-08/07/2022
GN-8269/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8341/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8345/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8346/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8347/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8348/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8349/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8350/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8354/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8360/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8548/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8575/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8588/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8589/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8591/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8592/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8600/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8601/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8602/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8606/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8610/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8624/2022-presentato il-20/07/2022
GN-8625/2022-presentato il-20/07/2022
GN-8677/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8747/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8763/2022-presentato il-25/07/2022
GN-8764/2022-presentato il-25/07/2022
GN-8772/2022-presentato il-25/07/2022
GN-8809/2022-presentato il-26/07/2022
GN-8813/2022-presentato il-26/07/2022
GN-8832/2022-presentato il-26/07/2022
GN-9031/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9032/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9034/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9035/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9036/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9037/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9038/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9058/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9060/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9100/2022-presentato il-02/08/2022
GN-9143/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9266/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9471/2022-presentato il-10/08/2022
GN-9519/2022-presentato il-10/08/2022
GN-9548/2022-presentato il-11/08/2022
GN-9603/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9613/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9616/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9617/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9619/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9623/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9634/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9641/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9696/2022-presentato il-17/08/2022
GN-9868/2022-presentato il-25/08/2022
GN-9939/2022-presentato il-30/08/2022
GN-10020/2022-presentato il-31/08/2022
GN-10021/2022-presentato il-31/08/2022
GN-10027/2022-presentato il-31/08/2022
GN-10183/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10199/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10209/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10235/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10244/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10252/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10253/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10254/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10260/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10267/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10278/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10303/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10441/2022-presentato il-06/09/2022
GN-10510/2022-presentato il-07/09/2022
GN-10712/2022-presentato il-14/09/2022
GN-10714/2022-presentato il-14/09/2022
GN-10980/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11018/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11019/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11031/2022-presentato il-20/09/2022

GN-11035/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11087/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11088/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11092/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11093/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11116/2022-presentato il-21/09/2022
GN-11119/2022-presentato il-21/09/2022
GN-11124/2022-presentato il-21/09/2022
GN-11243/2022-presentato il-23/09/2022
GN-11311/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11313/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11315/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11316/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11317/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11334/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11477/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11482/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11500/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11502/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11506/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11513/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11520/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11521/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11525/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11534/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11592/2022-presentato il-03/10/2022
GN-11727/2022-presentato il-05/10/2022
GN-11861/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11865/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11867/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11868/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11871/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11880/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11911/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11918/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11970/2022-presentato il-10/10/2022
GN-11976/2022-presentato il-10/10/2022
GN-12000/2022-presentato il-10/10/2022
GN-12005/2022-presentato il-10/10/2022
GN-12057/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12059/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12060/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12090/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12165/2022-presentato il-13/10/2022
GN-12167/2022-presentato il-13/10/2022
GN-12274/2022-presentato il-17/10/2022
GN-12413/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12435/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12439/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12514/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12526/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12532/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12533/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12535/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12609/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12615/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12617/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12626/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12683/2022-presentato il-26/10/2022
GN-12912/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12998/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13007/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13008/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13012/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13013/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13037/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13051/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13052/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13054/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13057/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13058/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13060/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13066/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13070/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13072/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13391/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13419/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13420/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13421/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13425/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13426/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13427/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13432/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13434/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13437/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13438/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13442/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13445/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13446/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13450/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13463/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13467/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13468/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13469/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13561/2022-presentato il-18/11/2022
GN-13589/2022-presentato il-18/11/2022
GN-13590/2022-presentato il-18/11/2022
GN-13634/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13636/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13652/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13653/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13654/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13655/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13656/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13657/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13762/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13764/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13837/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13874/2022-presentato il-25/11/2022
GN-13894/2022-presentato il-25/11/2022
GN-14025/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14175/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14181/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14382/2022-presentato il-06/12/2022
GN-14424/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14598/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14675/2022-presentato il-14/12/2022
GN-14678/2022-presentato il-14/12/2022
GN-14688/2022-presentato il-15/12/2022
GN-14690/2022-presentato il-15/12/2022
GN-14691/2022-presentato il-15/12/2022
GN-14692/2022-presentato il-15/12/2022

GN-14697/2022-presentato il-15/12/2022
GN-15044/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15177/2022-presentato il-23/12/2022
GN-15178/2022-presentato il-23/12/2022
GN-15307/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15312/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15319/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15320/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15321/2022-presentato il-28/12/2022
GN-32/2023-presentato il-02/01/2023
GN-354/2023-presentato il-11/01/2023
GN-591/2023-presentato il-17/01/2023
GN-947/2023-presentato il-25/01/2023
GN-1616/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1617/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1619/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1620/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1624/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1625/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1627/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1628/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1714/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1812/2023-presentato il-14/02/2023
GN-1994/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2011/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2247/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2482/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2732/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2904/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2905/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2906/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2907/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2908/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2909/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2910/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2911/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2912/2023-presentato il-13/03/2023

GN-2913/2023-presentato il-13/03/2023
GN-2960/2023-presentato il-14/03/2023
GN-3029/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3030/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3031/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3032/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3033/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3034/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3035/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3036/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3037/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3038/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3107/2023-presentato il-16/03/2023
GN-3108/2023-presentato il-16/03/2023
GN-3109/2023-presentato il-16/03/2023
GN-3316/2023-presentato il-22/03/2023
GN-3429/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3467/2023-presentato il-24/03/2023
GN-3624/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3730/2023-presentato il-31/03/2023
GN-4055/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4122/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4123/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4253/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4320/2023-presentato il-17/04/2023
GN-4938/2023-presentato il-03/05/2023
GN-5017/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5977/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6584/2023-presentato il-09/06/2023
GN-7906/2023-presentato il-11/07/2023
GN-9988/2023-presentato il-06/09/2023
GN-9989/2023-presentato il-06/09/2023
GN-10428/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10442/2023-presentato il-15/09/2023
GN-12255/2023-presentato il-25/10/2023
GN-12506/2023-presentato il-02/11/2023

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO CONTOVELLO I PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 01/
COMP/2023. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello
di Trieste emesso con provvedimento dd. 14 novembre 2023 e
successiva correzione di errore materiale dd. 16 gennaio 2024.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 14 novembre 2023 che si pubblica di seguito per
quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. ~~215~~/23 R.C.C.

N. _____ CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente relatore

dott. Giuliano Berardi - Consigliere

dott. Francesco Iaderosa - Consigliere agg.

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Conconello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degl'immobili contrassegnati dalle pp.cc 2520/4, 2520/5, 2520/6, 2521/1, 2521/2, 2522, 2507/1, 2507/2, 2507/3, 2501/2 e 2508/2, in una con iscrizione del diritto di proprietà a nome dei coniugi Zdenka Starc, nata a Trieste il 24.1.1955, e Branko Sossa, nato a Zara il 23.3.1953, in comunione legale per la quota di metà e dei coniugi Mira Starc, nata a Trieste il 18.4.1957, e Daniele Zavadlal, nato a Trieste il 9.9.1953, in comunione legale per la quota di metà, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.1.2024;



che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

- a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
 - b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,
- a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.4.2024, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di

- 2 -



sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 14 novembre 2023.

Il Presidente

Sergio Gorjan

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone

Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN GANCELLERIA

Oggi 14 NOV. 2023

Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone

Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.

Trieste, il 16/11/23



IL Fu

Anna Maria Petrone

- 3 -



CORTE D' APPELLO DI TRIESTE

La Sezione Civile Prima, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.
dott. Daniele Venier - Consigliere
dott. Sergio Carnimeo - Consigliere

Esaminata l'istanza di correzione d'errore materiale proposta, con nota depositata il 12.1.2024, dal Commissario per il Completamento del Libro fondiario di Trieste in relazione all'editto emesso il 14.11.2023 da questa Corte nel procedimento di completamento sub RGVG 216/23, che l'errore viene individuato nell'indicazione del Comune censuario in cui si sono allogati i fondi da inserire nel Libro fondiario siccome di " Conconello " invece che di " Contovello ", verificato che concorre l'errore dedotto, la Corte d'Appello di Trieste, dispone procedersi alla correzione dell'erronea denominazione del Comune censuario presente a pagina 1 rigo 12 dell'editto emesso il 14.11.2023 da questa Corte sostituendo la parola " Conconello " con la parola " Contovello "; manda alla cancelleria per l'annotazione della correzione disposta e la comunicazione al Commissario richiedente. Così deliberato in Trieste il 16 gennaio 2024

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

AMC

Il Presidente
Sergio Gorjan

[Signature]

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 16/1/24

Il Funzionario Giudiziario

Anna Maria Petrone

AMC

La presente copia è conforme
all'originale.

Trieste, il 16/1/24

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone



[Signature]

24_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO OPICINA I PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 06/COMP/2022. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 19 dicembre 2023 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N.122/23

R.G.V.G.

N. 

CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.

dott. Anna Fasan - Consigliere

dott. Mauro Zenatto - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Opicina con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degl'immobili contrassegnati dalle pp.cc. 1133/1, 1133/2 e 1131/3, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Tiziana Barnobi, Marco Barnobi e Luca Barnobi, pro quota indivisa, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare è stata attribuita efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.10.2023;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul



Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.4.2024, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 19 dicembre 2023.

Il Presidente

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

[Signature]

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 22/13/2023

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

[Signature]

La presente copia è conforme all'originale.

Trieste, il 22/1/23

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

[Signature]



24_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO TREBICIANO I PUBBLICAZIONE_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 02/COMP/2021. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 19 dicembre 2023 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. ~~2773~~ 80/22
R.G.V.G.
N. CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.
dott. Anna Fasan - Consigliere
dott. Mauro Zenatto - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Trebiciano con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 2575/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Giuseppe Hrovatin nato a Trieste il 21.10.1950 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare è stata attribuita efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.5.2022;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata



Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.4.2024, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 19 dicembre 2023.

Il Presidente

Sergio Gorjan

Anna Maria Petrone
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
CGC n. 20/12/23
Il Funzionario Giudiziale

Anna Maria Petrone

Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.

Trieste, il 22/12/23

IL FUNZIONARIO GIUDIZIALE
Anna Maria Petrone



24_6_1_RTT_ACC CRED_3055_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 26 gennaio 2024, n. 3055 - Rettifica

PR FESR 2021-2027 - Bando A2.1.1 - "Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese" (Bando per gli aiuti per gli investimenti digitali) - Adozione di rettifiche delle disposizioni di natura operativa attinenti al bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR (di seguito PR FESR 2021-2027) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, con la quale, a seguito della predetta decisione C(2022) 9122/2022, è stato adottato in via definitiva il suddetto Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR))

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, con cui è stato emanato il regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale 14/2015 (di seguito: Regolamento regionale FESR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176, e successive modifiche, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", di approvazione del Piano finanziario e relativa pianificazione, ai sensi degli articoli 7 e 8 del Regolamento regionale FESR, che, in relazione all'azione A2.1 del Programma ("Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese") e in particolare in relazione alla Tipologia di intervento A2.1.1 (Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice il Servizio per l'Accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;

- ha individuato, all'allegato 6, nell'ambito della tipologia di intervento A2.1.1, la procedura di attivazione n. 26, denominata "Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese";

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 26 di cui alla Tipologia di azione A2.1.1 (Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese) pari a euro 13.043.942,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 94, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 200/2021, è stato approvato, quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione medesima, l'allegato A costituente "Bando A2.1.1 - Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a fondo perduto alle PMI per la realizzazione sul territorio regionale di progetti aventi ad oggetto investimenti digitali, nell'ambito della tipologia A2.1.1 dell'Azione 2.1 dell'Obiettivo specifico RSO1.2 <<Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni, di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della

digitalizzazione (FESR)>> del PR FESR 2021-2027, di seguito <<Bando>>;

RICORDATO che l'articolo 14, comma 2, del Bando prevede che le imprese beneficiarie, come definite all'articolo 4, comma 1, possano presentare domanda di finanziamento a decorrere dal 14 marzo 2024 e fino al 30 aprile 2024;

DATO ATTO che il punto n. 2 del dispositivo della menzionata deliberazione della Giunta regionale 94/2024 prevede che il direttore del Servizio per l'Accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo, per le finalità indicate in premessa alla deliberazione medesima, è autorizzato a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti al Bando;

ATTESO che, al fine di una migliore chiarezza espositiva del testo del Bando, è opportuno effettuare rettifiche formali alle lettere b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 7, di tale Bando medesimo, in coerenza con quanto stabilito ai commi 5, 6 e 7 dell'articolo 1 ed ai commi 6 e 7 dell'articolo 7 del Bando medesimo, in applicazione del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e degli articoli 14 e 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (di seguito <<Regolamento 651/2014>>);

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione del punto n. 2 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 94, sono apportate le seguenti rettifiche al comma 1 dell'articolo 7 del bando A2.1.1 - Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese (Bando per gli Aiuti per gli investimenti digitali):

a) alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 le parole: <<, aventi i requisiti di cui al comma 6 o al comma 7>> sono soppresse;

b) alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 le parole: <<, nonché l'acquisizione di software e di licenze d'uso, anche mediante canone periodico nel limite massimo di dodici mesi, non aventi i requisiti di cui al comma 6 o al comma 7>> sono soppresse;

c) alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 7 le parole: <<, ad esclusione di attivi immateriali che non rispettano i requisiti di cui al comma 6 o al comma 7>> sono soppresse;

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet nella sezione dedicata al Bando per gli Aiuti per gli investimenti digitali e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 gennaio 2024

ANGELINI



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_6_3_AVV_CAFc SPA DECR ASSERV VILLAGGIO BRAIDA_013

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio n. 2/2024 Reg. Priv. ed asservimento per pubblica utilità su terreni privati per lavori di rifacimento e messa in sicurezza tratto rete di adduzione a servizio del villaggio Braida in Comune di Comeglians (UD) - (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 26 (ventisei), del mese di gennaio, dell'anno 2024 (duemila-ventiquattro);

(omissis)

DATO ATTO che CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento e esproprio, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentate in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di acquedotto a favore del Comune di Comeglians (C.F. 00478950306);

VISTI

(omissis)

DECRETA L'ESPROPRIO N. 02/2024 REG. PRIV.

Art. 1

E' disposta l'espropriazione in favore del Comune di Comeglians con sede in Piazza Cavaliere Del lavoro Umberto De Antoni, 1 - 33023 Comeglians (Ud) (C.F. 00478950306) ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D. Lgs n.302/2002 e s.m.i., per il "rifacimento e messa in sicurezza tratto rete di adduzione a servizio del villaggio Braida in comune di Comeglians" (UD) - (codice intervento D19-cafc-1914), degli immobili di seguito elencati indicati ed evidenziati nel tipo di frazionamento dd. 08.02.2023 prot. 2023/21230

COMUNE DI COMEGLIANS

- 1) PLOZZER FRANCO nato a OVARO (UD) il 22/10/1943 CF PLZFNC43R22G198V Proprietà per 1/1 Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 312 (novantasei) Ente Urbano Ha 00.01.27

Superficie espropriata mq. 127 (centoventisette)

(omissis)

DECRETA L'ASSERVIMENTO N. 02/2024 REG. PRIV.

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di acquedotto a FAVORE del Comune di Comeglians con sede in Piazza Cavaliere Del lavoro Umberto De

Antoni, 1 - 33023 Comeglians (Ud) (C.F. 00478950306), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI COMEGLIANS

- 2) DEL MISSIER BRUNO nato a OVARO (UD) il 03/06/1944 CF DLMBRN44H03G198Z Proprietà per 1/1
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 92 (novantadue) Prato Cl. 4 Ha 00.71.10 R.D. € 3,30 R.A. € 2,20
Superficie asservita mq. 355 (trecentocinquantacinque)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 115 (centoquindici) Prato Cl. 3 Ha 00.39.20 R.D. € 3,04 R.A. € 2,43
Superficie asservita mq. 333 (trecentotrentatre)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 89 (ottantanove) Prato Cl. 4 Ha 00.40.80 R.D. € 1,90 R.A. € 1,26
Superficie asservita mq. 91 (novantuno)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 49 (quarantantanove) Bosco alto Cl. 3 Ha 00.16.70 R.D. € 0,60 R.A. € 0,17
Superficie asservita mq. 28 (ventotto)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 88 (ottantotto) Prato Cl. 4 Ha 00.19.40 R.D. € 0,90 R.A. € 0,60
Superficie asservita mq. 56 (cinquantasei)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 87 (ottantasette) Prato Cl. 4 Ha 00.17.80 R.D. € 0,83 R.A. € 0,55
Superficie asservita mq. 64 (sessantaquattro)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 117 (centodiciassette) Prato Cl. 4 Ha 00.20.00 R.D. € 0,93 R.A. € 0,62
Superficie asservita mq. 76 (settantasei)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 86 (ottantasei) Prato Cl. 4 Ha 00.43.50 R.D. € 0,92 R.A. € 0,62
Superficie asservita mq. 170 (centosettanta)
(omissis)
- 3) GASPERINA CARLO nato a TARVISIO (UD) il 16/11/1950 CF GSPCRL50S16L057C Proprietà per 3/24
GASPERINA LORENZO nato a TARVISIO (UD) il 22/03/1948 CF GSPLNZ48C22L057Z Proprietà per 3/24
TOSONI DANTE nato a TARVISIO (UD) il 27/03/1964 CF TSNDNT64C27L057P Proprietà per 6/24
TOSONI ERNESTO nato a TARVISIO (UD) il 11/08/1958 CF TSNRST58M11L057S Proprietà per 6/24
TOSONI GABRIELLA nata a TARVISIO (UD) il 11/08/1958 CF TSNRGL58M51L057Z Proprietà per 6/24
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 91 (novantuno) Prato Cl. 4 Ha 00.43.50 R.D. € 2,02 R.A. € 1,35
Superficie asservita mq. 160 (centosessanta)
(omissis)
- 4) MISSANA LIBERO nato a COMEGLIANS (UD) il 13/06/1946 CF MSSLBR46H13C918D Proprietà per 1/1
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 90 (novanta) Prato Cl. 4 Ha 04.34.90 R.D. € 1,62 R.A. € 1,08
Superficie asservita mq. 85 (ottantacinque)
(omissis)
- 5) DONADA CLAUDIO nato a UDINE (UD) il 22/06/1951 CF DNDCLD51H22L483F Proprietà per 1/1
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 274 (duecentosettantaquattro) Bosco alto Cl. 2 Ha 00.38.08 R.D. € 3,93 R.A. € 0,79
Superficie asservita mq. 100 (cento)
(omissis)
- 6) BOER MARIELLA nata a PORDENONE (PN) il 03/06/1969 CF BROMLL69H43G888D Proprietà per 1/1
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 273 (duecentosettantatre) Bosco alto Cl. 2 Ha 00.68.82 R.D. € 7,11 R.A. 1,42
Superficie asservita mq. 169 (centosessantanove)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 307 (trecentosette) Ente Urbano A3 Ha 00.02.55
Superficie asservita mq. 194 (centonovantaquattro)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 58 (cinquantotto) Bosco alto Cl. 3 Ha 00.16.20 R.D. € 0,59 R.A. € 0,17
Superficie asservita mq. 54 (cinquantaquattro)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 57 (cinquantasetta) Bosco alto Cl. 3 Ha 00.34.90 R.D. € 1,26 R.A. € 0,36

- Superficie asservita mq. 13 (tredici)
(omissis)
- 7) PITTIN MICHELE nato a UDINE (UD) il 31/07/1961 CF PTTMHL61L31L483E Proprietà per 500/1000
PITTIN STELIO nato a PALUZZA (UD) il 11/07/1956 CF PTTSTL56L11G300N Proprietà per 500/1000
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 51 (cinquantuno) Bosco alto Cl. 2 Ha 00.11.60 R.D. € 1,20 R.A. € 0,24
Superficie asservita mq. 45 (quarantacinque)
(omissis)
- 8) VENDITTI FERNANDO nato a CAPISTRELLO (AQ) il 12/01/1928 CF VNDFNN28A12B656U
Proprietà per 1/15
VENDITTI FLORIANO nato a UDINE (UD) il 04/06/1958 CF VNDFRN58H04L483I Proprietà per
2/45
VENDITTI MARIAGINA nata a UDINE (UD) il 12/02/1956 CF VNDMGN56B52L483E Proprietà per
2/45
VENDITTI MAURIZIO nato a UDINE (UD) il 05/02/1960 CF VNDRMZ60B05L483I Proprietà per
2/45
LEPRE CESARE nato a TRICESIMO (UD) il 07/04/1951 CF LPRCSR51D07L421O Proprietà per 1/15
LEPRE MARIA AMEDEA nata a TRICESIMO (UD) il 30/06/1955 CF LPRMMD55H70L421V Proprietà
per 1/15
PERUCH FEDRA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 14/05/1980 CF PRCFDR80E54C758J
Proprietà per 1/15
TENENTINI DIRCE nata a TRIESTE (TS) il 07/07/1921 CF TNNDRC21L47L424S Proprietà per 3/15
TENENTINI ELVIO nato a COMEGLIANS (UD) il 23/01/1955 CF TNNLVE55A23C918N Proprietà per
1/10
TENENTINI ENZO nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 10/01/1957 CF TNNNZE57A10D718U Proprietà
per 1/10
TENENTINI ETTORE nato a COMEGLIANS (UD) il 25/09/1938 CF TNNTR38P25C918R Proprietà
per 3/15
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 40 (quaranta) Bosco alto Cl. 3 Ha 00.16.50 R.D. € 0,60 R.A. € 0,17
Superficie asservita mq. 48 (quarantotto)
(omissis)
- 9) BORTOLOTTO LUIGI nato a PRATA DI PORDENONE (PN) il 26/08/1962 CF BRTLGU62M26G994S
Proprietà per 1000/1000
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 60 (sessanta) Prato Cl. 4 Ha 00.54.50 R.D. € 5,53 R.A. € 1,69
Superficie asservita mq. 54 (cinquantaquattro)
(omissis)
- 10) DONADA CLAUDIO nato a UDINE (UD) il 22/06/1951 CF DNDCLD51H22L483F Proprietà per 1/2
SCUOR LUISA nata a UDINE (UD) il 23/04/1952 CF SCRLSU52D63L483F Proprietà per 1/2
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 52 (cinquantadue) Bosco alto Cl. 3 Ha 00.10.30 R.D. € 0,37 R.A. €
0,11
Superficie asservita mq. 43 (quarantatre)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 53 (cinquantatre) Bosco alto Cl. 3 Ha 00.71.20 R.D. € 2,57 R.A. € 0,74
Superficie asservita mq. 116 (centosedici)
(omissis)
- 11) ZANIER MARINO - nato a COMEGLIANS (UD) il 19/02/1946 CF ZNRMRN46B19C918B Proprietà
per 1/2
RONCATI ZANIER ELISA nata in SVIZZERA (EE) il 02/11/1974 CF RNCLSE74S42Z133A Proprietà
per 1/6
ZANIER ANDREA CESARE nato in SVIZZERA (EE) il 04/08/1970 CF ZNRNRC70M04Z133Q
Proprietà per 1/6
ZANIER LUCA nato in SVIZZERA (EE) il 01/12/1966 CF ZNRLCU66T01Z133U Proprietà per 1/6
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 264 (duecentosessantaquattro) Prato Cl. 4 Ha 00.16.61 R.D. € 0,77
R.A. € 0,51
Superficie asservita mq. 282 (duecentoottantadue)
Catasto Terreni F. 30 (trenta) n. 244 (duecentoquarantaquattro) Prato Cl. 4 Ha 00.00.22 R.D. € 0,01
R.A. € 0,01
Superficie asservita mq. 4 (quattro)
(omissis)
- 12) CANDIDO EDDY nato a AUSTRALIA (EE) il 05/01/1967 CF CNDDDY67A05Z700I Proprietà per 1/3
CANDIDO GILBERTO nato a AUSTRALIA (EE) il 11/12/1958 CF CNDGBR58T11Z700X Proprietà per
1/3
CANDIDO TIZIANO nato a AUSTRALIA (EE) il 22/03/1960 CF CNDTZN60C22Z700U Proprietà per

1/3

Catasto Terreni F. 29 (ventinove) n. 26 (ventisei) Prato Cl. 2 Ha 00.16.70 R.D. € 2,16 R.A. € 1,55
Superficie asservita mq. 103 (centotre)

(omissis)

- 13) TOSON UMBERTINA nata a COMEGLIANS (UD) il 20/09/1930 CF TSNMRT30P60C918V Proprietà per 3/9

FERIGO CARLA nata a COMEGLIANS (UD) il 09/01/1947 CF FRGCRL47A49C918V Proprietà per 3/18

FERIGO GIACOMO nato a COMEGLIANS (UD) il 28/07/1948 CF FRGGCM48L28C918X Proprietà per 3/18

TOSON CARLO nato a COMEGLIANS (UD) il 01/09/1958 CF TSNCRCL58P01C918K Proprietà per 1/6

TOSON RENATA nata a TOLMEZZO (UD) il 05/12/1961 CF TSNRNT61T45L195G Proprietà per 1/6
Catasto Terreni F. 29 (ventinove) n. 27 (ventisette) Prato Cl. 3 Ha 00.15.70 R.D. € 1,22 R.A. € 0,97

Superficie asservita mq. 318 (trecentodiciotto)

(omissis)

- 14) CALZAVARA MARCO nato a UDINE (UD) il 22/08/1956 CF CLZMRC56M22L483K Usufrutto per 1/1

EMY TRUSTEE S.R.L. con sede in MILANO (MI) CF 07603911210 Nuda proprietà per 1/1

Catasto Terreni F. 24 (ventiquattro) n. 281 (duecentoottantuno) Prato Cl. 4 Ha 00.22.50 R.D. € 2,91
R.A. € 2,09

Superficie asservita mq. 244 (duecentoquarantaquattro)

Catasto Terreni F. 24 (ventiquattro) n. 280 (duecentoottanta) Prato Cl. 2 Ha 00.06.80 R.D. € 0,88 R.A.
€ 0,63

Superficie asservita mq. 32 (trentadue)

Catasto Terreni F. 24 (ventiquattro) n. 278 (duecentosettantotto) Prato Cl. 2 Ha 00.17.90 R.D. € 2,31
R.A. € 1,66

Superficie asservita mq. 32 (trentadue)

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

24_6_3_AVV_COM ARBA 26 PRGC_009

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 25.01.2024 il Comune di Arba ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale in oggetto ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i..

Arba, 26 gennaio 2024

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

24_6_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 58 PRGC_005

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 58 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.

DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/12/2023 n. 70, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646111, (chiamare dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 10:00, il lunedì pomeriggio anche dalle 15:00 alle 16:00), durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli elaborati di variante sono consultabili anche on-line al seguente link:

<https://www.comune.paviadiudine.ud.it/it/territorio-51812/varianti-al-prgc-81267>

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Serena Mestroni

24_6_3_AVV_COM RIGOLATO DECR 72-2024_002

Comune di Rigolato (UD)

Decreto n. 72/2024 di data 23 gennaio 2024 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino transitabilità strada per la località Piani di Vas (codice intervento D21-rigol-2226) Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2019, a valere sulle risorse stanziare dal DPCM del 27 febbraio 2019 e che il Comune di Rigolato è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 09.05.2019, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Sante Zigotti di Tolmezzo, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 25832/21 di data 15.09.2021, e successivi aggiornamenti prot. n. 31885/21 del 05.11.2021 e prot. 32203/21 del 06.11.2021

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1694/SA11/2021 di data 08.11.2021 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

PREMESSO:

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano in zona "E3/E4 - Ambiti agricoli" e quindi classificabili come non edificabili;

VISTO il decreto - emesso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - numero 53/2023 di data 08.08.2023 emesso dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato, con il quale è stata determinata l'indennità da corrispondere ai soggetti espropriati.

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di consegna dei lavori, avvenuta il 09.05.2022, e la fine lavori avvenuta in data

25.08.2022.

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Rigolato è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Rigolato:

- | | | | |
|----|--|---|--------------|
| 1) | Foglio 17 Mappale 355 di mq 2960 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 6. Indennità: mq 6 x €/mq 1,00 | € | 6,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 6. Indennità di occupazione | € | <u>0,15</u> |
| | Totale indennità | € | 6,15 |
| | Ditta catastale: | | |
| | CANDIDO ALDO n. in Francia il 14.12.1951 proprietà 1/1 (c.f. CNDLDA51T14Z110E) | | |
| | da liquidare € 6,15 | | |
| 2) | Foglio 17 Mappale 447 di mq 940 - quota da liquidare 2/9 | | |
| | Da espropriare mq 13. Indennità: mq 13 x €/mq 1,00 | € | 13,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 13. Indennità di occupazione | € | <u>0,32</u> |
| | Totale indennità | € | 13,32 |
| | Totale indennità da liquidare (quota 2/9) | € | 2,96 |
| | Ditta catastale: | | |
| | CASTELLARIN MARIANO n. a Casarsa della Delizia il 02.10.1970 proprietà 2/9 (c.f. CSTMRN70R02B940X) | | |
| | da liquidare € 2,96 | | |
| 3) | Foglio 17 Mappale 404 di mq 5410 - quota da liquidare 27/32 | | |
| | Da espropriare mq 19. Indennità: mq 19 x €/mq 1,00 | € | 19,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 19. Indennità di occupazione | € | 0,47 |
| | Totale indennità | € | <u>19,47</u> |
| | Totale indennità da liquidare (quota 27/32) | € | 16,43 |
| | Ditta catastale: | | |
| | D'ANDREA PIERA n. a Udine il 10.11.1949 proprietà 21/32 (c.f. DNDPRI49S50L483Z) | | |
| | da liquidare € 12,78 | | |
| | FRUCH IVANA n. a Rigolato il 23.11.1938 proprietà 6/32 (c.f. FRCVNI38S63H289J) | | |
| | da liquidare € 3,65 | | |
| 4) | Foglio 17 Mappale 298 di mq 4780 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 12. Indennità: mq 12 x €/mq 1,00 | € | 12,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 12. Indennità di occupazione | € | 0,30 |
| | Foglio 29 Mappale 68 di mq 160 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 90. Indennità: mq 90 x €/mq 1,00 | € | 90,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 90. Indennità di occupazione | € | <u>2,22</u> |
| | Totale indennità | € | 104,52 |
| | Ditta catastale: | | |
| | LEPRE ADA n. a Rigolato il 11.01.1948 proprietà 1/1 (c.f. LPRDAA48A51H289R) | | |
| | da liquidare € 104,52 | | |
| 5) | Foglio 17 Mappale 360 di mq 3600 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 43. Indennità: mq 43 x €/mq 1,00 | € | 43,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 43. Indennità di occupazione | € | <u>1,06</u> |
| | Totale indennità | € | 44,06 |
| | Ditta catastale: | | |
| | PUNTIL CLARA n. a Rigolato il 19.06.1946 proprietà 1/1 (c.f. PNTCLR46H59H289W) | | |
| | da liquidare € 44,06 | | |
| 7) | Foglio 17 Mappale 371 di mq 1140 - quota da liquidare 1/1 | | |

	Da espropriare mq 21. Indennità: mq 21 x €/mq 1,00	€	21,00
	Da occupare temporaneamente mq 21. Indennità di occupazione	€	<u>0,52</u>
	Totale indennità	€	21,52
	Ditta catastale: D'AGARO RENATA n. a Rigolato il 23.07.1938 proprietà 1/1 (c.f. DGRRNT38L63H289U) da liquidare € 21,52		
8)	Foglio 17 Mappale 372 di mq 2140 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 126. Indennità: mq 126 x €/mq 1,00	€	126,00
	Da occupare temporaneamente mq 126. Indennità di occupazione	€	<u>3,12</u>
	Totale indennità	€	129,12
	Ditta catastale: D'AGARO NATALINO n. a Rigolato il 25.12.1943 proprietà 1/4 (c.f. DGRNLN43T25H289D) da liquidare € 64,56 D'AGARO TARCISIO n. a Rigolato il 30.11.1947 proprietà 1/4 (c.f. DGRTCS47S30H289G) da liquidare € 64,56		
9)	Foglio 17 Mappale 367 di mq 4540 - quota da liquidare 9/10		
	Da espropriare mq 164. Indennità: mq 164 x €/mq 1,00	€	164,00
	Da occupare temporaneamente mq 164. Indennità di occupazione	€	<u>4,04</u>
	Totale indennità	€	168,04
	Totale indennità da liquidare (quota 9/10)	€	151,24
	Ditta catastale: D'AGARO ADO n. a Rigolato il 19.08.1953 proprietà 36/90 (c.f. DGRDAO53M19H289G) da liquidare € 67,22 D'AGARO ELIA n. a Cunardo il 23.01.1947 proprietà 1/10 (c.f. DGRLEI47A63D204S) da liquidare € 16,80 D'AGARO LINDA n. a Rigolato il 23.10.1951 proprietà 36/90 (c.f. DGRLND51R63H289B) da liquidare € 67,22		
10)	Foglio 17 Mappale 428 di mq 1110 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 59. Indennità: mq 59 x €/mq 1,00	€	59,00
	Da occupare temporaneamente mq 59. Indennità di occupazione	€	<u>1,45</u>
	Totale indennità	€	60,45
	Ditta catastale: PUSCHIASIS CORINNA n. a Rigolato il 15.12.1953 proprietà 1/1 (c.f. PSCCNN53T55H289U) da liquidare € 60,45		
11)	Foglio 17 Mappale 366 di mq 1210 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 79. Indennità: mq 79 x €/mq 1,00	€	79,00
	Da occupare temporaneamente mq 79. Indennità di occupazione	€	1,95
	Foglio 17 Mappale 394 di mq 8 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 8. Indennità: mq 8 x €/mq 1,00	€	8,00
	Da occupare temporaneamente mq 8. Indennità di occupazione	€	<u>0,21</u>
	Totale indennità	€	89,16
	Ditta catastale: MARCATTILI IVA n. a Monterinaldo il 29.08.1954 proprietà 1/2 (c.f. MRCVIA54M69F599I) da liquidare 44,58 PUSCHIASIS ERIK n. a Tolmezzo il 29.10.1987 proprietà 1/2 (c.f. PSCRKE87R29L195J) da liquidare 44,58		
13)	Foglio 17 Mappale 362 di mq 2560 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 71. Indennità: mq 71 x €/mq 1,00	€	71,00
	Da occupare temporaneamente mq 71. Indennità di occupazione	€	<u>1,75</u>
	Totale indennità	€	72,75
	Ditta catastale: PUSCHIASIS EMI n. a Rigolato il 11.06.1953 proprietà 1/1 (c.f. PSCMEI53H11H289A) da liquidare € 72,75		
14)	Foglio 16 Mappale 141 di mq 11250 - quota da liquidare 2/8		
	Da espropriare mq 255. Indennità: mq 255 x €/mq 1,00	€	255,00
	Da occupare temporaneamente mq 255. Indennità di occupazione	€	6,31
	Foglio 17 Mappale 339 di mq 740 - quota da liquidare 2/8		
	Da espropriare mq 97. Indennità: mq 97 x €/mq 1,00	€	97,00
	Da occupare temporaneamente mq 97. Indennità di occupazione	€	<u>2,41</u>
	Totale indennità	€	360,72
	Totale indennità da liquidare (quota 2/8)	€	90,18

- Ditta catastale:
GERIN MARIA DENIS n. a Rigolato il 24.04.1947 proprietà 1/8 (c.f. GRNMDN47D64H289H)
da liquidare € 45,09
GERIN PATRIZIA n. a Rigolato il 15.07.1956 proprietà 1/8 (c.f. GRNPRZ56L55H289A)
da liquidare € 45,09
- 17) Foglio 29 Mappale 36 di mq 2110 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 63. Indennità: mq 63 x €/mq 1,00 € 63,00
Da occupare temporaneamente mq 63. Indennità di occupazione € 1,55
Totale indennità € 64,55
- Ditta catastale:
LEPRE UGO n. a Rigolato il 25.02.1945 proprietà 1/1 (c.f. LPRGUO45B25H289D)
da liquidare € 64,55
- 18) Foglio 29 Mappale 21 di mq 3160 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 236. Indennità: mq 236 x €/mq 1,00 € 236,00
Da occupare temporaneamente mq 236. Indennità di occupazione € 5,82
Totale indennità € 241,82
- Ditta catastale:
CANDIDO GIORGIO n. a Udine il 08.08.1963 proprietà 1/2 (c.f. CNDGRG63M08L483F)
da liquidare €120,91
CANDIDO LIDIA n. a Udine il 30.01.1962 proprietà 1/2 (c.f. CNDLDI62A70L483I)
da liquidare €120,91
- 19) Foglio 29 Mappale 22 di mq 4580 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 304. Indennità: mq 304 x €/mq 1,00 € 304,00
Da occupare temporaneamente mq 304. Indennità di occupazione € 7,50
Totale indennità € 311,49
- Ditta catastale:
PUSCHIASIS ELI n. a Rigolato il 11.06.1961 proprietà 1/3 (c.f. PSCLEI61H11H289Z)
da liquidare € 103,83
PUSCHIASIS LIDIA n. a Udine il 24.07.1958 proprietà 1/3 (c.f. PSCLDI58L64L483X)
da liquidare € 103,83
PUSCHIASIS LIVIO n. a Tolmezzo il 08.07.1963 proprietà 1/3 (c.f. PSCLVI63L08L195Z)
da liquidare € 103,83

Il pagamento delle indennità condivise dai proprietari dei beni potrà avvenire decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente ordine di pagamento sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla comunicazione personale effettuata agli eventuali soggetti che vantano diritti reali sui beni da espropriare, sempre che nel frattempo non pervenga opposizione da parte di terzi.

Rigolato, 23 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
E TECNICO MANUTENTIVO
UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

24_6_3_AVV_COM RIGOLATO DECR 73-2024_003

Comune di Rigolato (UD)

Decreto n. 73/2024 di data 23 gennaio 2024 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino transitabilità strada per la località Piani di Vas (codice intervento D21-rigol-2226) Ordinanza di deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n.327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal

28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2019, a valere sulle risorse stanziare dal DPCM del 27 febbraio 2019 e che il Comune di Rigolato è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 09.05.2019, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Sante Zigotti di Tolmezzo, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 25832/21 di data 15.09.2021, e successivi aggiornamenti prot. n. 31885/21 del 05.11.2021 e prot. 32203/21 del 06.11.2021

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1694/SA11/2021 di data 08.11.2021 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

PREMESSO:

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano in zona "E3/E4 - Ambiti agricoli" e quindi classificabili come non edificabili;

VISTO il decreto - emesso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - numero 53/2023 di data 08.08.2023 emesso dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato, con il quale è stata determinata l'indennità da corrispondere ai soggetti espropriati.

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di consegna dei lavori, avvenuta il 09.05.2022, e la fine lavori avvenuta in data 25.08.2022.

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Rigolato è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Rigolato:

- 2) Foglio 17 Mappale 447 di mq 940 - quota da depositare 7/9
- | | | |
|---|---|-------------|
| Da espropriare mq 13. Indennità: mq 13 x € /mq 1,00 | € | 13,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 13. Indennità di occupazione | € | <u>0,32</u> |
| Totale indennità | € | 13,32 |
| Totale indennità da depositare (quota 7/9) | € | 10,36 |
- Ditta catastale:
 BAZZANA ANTONIA n. a Casarsa della Delizia il 06.09.1938 proprietà 1/3 (c.f. BZZNTN38P46B940W)
 CASTELLARIN DANIA SILVJ n. a San Vito al Tagliamento il 24.06.1973 proprietà 2/9 (c.f. CSTDSL73H64I403J)
 CASTELLARIN STEFANO OMAR n. a Casarsa della Delizia il 26.12.1963 proprietà 2/9 (c.f. CSTSFN63T26B940B)
- 3) Foglio 17 Mappale 404 di mq 5410 - quota da depositare 5/32
- | | | |
|---|---|-------------|
| Da espropriare mq 19. Indennità: mq 19 x € /mq 1,00 | € | 19,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 19. Indennità di occupazione | € | <u>0,47</u> |
| Totale indennità | € | 19,47 |
| Totale indennità da depositare (quota 5/32) | € | 3,04 |
- Ditta catastale:

	CANDIDO GIUSEPPE n. a Rigolato il 25.08.1879 proprietà 3/32 (c.f. CNDGPP79M25H289T)	
	Eredi irreperibili	
	CANDIDO MARIA n. a Rigolato il 09.09.1891 proprietà 2/32 (c.f. CNDMRA91P49H289G)	
	Eredi irreperibili	
6)	Foglio 17 Mappale 373 di mq 4610 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 59. Indennità: mq 59 x €/mq 1,00	€ 59,00
	Da occupare temporaneamente mq 59. Indennità di occupazione	€ 1,45
	Totale indennità	€ 60,45
	Ditta catastale:	
	CANDIDO DANIELLE n. in Francia il 27.06.1957 proprietà 1/2 (c.f. CNDDL57H67Z110A)	
	CANDIDO LUCIA n. a Rigolato il 19.12.1946 proprietà 1/2 (c.f. CNLDCU46T59H289B)	
9)	Foglio 17 Mappale 367 di mq 4540 - quota da depositare 1/10	
	Da espropriare mq 164. Indennità: mq 164 x €/mq 1,00	€ 164,00
	Da occupare temporaneamente mq 164. Indennità di occupazione	€ 4,04
	Totale indennità	€ 168,04
	Totale indennità da depositare (quota 1/10)	€ 16,80
	Ditta catastale:	
	D'AGARO FULVIO n. a Cavaria con Premezzo il 24.03.1953 proprietà 1/10 (c.f. DGRFLV53C24C382B)	
12)	Foglio 17 Mappale 361 di mq 1860 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 61. Indennità: mq 61 x €/mq 1,00	€ 61,00
	Da occupare temporaneamente mq 61. Indennità di occupazione	€ 1,50
	Foglio 17 Mappale 365 di mq 820 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 1. Indennità: mq 1 x €/mq 1,00	€ 1,00
	Da occupare temporaneamente mq 1. Indennità di occupazione	€ 0,02
	Totale indennità	€ 63,52
	Ditta catastale:	
	LEPRE ADRIANO n. a Rigolato il 01.02.1940 proprietà 1/1 (c.f. LPRDRN40B01H289X)	
14)	Foglio 16 Mappale 141 di mq 11250 - quota da depositare 6/8	
	Da espropriare mq 255. Indennità: mq 255 x €/mq 1,00	€ 255,00
	Da occupare temporaneamente mq 255. Indennità di occupazione	€ 6,31
	Foglio 17 Mappale 339 di mq 740 - quota da depositare 6/8	
	Da espropriare mq 97. Indennità: mq 97 x €/mq 1,00	€ 97,00
	Da occupare temporaneamente mq 97. Indennità di occupazione	€ 2,41
	Totale indennità	€ 360,72
	Totale indennità da depositare (quota 6/8)	€ 270,54
	Ditta catastale:	
	GERIN CLAUDIO n. a Rigolato il 07.03.1944 proprietà 1/8 (c.f. GRNCLD44C07H289H)	
	GERIN WALTER n. a Rigolato il 06.08.1960 proprietà 1/8 (c.f. GRNWTR60M06H289M)	
	POCHERO DANILA n. a Rigolato il 22.06.1942 proprietà 1/2 (c.f. PCHDNL42H62H289G)	
15)	Foglio 17 Mappale 318 di mq 390 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 6. Indennità: mq 6 x €/mq 1,00	€ 6,00
	Da occupare temporaneamente mq 6. Indennità di occupazione	€ 0,15
	Foglio 17 Mappale 317 di mq 1810 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 19. Indennità: mq 19 x €/mq 1,00	€ 19,00
	Da occupare temporaneamente mq 19. Indennità di occupazione	€ 0,47
	Totale indennità	€ 25,62
	Ditta catastale:	
	FRUCH LEO n. a Rigolato il 04.03.1944 proprietà 1/2 (c.f. FRCLEO44C04H289H)	
	LEPRE LOREDANA n. a Tolmezzo il 01.04.1964 proprietà 1/2 (c.f. LPRLDN64D41L195R)	
16)	Foglio 29 Mappale 35 di mq 1820 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 29. Indennità: mq 29 x €/mq 1,00	€ 29,00
	Da occupare temporaneamente mq 29. Indennità di occupazione	€ 0,72
	Foglio 29 Mappale 67 di mq 620 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 1. Indennità: mq 1 x €/mq 1,00	€ 1,00
	Da occupare temporaneamente mq 1. Indennità di occupazione	€ 0,02
	Totale indennità	€ 30,74
	Ditta catastale:	
	CANDIDO PIERINA n. a Rigolato il 22.07.1951 proprietà 1/1 (c.f. CNDPRN51L62H289B)	
20)	Foglio 29 Mappale 23 di mq 1410 - quota da depositare 1/1	
	Da espropriare mq 62. Indennità: mq 62 x €/mq 1,00	€ 62,00
	Da occupare temporaneamente mq 62. Indennità di occupazione	€ 1,53

Totale indennità € 63,53
Ditta catastale:
AGOSTINIS MASSIMILIANO n. a Udine il 28.06.1972 proprietà 1/1 (c.f. GSTMSM72H28L483T)

L'ordine di deposito sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR, se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

Rigolato, 23 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
E TECNICO MANUTENTIVO
UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

24_6_3_AVV_COM TARENTO DECR ASSERVIMENTO COIA_004

Comune di Tarcento (UD)

Decreto di asservimento definitivo n. 1 del 22 gennaio 2024 (art. 20, commi 11, 23 e 24 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.) - Lavori di "LR n. 68/1982 e n. 11/2015. Intervento di consolidamento del versante in località Coia" - CUP: J76J15000400002.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- che con note prot. 28280/10-9 dd. 22/11/2019 è stato notificato, con le forme degli atti processuali civili, ai soggetti privati proprietari delle aree oggetto di asservimento e/o occupazione temporanea, la comunicazione di avvio del procedimento e di approvazione del progetto definitivo-esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a norma dell'art. 16 comma 4 del DPR n. 327/2001, comunicando altresì ai singoli proprietari le aree interessate all'asservimento e/o occupazione temporanea e le indennità proposte, e trasmettendo, contestualmente, copia della deliberazione di Giunta com.le num. 159 del 19 novembre 2019, di approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera di che trattasi che dichiarava la contestuale "pubblica utilità, dell'opera" applicando le procedure del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- che le ditte oggetto di asservimento hanno condiviso l'indennizzo proposto;

- che con note prot. 1729 dd. 23/01/2020 è stato notificato ai proprietari risultanti dagli elenchi catastali, con le forme degli atti processuali civili, l'avviso di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza dei beni ai sensi dell'art. 20 comma 6, art. 23 comma 1 lett. g) e art 24 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- che il predetto decreto ha avuto esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 attraverso la redazione dei verbali di immissione nel possesso e formazione dello stato di consistenza redatti in data 24.02.2020 dal p.i. Giovanni Anzil dell'ufficio tecnico com.le, tecnico incaricato.

- che i lavori sono stati regolarmente conclusi e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione del responsabile dell'Area Tecnica 1^ U.O. n° 94 dd. 04/03/2022

- che in data 16/02/2022 (data di apposizione della firma digitale) e prot. arrivo n° 15409 dd. 19/07/2022 è stata redatta dal progettista nonché direttore lavori delle opere di che trattasi l'elaborato denominato "Planimetria Catastale" individuante le aree soggette a asservimenti e occupazione temporanea a conclusione di lavori" dal quale si evincono le aree oggetto di asservimento;

VERIFICATO che la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di che trattasi è tuttora efficace non essendo trascorsi cinque anni decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera (deliberazione giunta n° 159 del 19/11/2019), ai sensi dell'Art. 13 comma 4 del D.Lgs. 327/2001 e ss mm.ii.;

ATTESO che con determinazione del responsabile dell'Area num. 14 dd. 17/01/2023 è stato disposto di asservire a favore del Comune di Tarcento attraverso l'emissione di decreto di asservimento con contestuale liquidazione degli importo spettanti, delle aree relative all'intervento di consolidamento del versante in località Coia (Via Riviera di Ponente B.go Menoli) e conseguenti alle comunicazioni di cessione volontaria, con accettazione delle indennità proposte formulate dalle ditte proprietarie che di seguito si riportano:

- Ditta Toso Nadia, nata in Svizzera il 10/06/1963 e residente in via Julia, 32 a Tarcento e proprietaria del seguente bene soggetto ad asservimento:

NCT del comune di Tarcento Foglio 17 Mapp.le 462 di mq. 1570 (Vigneto) proprietà per intero, superficie asservita mq. 74;

- Ditta Perchiani Gianna, nata a Monfalcone il 02/06/1945 e residente in via San Francesco, 33 a Monfalcone e proprietaria del seguente bene soggetto ad asservimento:

NCT del comune di Tarcento Foglio 17 Mapp.le 463 di mq. 2960 (Vigneto) proprietà per intero, superficie asservita mq. 114;

- Ditta Biasizzo Renato, nato a Tarcento il 10/10/1962 e residente in via del Castello, 15/1 a Tarcento e proprietario del seguente bene soggetto ad asservimento:

NCT del comune di Tarcento Foglio 17 Mapp.le 615 di mq. 2810 (Vigneto) proprietà per intero, superficie asservita mq. 40;

- Ditta Del Medico Giacomo, nato a Tarcento il 01/03/1953 e residente in via S. Nicolò, 2 ad Amaro e comproprietario del seguente bene soggetto ad asservimento:

NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 21 di mq. 260 (Vigneto) proprietà per 9/12, superficie asservita mq. 6;

- Ditta Del Medico Valeria, nata a Tarcento il 18/01/1949 e residente in Piazza Maggiore, 3 ad Amaro e comproprietaria del seguente bene soggetto ad asservimento:

NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 21 di mq. 260 (Vigneto) proprietà per 3/12, superficie asservita mq. 6;

VISTA la planimetria individuante le aree oggetto di asservimento specificante le superfici ed allegata alla presente parte integrante;

RILEVATO che le somme come sopra accettate sono state liquidate alle ditte sopra intestate con le seguenti modalità:

Toso Nadia, importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 396 dd. 31/01/2023 di € 1.085,06;

Perchiani Gianna, importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 395 dd. 31/01/2023 di € 972,56;

Biasizzo Renato, importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 394 dd. 31/01/2023 di € 505,13;

Del Medico Valeria, importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 397 dd. 31/01/2023 di € 1,99

Del Medico Giacomo, importo depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia (ex Cassa Depositi e Prestiti) con deposito n. Nazionale 1386480 dd. 21/03/2023 di € 5,98;

VISTO il D.P.R. 327/01;

DECRETA

1) - Per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto è costituito ai sensi dell'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, l'asservimento A FAVORE del Comune di Tarcento con sede in Piazza Roma 7, 33017 TARENTO (Ud), codice fiscale 00408250306, partita iva 00538110305, e CONTRO i soggetti e per gli immobili di seguito indicati:

A) Ditta Toso Nadia, nata in Svizzera il 10/06/1963 C.F.: TSONDA63H50Z133J, proprietaria per intero del seguente bene soggetto ad asservimento, NCT del comune di Tarcento Foglio 17:

A.1) Mapp.le 462 di mq 1570 (Vigneto) superficie complessivamente asservita di mq 74 per opere di captazione acque meteoriche (tubazione interrata), evidenziata in colore verde nella planimetria "Allegato A".

B) Ditta Perchiani Gianna, nata a Monfalcone il 02/06/1945 C.F.: PRCGNN45H42F356G, proprietaria per intero del seguente bene soggetto ad asservimento, NCT del comune di Tarcento Foglio 17:

B.1) Mapp.le 463 di mq 2960 (Vigneto) superficie complessivamente asservita di mq 114 per opere di captazione acque meteoriche (tubazione interrata), evidenziata in colore verde nella planimetria "Allegato A".

C) Ditta Biasizzo Renato, nato a Tarcento il 10/10/1962 C.F.: BSZRNT62R10L050M, proprietario per intero del seguente bene soggetto ad asservimento, NCT del comune di Tarcento Foglio 17:

C.1) Mapp.le 615 di mq 2810 (Vigneto) superficie complessivamente asservita di mq 40 per opere di captazione acque meteoriche (tubazione interrata), evidenziata in colore verde nella planimetria "Allegato A".

D) Ditta Del Medico Giacomo, nato a Tarcento il 01/03/1953 C.F.: DLMGCM53C01L050U, proprietario per la quota di tre quarti e Del Medico Valeria, nata a Tarcento il 18/01/1949 C.F.: DLMVLR49A58L050J proprietaria per un quarto del seguente bene soggetto ad asservimento, NCT del comune di Tarcento Foglio 26:

C.1) Mapp.le 21 di mq 260 (Prato) superficie complessivamente asservita di mq 6 per opere di captazione acque meteoriche (tubazione interrata), evidenziata in colore verde nella planimetria "Allegato A". Le servitù come costituite sono soggette alle seguenti clausole:

Il Comune di Tarcento soggetto "A FAVORE":

- 1 - eseguirà la manutenzione ordinaria e straordinaria della tubazione interrata nelle aree asservite (in verde sulla planimetria "allegato A");
- 2 - potrà transitare in qualsiasi momento e con ogni mezzo necessario nelle aree asservite, per mantenere, rinnovare, riparare, eventualmente i manufatti ed gli accessori relativi, nonché, limitatamente alle aree asservite e attigue alla tubazione interrata, depositare temporaneamente, il materiale risultante dai lavori di manutenzione/pulizia;
- 3 - potrà installare e mantenere nelle aree asservite, paletti segnalatori emergenti dal suolo, al fine di segnalare la zona asservita;
- 4 - potrà far accedere nella zona asservita, senza preavviso ed in ogni tempo, il proprio personale o ditte specializzate designate dallo stesso Comune o altri Enti preposti per l'esecuzione delle manutenzioni necessarie e per la sorveglianza e l'esecuzione delle operazioni sopra descritte;
- 5 - potrà estirpare e rimuovere dalla zona soggetta alla servitù, tutti gli eventuali opere, depositi o piantagioni abusive, senza alcun obbligo di preavviso alla ditta asservita e fatto salvo ogni diritto di rivalsa per spese e per danni.

La ditta asservita SOGGETTO "CONTRO":

- 1 - nelle aree oggetto di asservimento la ditta asservita potrà eseguire le manutenzioni ordinaria e straordinaria delle aree superficiali interessate;
- 2 - potrà usufruire liberamente della zone asservite, salvo prestare le opportune attenzioni al fine di non compromettere la funzionalità della servitù e/o provocare il danneggiamento delle opere eseguite sulle aree evidenziate nella planimetria "allegato A";
- 3 - dovrà, nelle porzioni di aree asservite evidenziate in verde nella planimetria "allegato A" astenersi dal coltivare, arare e piantare essenze arboree di qualsiasi specie, o depositare, anche provvisoriamente, prodotti o materiali di qualsiasi genere in quanto detta area è da considerarsi fascia di rispetto;
- 4 - Nel caso di interventi invasivi o che possano interessare quanto realizzato sulle aree asservite dovrà richiedere esplicita autorizzazione del Comune di Tarcento.

INOLTRE:

Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente atto, si fa completo rinvio alle norme del Codice Civile in materia di servitù;

Le predette clausole vincolano i concedenti nonché i loro eredi e/o aventi causa e pertanto obbligano in caso di successivo atto, il dante causa a riproporre tali obbligazioni nell'atto di trasferimento o costituzione di diritto.

2) - Il presente provvedimento verrà notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte asservite al fine di ottemperare a quanto nello stesso disposto. Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 l'apposizione dell'asservimento della proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate;

3) - Il presente decreto dovrà essere registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente asservente, nonché di provvedere all'inserimento per estratto del presente atto nel bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;

4) - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n° 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199;

5) - Si da atto dell'avvenuta esecuzione del presente provvedimento con l'immissione in possesso e stato di consistenza di data 24/02/2020;

6) - Di demandare l'ufficio 1^ U.O. Affari Generali, Contratti alla registrazione e trascrizione del presente decreto

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Doris Pilosio

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Intervento per la sistemazione idraulica del territorio a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti ori-

ginati dal “Sistema delle Lavie” (Commessa 1052). Decreto 52/24/1052/ESP (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione, a favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico” con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate.

- 1) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 510 di sup. Ha.: 0.00.36
Superficie esproprio: mq. 36
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 113.40
Ditta catastale
AIZZA PAOLA nata a omissis il 25/08/1955 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
BIANCO ANTONIO nato a omissis il 17/01/1949 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
- 2) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 15 mapp.: 407 di sup. Ha.: 0.10.85
Superficie esproprio: mq. 1085 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2983.75
Ditta catastale
BIANCO ANTONIO nato a omissis il 12/0/1940 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 3) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 477 di sup. Ha.: 0.03.64
Superficie esproprio: mq. 364
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1146.60
Ditta catastale
ANTONUTTI LUIGI nato a omissis il 21/06/1958 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 4) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 97 di sup. Ha.: 0.01.30
Superficie esproprio: mq. 130
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 78.00
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 459 di sup. Ha.: 0.04.94
Superficie esproprio: mq. 494
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1556.10
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 514 di sup. Ha.: 0.07.17
Superficie esproprio: mq. 717
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2258.55
Indennità totale liquidata: € 3892.65
Ditta catastale
BERTONI MANUELA nata a omissis il 30/03/1966 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/6
BERTONI PATRIZIA nata a omissis il 21/05/1970 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/6
MICELLI TERESINA nata a omissis il 05/02/1940 Cod.Fisc: omissis proprietà 4/6
- 5) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 501 di sup. Ha.: 0.20.27
Superficie esproprio: mq. 2027
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 6385.05
Ditta catastale
BIANCO ALESSANDRO nato a omissis il 27/07/1979 Cod.Fisc: omissis nuda proprietà 1/1
BIANCO GIOVANNI nato a omissis il 29/05/1951 Cod.Fisc: omissis usufrutto 1/1
- 6) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 518 di sup. Ha.: 0.01.63
Superficie esproprio: mq. 163
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 513.45

- Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 519 di sup. Ha.: 0.00.95
Superficie esproprio: mq. 95
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 299.25
Indennità totale liquidata: € 812.70
Ditta catastale
BIANCO GIANCARLO nato a omissis il 27/12/1953 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 7) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 2 mapp.: 306 di sup. Ha.: 0.02.70
Superficie esproprio: mq. 270
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 162.00
Ditta catastale
COSSIO BRUNO nato a omissis il 24/01/1929 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 8) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 2 mapp.: 320 di sup. Ha.: 0.02.50
Superficie esproprio: mq. 250
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 150.00
Ditta catastale
COSSIO MAURIZIO nato a omissis il 21/12/1955 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 9) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 2 mapp.: 889 di sup. Ha.: 0.44.04
Superficie esproprio: mq. 4404
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 2642.40
Ditta catastale
D'AGOSTINI BERTA nata a omissis il 12/05/1936 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 10) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 291 di sup. Ha.: 0.02.84
Superficie esproprio: mq. 284
in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 781.00
Ditta catastale
D'AGOSTINI MIRIA nata a omissis il 21/08/1934 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 11) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.22.70
Superficie esproprio: mq. 2270
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 7150.50
Ditta catastale
D AGOSTINO VITTORINO nato a omissis il 05/09/1953 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 12) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 2 mapp.: 300 di sup. Ha.: 0.24.20
Superficie esproprio: mq. 2420
in natura PRATO
Indennità depositata: € 3388.00
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 473 di sup. Ha.: 0.06.54
Superficie esproprio: mq. 654
in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 2060.10
Indennità totale depositata: € 5448.10
Ditta catastale
DE ANGELIS IDA nata a omissis il 12/08/1940 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
DEGANO BENITO nato a omissis il 23/10/1936 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
- 13) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 516 di sup. Ha.: .3.53
Superficie esproprio: mq. 353
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1111.95
Ditta catastale
DEGANO PIERPAOLO nato a omissis il 12/12/1972 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
GORASSINI MIRIA nata a omissis il 13/01/1937 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
- 14) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 461 di sup. Ha.: 0.00.48
Superficie esproprio: mq. 48
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 151.20
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 463 di sup. Ha.: 0.00.50

- Superficie esproprio: mq. 50
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 157.50
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 465 di sup. Ha.: 0.00.56
- Superficie esproprio: mq. 56
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 176.40
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 467 di sup. Ha.: 0.00.63
- Superficie esproprio: mq. 63
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 198.45
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 469 di sup. Ha.: 0.00.77
- Superficie esproprio: mq. 77
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 242.55
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 485 di sup. Ha.: 0.02.53
- Superficie esproprio: mq. 253
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 796.95
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 506 di sup. Ha.: 0.00.41
- Superficie esproprio: mq. 41
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 129.15
Indennità totale liquidata: € 1852.20
Ditta catastale
FRIGERIO ADRIANA nata a omissis il 29/10/1947 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/6
ROMANELLO AGNESE nata a omissis il 03/04/1979 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/6
ROMANELLO ANGELO nato a omissis il 21/10/1976 Cod.Fisc: omissis proprietà 4/6
- 15) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 471 di sup. Ha.: 0.01.14
Superficie esproprio: mq. 114
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 359.10
Ditta catastale
FURLANI LORIS ARCANGELO nato a omissis il 12/05/1950 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 16) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 287 di sup. Ha.: 0.01.54
Superficie esproprio: mq. 154
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 423.50
Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 293 di sup. Ha.: 0.01.01
Superficie esproprio: mq. 101
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 277.75
Indennità totale liquidata: € 701.25
Ditta catastale
GIAVEDONI AUSILIA nata a omissis il 15/11/1942 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 17) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 496 di sup. Ha.: 0.7.71
Superficie esproprio: mq. 771
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2428.65
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 497 di sup. Ha.: 0.02.79
Superficie esproprio: mq. 279
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 878.85
Indennità totale liquidata: € 3307.50
Ditta catastale
LATTANZI RAFFAELLA nata a omissis il 04/11/1930 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/3
ZULIANI FRANCESCA nata a omissis il 20/01/1962 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/3
ZULIANI LUCIA nata a omissis il 12/09/1986 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/3
- 18) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 295 di sup. Ha.: 0.09.58
Superficie esproprio: mq. 958
in natura SEMINATIVO

- Indennità liquidata: € 2634.50
Ditta catastale
LEONE CRISTINA nata a omissis il 26/05/1969 Cod.Fisc: omissis proprietà 2/9
LEONE LUCIA nata a omissis il 23/03/1953 Cod.Fisc: omissis proprietà 2/9
LEONE RENZO nato a omissis il 12/09/1956 Cod.Fisc: omissis proprietà 2/9
PERUZZO GIGLIA nata a omissis il 02/12/1932 Cod.Fisc: omissis proprietà 3/9
- 19) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 487 di sup. Ha.: 0.01.15
Superficie esproprio: mq. 115
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 362.25
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 488 di sup. Ha.: 0.00.92
Superficie esproprio: mq. 92
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 289.80
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 499 di sup. Ha.: 0.02.60
Superficie esproprio: mq. 260
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 819.00
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 503 di sup. Ha.: 0.01.14
Superficie esproprio: mq. 114
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 359.10
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 504 di sup. Ha.: 0.01.54
Superficie esproprio: mq. 154
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 485.10
Indennità totale liquidata: € 2315.25
Ditta catastale
QUARGNOLO TERESA nata in omissis il 17/12/1950 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 20) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 297 di sup. Ha.: 0.03.19
Superficie esproprio: mq. 319
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 877.25
Ditta catastale
SERAFINI MIRELLA nata a omissis il 02/08/1939 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 21) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 512 di sup. Ha.: 0.00.52
Superficie esproprio: mq. 52
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 163.80
Ditta catastale
VENUTI RENATA nata a omissis il 07/08/1949 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 22) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 277 di sup. Ha.: 0.04.36
Superficie esproprio: mq. 436
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 1199.00
Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 278 di sup. Ha.: 0.00.16
Superficie esproprio: mq. 16
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 44.00
Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 280 di sup. Ha.: 0.05.21
Superficie esproprio: mq. 521
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 1432.75
Indennità totale liquidata: € 2675.75
Ditta catastale
ZILLI CLAUDIA nata a omissis il 07/06/1944 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
ZILLI GALLIANO nato a omissis il 18/02/1938 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
- 23) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 2 mapp.: 321 di sup. Ha.: 0.02.50
Superficie esproprio: mq. 250
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 150.00

- Ditta catastale
ZORZI MARIA nata a omissis il 12/04/1913 Cod.Fisc: omissis usufrutto
ZORZI SERGIO nato a omissis il 14/09/1944 Cod.Fisc: omissis nuda proprietà
- 24) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 475 di sup. Ha.: 0.05.89
Superficie esproprio: mq. 574
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1808.10
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 479 di sup. Ha.: 0.04.95
Superficie esproprio: mq. 495
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1559.25
Indennità totale liquidata: € 3367.35
Ditta catastale
ZULIANI ALMA nata a omissis il 19/07/1926 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 25) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 490 di sup. Ha.: 0.04.94
Superficie esproprio: mq. 494
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1556.10
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 491 di sup. Ha.: 0.02.39
Superficie esproprio: mq. 239
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 752.85
Indennità totale liquidata: € 4624.10
Ditta catastale
ZULIANI CARLO nato a omissis il 18/12/1958 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
ZULIANI ISIDORO nato a omissis il 23/03/1953 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/2
- 26) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 15 mapp.: 23 di sup. Ha.: 0.48.10
Superficie esproprio: mq. 4810
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 13227.50
Ditta catastale
ZULIANI ENNIO nato a omissis il 12/07/1940 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 27) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 481 di sup. Ha.: 0.03.41
Superficie esproprio: mq. 341
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1074.15
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 483 di sup. Ha.: 0.01.49
Superficie esproprio: mq. 149
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 469.35
Indennità totale liquidata: € 1543.50
Ditta catastale
ZULIANI FIDELMA nata a omissis il 08/06/1952 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/4
ZULIANI LUCIA nata a omissis il 20/10/1955 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/4
ZULIANI ONELIA nata a omissis il 14/07/1946 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/4
ZULIANI PIERINO nato a omissis il 29/06/1943 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/4
- 28) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 493 di sup. Ha.: 0.02.02
Superficie esproprio: mq. 202
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 636.30
Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 494 di sup. Ha.: 0.01.42
Superficie esproprio: mq. 142
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 447.30
Indennità totale liquidata: € 1083.60
Ditta catastale
ZULIANI FRANCO nato a omissis il 06/06/1955 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 29) Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 282 di sup. Ha.: 0.02.74
Superficie esproprio: mq. 274
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 753.50

- Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 284 di sup. Ha.: 0.00.82
Superficie esproprio: mq. 82
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 225.50
- Comune di PASIAN DI PRATO Foglio di mappa: 13 mapp.: 285 di sup. Ha.: 0.00.46
Superficie esproprio: mq. 46
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 126.50
Indennità totale liquidata: € 1105.50
Ditta catastale
ZULIANI ORIETTO nato a omissis il 14/03/1947 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
- 30) Comune di CAMPOFORMIDO Foglio di mappa: 3 mapp.: 508 di sup. Ha.: 0.14.55
Superficie esproprio: mq. 1455
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 4583.25
Ditta catastale
ZULIANI PATRIZIA nata a omissis il 30/07/1955 Cod.Fisc: omissis proprietà 1/1
(omissis)

Udine, 22 gennaio 2024

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

24_6_3_AVV_UFF COM DEL DECR 523 SOGG ATTUATORE_008

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 523 del 18 gennaio 2024.
Decreto di nomina del Direttore dei lavori per la realizzazione dei lavori "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro". CUP I31B07000200005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che, con l'art. 13, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, è stata integrata e modificata l'OPCM n. 3702/2008 (art. 1, comma 1, lettera b), estendendo le competenze Commissariali anche ad ulteriori tra i quali quello denominato "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro";
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la rea-

lizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

- che, in virtù di quanto stabilito dall'art. 226, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 alla data di entrata in vigore del codice D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso;

- che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

- che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il rifacimento della barriera di Portogruaro, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

- che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

- che, con Decreto n. 522 del 15 gennaio 2024, il Soggetto Attuatore ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro";

- che, per le motivazioni riportate dal Responsabile Unico del Procedimento nella Nota Interna prot. NI/16 del 16 gennaio 2024, risulta necessario procedere alla nomina del Direttore dei Lavori;

- che il Responsabile Unico del Procedimento, con Nota Interna prot. NI/16 del 16 gennaio 2024, ha proposto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i), dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, visti i requisiti, le competenze e l'esperienza maturata, la nomina dell'ing. Denis Padoani, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., come Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto;

- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha attribuito al Responsabile Unico del Procedimento la funzione di nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere);

- che, con il Decreto del Commissario delegato n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di nominare il Direttore dei Lavori;

PER LE MOTIVAZIONI DI CUI IN PREMESSA, da intendersi di seguito integralmente richiamate

DECRETA

- di nominare l'ing. Denis Padoani, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quale Direttore dei Lavori dell'intervento denominato "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro";

- di demandare al Responsabile Unico del Procedimento, da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, la nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere) di cui all'art. 2, dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge

15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 18 gennaio 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

24_6_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM NEURORADIOLOGIA_o_INTESTAZIONE_001

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Neuroradiologia.

In attuazione del decreto n 47 del 17.01.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: neuroradiologia
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e

l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvjgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione

massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).

- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;

o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- d) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- e) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- f) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- g) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportate:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;

2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;

3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

a) la modulistica ivi indicata;

b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;

e) durata del periodo di prova;

f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. ... del

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. del

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

24_6_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM GASTROENTEROLOGIA_o_INTESTAZIONE_012

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico a tempo indeterminato - disciplina: gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 26 del 18.01.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**un posto di dirigente medico
(disciplina: gastroenterologia)
a tempo indeterminato**

da assegnare alla Struttura Complessa Gastroenterologia Oncologica e Sperimentale

- ruolo: **sanitario**
- profilo professionale: **dirigente medico**
- area funzionale: **area medica e delle specialità mediche**
- disciplina: **gastroenterologia**

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e

successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
 - a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
 - b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **limiti di età**, inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

- a) **laurea in medicina e chirurgia;**

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze); Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547bis - 547ter della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina oggetto della selezione**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

La regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>, **come più sopra indicato.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (NO PEC, NO indirizzi generici o condivisi, SI Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni,

provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preliezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
- 6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione è quella:

- ❖ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione;

- ❖ relativa all'attività svolta dallo specializzando solo se assunto a tempo determinato ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

NB:

- I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
- I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
- Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza della procedura.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportate:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett.o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione delle stesse che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato o quella ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i., proposta dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

Si precisa inoltre che le graduatorie saranno utilizzate prioritariamente nel seguente modo:

- assunzione candidati idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, presenti nella prima graduatoria;
- una volta esaurita la prima graduatoria verrà utilizzata la seconda graduatoria, relativa ai candidati non in possesso del titolo di specializzazione, fermo restando che l'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo al conseguimento del titolo di specializzazione. In particolare l'assunzione a tempo determinato e parziale potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - solo in presenza di specifico accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università cui lo specializzando è iscritto o in mancanza, trascorsi 90 giorni dalla richiesta all'Università, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale sono definite sulla base dell'accordo quadro approvato con D.M. 10 dicembre 2021 (G.U. n. 92 del 20.04.2022);
 - solo a condizione che la struttura operativa dell'Istituto che manifesta il fabbisogno all'assunzione sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. In tutti i casi in cui la struttura operativa non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
 - in via eccezionale anche in deroga all'ordine di graduatoria, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

L'Istituto, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di indire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria (specializzandi).

Una volta approvata la nuova graduatoria, quella precedente relativa ai candidati utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi verrà conseguentemente e definitivamente a

decadere.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti. Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità

non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L. area sanità al tempo vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186 - 350** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

II DIRETTORE DELLA SOC LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini, 2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> link Privacy.

Il Titolare del trattamento

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

24_6_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE_010

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (scadenza bando: 6 settembre 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 504 del 15.12.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	STEFENATO ALESSIA	62,000
2	PAVAN ENRICA	57,250

IL DIRETTORE SOC LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

24_6_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE RICERCA CLINICA E CE_011

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area di supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato etico (scadenza bando: 6 settembre 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 523 del 22.12.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area di supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato Etico, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	ZANCHETTA MARTINA	76,340
2	CACCIN ELISABETTA	73,165
3	PELIN GIULIA MARIA	71,670
4	DA ROS FRANCESCO	71,470
5	CUDIA GIULIA	70,639
6	MARZONA IRENE	69,750
7	NASCIMBENI ELENA	69,630
8	BATTISTUZZI THOMAS	68,080
9	CARTERA CRISTINA	63,930
10	SPEZIANI SARA	62,585

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
11	PADUANO VERONICA	62,000
12	PELIZZO PAOLA	60,015
13	POLETTO MARGHERITA	56,515

IL DIRETTORE SOC LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula